

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 3 DICEMBRE 2015

n. 156



**Atti regionali**  
**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**  
**Appalti - Bandi**  
**Concorsi**  
**Avvisi**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Atti regionali**

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 settembre 2015, n. 8

**Ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni della Provincia di Bari - Delocalizzazione delle attività di smaltimento e proroga dell'aumento della capacità di conferimento giornaliera presso l'impianto Italcave Spa.**

Pag. 50650

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
30 settembre 2015, n. 9

**Ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni della Provincia di Bari - Delocalizzazione delle attività di smaltimento e proroga dell'aumento della capacità di conferimento giornaliera presso l'impianto Italcave Spa. Rettifica dell'Ordinanza n. 8/2015.**

Pag. 50654

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
13 ottobre 2015, n. 10

**Delocalizzazione attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti da alcuni Comuni della Provincia di Brindisi.**

Pag. 50655

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
30 novembre 2015, n. 635

**Potenziale viticolo regionale: procedure semplificate per il rilascio di autorizzazioni al reimpianto vigneti e al trasferimento dei diritti di reimpianto fuori regione. Differimento del termine per l'acquisizione delle richieste di trasferimento di diritti di reimpianto fuori regione.**

Pag. 50657

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA  
1 dicembre 2015, n. 641

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 1410 del 12 giugno 2015 “Approvazione delle LINEE GUIDA PER IL PARCO DELLA RICERCA E SPERIMENTAZIONE FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE E AL CONTENIMENTO DEL COMPLESSO DEL DISSECCAMENTO RAPIDO DELL'OLIVO (CODIRO)”. Determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura nn. 494, 495 e 496 del 14/10/2015 pubblicate nel BURP n. 138/2015. Proroga dei termini di presentazione delle domande.**

Pag. 50658

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI  
27 novembre 2015, n. 370  
**Art. 2, comma 5, della L R. 12/06 e artt. 2 e 3 del Regolamento Regionale n. 19 del 20 novembre 2006. Iscrizione dell'Associazione Assoconsum Puglia nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti.**

Pag. 50660

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO  
1 dicembre 2015, n.40

**Legge regionale 31 marzo 1973, n. 8 e ss.mm.ii., art.2, comma 8. Conferimento delega al titolare dell'Alta Professionalità “ATTIVITA' TECNICO-GIURIDICA DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO” della Sezione Contenzioso Amministrativo.**

Pag. 50662

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA  
24 novembre 2015, n. 403

**DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e DGR 1748/13. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale del progetto di “Riqualificazione e messa in sicurezza geomorfologica di Cala Materodmini - ex Spiaggia ufficiali” nel comune di Brindisi.**

Pag. 50664

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA  
24 novembre 2015, n. 404

**Riesame della Determinazione Dirigenziale n. 152/2013 avente ad oggetto “Diniego istanza di proroga della Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche 2 settembre 2009, n. 458: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Brindisi (BR) - Proponente: Apulia eolica srl, Via Brisa n. 3 - 20123 Milano (MI)” in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato Sezione quarta n. 01747/2015.**

Pag. 50668

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA  
24 novembre 2015, n. 405

**Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della legge regionale 16 aprile 2007, n. 10.**

Pag. 50681

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 24 novembre 2015, n. 406

**PON CONV FESR - Asse 1: Sostegno ai mutamenti strutturali - "adeguamento tecnologico di un impianto di comunicazioni elettroniche con sistema BWA denominato Monopoli Aratico (cod. BA0170Z)". Comune di Monopoli (BA). Proponente: LINKEM SPA. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID 5229**

Pag. 50684

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 24 novembre 2015, n. 408

**Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2011. "variante plano-volumetrica "lotti 1-2-3" facenti parte del p.d.l. in zona di espansione c2 - comparto BB-CC di P.R.G. in loc. parco del vecchio Bovio, denominato "Basile ed altri". Proponenti: Pellegrino Donato - Tafuni Natalizia - Centonze Vittoria. Autorità precedente: Comune di Altamura (BA).**

Pag. 50688

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 25 novembre 2015, n. 409

**PSR 2007-2013 - Misura 313 az. 3 "realizzazione sentieristica ecocompatibile" - Comune di Spinazzola. Proponente: GAL "Murgia Più" Soc. Cons. a r.l. - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID 5224.**

Pag. 50693

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 25 novembre 2015, n. 410

**D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii - PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. "Progetto di primo imboscamento di terreni agricoli" - Proponente: Picerno Pasquale legale rappresentante dell'Azienda Agricola F.lli Picerno e Nicola s.s. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID 4403.**

Pag. 50698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 25 novembre 2015, n. 411

**D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii - PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. "Progetto di primo imboscamento di terreni agricoli"- Proponente: Nicola Picerno. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID 4402.**

Pag. 50714

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 26 novembre 2015, n. 418

**PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 1 "manutenzione straordinaria e realizzazione di un piccolo volume tecnico e adeguamento dell'area esterna presso az. agrituristica Masseria Barbera" - Agro di Minervino Murge (BT)- Proponente: Ditta BARBERA Riccardo - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5213.**

Pag. 50729

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 27 novembre 2015, n. 419

**Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013. Asse 3 - attività 3.2. Assistenza tecnica. Proroghe sino al 31/12/2015, di n. 10 incarichi di Posizione Organizzativa, alle dipendenze della Sezione Ecologia, nell'ambito del Programma POI Energia.**

Pag. 50734

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 27 novembre 2015, n. 420

**PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" - Foreste demaniali regionali "Acquatetta". - Proponente: Agenzia per le Attività irrigue e forestali. Valutazione di Incidenza. ID\_4843.**

Pag. 50739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 27 novembre 2015, n. 421

**PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive". Comune di Monte Sant'Angelo (FG) loc. "Iazzo Giovannoni-Parco Gentile" - Proponente: Agripepe Società Cooperativa Agricola a r.l. Valutazione di Incidenza. ID\_5237**

Pag. 50745

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 25 novembre 2015, n. 1621

**Deliberazione di Giunta Regionale n. 2035 del 16/11/2015 "Art. 41 L.R. 14/2014 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale. Apertura termini per la trasmissione degli elenchi". Esito risultanze istruttorie.**

Pag. 50749

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 novembre 2015, n. 1634

**PO Puglia FSE 2007/2013 - Avviso 2/2015 "Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro" approvato con A.D. n. 335 del 02.04.2015 - Avviso n. 3/2015 "Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche - Mobilità Interregionale e Transnazionale" - Avviso n. 5/2015 "Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS".**

**Proroga termine ultimo validità Atti Unilaterali d'Obbligo e Certificazione/Rendicontazione finale approvati con A.D. n. 764/2015 e s.m.i, con A.D n. 841/2015 e s.m.i, con A.D 975/2015.**

Pag. 50754

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 20 ottobre 2015, n. 626

**Riorganizzazione degli Uffici afferenti al Servizio Personale e Organizzazione dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'amministrazione.**

Pag. 50756

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 11 novembre 2015, n. 716

**Seguito determinazione dirigenziale n. 626 del 20/10/2015 avente ad oggetto "Riorganizzazione degli Uffici afferenti al Servizio Personale e Organizzazione dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'amministrazione".**

Pag. 50761

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 27 novembre 2015, n. 2937

**“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione.**

Pag. 50765

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 25 novembre 2015, n. 326

**Casa di Cura “Santa Maria s.p.a.” con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 3007/2012. Conferma accreditamento istituzionale ai sensi dell’art. 24, comma 3, della L.R. n. 8/2004 e fascia funzionale di appartenenza ai sensi dell’art. 17, commi 1 e 2 della L.R. 26/2006.**

Pag. 50775

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 novembre 2015, n. 327

**Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013. Casa di Cura “Villa Lucia Hospital” con sede in Conversano alla Via Lacalandra 13. Autorizzazione all’esercizio per trasferimento con conferma parziale accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8/2004.**

Pag. 50781

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 27 novembre 2015, n. 328

**“Presidio di riabilitazione Padre Pio” di Capurso - Trasferimento definitivo dalla sede in Adelfia, via Fieno, ad altra sede in Capurso alla via San Carlo 64. Esecuzione sentenza Consiglio di Stato n. 580 del 05/02/2015. Rilascio autorizzazione all’esercizio per trasferimento e conferma dell’accreditamento istituzionale nella nuova sede.**

Pag. 50788

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 30 novembre 2015, n. 329

**Articoli 10, comma 1, punto 2 bis e 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004 n. 8 e s.m.i. “Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura E Ricerca Clinica s.r.l.”, con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3. Voltura dell’autorizzazione all’esercizio e mantenimento dell’accreditamento per l’attività di Medicina Nucleare a seguito di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata.**

Pag. 50793

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SCUOLA UNIVERSITA’ E RICERCA 1 dicembre 2015, n. 70

**Potenziamento dell’istruzione tecnica e professionale di qualità - Adozione Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla costituzione dei poli tecnici professionali approvato con D.D. n. 41 del 29/10/2015 - Proroga termini.**

Pag.  
50796

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA’ ESTRATTIVE 25 novembre 2015, n. 412

**L.R. 37/85 e s.m.i. / DPR 128/59 Dichiarazione cessazione coltivazione cava di inerti alluvionali in località “LA MOSCHELLA”, in agro del Comune di CERIGNOLA (FG), particelle 128-129-133-134-142 del F.427 - Ditta SEMFO F.lli Cifaldi sas di Cifaldi Nicola & C. - CERIGNOLA (FG).**

Pag. 50797

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA’ ESTRATTIVE 25 novembre 2015, n. 413

**L.R. 37/85 e s.m.i. / DPR 128/59 Dichiarazione cessazione coltivazione cava di calcari da taglio in località “Le Grotte”, in agro del Comune di APRICENA (FG), particelle 10p-186p del F.11 - Ditta DELL’ERBA rag. Franco - Apricena (FG).**

Pag. 50799

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA’ ESTRATTIVE 25 novembre 2015, n. 414

**L.R. 37/85 e s.m.i. - D.G.R. n.538 del 09.05.07 e s.m.i. Archiviazione istanza di proroga, Decadenza Decreto n.60/MIN/1994, Diffida recupero ambientale cava di conglomerati - località “MONTAGNA” - Comune di MONTELEONE DI PUGLIA (FG) - part.IIa 412p F. 27 - ditta MORRA ANTONIO - MONTELEONE DI PUGLIA (FG).**

Pag. 50801

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA’ ESTRATTIVE 26 novembre 2015, n. 415

**L.r. n. 37 del 22 maggio 1985, art. 25 e ss.mm.ii Dichiarazione di cessata attività di coltivazione cava in loc. Uacella del Comune di Locorotondo BA, fg. 17 ptc.IIe 336 e 542. Società F.lli Rubino Paolo Antonio e Cesare S.n.c.- C.da uacella, 217/B - Locorotondo BA - P. IVA 01158200723.**

Pag. 50804

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA’ ESTRATTIVE 26 novembre 2015, n. 416

**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. Trasferimento autorizzazione cava di calcare da taglio sita in loc. “Casarossa” del Comune TRANI BT, fg. 46 PTC. 52  
Ditta SER MARMI di Sergio Sebastiano - Via Barbato, 21 76023 ANDRIA BT- P.IVA 06788890728.**

Pag. 50807

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA’ ESTRATTIVE 26 novembre 2015, n. 417

**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. Trasferimento autorizzazione coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare da taglio sita in loc. “Montericco” del Comune TRANI BT, fg. 19 ptc.IIe 67-68-69-70-71-109-119-120-121-122-182 (ha 1.33.92)**

**Esercente DELL’ERBA GAETANO - Via Duchessa D’Andria, 132 - 76125 TRANI BT - P.IVA 01093720728 - P. IVA 06788890728.**

Pag. 50811

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 novembre 2015, n. 2704  
**CIG in deroga 2015/F196/ Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.**

Pag. 50816

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 novembre 2015, n. 2705  
**CIG in deroga 2014/F188/ settembre-dicembre. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.**

Pag. 50821

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 novembre 2015, n. 2706  
**CIG in deroga 2014/F203/luglio-agosto; settembre-dicembre. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.**

Pag. 50825

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 24 novembre 2015, n. 2846  
**CIG in deroga 2015/F201/ Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.**

Pag. 50829

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VAS 24 novembre 2015, n. 407  
**Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al Piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale relativo alla porzione di area ricadente nel comparto Ca1 del Piano di Fabbricazione del Comune di Parabita". Autorità procedente: Comune di Parabita.**

Pag. 50839

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

ACQUEDOTTO PUGLIESE  
 Pubblicazione delibera C.C. Lucera 17 novembre 2015, n. 121  
**Approvazione variante urbanistica.**

Pag. 50844

ACQUEDOTTO PUGLIESE  
 Prot. n. 0119310/2015  
**Esproprio. Ordinanza di deposito.**

Pag. 50848

ACQUEDOTTO PUGLIESE  
 Prot. n. 0119303/2015  
**Esproprio. Ordinanza di pagamento diretto.**

Pag. 50850

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT  
 Ordinanza 1 dicembre 2015, n. 13  
**Svincolo deposito. Società Brudaglio Michele.**

Pag. 50852

COMUNE DI LUCERA  
 Decreto 13 novembre 2015, n. 50977  
**Esproprio.**

Pag. 50852

COMUNE DI LUCERA  
 Decreto 19 novembre 2015, n. 52074  
**Esproprio.**

Pag. 50853

COMUNE DI MARUGGIO  
 Decreto 1 dicembre 2015, n. 23  
**Esproprio.**

Pag. 50853

COMUNE DI TAVIANO  
 Delibera C.C. 26 novembre 2015, n. 48  
**Approvazione variante urbanistica.**

Pag. 50856

FERROTRAMVIARIA  
 Determinazione n. 8/2015  
**Indennità di esproprio.**

Pag. 50857

#### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

##### *Appalti*

ARCA CAPITANATA  
**Procedure ristrette semplificate per l'appalto di lavori di importo inferiore a € 1.500.000,00 da espletare nel corso dell'anno 2016.**

Pag. 50858

##### *Concorsi*

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO  
**Avviso sorteggio sostituzione componenti regionali effettivo e supplente rinunciatari. Commissione esaminatrice concorso pubblico indetto dall'ASL TA di Taranto.**

Pag. 50859

ASL TA  
**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di CPS Tecnico Audiometrista cat D.**

Pag. 50859

ASL TA

**Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Ortopedia.**

Pag. 50869

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

**Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico, disciplina Nefrologia.**

Pag. 50869

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Avviso pubblico per titoli e colloquio il conferimento di n. 4 incarichi a tempo determinato di Dirigente Biologo nell'ambito del progetto: Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori.**

Pag. 50877

PUGLIASVILUPPO

**Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole imprese operanti nella regione Puglia.**

Pag. 50888

**Avvisi**

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

**Piano stralcio Assetto idrogeologico. Nuove perimetrazioni.**

Pag. 50917

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Società F.lli Valente.**

Pag. 50917

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Società ECOSUD METALLI.**

Pag. 50917

COMUNE DI BARLETTA

**Dichiarazione di inservibilità.**

Pag. 50929

COMUNE DI COPERTINO

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.**

Pag. 50929

STUDIO LEGALE JORIO

**Notifica per pubblici proclami per motivi aggiunti.**

Pag. 50942

## PARTE SECONDA

*Atti regionali*

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2015, n. 8

**Ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni della Provincia di Bari - Delocalizzazione delle attività di smaltimento e proroga dell'aumento della capacità di conferimento giornaliera presso l'impianto Italcave Spa.**

**VISTO** l'art. 200 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).

**VISTO** l'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che *"lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti... al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi... in ambiti territoriali ottimali"*.

**VISTO** l'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e s.m.i., il quale stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali ai fini della chiusura del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.

**VISTA** la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 del'8 ottobre 2013 avente ad oggetto *Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013)*.

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 7 del 27/06/2014 con cui:

- Si prende atto che il conferimento dei rifiuti trattati presso l'impianto di Giovinazzo gestito da Daneco Impianti Srl e presso l'impianto di Bari gestito da AMIU PUGLIA Spa avverrà secondo le

modalità definite dall'Accordo di Cooperazione tra gli OGA BA, BAT e Foggia, che prevede come destinazione finale la discarica di Trani per rifiuti urbani non pericolosi ubicata nel Comune di Trani località Puro Vecchio.

- Si ordina all'AMIU PUGLIA SPA e alla DANECO IMPIANTI Srl di gestire i RSU in ingresso all'impianto, come definiti nell'Accordo di Cooperazione, adottando le condizioni operative atte a garantire il raggiungimento del miglior risultato possibile per un periodo di trattamento non inferiore a sette giorni. In occasione dei primi conferimenti, ciascun gestore dovrà avere cura di disporre nell'ambito della propria attività la caratterizzazione dei rifiuti per la verifica del rispetto di quanto stabilito dal DM 27 settembre 2010 sui criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.

**VISTA** la nota prot. 3389 del 3/09/2014 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia, a seguito della nota prot.0046348-185 del 1/09/2014 di ARPA Puglia, *"sospende ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 lettera b del D.lgs. 152/06 e smi, l'attività di conferimento di rifiuti in discarica, sita in agro di Trani alla località Puro Vecchio, per un periodo di 30 giorni a partire dalla data odierna e comunque per il tempo necessario alla risoluzione delle difformità riscontrate, disponendo inoltre che il riavvio delle attività presso la stessa discarica potrà avvenire solo dopo l'adozione delle misure di sicurezza ed emergenza poste in essere dal Gestore, volte alla risoluzione delle problematiche ambientali evidenziate previo preventivo parere da parte di ARPA Puglia che a seguito di nuovo sopralluogo attesti il ripristino della regolarità delle condizioni di esercizio dell'impianto"*.

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 11 del 5/09/2014 con cui si ordina *"Agli OGA BA e BAT di predisporre un piano di conferimenti dei flussi in uscita dagli impianti gestiti dall'AMIU PUGLIA SPA e dalla DANECO IMPIANTI Srl nelle discariche per rifiuti speciali non pericolosi presenti sul territorio regionale.....ed ai gestori delle discariche per rifiuti speciali individuate dal piano di conferimenti di accettare sulla base delle modalità definite in autorizzazione i conferimenti stabiliti nel citato piano"*.

**VISTA** la Determina del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 67 del 24/02/2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Italcave Spa per l'impianto complesso di discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione ubicato in Taranto, contrada La Riccia - Giardinello che prescrive, in recepimento di quanto stabilito nella Determina dell'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche della Regione Puglia n.338 del 4/06/2014, un conferimento massimo di rifiuti pari a 2.000 t/giorno "da rispettare assolutamente".

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 13 del 4/11/2014 con cui, a parziale modifica dell' Ordinanza n. 11 del 05/09/2014, si ordina "Ai gestori delle discariche per rifiuti speciali individuate dal piano di conferimento di cui al punto 1 di accettare sulla base delle modalità definite in autorizzazione i conferimenti stabiliti nel citato piano.

*Per la discarica per rifiuti speciali non pericolosi gestita dalla Società Italcave Spa, al fine di garantire la necessaria disponibilità giornaliera di smaltimento di cui al nuovo piano dei conferimenti, si deroga nell'ambito delle volumetrie complessivamente autorizzate ai quantitativi giornalieri stabiliti in autorizzazione, prevedendo in aggiunta ulteriori 200 t/g da utilizzare esclusivamente per adempiere alla presente ordinanza e nel rispetto di quanto previsto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n.5242 del 23/10/2014. Tale deroga non ha effetto in presenza di concomitanti conferimenti di rifiuti urbani trattati provenienti da altre regioni."*

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 2 del 02/04/2015 con cui si ordina, con prescrizioni, "Al gestore della discarica per rifiuti speciali non pericolosi della Società Italcave Spa, al fine di garantire la necessaria disponibilità giornaliera di smaltimento di cui al piano dei conferimenti dell'OGA BA, di derogare, nell'ambito delle volumetrie complessivamente autorizzate, ai quantitativi relativi alla capacità di smaltimento giornaliera stabiliti in autorizzazione (già oggetto di deroga con Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 13 del 04/11/2014) prevedendo un incremento di ulteriori 200 t/giorno, passando quindi da 2.200 t/giorno a 2.400 t/giorno, da utilizzare esclusivamente per adempiere alla presente ordinanza e nel

*rispetto di quanto previsto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 5242 del 23/10/2014."*

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 3 del 30/04/2015 con cui si ordina:

1. "A partire dal 04 maggio 2015 e per un periodo massimo di centottanta (180) giorni, id est fino al 01/11/2015 e comunque sino alla stipula dell'accordo di cui al punto successivo, la proroga di tutti gli effetti dell'Ordinanza n. 13 del 04/11/2014.

2. All'OGA BA di sviluppare un'attività di coordinamento tra gli OGA della Regione Puglia per la condivisione di uno schema tipo di accordo previsto dall'art. 9-bis della LR 24/2012, anche prevedendo il ricorso ad impianti privati."

**CONSIDERATO** quanto emerso nel corso dell'incontro svolto in Regione Puglia, Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica in data 24-25/09/2015, di cui al verbale prot. 8998 del 25/09/2015, in merito alla necessità di garantire, senza soluzione di continuità, la regolare gestione dei flussi in uscita dagli impianti di trattamento meccanico biologico di rifiuti urbani gestiti da AMIU PUGLIA SPA, DANECO IMPIANTI Srl e dalla Progetto Gestione Bari 5 di Conversano (rifiuti aventi CER 191212 e CER 190501) attraverso il ricorso allo smaltimento nelle discariche per rifiuti speciali non pericolosi di CISA, Linea Ambiente, Formica e Italcave.

**PRESO ATTO** della necessità comunicata da OGA BA nel corso del predetto incontro di continuare a conferire presso la discarica Italcave circa 380 t/g e della richiesta di prorogare la succitata ordinanza N. 2/2015 al fine di garantire la chiusura del ciclo.

**PRESO ATTO** della disponibilità del Gestore della discarica Italcave, manifestata nel corso del predetto incontro, di continuare a ricevere 2.400 t/giorno in presenza di una proroga dell'ordinanza in scadenza ed alle stesse condizioni della stessa.

**VISTA** l'opportunità, ravvisata nel corso dell'incontro tenutosi in Regione Puglia il 24-25/09/2015, di intendere i quantitativi giornalieri in ingresso quale media su base quindicinale, tanto al fine di evitare potenziali disservizi nei conferimenti dei flussi programmati.

**VISTA** la nota del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA (prot. 43502 del 30/03/2015 acquisita al prot. n. 3281 del 31.03.2015 del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica) con cui si formulavano delle osservazioni relative alla possibilità di innalzamento a 2.400 t/g della capacità di smaltimento giornaliera della discarica ITALCAVE SpA e considerato il parere ad essa relativo reso dallo stesso Ente durante l'incontro tenutosi in Regione Puglia il 24-25/09/2015 (di cui al verbale prot. 8998 del 25/09/2015): *"Rispetto alla richiesta di incremento del monitoraggio odorigeno, da concordarsi con Arpa, tale da impedire la prosecuzione delle operazioni in caso di accertate criticità"* ASL comunica che il sistema ODORPREP attivato nel settembre scorso risponde a tale richiesta; ASL precisa che in caso di segnalazione dei cittadini ARPA intervenga sul posto per la verifica delle condizioni di gestione in loco e l'adozione delle previste procedure autorizzative. Al riscontro di eventuali irregolarità le attività di conferimento dovranno essere interrotte.

ASL ribadisce la richiesta di *"puntuale osservanza delle prescritte procedure relative alle modalità e ai criteri di deposito dei rifiuti con particolare riferimento alla ricopertura dei rifiuti dopo ogni scarico, al fine di evitare dispersione di cattivi odori e l'insorgere di problematiche connesse con la presenza di insetti"*.

Rispetto alla osservazione *"necessità di verificare da parte dell'ARPA la compatibilità del richiesto ampliamento del flusso giornaliero dei rifiuti da conferire alla discarica Italcave, con il "Piano di risanamento della qualità dell'aria nel Quartiere Tamburi" approvato con DGR 1944 del 02.10.2012, anche in considerazione della distanza ravvicinata tra il quartiere succitato e l'impianto di conferimento Italcave"* ASL precisa che, attesa la evidenziata straordinarietà della procedura in discussione, preordinata all'eventuale rinnovo dell'ordinanza emergenziale, si riserva di valutare entro lunedì 28 p.v. se i dati trasmessi dalla Ditta possano ritenersi soddisfacenti."

**VISTO** il parere favorevole espresso dall'ARPA Puglia, ai sensi dell'art.191 co.3 del D.lgs.152/06 e s.m.i., durante l'incontro tenutosi in Regione Puglia il 24-25/09/2015 (di cui al verbale prot. 8998 del 25/09/2015) e relativo alla possibilità di prorogare l'ordinanza N. 2/2015, confermando il limite di 2.400 t/g di capacità di smaltimento giornaliera

presso l'impianto ITALCAVE SpA, ferme restanti le volumetrie complessivamente autorizzate, *"nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- *che non vi siano soste di camion al di fuori del cancello di ingresso all'impianto;*
- *che siano assicurati gli spazi nella mobilità interna dei rifiuti a fronte degli incrementi di flusso;*
- *che non siano presenti, neanche temporaneamente, cumuli di rifiuti al di fuori delle aree di stoccaggio previste dall'autorizzazione."*

**VISTA** la nota del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA (prot. 128731 del 28/09/2015 acquisita al prot. n. 9029 del 29/09/2015 del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica) con cui l'Ente comunica che *"tenuto conto della tipologia di attività svolta e che trattasi esclusivamente di aumento temporaneo dei flussi in ingresso lasciando invariate le volumetrie; questo Servizio, nel prendere atto dei dati forniti da Italcave e trasmessi dall'ufficio regionale ....., ritiene che gli stessi possano essere considerati congrui rispetto alle finalità del Piano di risanamento dell'aria nel quartiere Tamburi, a condizione che ARPA, all'esito di una valutazione tecnica complessiva dei predetti dati, non rilevi alcun indice rappresentativo di eventuali modificazioni in negativo delle condizioni ambientali riconducibili all'incremento dei flussi in ingresso"*.

**RITENUTO** altresì necessario, solo per la discarica per rifiuti speciali non pericolosi gestita dalla Società Italcave Spa, prorogare la deroga, nell'ambito delle volumetrie complessivamente autorizzate, ai quantitativi di ricezione giornalieri stabiliti in autorizzazione, e già oggetto di deroga con Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 13 del 4/11/2014 e n. 2/2015, prevedendo 2.400 t/g da utilizzare esclusivamente per adempiere a quanto stabilito nella presente ordinanza e nel rispetto di quanto previsto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 5242 del 23/10/2014; tale deroga non ha effetto in presenza di concomitanti conferimenti di rifiuti urbani trattati provenienti da altre regioni.

**VISTO** l'art. 191 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che il Presidente della Giunta Regionale possa emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per con-

sentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Tutto quanto su premesso,

#### ORDINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Al gestore della discarica per rifiuti speciali non pericolosi della Società Italcave Spa, al fine di garantire la necessaria disponibilità giornaliera di smaltimento di cui al piano dei conferimenti dell'OGA BA, di prorogare la deroga, nell'ambito delle volumetrie complessivamente autorizzate, ai quantitativi relativi alla capacità di smaltimento giornaliera stabiliti in autorizzazione (già oggetto di deroga con Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 13 del 04/11/2014 e n. 2 del 02/04/2015) prevedendo 2.400 t/giorno, da utilizzare esclusivamente per adempiere alla presente ordinanza e nel rispetto di quanto previsto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 5242 del 23/10/2014. I quantitativi giornalieri in ingresso possono essere intesi come media su base quindicinale, tanto al fine di non creare disservizi nei conferimenti dei flussi programmati.

2. Di stabilire che la deroga di cui al punto 1 non ha effetto in presenza di concomitanti conferimenti di rifiuti urbani trattati provenienti da altre regioni.

3. Di stabilire che la deroga di cui al punto 1 è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- che non vi siano soste di camion al di fuori del cancello di ingresso all'impianto;
- che siano assicurati gli spazi nella mobilità interna dei rifiuti a fronte degli incrementi di flusso;
- che non siano presenti, neanche temporaneamente, cumuli di rifiuti al di fuori delle aree di stoccaggio previste dall'autorizzazione;
- puntuale osservanza delle prescritte procedure relative alle modalità e ai criteri di deposito dei rifiuti con particolare riferimento alla ricopertura dei rifiuti dopo ogni scarico, al fine di evitare dispersione di cattivi odori e l'insorgere di problematiche connesse con la presenza di insetti.

4. Di incaricare ARPA di eseguire, entro i successivi 30 gg dall'emanazione della presente ordinanza, una valutazione tecnica complessiva dei dati trasmessi dalla Ditta Italcave in data 24/09/2015, al fine di escludere modificazioni in negativo delle condizioni ambientali riconducibili all'incremento dei flussi in ingresso: in caso di valutazioni sfavorevoli la stessa Agenzia potrà proporre le opportune misure da adottare al fine di contenere gli impatti ambientali.

5. Di stabilire che la presente ordinanza ha durata non superiore a 180 giorni, e comunque per un periodo di tempo non superiore a quanto necessario alla risoluzione delle criticità segnalate dall'OGA BA.

Si notifica il presente provvedimento a:

Città Metropolitana di Bari, Provincia di Barletta Andria Trani, Provincia di Taranto, all'OGA BA, all'OGA BAT, all'OGA TA, ad AMIU PUGLIA, alla Daneco Impianti, alla Società Progetto Gestione Bacino Bari 5, al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, al Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, al Servizio Ecologia, al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione della Regione Puglia, ad ARPA Puglia Direzione Scientifica, ad ARPA Puglia DAP di Taranto, ad ASL TA Dipartimento di Prevenzione, ad ASL Bari Dipartimento di Prevenzione, al Prefetto di Bari, al Prefetto di Taranto, al Prefetto di Barletta Andria Trani, alla Italcave Spa, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile; al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare; al Ministero della Salute; al Ministero dello Sviluppo Economico.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Il Presidente della  
Regione Puglia  
Michele Emiliano

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2015, n. 9

**Ciclo di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dai comuni della Provincia di Bari - Delocalizzazione delle attività di smaltimento e proroga dell'aumento della capacità di conferimento giornaliera presso l'impianto Italcave Spa. Rettifica dell'Ordinanza n. 8/2015.**

**VISTO** l'art. 191 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che il Presidente della Giunta Regionale possa emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

**VISTA** l'Ordinanza n. 8 del 28/09/2015 con cui si ordina, con prescrizioni:

*“Al gestore della discarica per rifiuti speciali non pericolosi della Società Italcave Spa, al fine di garantire la necessaria disponibilità giornaliera di smaltimento di cui al piano dei conferimenti dell'OGA BA, di prorogare la deroga, nell'ambito delle volumetrie complessivamente autorizzate, ai quantitativi relativi alla capacità di smaltimento giornaliera stabiliti in autorizzazione (già oggetto di deroga con Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 13 del 04/11/2014 e n. 2 del 02/04/2015) prevedendo 2.400 t/giorno, da utilizzare esclusivamente per adempiere alla presente ordinanza e nel rispetto di quanto previsto dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 5242 del 23/10/2014. I quantitativi giornalieri in ingresso possono essere intesi come media su base quindicinale, tanto al fine di non creare disservizi nei conferimenti dei flussi programmati.”.*

**VISTA** la nota, acquisita al prot. del Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica della Regione Puglia n. 9118 del 30/09/2015, con la quale Italcave evidenzia il contrasto di quanto prescritto in Ordinanza n. 8/2015 al punto 3.4 *“con le procedure già autorizzate dall'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 36 del 11-12-2014”* che disciplina le modalità di gestione della discarica.

**VISTA** la successiva nota del Dipartimento di Prevenzione della ASL TA (prot. 129828 del 30/09/2015) che chiarisce che *“Con riferimento all'Ordinanza n. 8 del 29/09/2015, e a quanto contenuto nelle prescrizioni formulate da questa ASL nel corso dell'incontro del 25.9.2015 e riportate in narrativa e al punto 3.4 dell'Ordinanza, si precisa che la prescrizione “puntuale osservanza delle prescritte procedure relative alle modalità e ai criteri di deposito dei rifiuti con particolare riferimento alla ricopertura dei rifiuti dopo ogni scarico” è da intendersi relativa alle prescrizioni già contenute nel vigente titolo autorizzativo della Ditta Italcave.”*

**RITENUTO** che la precisazione di cui al punto precedente comporta l'annullamento della prescrizione contenuta al punto 3 dell'Ordinanza n. 8/2015:

- *“puntuale osservanza delle prescritte procedure relative alle modalità e ai criteri di deposito dei rifiuti con particolare riferimento alla ricopertura dei rifiuti dopo ogni scarico, al fine di evitare dispersione di cattivi odori e l'insorgere di problematiche connesse con la presenza di insetti.”*

Tutto quanto su premesso,

**ORDINA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Che l'Ordinanza n. 8 del 29/09/2015 viene rettificata nel punto 3. con l'eliminazione della seguente prescrizione:

- *“puntuale osservanza delle prescritte procedure relative alle modalità e ai criteri di deposito dei rifiuti con particolare riferimento alla ricopertura dei rifiuti dopo ogni scarico, al fine di evitare dispersione di cattivi odori e l'insorgere di problematiche connesse con la presenza di insetti.”*

2. Di dare atto che vengono confermati i rimanenti contenuti dell'Ordinanza n. 8/2015.

3. Di stabilire che la presente Ordinanza di rettifica ha scadenza coincidente con l'Ordinanza n.8/2015 del 29/09/2015.

Si notifica il presente provvedimento a:

Città Metropolitana di Bari, Provincia di Barletta Andria Trani, Provincia di Taranto, all'OGA BA, all'OGA BAT, all'OGA TA, ad AMIU PUGLIA, alla Daneco Impianti, alla Società Progetto Gestione Bacino Bari 5, al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, al Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, al Servizio Ecologia, al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione della Regione Puglia, ad ARPA Puglia Direzione Scientifica, ad ARPA Puglia DAP di Taranto, ad ASL TA Dipartimento di Prevenzione, ad ASL Bari Dipartimento di Prevenzione, al Prefetto di Bari, al Prefetto di Taranto, al Prefetto di Barletta Andria Trani, alla Italcave Spa, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile; al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare; al Ministero della Salute; al Ministero dello Sviluppo Economico.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Il Presidente della  
Regione Puglia  
Michele Emiliano

---

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2015, n. 10

**Delocalizzazione attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti da alcuni Comuni della Provincia di Brindisi.**

**VISTO** l'art.200 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che dispone che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO).

**VISTO** l'art. 182 bis comma 1 lettera a) del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che *"lo smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati deve essere attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti... al fine di realizzare l'autosuffi-*

*cienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi... in ambiti territoriali ottimali"*.

**VISTO** l'art. 2, comma 1, della legge regionale 24/12 e s.m.i., il quale stabilisce che gli Ambiti Territoriali Ottimali ai fini della chiusura del ciclo dei rifiuti sono sei, ognuno dei quali coincidente con il territorio di ciascuna provincia pugliese.

**VISTA** la Deliberazione di Consiglio Regionale n.204 del'8ottobre 2013avente ad oggetto *Piano Regionale di gestione dei Rifiuti urbani (PRGRU). Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione (Deliberazione di Giunta regionale n. 1346 del 22/07/2013).*

**VISTO** il verbale dell'Assemblea dell'OGA BR del 8/10/2015da cui, in relazione all'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani del Comune di Brindisi, gestito da Nubile srl, ed alla gestione dei RU prodotti nel territorio della Provincia di Brindisi emerge che *"L'accertamento tecnico condotto stamattina con i tecnici dell'AMIU Bari ha confermato che a causa di assenza di manutenzione nell'ultimo periodo da parte dell'attuale gestore, l'impianto versa in condizioni di gravissima criticità.. [omissis].*

*L'indagine esplorativa condotta dalla Struttura tecnica ha evidenziato, tuttavia che non vi sono le condizioni per ipotizzare una totale chiusura dell'impianto di biostabilizzazione, non soltanto per le criticità di tipo occupazionale in relazione alla forza lavoro attualmente impegnata presso la struttura, ma anche perché si è ricevuta risposta dall'impianto di Massafra che accoglierebbe al massimo 60-90 t/g di rifiuto tal quale, quantitativo questo non sufficiente a soddisfare il fabbisogno di tutti i comuni della Provincia."*

**VISTA** la DGR n. 1736 del 8/10/2015 di nomina di un Commissario straordinario e di due sub-commissari dell'OGA della provincia di Brindisi, nonché del Comune di Brindisi in qualità di proprietario degli impianti pubblici gestiti da Nubile s.r.l..

**VISTI** gli esiti dell'incontro svoltosi presso la Prefettura di Brindisi in data 12/10/2015 tra gli Enti Pubblici a vario titolo competenti nella gestione dei

rifiuti, in atti, durante il quale è stata espressa condivisione all'ipotesi di delocalizzare il trattamento e lo smaltimento di circa 90 t/g dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti all'interno del territorio provinciale di Brindisi presso l'impianto TMB di rifiuti urbani di Massafra.

**VISTI**, altresì, gli esiti dell'incontro svoltosi presso la Prefettura di Brindisi in data 12/10/2015 alle ore 15,30, alla presenza del gestore Nubile Srl il quale *"rappresenta che allo stato attuale ed all'attuale livello di conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati, non è possibile gestire l'impianto di biostabilizzazione alle condizioni espresse dai provvedimenti autorizzativi. In tal senso sarebbe necessario ridurre di circa il 50% gli attuali quantitativi conferiti"*.

**ACQUISITA** per le vie breviconferma della disponibilità del Gestore dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Massafra (Ta), località Console, a trattare un quantitativo di circa 90 t/g di rifiuto tal quale prodotto da alcuni Comuni della Provincia di Brindisi.

**VISTO** il verbale dell'Assemblea dell'OGA BR del 8/10/2015 nel quale si ipotizza che la delocalizzazione dei rifiuti possa riguardare i Comuni facenti parte dell'ARO Brindisi 1, la cui produzione dei rifiuti si attesta all'incirca a 60 t/g.

**RITENUTO** necessario integrare i quantitativi di cui sopra fino al raggiungimento della complessiva disponibilità di circa 90 t/g delocalizzando anche i flussi dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni di Fasano e Cisternino presso l'impianto di Massafra.

**CONSIDERATO** che, ad oggi, non risulta stipulato un accordo di cooperazione per la disciplina dei flussi in oggetto, così come disciplinato dall'art. 9bis della l.r. 24/12.

**VISTO** il Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia N. 123 del 30/07/2008 avente ad oggetto "Gestione dei rifiuti urbani a regime. Sistema pubblico impiantistico complesso di trattamento e smaltimento per rifiuti urbani del bacino TA1 in agro di Massafra loc. "Console" - Autorizzazione- integrazione" ad oggi vigente.

**VISTI** i pareri positivi resi da ARPA e ASL, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e smi, durante l'incontro svoltosi presso la Prefettura di Brindisi in data 12/10/2015, relativamente all'ipotesi di delocalizzare un quantitativo di circa 90 t/g di rifiuti urbani indifferenziati prodotti da alcuni Comuni della Provincia di Brindisi presso l'impianto gestito da CISA Spa di Massafra (TA).

**VISTO** l'art. 191 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che prevede che il Presidente della Giunta Regionale possa emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Tutto quanto su premesso,

#### ORDINA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

1. Ai Gestori del servizio di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani dei Comuni dell'ARO BR1 (Ceglie Messapica, Erchie, Francavilla Fontana, Latiano, Oria, San Michele Salentino, San Pancrazio Salentino, Torre Santa Susanna, Villa Castelli), nonché ai Gestori dei Comuni di Fasano e Cisternino di conferire i rifiuti indifferenziati raccolti presso l'impianto di trattamento meccanico biologico di Massafra (Ta), località Console, gestito da CISA Spa.

2. Di dare mandato al Comune capofila dell'ARO BR1 (Comune di San Pancrazio Salentino) ed ai Comuni di Fasano e Cisternino di notificare la presente Ordinanza ai rispettivi Gestori dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati.

3. Di stabilire che gli oneri rivenienti dall'adozione del presente provvedimento sono posti in capo ai Comuni interessati.

4. Di stabilire che la presente Ordinanza ha durata non superiore a 180 giorni e comunque fino

al superamento delle criticità che hanno determinato l'adozione della presente ordinanza.

Si notifica il presente provvedimento a:

Provincia di Brindisi, Provincia di Taranto, Comuni dell'ARO BR 1, Comune di Fasano e Cisternino, all'OGA TA, al Comune di Massafra, alla Nubile srl, al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, al Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, al Servizio Ecologia, al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione della Regione Puglia, ad ARPA Puglia Direzione Scientifica, ad ARPA Puglia DAP di Taranto, ad ARPA Puglia DAP di Brindisi, ad ASL TA Dipartimento di Prevenzione, ad ASL Brindisi Dipartimento di Prevenzione, al Prefetto di Brindisi, al Prefetto di Taranto, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile; al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare; al Ministero della Salute; al Ministero dello Sviluppo Economico.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.P.

Il Presidente della  
Regione Puglia  
Michele Emiliano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 30 novembre 2015, n. 635

**Potenziale viticolo regionale: procedure semplificate per il rilascio di autorizzazioni al reimpianto vigneti e al trasferimento dei diritti di reimpianto fuori regione. Differimento del termine per l'acquisizione delle richieste di trasferimento di diritti di reimpianto fuori regione.**

Il giorno 30/11/2015, in Bari, nella Sezione Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

**IL DIRIGENTE**

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**VISTI** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

**VISTA** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTA** l'istruttoria espletata dall'istruttore dott. Vito Luiso e confermata dal Dirigente del Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

**VISTA** la DDS n. 201 del 09/06/2015, pubblicata nel BURP n. 85 del 18/06/2015, con la quale è stato fissato al 1 dicembre 2015 il termine per l'acquisizione delle richieste di trasferimento dei diritti di reimpianto vigneti fuori regione;

**CONSIDERATO** che a tutt'oggi non è stato ancora adottato lo specifico Decreto Ministeriale che regolerà tale aspetto;

**VISTA** la nota di Confagricoltura Puglia, trasmessa a mezzo e mail ed acquisita al prot. n. 0105449 del 30/11/2015 della Sezione Agricoltura, con la quale è stato chiesto di fissare al 15 dicembre 2015 la data per l'acquisizione delle richieste di trasferimento dei diritti di reimpianto vigneti fuori regione;

**RITENUTO** opportuno, per le ragioni innanzi esposte, differire il termine per l'acquisizione delle richieste di trasferimento di diritti di reimpianto fuori regione al fine di dare continuità all'azione amministrativa;

Tanto premesso, si propone di:

- differire alla data del 15 dicembre 2015 il termine per l'acquisizione delle richieste di trasferimento di diritti di reimpianto fuori regione;
- confermare quanto altro disposto con DDS n. 201 del 09/06/2015, pubblicata nel BURP n. 85 del 18/06/2015.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di differire alla data del 15 dicembre 2015 il termine per l'acquisizione delle richieste di trasferimento di diritti di reimpianto fuori regione;
- di confermare quanto altro disposto con DDS n. 201 del 09/06/2015, pubblicata nel BURP n. 85 del 18/06/2015.
- di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;

- AGEA Coordinamento;
- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- f) il presente atto, composto da n° 4 (quattro) pagine timbrate e vidimate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
- g) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente  
della Sezione Agricoltura  
Dott. Giuseppe D'Onghia

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AGRICOLTURA 1 dicembre 2015, n. 641

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 1410 del 12 giugno 2015 "Approvazione delle LINEE GUIDA PER IL PARCO DELLA RICERCA E SPERIMENTAZIONE FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE E AL CONTENIMENTO DEL COMPLESSO DEL DISSECCAMENTO RAPIDO DELL'OLIVO (CODIRO)". Determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura nn. 494, 495 e 496 del 14/10/2015 pubblicate nel BURP n. 138/2015. Proroga dei termini di presentazione delle domande.**

L'anno 2015, il giorno 01/12/2015 in Bari, presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo

Rurale e Tutela dell'Ambiente - Sezione Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

**IL DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO INNOVAZIONE E CONOSCENZA IN AGRICOLTURA E IL DIRIGENTE A.I. DEL SERVIZIO OSSERVATORIO FITOSANITARIO,**

sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici medesimi, riferiscono:

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1410 del 12/06/2015 che ha approvato le "Linee Guida per il Parco della ricerca e sperimentazione finalizzata alla prevenzione e al contenimento del complesso del disseccamento rapido dell'olivo (CoDiRO)";

**VISTO** il paragrafo 4.3. delle "Linee guida" in narrativa, con il quale sono precisate le modalità con cui la Regione Puglia attua gli interventi di ricerca e sperimentazione o le azioni pilota, mediante il finanziamento in conto capitale delle attività e dopo aver espletato i procedimenti amministrativi collegati alle fasi di valutazione e di approvazione della relativa graduatoria;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 494 del 14/10/2015 con la quale è stato adottato il bando pubblico di ricerca per la presentazione di proposte progettuali cod. A delle suddette "Linee Guida" per un impegno si spesa pari a € 1.000.000,00 sul cap. di bilancio 111048;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 495 del 14/10/2015 con la quale è stato adottato l'invito mirato di ricerca per la presentazione di proposte progettuali cod. B delle suddette "Linee Guida" per un impegno si spesa pari a € 600.000,00 sul cap. di bilancio 111049;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 496 del 14/10/2015 con la quale è stato adottato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di progetti pilota cod. C delle suddette "Linee Guida" per un impegno si spesa pari a € 400.000,00 sul cap. di bilancio 111050;

**VISTA** la nota prot. AOO\_002 - 0000707 del 01/12/2015 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente con la quale si richiedono indicazioni al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale circa la possibilità di prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle domande stabiliti nel bando/invito/avviso di cui innanzi;

**VISTA** la comunicazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale del 01/12/2015, acquisita al protocollo con n. AOO\_001 - 2080 del 01/12/2015, con la quale si ritiene auspicabile una proroga dei termini stabiliti.

Per quanto sopra riportato, si propone:

- di prorogare il termine stabilito all'art. 8 dell'allegato A alla Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 494 del 14/10/2015, pubblicata nel BURP n. 138 del 22/10/2015, alle ore 12.00 del giorno 18/12/2015;
- di prorogare il termine stabilito all'art. 8 dell'allegato A alla Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 495 del 14/10/2015, pubblicata nel BURP n. 138 del 22/10/2015, alle ore 12.00 del giorno 18/12/2015;
- di prorogare il termine stabilito all'art. 8 dell'allegato A alla Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 496 del 14/10/2015, pubblicata nel BURP n. 138 del 22/10/2015, alle ore 12.00 del giorno 18/12/2015;
- di confermare quanto altro stabilito nei precitati bandi e avvisi di ricerca;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

**Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16/11/2001, n. 28 e ss. mm. e ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

La A.P. Ricerca, innovazione e  
competenze urbanistico-ambientali  
Dott. Luigi Scamarco

Il Dirigente A.I. del Servizio Innovazione  
e Conoscenza in Agricoltura  
Dott. Luigi Trotta

Il Dirigente A.I. del Servizio  
Osservatorio Fitosanitario  
Dott. Silvio Schito

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE AGRICOLTURA

Vista la proposta del dirigente a.i. del Servizio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura e del Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio Fitosanitario e la relativa sottoscrizione;

Vista la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/1993, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di adottare la predetta proposta;

#### DETERMINA

- di fare proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente a.i. del Servizio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura e del Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio Fitosanitario;
- di prorogare il termine stabilito all'art. 8 dell'allegato A alla Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 494 del 14/10/2015, pubblicata nel BURP n. 138 del 22/10/2015, alle ore 12.00 del giorno 18/12/2015;

- di prorogare il termine stabilito all'art. 8 dell'allegato A alla Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 495 del 14/10/2015, pubblicata nel BURP n. 138 del 22/10/2015, alle ore 12.00 del giorno 18/12/2015;
- di prorogare il termine stabilito all'art. 8 dell'allegato A alla Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 496 del 14/10/2015, pubblicata nel BURP n. 138 del 22/10/2015, alle ore 12.00 del giorno 18/12/2015;
- di confermare quanto altro stabilito nei precitati bandi e avvisi di ricerca;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nel sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il presente atto, composto di n. 4 (quattro) facciate, timbrate e vidimate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso la Sezione Agricoltura.

Copia del presente provvedimento sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e ai Servizi proponenti.

Il Dirigente della Sezione Agricoltura  
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI 27 novembre 2015, n. 370

**Art. 2, comma 5, della L.R. 12/06 e artt. 2 e 3 del Regolamento Regionale n. 19 del 20 novembre 2006. Iscrizione dell'Associazione Assoconsum Puglia nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti.**

#### LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Visto** il decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 94 del 30/04/2013 "Conferimento incarico di titolarità dell'Alta Professionalità di tipologia A) denominata *Camere di Commercio e iniziative a favore dei consumatori*;

In Bari, presso la sede del Servizio Attività Economiche Consumatori, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A. P. *Camere di Commercio e iniziative a favore dei consumatori*, riceve la seguente relazione:

Con legge regionale n. 12 del 15 maggio 2006 la Regione Puglia ha disciplinato le politiche a favore dei consumatori e con r.r. n. 19 del 20 novembre 2006 sono stati fissati, tra l'altro, i requisiti e le modalità di iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti.

In applicazione dell'art. 2, comma 4 della L.R. 12/2006, presso la Sezione Attività Economiche e Consumatori è tenuto il Registro Regionale dei consumatori e degli Utenti istituito con determinazione dirigenziale n. 43 del 29 gennaio 2007.

Il Regolamento Regionale n. 19/2006, all'art. 2 comma 2, stabilisce che le associazioni interessate all'iscrizione nel Registro devono presentare, entro il 30 settembre di ciascun anno, apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 1 del medesimo articolo.

L'Associazione Assoconsum Puglia con sede legale in BARI, in Via Poli, 20 ha presentato, entro il termine stabilito, domanda datata 29 settembre 2015 e acquisita agli atti al n. AOO\_160/29/09/2015/6793, per l'iscrizione nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti.

La domanda è corredata da dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal sig. Aldo Perrotta, in qualità di legale rappresentante dell'associazione, attestante i requisiti previsti dall'art. 2, comma 1, del R. R. 19/06:

- il radicamento nel territorio pugliese da almeno tre anni;
- lo scopo esclusivo della tutela del consumatore;
- un numero di iscritti pari a 4.480;
- la presenza di una sede regionale di Bari e di sedi provinciali a Lecce, Taranto, Barletta e Brindisi.

Il giorno 12 novembre u.s., è stata effettuata una visita presso la sede regionale di Bari in Via Poli n. 20, da parte di funzionari regionali, alla presenza del presidente regionale di Assoconsum, Francesco De Canio. È stato redatto verbale dal quale, tra l'altro, si evince che non si è potuto accertare il pagamento delle quote associative perché in possesso della sede nazionale. Inoltre il Presidente regionale, richiamando l'art. 2 comma 2 del R.R. 19/06, ha dichiarato che l'associazione è esonerata dall'esibizione dei bilanci.

Sulla base, pertanto, di quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'associazione in merito alla sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 2 del Regolamento Regionale n. 19/06, si propone di iscrivere l'Associazione Assoconsum Puglia nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Il Responsabile della A. P.  
Giulia De Marco

#### **LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

**Vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della A.P. *Camere di Commercio e Consumatori* richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 7/97 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

#### **DETERMINA**

per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato:

- di iscrivere l'Associazione Assoconsum Puglia con sede legale in BARI alla Via Poli n. 20 nel Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti, istituito con determina dirigenziale n. 43 del 29 gennaio 2007;
- ai sensi dell'art. 4 del R.R. 19/06, ai fini del mantenimento dell'iscrizione nel Registro l'Associazione Assoconsum Puglia entro il 30 maggio di ogni anno, deve presentare a questa Sezione:
  - a) apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante la permanenza dei requisiti di cui al comma 1 dell'art. 2 del Regolamento;
  - b) copia del bilancio o rendiconto economico copia del bilancio o rendiconto economico riferito all'anno precedente ovvero dichiarazione di riferimento ai dati forniti al Ministero allo Sviluppo Economico per il mantenimento dell'iscrizione nel CNCU;
  - c) relazione sull'attività svolta nel corso del precedente anno.
- ai sensi della determinazione dirigenziale n. 84 del 30 aprile 2014, saranno disposte visite ispettive per la verifica dei requisiti dichiarati, dell'attività svolta e dei bilanci, in conformità con le politiche nazionali in materia (DM 260/2012 e Circolare Ministero Sviluppo Economico 176970 del 29 ottobre 2013);
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, adottato in duplice originale e composto da n. 3 facciate, all'Albo della Sezione Attività Economiche Consumatori, istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione  
Teresa Lisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO 1 dicembre 2015, n.40

**Legge regionale 31 marzo 1973, n. 8 e ss.mm.ii., art.2, comma 8. Conferimento delega al titolare dell'Alta Professionalità "ATTIVITA' TECNICO-GIURIDICA DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO" della Sezione Contenzioso Amministrativo.**

L'anno 2015 addì 1 del mese di dicembre, in Bari nella sede della Sezione Contenzioso Amministrativo.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO**

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

Vista la D.G.R. n. 1493/05;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. 10 febbraio 2015, n. 139 e successiva D.G.R. 11 marzo 2015, n. 410;

Vista l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, in relazione ai principi applicabili ai trattamenti dei dati effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il comma 8 dell'art. 2 della legge regionale 31 marzo 1973, n. 8 e ss.mm.ii., che così dispone: "Il Dirigente del Servizio Contenzioso Amministrativo, per specifiche esigenze di servizio, può delegare per un tempo determinato, con atto scritto e motivato, l'emanazione degli atti applicativi della

presente legge a dipendenti che ricoprono posizioni funzionali più elevate nell'ambito delle strutture ad essi affidate.”;

Vista, altresì, il comma 9 dell'art. 2 della citata l.r. 8/1973, che così prevede:

“Ferme restando le attività di direzione, coordinamento e controllo proprie della funzione e del livello, 11 dirigente del Servizio Contenzioso Amministrativo può liberamente revocare l'autorizzazione, in tutto o in parte, ovvero esercitare il potere sostitutivo, anche relativamente a una singola questione.”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 23 del 7.4.2014, con la quale, al fine di disporre un migliore assetto organizzativo della struttura e di renderlo coerente alle attuali necessità operative ed istituzionali, in funzione, altresì, delle specifiche competenze sopravvenute, conferiva l'incarico di Alta Professionalità di tipologia B denominata “ATTIVITA' TECNICO-GIURIDICA DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO” alle dipendenze del Dirigente del Servizio Contenzioso Amministrativo al sig. Francesco GIANNELLI;

Constatato, pertanto, che il citato dipendente, sig. Francesco GIANNELLI, nell'ambito della struttura a lui affidata ricopre la posizione funzionale più elevata;

Dato atto che l'esercizio della delega risponde ad esigenze di razionalizzazione del servizio erogato, in quanto risulta conforme ai criteri di efficacia e di speditezza dell'azione amministrativa istituzionale svolta;

Considerato, altresì, la necessità di garantire la continuità nell'assolvimento delle attività della Sezione Contenzioso Amministrativo anche in caso di assenza del Dirigente della Sezione stessa;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in

materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso e confermato

#### *DETERMINA*

1) Delegare, ai sensi del comma 8, dell'art. 2, della legge regionale 31 marzo 1973, n. 8 e ss.mm.ii., al Sig. Francesco GIANNELLI, titolare dell'Alta Professionalità “ATTIVITA' TECNICO-GIURIDICA DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO” della Sezione Contenzioso Amministrativo, la emanazione degli atti applicativi previsti nella citata l.r. 8/1973;

2) dare atto che l'attribuzione della funzione sopradetta sarà esercitata esclusivamente durante l'assenza giustificata del Dirigente della Sezione Contenzioso Amministrativo e nei limiti di cui al comma 9, dell'art. 2, della pia volte citata l.r. n. 8/1973;

3) stabilire che l'attribuzione della delega decorrerà dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

4) stabilire, altresì, che la delega cessa automaticamente qualora venga meno, per qualsiasi ragione, l'incarico del dirigente delegante, senza necessità di alcun atto o avviso;

5) prevedere, infine, che negli adottandi atti sia inserita preliminarmente la seguente indicazione: Il titolare A.P. "ATTIVITA' TECMCO-GIURIDICA DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO", su delega conferita, ai sensi del comma 8, dell'art. 2, della l.r. 31.3.1973, n. 8 e ss.mm.ii., dal dirigente della Sezione Contenzioso Amministrativo con determinazione n. 40 del OL12.201.5, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alla Sezione Personale e Organizzazione per la pubblicazione sul portale aziendale <http://primanoiregione.puglia.it>;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale e all'Assessore al Bilancio con delega Contenzioso Amministrativo;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- composto da n. 3 facciate 4 adottato in originale;
- sarà notificato all'interessato.

Il Dirigente della Sezione  
Contenzioso Amministrativo  
Dott. Sebastiano Scianni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 24 novembre 2015, n. 403

**DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi e DGR 1748/13. Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale del progetto di "Riquilificazione e messa in sicurezza geomorfologica di Cala Materodmini - ex Spiaggia ufficiali" nel comune di Brindisi.**

L'anno 2015 addì 24 del mese di Novembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Diri-

gente della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio Via - Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

1. Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 13413 del 30.12.2014, integrata successivamente il 16.02.2015 (prot. n. 2115), il Comune di Brindisi ha presentato istanza di avvio delle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA secondo quanto stabilito dall'art. 15 comma 1 del Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, che ha modificato l'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

2. Con nota prot. n. 4025 del 19.03.2015, l'Ufficio VIA-Vas della Regione Puglia espletata la verifica di completezza formale della documentazione presentata, comunicava il formale avvio del procedimento e contestualmente convocava prima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 08.04.2015. La ridetta seduta veniva differita alla data del 09 aprile 2015, con nota prot. n. AOO\_089\_4714 del 03.04.2015. Gli esiti, da intendersi interamente richiamati unitamente ai pareri e ai contributi preventivi nel corso del procedimento e in sede di CDS, venivano tutti allegati al resoconto per farne parte integrante e venivano contestualmente trasmessi con nota prot. n. 4899 del 10.04.2015. Il Presidente, alla luce delle risultanze emerse in sede della prima CDS, rappresentava al soggetto proponente la necessità di integrare il progetto in ossequio a quanto evidenziato nelle note pervenute dai vari soggetti coinvolti nel procedimento di che trattasi.

3. Con nota prot. n. 5559 del 24.04.2015 il Servizio Ecologia procedeva alla sospensione dei termini del procedimento di VIA alla luce di quanto rappresentato nella nota prot. n. 5049 del 21.04.2015 dell'Ufficio Demanio Marittimo regionale che aveva evidenziato la necessità di rivedere la soluzione progettuale adeguandola alle indicazioni delle NTA del PRC ai sensi della L.R. 17/2015.

4. In data 21.07.2015 il Comune di Brindisi in riscontro alle prescrizioni dettate dagli enti in sede di CDS del 09 aprile 2015, trasmetteva il progetto definitivo rimodulato, integrando quanto già trasmesso con nota prot. 58105 del 23.07.2015.

5. Con nota prot. AOO\_089\_10378 del 21 luglio 2015 il Servizio Ecologia convocava per il giorno 30.07.2015 seconda CDS i cui esiti, unitamente a tutti i pareri acquisiti dagli enti coinvolti nel proce-

dimento, venivano trasmessi con nota prot. n. 10818 del 31.07.2015. Il presidente, all'esito della stessa CDS ed in riferimento alla richiesta di integrazioni formulata da ADB Puglia con nota prot. n. 10961 del 30.07.2015 necessaria all'espressione del parere di competenza, invitava il soggetto proponente a riscontrare a stretto giro a quanto richiesto dalla stessa Autorità.

6. Con nota prot. 61190 del 05.08.2015 il Comune di Brindisi ottemperava trasmettendo quanto richiesto da ADB Puglia nella richiesta integrativa innanzi richiamata.

7. L'Autorità Portuale di Brindisi con nota del 14.08.2015 acquisita al prot. del Servizio n. 11495 del 18.08.2015 chiedeva di rettificare il resoconto della CDS del 30.07.2015 precisando come il rappresentante dell'Autorità, *"dopo la dichiarazione circa la mancata rilevanza di motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione e messa in sicurezza geomorfologica di Cala Materdomini - ex Spiaggia ufficiali"* nel comune di Brindisi non avesse proposto l'esclusione dello stesso progetto dalla procedura di VIA ma semplicemente convenuto - per quanto di competenza - alla proposta del R.U.P., di non ritenere il progetto di che trattasi assoggettabile alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Con nota prot. n. 11648 del 25.08.2015 il RUP evidenziava come non avesse mai proposto nel corso del procedimento né tantomeno durante i lavori della Conferenza dei Servizi alcuna determinazione conclusiva in riferimento al procedimento di assoggettabilità, procedendo quindi all'accoglimento della richiesta di correzione del citato verbale di CDS con la seguente dicitura *"Il rappresentante dell'Autorità Portuale di Brindisi non rileva motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento di che trattasi"*.

8. Il Comitato regionale per la VIA nella seduta del 15.10.2015 sulla scorta dell'analisi degli elaborati presentati, oltre che della documentazione tecnica di progetto, rilasciava parere di non assoggettabilità a VIA con tutte le prescrizioni rese nelle fasi di esecuzione e di gestione dell'intervento.

9. Con nota prot. n. 14056 del 15.10.2015 il Servizio Ecologia convocava per il giorno 30.10.2015 Conferenza di Servizi finalizzata all'analisi e alla presa d'atto del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15.10.2015 i cui esiti, unitamente ai pareri pervenuti ed acquisiti nel corso

del procedimento, venivano trasmessi con nota prot. n. 14704 del 02.11.2015.

Richiamati:

- i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento di assoggettabilità a VIA e richiamati nelle premesse del presente provvedimento;
- le risultanze delle Conferenze di Servizi svolte nel corso del procedimento di assoggettabilità a VIA, delle relative prescrizioni ed osservazioni fornite dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti;

**Ritenuto**, pertanto, di dover procedere alla conclusione del procedimento di assoggettabilità a VIA a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e le misure compensative di cui al progetto.

**Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Ecologia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del. D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15.10.2015, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte,**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5;

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*;

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTA** la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale;

**VISTO** IL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

**Visto** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Vista** la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

**Visto** il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia",

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS",

**VISTA** la Determinazione n.25 del 21/11/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di conferimento dell'incarico di

dirigente ad interim dell'Ufficio VIA - VincA e dell'Ufficio VAS all'Ing. Antonello Antonicelli;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2028 del 10 novembre 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi.

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.M. 272 del 13/11/2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art 5 comma 1 lettera v-bis) del DLgs 152/2006 - G.U. n. 4 del 07/01/2015;
- D.G.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutela delle Acque";
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- L.R.19 dicembre 1983 n.24 "Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art.113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- Il DM del 24.01.96;
- Il DM del 10.11.2011;

**Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03****Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

**DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, dichiarazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento
- di esprimere, sulla scorta di tutte le scansioni procedurali svolte, del parere rilasciato dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 15.10.2015 e a tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, la non assoggettabilità a VIA dell'intervento di "Riqualificazione e messa in sicurezza geomorfologica di Cala Materdomini - ex Spiaggia ufficiali" nel comune di Brindisi.
- **di precisare**, sulla scorta di quanto sopra richiamato, che il presente provvedimento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti alla realizzazione dell'intervento;
- fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010;
- **di stabilire** che Arpa Puglia, ADB, i Servizi Regionali, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico della società;
- **di stabilire** che il Comune di Brindisi nella realizzazione dei lavori dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;
- **di obbligare** il soggetto proponente a comunicare la data di ripresa dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Via - Vinca a:
  - Comune di Brindisi;
- **Di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio Via - Vinca a:
  - Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - Soprintendenza Archeologica per la Puglia;
  - Direzione Regionale - Segretariato Regionale MIBACT per la Puglia;
  - Provincia di Brindisi;
  - Agenzia del Demanio Puglia
  - Capitaneria Porto Brindisi;
  - Autorità portuale di Brindisi;
  - ARPA Puglia - Dipartimento Provincia di Brindisi e Direzione;
  - ADB Puglia;
  - Servizi Regionali:
    - Assetto del Territorio;
    - Risorse Idriche;
    - Demanio e Patrimonio;
    - Servizio Foreste;
    - Lavori Pubblici;
    - Urbanistica.
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale, nonché al MATTM e Provveditorato per le OO.PP
  - Opere marittime Puglia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà

essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme agli atti così come acquisiti nel corso del procedimento di VIA.

Il Responsabile del Procedimento  
Avv. Francesco De Bello

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe Tedeschi

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 24 novembre 2015, n. 404

**Riesame della Determinazione Dirigenziale n. 152/2013 avente ad oggetto "Diniago istanza di proroga della Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche 2 settembre 2009, n. 458: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Brindisi (BR) - Proponente: Apulia eolica srl, Via Brisa n. 3 - 20123 Milano (MI)" in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato Sezione quarta n. 01747/2015.**

L'anno 2015 addì 24 del mese di Novembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia ing...., sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativa espletata dal Servizio Via-Vinca, ha adottato il seguente provvedimento:

**Premesso che:**

Con Sentenza n. 01747/2015 il Consiglio di Stato ha annullato, per le motivazioni nella stessa riportate, la Determinazione Dirigenziale n. 152 del 31 maggio 2013 avente ad oggetto "Diniago istanza di proroga della Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche 2 settembre 2009, n. 458: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di

*energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Brindisi (BR) - Proponente: Apulia eolica srl, Via Brisa n. 3 - 20123 Milano (MI)*".

Con nota prot. A00\_089\_8901 del 26.06.2015 l'Ufficio VIA - Vinca ha dato esecuzione alla pronuncia del Consiglio di Stato n. 01747/2015 Reg. Prov. Coll., procedendo alla reiterazione ed alla rinnovazione del procedimento di proroga della VIA rilasciata con la D.D. n. 458/2009.

Con nota prot. n. 9596 del 08.07.2015 questo Ufficio informava Società proponente e tutti gli Enti in indirizzo dell'effettuazione in data 10.07.2015 di un sopralluogo sulle aree interessate dal progetto in particolare nel territorio ricompreso nella riserva naturale denominata "Bosco di Santa Teresa e Lucci" e "lotto Brindisi" i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. A00\_089\_10105 del 16.07.2015.

Le risultanze del citato sopralluogo venivano acquisite agli atti della Conferenza dei Servizi del Servizio Energia tenutasi in data 16.07.2015 il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. A00\_159\_0003336 del 27.07.2015 a seguito della richiesta di precisazioni e rettifica a verbale trasmessa dal Servizio Ecologia con nota prot. n. 10535 del 24.07.2015.

Considerato che all'esito dell'attività istruttoria compiuta dall'Ufficio in ordine al procedimento in oggetto epigrafato si rileva quanto segue:

#### **Variazione del quadro di riferimento progettuale**

Si confermano le variazioni intercorse sul quadro progettuale, rispetto alla originaria istanza di VIA che ha dato impulso al procedimento.

Con nota depositata il 23 giugno 2010, acquista al prot. n. 8828 del 1° luglio 2010, Apulia eolica Srl trasmetteva una copia cartacea di tutti gli elaborati di progetto, ai fini del rilascio dei pareri di competenza nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ex art.12 D.lgs 387/2003, conformi a quanto depositato presso la Regione Puglia- area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e L'innovazione-Servizio Energia.

Il Dirigente dell'ufficio VIA-VAS, con nota prot. n. 10132 del 23/7/2010 "declinava da qualsiasi responsabilità in ogni sede per modifiche e/o varianti di qualunque natura e tipologia a apportate nel progetto definitivo".

Già a partire dagli elaborati trasmessi in quella sede, è possibile riscontrare una sensibile variazione del tracciato del cavidotto esterno di vettoriamento, relativamente al tratto che si dirige verso la sottostazione di elevazione, interessando- per uno sviluppo lineare complessivo di circa 4300 m- la Riserva Naturale Orientata regionale "Bosco di Santa Teresa e Lucci", istituita con LR 23/2002.

Le variazioni diventano inequivocabili confrontando gli elaborati di cui alla consegna originaria ("Tav.01- Inquadramento dell'impianto su base aerofotogrammetria 1:25000" e "Tav.04- Individuazione del parco eolico con indicazione del percorso del cavidotto e degli attraversamenti stradali scala 1: 25000; Nov.2006") con quelli di cui alla consegna prot. n. 8828 del 1° luglio 2010 ("Adeguamento percorsi stradali su base catastale -Tav. 06 1: 10000" e "Percorso elettrodotta ed adeguamento della viabilità su base catastale ed individuazione delle ditte interessate; scala 1: 5000; elab. 04; gennaio 2010").

Tra gli elaborati consegnati unitamente all'istanza di VIA, l'elaborato denominato "impatto su flora, fauna ed ecosistemi (R01i- giugno 2007)" recitava (cfr, penult. pag.): "in definitiva, con riferimento al sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale, l'area di intervento, pertanto, non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo e di riconosciuta importanza sia storica che estetica. Non si rileva sulle aree oggetto dell'intervento la presenza di specie floristiche e faunistiche rare o in via di estinzione né di particolare interesse biologico-vegetazionale".

Atteso che la Legge istitutiva LR n. 23/2002 della richiamata Riserva Naturale regionale Orientata, ad oggi attraversata in mezzeria dal cavidotto esterno, recita, all' art. 2, "finalità":

"1. Le finalità istitutive della Riserva naturale regionale orientata "Boschi di S. Teresa e dei Lucci" sono le seguenti: a) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché

i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici”, è evidente che la considerazione della Riserva esulasse dalle analisi condotte nelle aree di pertinenza dell'intervento in senso stretto, in quanto non coinvolta da quest'ultimo solo dalla prima versione di progetto..

Il nuovo tracciato di cavidotto attraversa, per uno sviluppo lineare complessivo di circa 4.300 m, la Riserva Naturale Orientata regionale “Bosco di Santa Teresa e Lucci”, istituita con LR 23/2002, lambendo per circa 600 m il perimetro del SIC IT9140004 “Bosco dei Lucci” attraversato per 80 m, ignorando tutte le peculiarità sotto il profilo ambientale e naturalistico di detti ambiti, non contemplate nel SIA sottoposto alla originaria Valutazione di Impatto Ambientale.

La Provincia di Brindisi peraltro si è espressa in Conferenza di Servizi del 16/7/2015, i cui esiti sono stati trasmessi con verbale prot. n. 10395 del 22/7/2015, in qualità di Ente Gestore delle Aree Naturali Protette nonché in quanto deputata al rilascio della Valutazione di Incidenza relativamente a detto SIC.

Con la nota acclusa al verbale prot. n. 37099 del 16/7/2015 il Servizio Ambiente ed Ecologia provinciale ha espresso parere non favorevole alla realizzazione del progetto, per questioni essenzialmente riconducibili all'impatto visivo e paesaggistico nonché per pericolo di collisione con avifauna stanziale e migratoria.

#### **Variazione del quadro di riferimento ambientale**

Con riferimento al parco eolico proposto da Apulia Eolica Srl da realizzarsi in agro di Brindisi, in una logica di contemplazione degli effetti ambientali cumulativi anche, ma non necessariamente, orientata ai dettami di cui alla DGR 2122 del 23 ottobre 2012, si esprimono le valutazioni e considerazioni di seguito esposte.

In generale si ritiene come il profilo degli impatti cumulativi renda incompatibile, ad oggi, la compresenza di un impianto eolico e di una pluralità di impianti fotovoltaici senza una chiara pregiudicazione del territorio in termini non solo paesaggistici ma anche di sottrazione di usi agricoli del suolo e di frammentazione della trama ecologica.

L'elencazione fornita nella Determinazione Dirigenziale n. 152/2013, con riferimento ai dati forniti da Innova Puglia SpA con nota acquisita al prot. n. 2633 del 26/03/2012 è ad oggi confermata in toto

dalla sezione del SIT Puglia denominata “Impianti FER DGR2122”, liberamente consultabile in rete.

Trattasi di impianti occupanti le particelle catastali intercettate dal buffer di ampiezza 300 m tracciato dagli aerogeneratori e dalla sottostazione, con riferimento ai nove aerogeneratori del progetto definitivo di ultima revisione, si registra una considerevole serie di DIA/PAS rilasciate dal Comune di Brindisi.

Per poter meglio incrociare i dati con la rappresentazione reale dello stato dei luoghi, e quindi in primis confermare la presenza di detti impianti, tra l'altro già attestata dal SIT, e conseguentemente verificare la condizione del suolo interessato dal fenomeno di antropizzazione, con particolare attenzione alle frange intercluse e al suolo ancora libero opzionato dal progetto in parola, è stato effettuato sopralluogo in data 10/07/2015

Gli esiti di detto sopralluogo sono stati estesi ai vari soggetti istituzionali coinvolti nel procedimento, nonché alla società proponente, con nota 10105 del 16/7/2015.

I punti battuti sono stati in numero di sedici e disposti tutt'intorno all'area del parco eolico.

In primis è stata confermata la circostanza, non meglio esplicitata nei documenti istruttori che avevano portato al primo diniego di proroga, legata alla conoscenza della tipologia di impianti fotovoltaici “a terra” ovvero con i pannelli rialzati con apposite strutture o telai, fondati o zavorrati al terreno.

Detta tipologia presenta diversi contro rispetto alla tipologia di impianti integrata agli edifici.

Un approccio semplice ma utile quantomeno ad inquadrare l'ordine di grandezza del problema si basa sull'occupazione territoriale degli impianti fotovoltaici realizzati a terra, considerata pari a 25 m<sup>2</sup>/kW (Coiante, 2004<sup>[1]</sup>). A differenza degli impianti integrati - per i quali tale occupazione è pari a 8-10 m<sup>2</sup>/kW (Bertini, 2009<sup>[2]</sup>) - infatti, i pannelli dei parchi fotovoltaici sono posti sul terreno in file distanziate fra loro in modo da non ombreggiarsi reciprocamente.

Dal rilievo emerge dunque la conferma della diffusa presenza di impianti fotovoltaici oltre che di quattro aerogeneratori di taglia mini fino a quel momento non messi in evidenza, nonché meno rin-

[1] Coiante D. (2004), “Fonti rinnovabili: il vero, il falso e il da farsi”.

[2] Bertini A. (2009), “Aspetti tecnici da valutare per scegliere i pannelli”, *Supplemento Bioenergie a Terra e Vita*, n. 17, pp. 35-39.

tracciabili a differenza dei primi da immagini satellitari di libera consultazione.

Nell'orizzonte visivo che guarda dal centro delle aree di progetto verso Tuturano, inoltre, sono ben visibili anche tre aerogeneratori di media taglia, già segnalati dal SIT Puglia.

Pertanto la ricostruzione del SIT Puglia appare assolutamente attendibile anche sotto il profilo degli scenari autorizzativi e realizzativi.

Solo per ciò che riguarda un progetto di *solar farm* di 40,5 MW, già dal Portale istituzionale di Sistema Puglia è possibile evidenziare che ad oggi il procedimento risulta ancora in corso, ma più in generale è ragionevole pensare che gli impianti che dalla tabella già fornita con Determinazione n. 152/2013 risultavano autorizzati ma non realizzati, e che ancora a tutt'oggi risultano tali (n.2 impianti, in particolare F36/2008 e F38/2008), hanno minore possibilità di realizzazione attesa l'attuale contingenza di incentivi nazionali meno vantaggiosi di quelli precedenti, ma non possono tuttavia ancora essere esclusi in uno scenario "worst case".

Ad ogni buon conto, quest'ultima circostanza non incide, se non marginalmente, sulle considerazioni generali qui esposte.

L'impatto paesaggistico della tecnologia fotovoltaica non può essere certamente affrontato da un punto di vista puramente quantitativo, ma necessita di un approccio volto a rendere la diffusione degli impianti compatibile con il paesaggio naturale e con le attività produttive agricole. Bisogna infatti tener conto dell'impatto visivo dei parchi fotovoltaici, causato dalla grande estensione della superficie dei pannelli e - in particolare nei terreni agricoli - delle conseguenze che l'installazione degli impianti a terra potrebbe provocare, se prolungata nel tempo, sulla fertilità dei terreni e, di conseguenza, sul loro valore fondiario (Bignami, 2010<sup>[3]</sup>).

Pur non avendo scientifiche evidenze sito specifiche (ma la letteratura è in grado di testimoniare ampiamente questo tipo di fenomeni in fattispecie analoghe; Turney et alii, 2011<sup>[4]</sup>) circa i processi di

degradazione in corso quali diminuzione della sostanza organica, erosione, compattazione, perdita di biodiversità etc.

Dal sopralluogo, in particolare, si evidenzia un paesaggio rurale sottoposto ad una sorta di processo di erosione, in cui si possono individuare due fasi di transizione: una verso l'incolto, che include le aree agricole interessate da fenomeni di abbandono e rinaturalizzazione, l'altra verso edificazione a bassa densità (il fotovoltaico disperso inteso come "sprawl").

La piana brindisina è stata oggetto di una diffusa ed intensa occupazione di impianti a terra, con un indubbio impatto ecologico, ove gli strumenti di ecologia del paesaggio sono in grado di rilevare frammentazione delle trame ecologiche anche solo definite dagli usi del suolo (quindi senza necessità di indagare aspetti più puntuali quali microclima, presenza faunistica, floristica, etc).

Segue una breve calcolo circa la sottrazione di suolo, con riferimento agli impianti censiti SIT nell'area di progetto e limitrofa, verificati in loco: area TOT occupata da fotovoltaici= 2.841.982 m<sup>2</sup> di superficie da sottrarre in caso di mancata realizzazione impianti solo autorizzati:

- Tot mq in riduzione: area 1:523.488 m<sup>2</sup>; area 2:196.115 m<sup>2</sup> di suolo direttamente inciso dal parco eolico di progetto di Apulia Eolica e dalla infrastrutture viabilità connessa: 146.425 m<sup>2</sup>;
- valore incrementale sul fotovoltaico:  $146.425 / (2841982 - 523488 - 196114) = 6,9\%$  (relativamente trascurabile)
- suolo inciso indirettamente in termini di frammentazione: 6.806.375 m<sup>2</sup> valore incrementale sul fotovoltaico: + 320 % !

Pertanto si evidenzia un valore incrementale non tanto in termini di ulteriore sottrazione netta di uso del suolo, quanto in termini di frammentazione e marginalizzazione di ampi lembi di territorio, atteso che tale estensione segue uno sviluppo prevalentemente in lunghezza, di cui solo una metà ricalca viabilità già esistente e comunque, con la sola eccezione della SP80 e della strada comunale 21 che interessano meno della metà dello sviluppo lineare complessivo, inadeguate all'accoglimento dell'impianto se non per intervento di pesanti opere di adeguamento.

Le aree intercluse tra le infrastrutture di un parco eolico e da altri fattori di pressione lineari, pur non

[3] Bignami D. (2010), "E i pannelli colonizzano i campi", *Terra e Vita*, n. 43, pp. 16

[4] Turney D, Fthenakis V "Environmental impacts from the installation and operation of large-scale solar power plants" - *Renewable and Sustainable Energy Reviews*, 2011 - Elsevier

direttamente colpite, subiscono processi di frammentazione e marginalizzazione destinate ad incidere negativamente sull'uso del suolo agricolo, oltre che sulla salute del suolo stesso.

Come evidente infatti da alcune riprese fotografiche effettuate contestualmente al sopralluogo riferito, le condizioni del suolo non ancora occupate dall'impianto in parola appaiono generalmente buone o comunque in condizioni macroscopicamente migliori rispetto a quelle del suolo occupato direttamente dagli impianti.

Il rischio è che il suolo che resta libero nell'area interclusa tra quello occupato dal sedime del progetto di cui trattasi e gli altri impianti nell'intorno possa subire fenomeni di marginalizzazione e il comparto suolo nel suo complesso subire fenomeni di frammentazione, con riferimento alle sue trame ecologiche.

Tale rischio non è in astratto applicabile in ogni contesto opzionato dalle fonti rinnovabili ma trova una delle sue rappresentazioni più esacerbate proprio nella piana brindisina, in località come quella di cui trattasi, in ragione delle peculiari configurazioni che gli impatti cumulativi hanno qui realizzato.

Nell'Allegato 3 (paragrafo 17) del DM 10/09/2010 è indicato, tra i criteri per l'individuazione di aree non idonee, quello per cui le Regioni possono tenere conto sia di elevate concentrazioni di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella medesima area vasta prescelta per la localizzazione, sia delle interazioni con altri progetti, piani e programmi posti in essere o in progetto nell'ambito della medesima area.

La Regione Puglia, che ha disciplinato con Regolamento regionale n.24/2010 le aree non idonee a specifiche tipologie di FER, ha poi dedicato alla DGR 2122/2012 l'inquadramento metodologico indispensabile per identificare la presenza di impatti cumulativi, ferma restando l'affermazione per cui un'area ad elevata concentrazione di iniziative ha un'accezione di inidoneità praticamente conferitale ex lege.

In questo si inserisce anche la dimensione reciproca dell'impatto ambientale cumulativo per cui, anche se le singole installazioni beneficiarie di DIA/SCIA/PAS non hanno necessità in proprio, stando alle disciplina normativa vigente nel periodo di presentazione di tali progetti, di essere sottoposte alla procedura di valutazione di impatto ambientale o di incidenza, ciò non comporta in alcun modo che esse non siano da tenere in considerazione per inverso nelle valutazioni di altri progetti che invece, per dimensioni e caratteristiche, sono da sottoporre alla Valutazione di Impatto Ambientale. Quanto affermato vale tanto più, atteso che i primi hanno comunque, nel loro insieme, caratterizzato il contesto di modo da configurare un nuovo quadro ambientale, con nuove caratteristiche, nuove sensibilità e vulnerabilità con ricadute su uso del suolo, naturalità e biodiversità, caratteristiche pedo-agronomiche, sulla permeabilità media del sito e livello di antropizzazione.

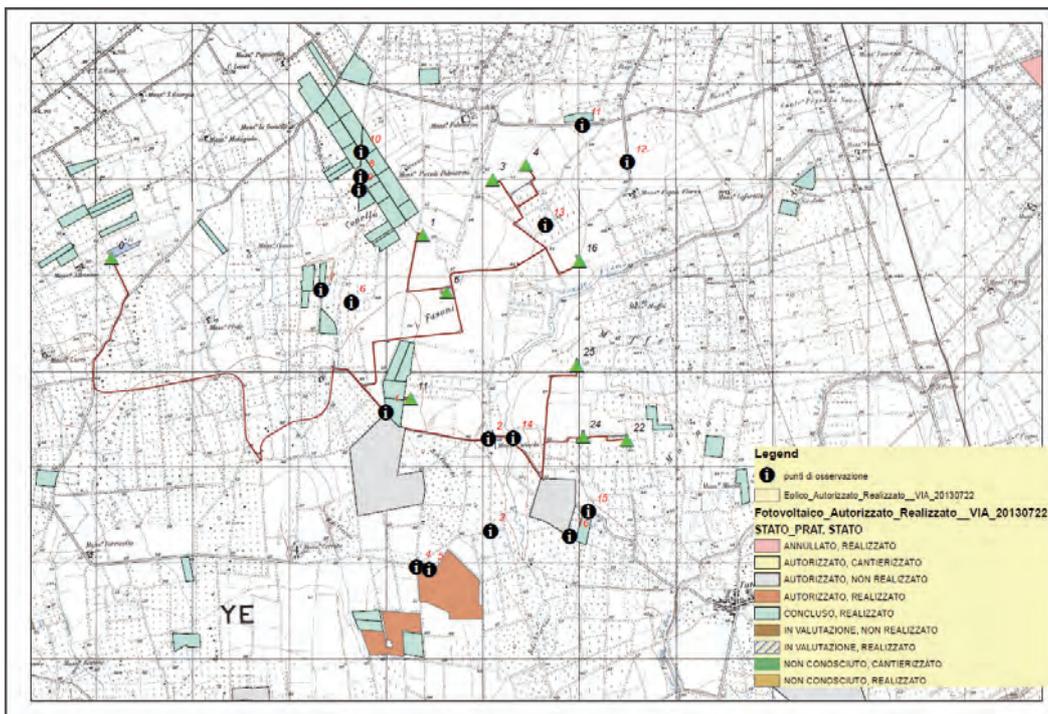


Immagine 1: planimetria con evenienza dei punti di sopralluogo (pdv) rispetto al parco eolico di progetto e agli impianti fotovoltaici vicini



Immagine 2: immagine satellitare con evidenza degli impianti fotovoltaici effettivamente realizzati e verificati in loco



*Immagine 3: fotografia scattata dal pdv 9: l'area adiacente a quella di sedime del fotovoltaico è in cattive oltre che diserbata*





*Immagini 4, 5 e 6: le immagini, riprese dal pdv 13 testimoniano una attuale buona condizione dei terreni agricoli opzionati dal progetto di che trattasi, che in caso di occupazione da parte del progetto eolico, sarebbero soggetti a fenomeni di marginalizzazione e frammentazione*

**Atteso che:**

con nota prot. n. 12173 del 11.09.2015, il Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. ii., inoltrava formale preavviso di rigetto relativamente al procedimento in oggetto, invitando la società proponente a trasmettere le proprie osservazioni nel termine di dieci giorni consecutivi dal ricevimento del medesimo. Comunicava, inoltre, che in difetto di queste ultime, avrebbe provveduto all'emanazione del provvedimento definitivo sulla base della documentazione già in atti.

Apulia Eolica S.r.l. comunicava di aver ricevuto, a causa di un malfunzionamento del servizio IT aziendale, solo in data 28.09.2015 la nota prot. n. 12173 del 11.09.2015 con la quale lo scrivente, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. ii., inoltrava formale preavviso di rigetto relativamente al procedimento di che trattasi.

Pertanto, il Servizio Ecologia in un'ottica orientata alla massima partecipazione procedimentale, pur tuttavia rilevando la mancanza di qualsivoglia attestazione comprovante l'asserito malfunzionamento, concedeva ulteriori giorni 10 al fine di permettere al proponente di replicare alle contestazioni indicate nel preavviso di diniego.

La Società proponente in data 9/10/2015, con nota assunta agli atti del Servizio Ecologia prot. n. 13993 del 15/10/2015, contro deduceva al preavviso di diniego trasmesso dallo scrivente.

In riferimento al punto 2. *"Sulla variazione del quadro di riferimento ambientale"* in ordine al punto in cui Società proponente lamenta di non aver mai ricevuto alcuna convocazione rispetto alla comunicazione di effettuazione del sopralluogo sulle aree interessate dal progetto, preme ancora una volta evidenziare come tale circostanza non sia veritiera atteso che con nota prot. n. A00\_089\_9556 del 08.07.2015 venivano informati tutti gli Enti dell'effettuazione del sopralluogo riferito alle aree di interesse. Le risultanze del citato sopralluogo venivano acquisite agli atti della Conferenza dei Servizi del Servizio Energia tenutasi in data 16.07.2015 il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. A00\_159\_0003336 del 27.07.2015 a seguito della richiesta di precisazioni e rettifica a verbale trasmessa dal Servizio Ecologia con nota prot. n. 10535 del 24.07.2015. Si precisa ancora una volta come la richiamata nota veniva allegata alla presente unita-

mente alle ricevute PEC di avvenuta consegna e ricezione per farne parte integrante.

In riferimento al punto 2.b si rappresenta che il parere favorevole rilasciato dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia reso con prot. n. 10757 del 09.11.2012 e prot. n. 5469 del 25.02.2011 così come confermato da ultimo con prot. n. 7012 in data 16.07.2015, si riferisce al procedimento ai soli aspetti paesaggistici di compatibilità al PUTT/P per il progetto ridimensionato e riferito alle 9 turbine. Preme quindi rilevare come le valutazioni espresse dal Servizio Assetto del Territorio, contrariamente a quanto asserito nelle controdeduzioni prodotte, non possano assumere alcuna *"portata determinante nella valutazione istruttoria effettuata dal Servizio Ecologia"* dal momento che non possono in alcun modo obliterare le valutazioni di competenza dello scrivente tutte corroborate dal sopralluogo dettagliato effettuato in data 16.07.2015.

Circa le controdeduzioni di natura tecnica, esse poggiano sulle seguenti considerazioni, qui di seguito sintetizzate:

**1. variazioni del quadro di riferimento progettuale:**

a) il proponente produce giustificazione delle modifiche apportate al cavidotto, in quanto già contemplate nel procedimento del quale si chiede la proroga, e al contempo rispondenti alla prescrizione del provvedimento *illo tempore* rilasciato, nonché migliorative sotto un profilo ambientale;

b) il proponente lamenta mancata considerazione dell'ipotesi di mantenere, subordinatamente, il layout originario.

Sui punti richiamati si riscontra come di seguito:

Con riferimento in particolare a quanto alla lettera a), si segnala che non è stata mai avviata istanza di valutazione di incidenza dal proponente sull'iniziativa di che trattasi, dal momento in cui si è introdotta una variante sul cavidotto tesa ad attraversare l'area protetta.

Le argomentazioni che tendono a ricondurre l'opzione progettuale già nella progettazione iniziale non sono condivisibili, tanto più che lo stesso proponente ricorrente afferma che tale variazione è una conseguenza delle prescrizioni della determina-

di VIA favorevole, ovvero a suo dire sarebbe "indotta" dagli esiti della stessa nei termini di un necessario riarrangiamento progettuale dovuto al ridimensionamento del parco macchine.

Quindi le due affermazioni del proponente sono in palese contraddizione: o le variazioni sono postume, essendo "conseguenza" (secondo però un'interpretazione arbitraria e non condivisa del proponente) delle prescrizioni del provvedimento di VIA, oppure sono già contemplate nel progetto iniziale. Si ribadisce anche in questa sede che la prima ipotesi è quella che si è verificata nei fatti, in mancanza di condivisione con il Servizio scrivente.

Con riferimento alla lettera b), l'ipotesi di conservare il layout originario è stata introdotta dalla società solo in via cautelativa ed ipotetica in termini di semplice dichiarazione e mai come seria opzione progettuale, alternativa a quella contenente quella che viene definita "ottimizzazione".

Un confronto corretto avrebbe dovuto proporsi come raffronto progettuale a parità di contenuti, invece si è assistito allo sviluppo progettuale dedicato alla sola variante, con una ipotesi di "ritorno alle origini" che è restata solo di sfondo.

## **2. variazioni del quadro di riferimento ambientale:**

Il proponente ha imperniato la propria obiezione, contro-deducendo alle motivazioni del preavviso di diniego sul punto, con i principi di seguito evidenziati:

a) valutazione di impatto cumulativo "destituita di fondamenta". Il contesto era già noto "per lo meno sulla carta".

Non si può condividere l'interpretazione per cui la Sentenza del Consiglio di Stato avrebbe in qualche modo delegittimato la correttezza di valutazioni ispirate alla giusta considerazione degli impatti cumulativi. Né rileva la considerazione che al momento della chiusura del precedente procedimento tali progettualità fossero perlomeno note "sulla carta", ovvero progettualmente. Infatti così non è avvenuto.

La consistenza della presenza degli impianti sul territorio e sul contesto di cui trattasi è maturata nel tempo e, in particolare, solo la effettiva presenza degli impianti sul territorio ha reso possibile il loro censimento.

Questo, in ragione della scarsità di risultati restituiti dalle amministrazioni comunali a seguito delle prime richieste effettuate dalla Regione Puglia in questo senso (sin dalla istituzione di un portale telematico per le autorizzazioni e le istanze).

L'istituzione di un' anagrafe di impianti fotovoltaici, di intesa tra Regione Puglia, Anci e Upi è avvenuta soltanto nel marzo del 2011 ed ha consentito una prima visualizzazione dei risultati soltanto con la pubblicazione dell'anagrafe FER sul SIT Puglia avvenuta non prima del 2013. La Regione aveva espresso la propria valutazione sulla base del sistema di conoscenze in proprio possesso e dello stato dei luoghi come configurato allora. Ad oggi si è evoluto sia il contesto territoriale (lo stato dei luoghi, molto stressato medio tempore da una moltitudine di impianti di produzione di energia rinnovabile), sia il sistema di conoscenze in possesso dell'organo regionale, dal quale non è possibile slegarsi in valutazioni attualizzate. Anche il proponente avrebbe dovuto opportunamente fotografare lo stato dei luoghi come ad oggi si presenta, anziché attestarne l'immutatezza con evidente pochezza di elementi diacronici a supporto.

b) l'espressione del Consiglio di Stato in ordine alla carenza istruttoria sul progetto (come ridotto) nel contesto di riferimento, al fine di apprezzarne compiutamente l'impatto ambientale e ponderarne il contributo nel contesto cumulativo.

Con il supplemento istruttorio fornito nel recente preavviso di diniego, oltre a confermare alcuni motivi ostativi già oggetto di precedenti atti istruttori, sono state aggiunte considerazioni di merito sull'impianto eolico in questione e sugli impianti fotovoltaici limitrofi, nei termini del consumo di suolo e della conseguente perdita di fertilità e qualità dei terreni a causa della frammentazione attesa, non solo per occupazione diretta da parte dell'area di sedime, ma anche per marginalizzazione dei suoli interclusi tra le infrastrutture principali e quelle connesse (cavidotti interno ed esterno, viabilità di accesso) alla realizzazione dell'impianto.

c) profili di responsabilità dell'amministrazione per gli illegittimi arresti procedurali.

Al Servizio Ecologia non può essere imputata alcuna ragione di rallentamento dovuta agli sviluppi

procedimentali successivi alla propria determinazione di VIA, oggetto di istanza di proroga da parte del proponente.

d) conoscenza degli impianti fotovoltaici di piccola e media taglia diffusi nell'agro da parte del Servizio Assetto del territorio, sino a quando nel 2012 rilasciava il proprio parere.

La circostanza per cui il Servizio Assetto del territorio possa aver conosciuto in modo più o meno approfondito la situazione degli impianti FER sul territorio regionale, oltre che essere condizionata in realtà dagli elementi di conoscenza già sopra esposti con riguardo all'intera amministrazione regionale (diversi sono stati i tavoli tecnici interassessorili per la condivisione dello stato delle conoscenze e la disciplina degli impatti cumulativi), non rileva sul giudizio dell'autorità competente in materia di VIA, se non limitatamente agli aspetti strettamente inerenti al paesaggio ed eventualmente, a favore di un'estensione interpretativa, di impatto sul paesaggio e sullo skyline.

Il parere del Servizio Ecologia invece contempla altre componenti dell'impatto cumulativo, quale quelle messe in evidenza e mai puntualmente contro dedotte dal proponente, ovvero relative a perdita di qualità ed integrità del suolo, di continuità della trama ecologica, di non idoneità del sito per eccessiva pressione e presenza di altri interventi antropici, che non può di certo aprire le porte ad una saturazione incrementale fino a collasso del sistema ambiente/territorio, con la semplice giustificazione che pare essersi aperta una via "no-limit" per l'installazione di impianti rinnovabili nell'area vasta oggetto dell'intervento.

Vi è più che gli interventi di fotovoltaico ed eolico sottosoglia sono sottratti al regime autorizzativo regionale per definizione e per norma e non devono scontare lo stesso carattere di valutazione ambientale, per inverso, a proprio carico, a meno di situazioni in cui fosse intervenuta una fraudolenta frammentazione di impianti più grandi, circostanza che, ove accertata, è già oggetto di valutazioni da parte degli organi giudiziari.

e) il servizio regionale di Assetto del territorio nei propri pareri sarebbe già contemplativo di una serie di considerazioni, tra obiettivi di tutela e altri obiettivi da traguardare, PPTR e linee guida e impatti cumulativi

Il proponente sembra far continuamente leva invece su questo punto, ovvero sulla comprensività del tema degli impatti cumulativi e di altri temi all'interno dei vari passaggi del parere del Servizio Assetto del Territorio, in questo completamente trascurando la dimensione ecologica ed ambientale che non è oggetto del parere paesaggistico, che sotto questo profilo è inopportuno enfatizzato.

L'inclusione di queste ulteriori componenti in un parere regionale è possibile solo attraverso un procedimento di valutazione di impatto ambientale, quale quello di cui è titolare il Servizio scrivente, che sembra invece essere considerato subordinato a quello paesaggistico, ribaltando quindi completamente la logica procedimentale più corretta della Valutazione di Impatto Ambientale, che vede il parere paesaggistico specialistico sulle sole componenti di competenza, nonché endoprocedimentale e funzionale alla VIA. Queste ultime, pertanto, non possono essere omnicomprensive e trascurano necessariamente la dimensione ecologica ed ambientale che solo la VIA può ricomprendere nella sua interezza.

f) il progetto dell'impianto eolico sarebbe comprensivo di un innovativo progetto di inserimento ambientale, portatore di best practice etc

Circa il progetto di mitigazione ambientale proposto, oltre a stigmatizzarne l'irritualità della presentazione a favore dello scrivente Servizio adatto a valutarla compiutamente, esso non appare dotato delle caratteristiche enfatizzate dal proponente.

Circa la prima circostanza, si ribadisce che in alcuna delle precedenti occasioni il proponente lo aveva favorito. Di questa svista ne è consapevole lo stesso ricorrente quando introduce l'ipotetica espressione per cui "nel dubbio che il suddetto (progetto, ndr) non sia transitato dal Servizio Ecologia, anche perché fu proposto all'Assetto del Territorio nel procedimento di Autorizzazione Unica avviato nel 2010 [...] ne riproponiamo l'iter e gli elaborati".

Quindi trattasi di un documento apparentemente interno al contraddittorio con il Servizio Assetto del Territorio, che infatti delinea chiaramente il suo intento di proporre alcune misure per la mitigazione dell'impatto visivo e scenico dell'opera.

Il contraddittorio in questa fase non può essere in alcun modo ridotto ad una mera proposta di questo

tipo, che tra l'altro è presentatrice di misure di mitigazione abbastanza frequenti per gli impianti eolici di grossa taglia, spesso imposte in fase prescrittiva e quindi in chiave obbligatoria, in ogni caso non portatrice di alcuna "best practice" innovativa in chiave ambientale, tale da ribaltare valutazioni critiche sotto il profilo, in particolare, della consumazione di suolo e delle sue conseguenze.

g) il proponente obietta le valutazioni sul consumo di suolo in quanto non corrette o meglio, se viste in termini incrementali, tali da rivelare una misura dell'impatto differente o più contenuta.

il proponente mette in discussione alcuni dati quantitativi, che tra l'altro qui si confermano con riferimento al rapporto tra suolo inciso in termini di frammentazione, stimato per l'impianto di cui trattasi, e il suolo già inciso dalle aree di sedime degli altri impianti autorizzati (in esercizio o prossimi a tale condizione):  $\text{Sup. eolico di progetto}_{\text{framm}} / S_{\text{tot, imp aut}} = 6.806.375 \text{ mq} / (2841982-523488-196114) = 3,2 \rightarrow 320 \%$  che chiaramente è un indicatore non codificato, che accentua una condizione di incidenza sullo *status quo* della nuova progettualità in esame, affinché ne fossero chiare la portata e l'incidenza quali contributo peggiorativo atteso, che resta corretto nella sua computazione.

Tuttavia il ricorrente non controdeduce mai nel merito le osservazioni qualitative effettuate sulla dispersione della trama ecologica e sugli effetti attesi della consumazione di suolo, di perdita di qualità del suolo e di integrità degli usi agricoli e valori ecologico-ricreazionali per la biodiversità presente, attraverso studi *ad hoc* e valutazioni sito-specifiche, che anche e soprattutto in questa sede sarebbero state opportune.

h) inconferenza del richiamo dell'impianto fotovoltaico da 40,5 MW nell'intorno.

La scrivente Sezione rileva ininfluyente ai fini delle argomentazioni fin qui esposte ogni contraddittorio in merito all'impianto di progetto di cui trattasi, tra l'altro già escluso dall'ordine delle precedenti valutazioni, che, come già affermato "può liberamente prescindere dalla considerazione dell'impianto di 40,5 MW con autorizzazione unica pendente, di cui si dava conto nella determinazione di diniego annullata, poco influente ai fini delle considerazioni che seguono". Pertanto il suo peso è

assolutamente ininfluyente nelle argomentazioni sin qui esposte.

Pertanto, alla luce dell'istruttoria sopra riportata non risulta verificata la sussistenza dei requisiti per la concessione della proroga dell'efficacia della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 458 del 2 settembre 2009, che avrebbero dovuto comportare la necessità della conservazione dei quadri di riferimento ambientale, programmatico e progettuale.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO,**

**PRESO ATTO** delle risultanze dell'istruttoria tecnica nonché del sopralluogo effettuato nelle aree interessate dal progetto di che trattasi, così come sopra analiticamente richiamati.

**RITENUTO** sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 13 c.1 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

#### **IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECOLOGIA**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** IL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

**VISTO** il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

**VISTA** la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2028 del 10 novembre 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi.

#### **Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03**

##### **Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### *DETERMINA*

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato Sezione quarta n. 01747/2015, diniego di proroga della Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche 2 settembre 2009, n. 458: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Brindisi (BR) - Proponente: Apulia eolica srl, Via Brisa n. 3 - 20123 Milano (MI)".**
- **di notificare** il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Energia, Reti ed Infrastrutture Materiali per lo sviluppo, al Servizio regionale Assetto del Territorio, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Brindisi, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità del-

l'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

- **di far pubblicare** estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P..

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 24 novembre 2015, n. 405

**Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della legge regionale 16 aprile 2007, n. 10.**

L'anno **2015**, addì 24 del mese di **Novembre**, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECOLOGIA

VISTO il D.P.R. 9 apr 1959, n. 128 e s.m.i.;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la l.r. 37/85 e s.m.i.;

VISTI il D.Lgs. 25 nov 1996, n. 624 e il D.Lgs. 81/2008;

VISTI gli artt. 4 e 5 della l.r. 4 feb 1997, n.7;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28 lug 1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 mar 2001, n. 165;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il P.R.A.E. approvato con D.G.R. n. 580/2007 e succ. D.G.R. n. 445/2010;

VISTA la l.r. 10/2007, art. 45, commi 2 e 3;

VISTO l'art. 32 della Legge 18 giu 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la D.G.R. 9 set 2014, n. 1845 recante " Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzatori e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 - Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20 ott 2014 del direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 371 del 17-11-2014, con la quale il Dirigente del Servizio Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, meglio specificate nel citato atto;

VISTO il DPGR 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;

VISTA la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale

è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'*interim* della direzione della Sezione Ecologia.

**PREMESSO** che le competenze in materie estrattive e gestione del PRAE sono riconducibili a quanto sinteticamente di seguito elencato:

- Redazione e aggiornamento periodico del Piano Regionale dedicato alle Attività Estrattive (PRAE), curandone la corretta impostazione sotto il profilo tecnico e nel rispetto del quadro normativo comunitario e nazionale;
- predisposizione degli adempimenti autorizzativi e concessori relativi alle domande di attivazione di cave e miniere, anche attraverso lo Sportello Unico disciplinato con regolamento regionale n. 3/2008;
- predisposizione degli adempimenti autorizzativi e concessori relativi alle domande di ricerca e di coltivazione delle acque minerali e termali;

**CONSIDERATO** che il Servizio Attività Estrattive si avvale di quattro sedi provinciali, oltre quella di Bari, per le quali vi è la necessità di svolgere delle funzioni di coordinamento e di controllo di tutte le attività tecniche ed amministrative svolte dai funzionari nelle suddette sedi periferiche, nonché attività di vigilanza e controllo in cava;

**RITENUTO** opportuno avvalersi dell'istituto della delega ex art. 45 della l.r. 10/2007, al fine di rendere più efficiente l'azione amministrativa e più celeri i procedimenti;

**RITENUTO**, altresì, di mantenere in capo al Dirigente della Sezione Ecologia le attività di indirizzo, pianificazione, coordinamento, gestione capitoli di spesa e di tutti gli atti correlati;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”

preso atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato:

#### **DETERMINA**

di delegare, ai sensi dell'ex art. 45 della l.r. 10/2007, le attività amministrative, tecniche, ispettive e di controllo, proprie del Servizio Attività Estrattive, al Dirigente Ing. Angelo Lefons, entro i limiti delle direttive impartite dal Dirigente della Sezione e con particolare riferimento alle funzioni di seguito elencate:

- a) L.r. 37/85 e ss.ms.ii.:
  - Rilascio autorizzazione mineraria (coltivazione minerali di 2° categoria come definiti dal R.D. 1447/1927);
  - Rilascio proroga autorizzazione;
  - Rilascio trasferimento autorizzazione;
  - Rilascio ampliamento autorizzazione;
  - Collaudo opere di recupero ambientale delle aree oggetto di attività estrattiva;
  - Atto di cessazione attività;
  - Rilascio pareri opere e impianti di pertinenza cava;
  - Statistica mineraria;
  - Verbali accertamento infrazioni; applicazione sanzioni amministrative; vigilanza e controllo;
- b) Gestione della corrispondenza in ingresso ed in uscita, relativa alle materie delegate;

- c) ACQUE MINERALI E TERMALI (R.D. 1447/1927 - l.r. 44/1975 e s.m.i.):
- Rilascio permessi di ricerca acque minerali e termali;
  - Rilascio concessioni alla coltivazione di acque minerali e termali;
  - Rilascio rinnovo permesso di ricerca e/o concessione mineraria;
  - Ampliamento concessione;
  - Rilascio trasferimento concessione;
  - Catasto acque minerali e termali;
  - Statistica mineraria;
  - Vigilanza e controllo;
  - Verbali di accertamento infrazioni;
- d) IDROCARBURI:
- Intesa Stato-Regione per la ricerca di idrocarburi su territorio regionale - rilascio parere;
- e) R.D. 1443/1927:
- Rilascio concessione mineraria ex art. 45;
- f) T.U. 1775/33 e l.r. 18/1999 - D.Lgs. 387/2003 - l.r. 31/2008 - DGR 35/2007 di competenza mineraria:
- Rilascio nulla osta e/o autorizzazione realizzazione linee elettriche;
  - rilascio nulla osta apertura pozzi emungimento acqua per fini domestici e/o agricoli;
  - partecipazione conferenze di servizi;
- g) Regolamento Regionale n. 5/2011 (terre e rocce da scavo):
- Rilascio autorizzazione;
  - Vigilanza e controllo;
  - Verbali accertamento infrazioni;
- h) Polizia Mineraria (D.P.R. 128/59 - D.Lgs. 624/1996 - D.Lgs. 81/2008 - D.Lgs. 179/2009 - D.Lgs. 758/1996 ecc.):
- Vigilanza e controllo sulle attività di coltivazione di minerali di 1° e 2° categoria;
  - Applicazione norme D.P.R. 128/59 e s.m.i.;
  - Applicazione norme D.Lgs. 624/1996 - sicurezza sul lavoro;
  - Applicazione norme di competenza D.Lgs. 81/2008 - sicurezza sul lavoro;
  - Adozione provvedimenti di sicurezza;
  - Emanazione Ordinanze;

- Adozione atti di sospensione lavori;
- Adozione atti di diffida;
- Denunce all'Autorità Giudiziaria competente;
- Vigilanza e controllo;
- Supporto alle indagini di polizia giudiziaria svolte dalla Procura della Repubblica;
- Indagini di polizia giudiziaria avviate di ufficio;
- Rapporti di polizia alle Procure competenti;
- Applicazione norme di depenalizzazione del reato;
- Rilascio Ordine di Servizio uso esplosivi in cava;
- Autorizzazione ex art. 105;
- Verbali di accertamento infrazioni;
- Avvio Procedimenti penali.

Restano di competenza del Dirigente della Sezione Ecologia gli atti di indirizzo, controllo, coordinamento, pianificazione, piani particolareggiati, procedure e atti di carattere finanziario, gestione dei capitoli di Bilancio (Entrate, Uscite), Redazione e/o aggiornamento e/o variante PRAE, raccordo con gli uffici della Giunta e del Consiglio Regionale. Dette attività saranno svolte con il supporto operativo del Dirigente delegato e del Personale allo stesso assegnato;

fermo restando le attività di direzione, coordinamento e controllo proprie della funzione e del livello, il Dirigente della Sezione potrà revocare la presente delega, in tutto o in parte, ovvero esercitare il potere sostitutivo, anche relativamente a una singola questione;

Il Dirigente delegato adotterà gli atti e i provvedimenti amministrativi unicamente nell'ambito della delega ricevuta e nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità, efficacia, trasparenza, legittimità, economicità, nonché sulla base di ulteriori ed eventuali atti e/o indirizzi che il Dirigente della Sezione si riserva di adottare. Gli atti adottati dal Dirigente delegato dovranno essere trasmessi in copia al Dirigente della Sezione;

Le Posizioni Organizzative assegnate al Servizio Attività Estrattive (ex Ufficio Controllo e Gestione del Prae), a conclusione dell'attività istruttoria svolta, proporranno al Dirigente delegato l'adozione del conseguente atto amministrativo;

La delega ha durata di un anno dalla data di notifica e si intende tacitamente rinnovata per uno stesso periodo, salvo revoca;

Dalla data di adozione del presente atto cessano di avere efficacia le precedenti disposizioni e ordini di servizio in contrasto con il presente Atto Dirigenziale;

Il presente provvedimento sarà notificato, a cura dell'Ing. Angelo Lefons, al personale assegnato al Servizio Attività Estrattive;

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale, costituito da n. 6 facciate,

- sarà pubblicato, ai sensi di legge, all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) - sezione trasparenza,
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale, nonché notificato al Dirigente ing. Angelo lefons.
- sarà trasmesso in copia alla Sezione Personale.

Il Dirigente della Sezione  
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 24 novembre 2015, n. 406

**PON CONV FESR - Asse 1: Sostegno ai mutamenti strutturali - "adeguamento tecnologico di un impianto di comunicazioni elettroniche con sistema BWA denominato Monopoli Aratico (cod. BA0170Z)". Comune di Monopoli (BA). PropONENTE: LINKEM SPA. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID 5229**

L'anno 2015 addì 24 del mese di Novembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente *ad interim* della medesima Sezione, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA, ING. GIUSEPPE TEDESCHI**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** l'art. 23 della Lr 18/2012;

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Piano di Gestione del SIC "Murgia dei Trulli" approvato con DGR n. 8 settembre 2009, n. 1615 (BURP n. 148 del 22-9-2009);

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografia mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia";

**VISTO** l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento

e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano;

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

**PREMESSO che:**

con nota acquisita al **prot. AOO\_089/13931 del 14/10/2015** dell'allora Servizio Ecologia, ora Sezione, il sig. Leonardo Spugnini e l'ing. Michele Carnicella, rispettivamente in qualità di Procuratore della Linkem SpA e di tecnico progettista incaricato,

chiedevano l'avvio della procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

**PREMESSO altresì che:**

in base a quanto contenuto nella documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "*adeguamento tecnologico di un impianto di comunicazioni elettroniche con sistema BWA denominato Monopoli Aratico (cod. BA0170Z)*" proposto nel Comune di Monopoli (BA) dalla Linkem Spa, beneficia di finanziamenti a valere sul PON CONV FESR RICERCA E COMPETITIVITÀ - Asse I "*Sostegno ai mutamenti strutturali*" - Obiettivo Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema, di cui al CUP: C77B13000170008[1]

[1] <http://www.opencoesione.gov.it/progetti/1miseinvcds1cds0212ex/>

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione degli interventi**

Il presente progetto prevede l'installazione di un impianto di comunicazioni elettroniche con sistema Broadband Wireless Access (BWA), nella banda 3.4-3.6 GHz, nel Comune di Monopoli (BA), in località Aratico, presso un impianto di telecomunicazioni già esistente, ubicato nella postazione per telecomunicazioni di Multireti S.r.l., costituita, in base a quanto riportato nell'elab. "*Relazione Tecnica*" della Valutazione di Incidenza (*pag. 3*) da un'area recintata all'interno della quale si trovano un armadio apparati da esterni di Linkem, un fabbricato adibito a ricovero apparati di altri operatori ed una torre per telecomunicazioni, del tipo a traliccio autoportante in acciaio zincato.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto dal tecnico incaricato nella *Relazione Tecnica* della Valutazione di Incidenza Ambientale in atti (*pag. 5*), in merito alle suddette opere:

*"L'intervento per la realizzazione dell'impianto di comunicazioni elettroniche con sistema BWA (Broadband Access Wireless) non prevede la realizza-*

zione di opere sostanziali, ma la semplice installazione di parabole sul traliccio esistente nell'area recintata della postazione per telecomunicazioni di proprietà di Multireti S.r.l.

L'impianto in questione risulta essere un'opera di urbanizzazione primaria necessaria per poter garantire il sistema di trasmissione. Nel D.Lgs. 259/03 all'art.86 comma 3 si recita: "Le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'articolo 16, comma 7, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, pur restando di proprietà dei rispettivi operatori, e ad esse si applica la normativa vigente in materia." L'impianto si configura quindi come opera di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 29 Marzo 1973 n.156 e art.86, comma 3 del Decreto Legislativo n.259 del 2003, per utilizzo per telecomunicazioni. Peraltro lo stesso D.Lgs con l'art. 87 bis, favorisce le installazioni di nuovi impianti che condividono le strutture esistenti.

In merito agli standard urbanistici, l'impianto non richiede la presenza di personale fisso, per tanto non va ad incidere sui parametri urbanistici. (omissis)"

Nella medesima Relazione tecnica, a pag. 6, viene altresì precisato che "per tali impianti l'ARPA non si esprime, in quanto sono di scarso interesse radio-protezionistico, definito dal Regolamento Regionale n.14 del 2006 punto 1.C dell'Allegato 1 (Regolamento per l'applicazione della Legge Regionale n.5cdel 2002, recante "norme transitorie per la tutela

dell'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi). Infatti i sistemi radianti relativi ai collegamenti in ponte radio del tipo punto-punto possono essere classificati come impianti rientranti nella classe di attenzione 1 in accordo alla guida CEI 211-10 (2002) paragrafi 8.2 e 8.3 e che, pertanto, sono sempre conformi, indipendentemente dalla evoluzione nel tempo della situazione di campo elettromagnetico creata da altri impianti vicini."

#### Descrizione del sito di intervento

L'immobile oggetto d'intervento, sito nel Comune di Monopoli, loc. Aratico, catastalmente censito al Foglio 156 Particella 72, in base a quanto dichiarato nella documentazione agli atti circa la destinazione urbanistica dell'area d'intervento,

ricade in "Aree Vincolate" dallo strumento urbanistico comunale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
  - UCP- Versanti
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
  - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
  - BP - boschi
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia dei Trulli")
- 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
  - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)
  - UCP - Paesaggi Rurali
- 6.3.1 - Componenti dei valori percettivi
  - UCP - Coni visuali

Ambito di paesaggio: *Murgia dei Trulli*;

Figura territoriale: *La piana degli ulivi secolari*.

L'area d'intervento rientra nel SIC "Murgia dei trulli", cod. IT9120002, designata Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi del DM 10 luglio 2015, esteso 5457 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalle relative schede Biotaly[2]:

[2] <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

#### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio e' singolarmente caratterizzato dalle tipiche costruzioni a secco con tetto conico ("trulli") ormai note in tutto il mondo. Il sito e' caratterizzato dalla presenza di querceti di *Quercus trojana* Webb e *Quercus virgiliana* con buona percentuale di copertura e discreto stato vegetazionale.

**HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

<i>Querceti di Quercus trojana</i>	37%
<i>Versanti calcarei della Grecia mediterranea</i>	10%

**SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II**

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata*; *Elaphe situla*; *Testudo hermanni*.

**VULNERABILITA'**

*Incendi ripetuti a carico delle residue superfici boscate; eliminazione dei fenomeni di carsismo superficiale con "macinatura" delle pietre; eliminazione della rete di muri a secco per ampliare la superficie degli appezzamenti. Edificazione di seconde case, spesso ai margini delle aree boscate; frequentazione concentrata in corrispondenza di siti a destinazione agrituristica. Alterazione tipologica dei manufatti edilizi tradizionali ("masserie") per adeguamento funzionale alla destinazione produttiva.*

**(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** *habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

**CONSIDERATO che:**

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa un'infrastruttura di telecomunicazioni già esistente, in cui è presente un traliccio alto circa 45 m;
- il tecnico progettista, ing. Michele Carnicella, in relazione ai possibili effetti cumulativi dovuti all'installazione del nuovo impianto Linkem, con sistema BWA, presso l'esistente infrastruttura per telecomunicazioni della Multireti S.r.l., certificava "il rispetto dei limiti di Legge da parte della postazione di telecomunicazioni in oggetto, anche a seguito della installazione dell'ulteriore sistema radiante in progetto del gestore Linkem SpA", come da dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 del DPR 445/2000 agli atti al prot. AOO\_089/13931 del 14/10/2015;
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Monopoli, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Murgia dei trulli", cod. IT9120002, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
DELLA SEZIONE ECOLOGIA**

*DETERMINA*

- di non richiedere l'attivazione della procedura di **valutazione appropriata** per il presente progetto di *"adeguamento tecnologico di un impianto di comunicazioni elettroniche con sistema BWA denominato Monopoli Aratico (cod. BA0170Z)"* proposto nel Comune di Monopoli dalla Linkem Spa e beneficiario di finanziamenti a valere sul PON CONV FESR RICERCA E COMPETITIVITÀ - Asse I *"Sostegno ai mutamenti strutturali"*, di cui al CUP: C77B13000170008, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, alla Linkem Spa;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- al responsabile della Funzione Incentivi e Innovazione di Invitalia;
- alla Città Metropolitana di Bari;
- al Comune di Monopoli;
- al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim della Sezione  
Ing. Giuseppe Tedeschi

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 24 novembre 2015, n. 408

**Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/201. "variante plano-volumetrica "lotti 1-2-3" facenti parte del p.d.l. in zona di espansione c2 - comparto BB-CC di P.R.G. in loc. parco del vecchio Bovio, denominato "Basile ed altri". Proponenti: Pellegrino Donato - Tafuni Natalia - Centonze Vittoria. Autorità procedente: Comune di Altamura (BA).**

L'anno 2015, addì 24 del mese di novembre, presso la sede del Dipartimento "Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio." - Sezione

Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio "VAS";

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECOLOGIA

**Vista** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

**Visto** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

**Visto** il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**Vista** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici

comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

**Vista** la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

**Visto** il D.P.G.R. 31luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

**Vista** la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale veniva conferito all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

#### Premesso che:

il Comune di Altamura, in data 14.09.2015, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad InnovapugliaSpa (saverio.clemente@cert.comune.altamura.ba.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it> sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato "variante planovolumetrica "lotti 1-2-3" facenti parte del p.d.l. in zona di espansione c2 - comparto bb-cc di p.r.g. in loc. parco del vecchio bovio, denominato "Basile ed altri". Proponenti: Pellegrino Donato - Tafuni Natalia - Centonze Vittoria"

- copia dell'atto di formalizzazione a firma del R.U.P. ing. Vittorio Difonzo con il quale [...] **LETTA E CONDIVISA l'istruttoria d'ufficio, VALUTATA l'ammissibilità della proposta, PROPRONE al Dirigente il prosieguo dell'iter di approvativo della variante tipologica di che trattasi [...]**

- Attestazione a firma dell'arch. Giovanni Buonomassa in qualità di Dirigente del III Settore Sviluppo e Governo del Territorio del Comune di Altamura del 10.09.2015, relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera a) VII del regolamento regionale n.18/2013;
- Relazione istruttoria avente ad oggetto "*variante plano-volumetrica "lotti 1-2-3" facenti parte del p.d.l. in zona di espansione c2 - comparto BB-CC di P.R.G. in contrada Parco del Vecchio Bovio denominato Parco del vecchio Bovio, catasto al F.M. 155 p.lle 1889, 1890, 1891, 1892"* a firma del tecnico istruttore geom. Pasquale Simone, corredata degli elaborati grafici F\_101900\_Tav01, F\_101906\_Tav02, F\_101912\_Tav03, F\_101918\_Tav04
- Valutazione di incidenza prot. n. 7840 del 17.05.2007 e prot. n. 14674 del 24.09.2007 rilasciata dalla regione Puglia Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia aventi rispettivamente oggetto "*nota prot. n. 5274 del 18.04.06 e prot. n. 12858 del 06.11.06 del Settore Ecologia - Realizzazione di variante al piano di lottizzazione - località Parco del vecchio Bovio - Comune di Altamura (BA) - proponente Petronella Donata ed altri - Valutazione di Incidenza*" e "*nota prot. n. 12190 del 25.07.07, nota prot. n. 7640 del 17.05.07 e nota prot. n. 13983 del 12.09.07 del Settore ecologia - variante al Piano di lottizzazione in località parco del vecchio Bovio - Comune di Altamura (BA) - Prop. Basile Angela, Petronella Donata ed altri - valutazione di incidenza - proposta di superfici come misura di mitigazione*";
- nota prot. n. 0003 del 04.06.2007 del Settore regionale Lavori Pubblici - Ufficio Struttura tecnica provinciale di Bari avente oggetto "*Piano di Lottizzazione nel Comune di Altamura, adottato con Delib. di C.C. n. 40 del 26.07.2006 - Ditta TOTA Maria ed altri - Variante Autonoma e Parziale del P.D.L.*";

Nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Altamura provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera a) VII dell'art. 7, comma 7.2;

In data 11.09.2015 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale:  
<http://ambiente.regione.puglia.it> - sezione "VAS-Servizi online";
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO\_089\_12185 del 11.09.2015 con cui si comunicava al Comune di Altamura, e per conoscenza al sig. Pellegrino Donato - Tafuni Natalizia - Centonze Vittoria la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione; Con nota prot. n. AOO\_089\_13750 del 09.10.2015 la Regione Puglia- Servizio Ecologia comunicava al Comune di Altamura l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota (prot. 13750/2015) veniva trasmessa anche ai Servizi regionali "*Urbanistica*" e "*Assetto del Territorio*" in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

**ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Altamura;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio "VAS" della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

**PRESO ATTO** di quanto attestato dal Dirigente del III Settore - Sviluppo e Governo del territorio arch. Giovanni Buonomassa con nota propria prot. n. 5 del 10.09.2015, acquisita dal Servizio Regionale Ecologia al prot.n. AOO\_089\_12184 del 11/09/2015, in cui si riporta:

*"Omissis...*

- *L'intervento riguarda una mera modifica delle tipologie edilizie previste per i lotti nn.1-2-3 e comporta esclusivamente lievi variazioni di sagoma, di altezza degli edifici ed incremento volumetrico consentito dalla L.R. 13/2008 e dal Decreto Romani del 08.03.2011.*
- *Ai sensi dell'art.12 c.1 della predetta L.R. 13/2008 "tali incrementi non costituiscono variante allo*

*Strumento Urbanistico Generale”, e che “gli incentivi previsti dal citato articolo sono cumulabili con gli altri contributi compatibilmente con i criteri di cumulabilità previsti dagli incentivi nazionali (vedi Decreto Romani del 08.02.2011). Le lievi variazioni sono comunque contenute nei parametri massimi assentiti dal P.d.L. secondo le norme attuative di dettaglio del Piano e comunque nel rispetto di indici e parametri di zona previsti dallo Strumento Urbanistico Generale (P.R.G.), non è prevista alcuna modifica alle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.*

#### **ATTESTA**

***La sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi dell’art. 7.2 - lettera a - VII, atteso che la variante al Piano rientra tra le “modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali o alle relative destinazioni d’uso ammesse, non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dai corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale) e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi***

#### **Rilevato che:**

- dalla relazione istruttoria redatta dal III settore - Servizio Urbanistica del Comune di Altamura a firma del tecnico istruttore geom. Pasquale Simone, agli atti dell’Ufficio, il P.d.L. risulta:
  - adottato con DCC n. 40 del 26.07.2006;
  - ratificato con DCC n. 31 del 30.07.2018;
  - variato con DGC n. 60 del 05.08.2009;
  - convenzionato in data 25.02.2010 con atto a rogito Notaio Patrizia Speranza rep n. 71619; [...]
- dall’esame della pratica si rileva che la variante consiste principalmente:
  - nella modifica delle tipologie approvate con modifiche planimetriche, di altezza e volumetria sui LOTTI 1-2-3- del P.d.L. di che trattasi, catastalmente individuati, rispettivamente, al foglio di Mappa 155 p.lle 1889, 19891, 1922; nonché,

- nell’incremento volumetrico del 10% in applicazione all’art. 12 comma b) della L.R. n. 13 10-06-2009 nota come legge sull’abitare sostenibile, a condizione che venga conseguito il livello di sostenibilità superiore a 3;
  - ulteriore incremento volumetrico nella misura del 5% in applicazione dell’art. 12 del decreto legislativo 03.03-2011 n. 28 (decreto Romani), a condizione che sia assicurata una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per raffrescamento in misura superiore di almeno il 30% rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all’allegato 3 del predetto Decreto;
- Il Servizio Urbanistica - Ufficio Strumentazione urbanistica regionale con nota prot. n. AOO\_079\_8222 del 02.11.2015, acquisita al prot. n. AOO-089\_xxx del in riscontro alla nota dell’Ufficio VAS (prot. 13750/2015 del Servizio Ecologia) in adempimento a quanto previsto dalla determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, trasmetteva la propria relazione istruttoria in merito alla proposta del Comune di Altamura “variante plano-volumetrica “lotti 1-2-3” facenti parte del p.d.l. in zona di espansione c2 - comparto BB-CC di P.R.G. in loc. parco del vecchio Bovio, denominato “Basile ed altri”. Proponenti: Pellegrino Donato - Tafuni Natalizia - Centonze Vittoria.” rilevando che:
- VAS-0989-REG-072004-029  
Comune: ALTAMURA (BA)  
VARIANTE PLANO-VOLUMETRICA “LOTTI 1-2-3” FACENTI PARTE DEL P.D.L. IN ZONA DI Intervento ESPANSIONE C2 - COMPARTO BB-CC DI P.R.G. IN LOC. PARCO DEL VECCHIO BOVIO, DENOMINATO “BASILE ED ALTRI”. PROPONENTI: PELLEGRINO DONATO - TAFUNI NATALIZIA - CENTONZE VITTORIA.  
Disposizione: punto 7.2.a.vii del Regolamento Regionale n. 18/2013  
Verifica delle condizioni di esclusione: modiche a piani urbanistici comunali attuativi che:
- non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d’uso ammesse,
  - non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale),

- non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

*Il Comune di Altamura con atto del 10/09/2015 ha attestato la sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS in riferimento alla variante denominata "VARIANTE PLANO-VOLUMETRICA "LOTTE 1-2-3" FACENTI PARTE DEL P.D.L. IN ZONA DI ESPANSIONE C2 - COMPARTO BB-CC DI P.R.G. IN LOC. PARCO DEL VECCHIO BOVIO, DENOMINATO "BASILE ED ALTRI". PROPONENTI: PELLEGRINO DONATO - TAFUNI NATALIZIA - CENTONZE VITTORIA".*

*Ciò posto, per quanto di competenza, sulla base della documentazione comunale si constata che risultano verificate le condizioni di esclusione circa gli aspetti urbanistici del punto 7.2.a.vii del Regolamento Regionale n. 18/2013 nell'intesa che in ogni caso prevalgono le prescrizioni espresse in sede di V.Inc.A..*

**VERIFICATA** la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.2, lettera a) VII, del Regolamento regionale in parola, di seguito riportate:

*a) modifiche ai piani urbanistici comunali, che si riferiscono a:*

- [...]
- VII) modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;
- [...]

**RITENUTO**, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera a) VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica relativa a "**variante plano-volumetrica "lotti 1-2-3" facenti parte del p.d.l. in zona**

**di espansione c2 - comparto BB-CC di P.R.G. in loc. parco del vecchio Bovio, denominato "Basile ed altri". Proponenti: Pellegrino Donato - Tafuni Natalizia - Centonze Vittoria. Autorità procedente: Comune di Altamura**, demandando all'amministrazione comunale di Altamura, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

**RITENUTO**, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e V.Inc.A. ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

#### **Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.*

**Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33**

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica denominata **“variante plano-volumetrica “lotti 1-2-3” facenti parte del p.d.l. in zona di espansione c2 - comparto BB-CC di P.R.G. in loc. parco del vecchio Bovio, denominato “Basile ed altri”. Proponenti: Pellegrino Donato - Tafuni Natalizia - Centonze Vittoria. Autorità procedente: Comune di Altamura**
- **di demandare** al Comune di Altamura, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio “VAS” all' Autorità procedente - Comune di Altamura (BA);
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi “Urbanistica” e “Assetto del Territorio”;

- al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 facciate:

- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
- sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe Tedeschi

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 25 novembre 2015, n. 409

**PSR 2007-2013 - Misura 313 az. 3 “realizzazione sentieristica ecocompatibile” - Comune di Spinazzola. Proponente: GAL “Murgia Più” Soc. Cons. a r.l. - Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID 5224.**

L'anno 2015 addì 25 del mese di Novembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente *ad interim* della medesima Sezione, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA, ING. GIUSEPPE TEDESCHI**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione

delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** l'art. 23 della Lr 18/2012;

**VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. 25 agosto 2003, n. 21 "**Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia**" e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto

del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano;

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

**PREMESSO che:**

- con nota proprio prot. 2072 del 03/09/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia **AOO\_089/12536 del 17/09/2015**, il sig. Michele Armienti, in qualità di legale rappresentante del GAL "Murgìa Più" s.c. a r.l., chiedeva l'avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza ambientale per il progetto in epigrafe, allegando allo scopo la relativa documentazione, ascrivibile al livello I - *fase di screening* - così come previsto dalla DGR 304/2006;
- l'Ufficio VIA e VINCA, con nota prot. **AOO\_089/13778 del 12/10/2015**, per il prosieguo dell'iter istruttorio di competenza, chiedeva al Gal proponente di regolarizzare detta istanza recando copia del documento di identità del legale rappresentante e del tecnico progettista ed, interessando l'intervento proposto superfici ubicate in fregio ad un impluvio, di trasmettere all'AdB della Puglia la documentazione necessaria per l'espressione del pareri di competenza propedeutico all'espletamento della presente procedura ex art. 6 c.4bis) della LR 11/2001 ess.mm.ii.;

- con nota acquisita al prot. di questo Servizio **AOO\_089/14000 del 15/10/2015**, il Gal proponente inviava copia dei documenti di identità richiesti con la prefata nota;
- successivamente, con nota/PEC protocollata con n. **AOO\_089/15203 del 10/11/2015**, l'AdB trasmetteva il parere di compatibilità al PAI, proprio prot. 15315 del 10/10/2015;
- quindi, il Direttore tecnico del Gal, dott. Luigi Boccaccio, con nota/PEC protocollata con n. **AOO\_089/0015239 del 10/11/2015** inoltrava il medesimo parere di cui al capoverso precedente, evidenziando al contempo il carattere di urgenza rivestito dall'istanza in oggetto, pena la perdita del finanziamento;

**PREMESSO altresì che:**

- in base alla documentazione agli atti, il presente progetto di "realizzazione sentieristica ecocompatibile" nel Comune di Spinazzola, proposto dal Gal Murgia Più soc. cons. a r.l., risulta beneficiario di fondi a valere sulla Misura 313 azione 3 "Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale" del PSR 2007-2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

**Descrizione degli interventi**

Con la presente proposta progettuale, il Gal proponente, in ossequio al programma dell'Amministrazione comunale di Spinazzola (Deliberazione di Giunta Comunale n. 093 del 09.08.2012), intende sistemare il sentiero della Fontana San Francesco, lungo circa ml.175 e largo mediamente mt.2.20, attualmente in condizioni di impraticabilità, attrezzandolo anche con segnaletica a basso impatto ambientale (pag. 1, elab. Tav. A, "Relazione generale").

Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato dai progettisti nella Tav. A "Relazione generale" in atti, pag. 2-3:

**"IL PROGETTO**

*Mira al ripristino della fruibilità, oggi molto compromessa.*

*Sarà **decespugliato** l'intero sentiero ed il canale per le acque adiacente.*

*Saranno ripristinate le **staccionate** di sicurezza lungo i lati del medesimo.*

*Verrà rifatto il **manto viabile** con conglomerato terroso miscelato con legante (cemento o calce) e stabilizzante costituito da sali in polvere inorganici esenti da tossicità e nocività. Dopo la stesura della miscela è prevista la rullatura.*

*La strada in "terra battuta", idonea in zone con vincolo ambientale, è stata, di sicuro, la più diffusa ed economica ed anche la più semplice da realizzare. Trattasi, infatti di tecnica utilizzata fin da quando l'uomo ha avuto l'esigenza di transitare su superfici livellate per le sue attività.*

*Lo "stabilizzante", elemento "moderno" che accentua il legame tra i granuli di terra della miscela, eviterà:*

- *la formazione di fango in concomitanza agli eventi meteorici che rende la pavimentazione non facilmente percorribile;*
- *la formazione di "ormae" molto pronunciate in corrispondenza delle zone con transito concentrato;*
- *l'erosione della pavimentazione dovuta alle acque di scorrimento superficiali;*

*inoltre, consentirà:*

- *l'omogeneizzazione della miscela terra/legante, nonché il miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni del conglomerato naturale nel suo insieme;*
- *la realizzazione di una pavimentazione in terra battuta compatta, drenante ed ecologica, mantenendo il colore naturale del terreno.*

*Lungo il lato a monte è prevista la realizzazione di un **canale di scolo** delle acque meteoriche che discendono dalle pendici, al fine di evitare che le stesse invadano il sentiero. Detto canale sarà da realizzare con scapoli di pietra calcarea.*

*Col presente intervento è prevista anche la pulizia totale dello **slargo antistante la fontana**.*

*Infine, in punti strategici per chi transita nelle vicinanze del sentiero, saranno collocate delle **tablette monitorici**."*

**Descrizione dei siti di intervento**

Il percorso da ripristinare è localizzato in zona VINCOLO 3 (verde vincolato)/F2 (parco urbano) in base al vigente strumento urbanistico comunale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
  - UCP - Versanti
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
  - UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
  - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)
- 6.2.1 - Componenti botanico - vegetazionali
  - BP - Boschi;
  - UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m);
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Valloni di Spinazzola")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
  - BP - Zone gravate da usi civici (in parte)
- 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
  - UCP - Coni visuali

Ambito di paesaggio: *Ofanto*;

Figure territoriali: *La valle del Locone*.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

La viabilità oggetto di intervento ricade nel SIC "**Valloni di Spinazzola**", cod. **IT9150041**, esteso 2729 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda trasmessa dal MATTM alla Commissione Europea nell'ottobre del 2014[1]:

[1] [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_2014/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9150041.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2014/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9150041.pdf)

#### **CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

*L'area, posizionata nelle Murge nord-occidentali, è caratterizzata da residui boschi mesofili e piccoli corsi d'acqua, circondati da seminativi. In detta area, sono state rinvenute specie la cui protezione è considerata prioritaria dalla Comunità Europea ai sensi delle Direttiva habitat 92/43, tra cui l'unica popolazione di Salamandrina terdigitata nota per la*

*Puglia. La specie è stata riscontrata in un torrente perenne all'interno di una stretta valle caratterizzata da una perticaia di Cerro (*Quercus cerris*) posta a circa 400 m.s.l.m. assimilabile all'habitat delle "Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile" cod. 91M0. Il ritrovamento di questa specie e di contingenti numerosi di *Rana italica*, conferisce a questo sito un'elevata rilevanza erpetologica, anche in considerazione che, per le specie citate, rappresenta il limite dell'areale conosciuto. Il sito presenta inoltre popolazioni di altre specie di interesse conservazionistico (vedi Tabella) e ospita anche specie ornitiche, assai rare o addirittura assenti dal restante territorio regionale (ad eccezione X Back to top X Back to top Back to top del Gargano e del Subappennino Dauno) quali: il Picchio rosso maggiore (*Dendrocopos major*), l'Allocco (*Strix aluco*), il Picchio muratore (*Sitta europaea*), il Pechaiolo (*Pernis apivorus*) ecc. Tra i mammiferi, spicca la presenza del Toporagno acquatico di Miller (*Neomys anomalus*), ma sono state osservate anche tracce di Istrice (*Hystrix cristata*), Tasso (*Meles meles*), Faina (*Martes foina*), e soprattutto del Lupo (*Canis lupus*). I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale "Valle dell'Ofanto" essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco*

#### **QUALITA' ED IMPORTANZA**

*I Valloni rappresentano dei veri e propri corridoi ecologici tra la Puglia e la confinante Basilicata. L'area, inoltre, appare di rilevante valore per il parco Regionale "Valle dell'Ofanto" essendo ubicata alle sorgenti del torrente Locone il cui corso è inserito in parte nell'area parco. Rischio di messa a coltura dei lembi di bosco ancora presenti nelle aree più pianeggianti dei valloni, e problemi legati alle infiltrazioni di fertilizzanti e pesticidi usati in agricoltura all'interno dei corsi d'acqua presenti nei valloni.*

#### **CONSIDERATO che:**

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione fotografica prodotta dal proponente, l'opera proposta interessa viabilità già esistente, in cattivo stato di manutenzione;

l'AdB della Puglia, con nota proprio prot. 15315 del 30/10/2015, acquisita al prot. di questo Servizio AOO\_089/15203 del 10/11/2015, per quanto di competenza, "se nulla osta da parte dell'Amministrazione comunale di Spinazzola (competente territorialmente per gli interventi regolati dalla legge regionale n. 19/2013)", riteneva "la proposta progettuale da realizzarsi compatibile con le previsioni del P.A.I. approvato con le seguenti prescrizioni la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al Responsabile Unico del Procedimento:

- sia predisposta opportuna segnaletica atta ad inhibire la fruizione dei luoghi in concomitanza di eventi pluviometrici anche di lieve entità;
- della prescrizione di cui al precedente punto si tenga conto anche nei piani di protezioni civile comunali;
- siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;"

l'intervento proposto, in considerazione della sua peculiarità e della sua individuazione, è tale da non comportare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che si rispettino le seguenti prescrizioni;

la Provincia di Barletta-Andria-Trani ed il Comune di Spinazzola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Valloni di Spinazzola", cod. IT9150041, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. sono fatte salve le prescrizioni espresse dall'AdB nel proprio parere prot. 15315 del 30/10/2015, ivi comprese eventuali ss.mm.ii. apportate allo stesso dalla medesima AdB della Puglia;

2. gli interventi di manutenzione straordinaria a farsi sul percorso esistente non dovrà determinare in alcun modo una variazione della sezione stradale;

3. non si utilizzino materiali impermeabilizzanti per il ripristino del tracciato viario;

4. siano salvaguardati i muretti e secco eventualmente esistenti lungo il tracciato e, nel caso di recupero degli stessi, gli interventi siano effettuati secondo le linee guida di cui alla DGR 1554/2010;

5. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;

6. sia salvaguardata la vegetazione arborea presente lungo il percorso;

7. non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;

8. i materiali di scarto siano smaltiti secondo normativa di settore vigente;

9. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

10. dovrà essere garantita in fase di esercizio un adeguato controllo e manutenzione delle infrastrutture realizzate;

11. laddove previsto, il diserbo a bordo strada non dovrà essere di tipo chimico.

### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

**"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
DELLA SEZIONE ECOLOGIA**

*DETERMINA*

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto di "realizzazione sentieristica ecocompatibile" nel Comune di Spinazzola, proposto dal Gal Murgia Più soc. cons. a r.l. e beneficiario di fondi a valere sulla Misura 313 azione 3 "Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al Gal proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Comune di Spinazzola;
  - all'AdB Puglia;
  - alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
  - al responsabile della Mis. 313, az. 3 - Autorità di gestione del PSR 2007- 13;
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al Corpo forestale dello Stato (Comando p.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim della Sezione  
Ing. Giuseppe Tedeschi

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 25 novembre 2015, n. 410

**D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii - PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. "Progetto di primo imboscamento di terreni agricoli" - Proponente: Picerno Pasquale legale rappresentante dell'Azienda Agricola F.Ili Picerno e Nicola s.s. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID 4403.**

L'anno 2015 addì 25 del mese di Novembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Eco-

logia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE AD INTERIM DELLA  
SEZIONE ECOLOGIA, ING. GIUSEPPE TEDESCHI**

**Premesso che**

1. con nota del 13/09/2012, acquisita al prot. AOO\_089/20/09/2012 n. 7544 il soggetto proponente richiedeva il parere di compatibilità ambientale per il progetto di primo imboscamento dei terreni agricoli chiedendo l'assoggettamento a V.I.A. ai sensi dell'art. 4 c. 3 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

2. con nota AOO\_089/24/10/2012 n. 8811, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, invitava il soggetto proponente a regolarizzare la predetta istanza;

3. con nota del 18/03/2013, acquisita al prot. AOO\_089/26/03/2013 n. 3054, il soggetto proponente trasmetteva la documentazione progettuale comprensiva del S.I.A. e della scheda di screening ai sensi della D.G.R. n. 304/2006;

4. con nota AOO\_089/07/05/2013 n. 4537, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS, avviava il procedimento di V.I.A., comprensivo di Valutazione di incidenza, richiedendo i pareri agli Enti interessati;

5. con nota prot. n. 8507 del 08/07/2014, acquisita al prot. AOO\_089/10/07/2014 n. 6483, l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva parere negativo per le attività di impianto previste nelle aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;

6. il Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 22/07/2014 esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni di seguito esplicitate;

7. con nota prot. AOO\_089/28/07/2014 n. 7111 l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS indicava per il giorno 03/09/2014 la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 12 c.7 della L.r. 11/2001 così come modificato dall'art. 4 della L.r. 4/2014, invitando le Amministrazioni interessate, nonché il soggetto proponente;

8. nel corso della Conferenza di servizi veniva acquisito il parere negativo dell'Ente Parco nazio-

nale dell'Alta Murgia reso con nota prot. n. 3526 del 02/09/2014 fondato sui seguenti presupposti: cumulazione di impatti generati dalla concomitante realizzazione di altro rimboscamento su vasta superficie adiacente a quella considerata nell'intervento in oggetto, con particolare riferimento alla riduzione dell'habitat trofico e riproduttivo di numerose specie ornitiche tipiche dell'Alta Murgia e dei pascoli mediterranei in genere, incidendo negativamente sul mosaico seminativi-pascolo indispensabile alla conservazione del Falco grillaio e di altre specie tutelate dalla direttiva 74/409 CEE; elevata aleatorietà relativa alla riuscita dell'intervento ritenendo insussistenti le condizioni stagionali idonee all'affermazione di un popolamento forestale realizzato con il prevalente impiego di querce in assenza di una prioritaria colonizzazione dei suoli da parte di vegetazione pioniera quali ad esempio specie arbustive - arboree o le classiche conifere; dubbi sulla sostenibilità dell'intervento in relazione agli elevati fabbisogni idrici atteso che i suoli su cui si intende realizzare l'intervento derivano da pascoli naturali dissodati;

9. con nota prot. AOO\_089/30/10/2014 n. 10012, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS indicava la Conferenza di servizi decisoria per il giorno 10/11/2014 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii.;

10. nel corso della Conferenza emergeva il dissenso tra il parere del Comitato Regionale per la VIA che nella seduta del 28/10/2014 aveva ritenuto di confermare il parere favorevole già espresso in data 22/07/2014, nel quale erano state impartite puntuali prescrizioni, e quello reso dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia;

11. alla luce del dissenso emerso in seno alla Conferenza di servizi, con nota prot. AOO\_089/13/11/2014 n. 10786, il Servizio Ecologia, ai sensi dell'articolo 14 quater comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 disponeva l'invio della documentazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definizione del procedimento di interesse.

12. con nota acquisita al prot. AOO\_089/11/12/2014 n. 12310, il proponente in indirizzo segnalava la tardività dell'invio della comunicazione relativa alla convocazione della Conferenza di servizi pervenuta al proponente in data 17/11/2014;

13. a seguito dell'omissione segnalata dal proponente di cui al punto precedente, con nota prot. AOO\_089/09/12/2014 n. 12132, il Servizio Ecologia ritirava la predetta istanza di rimessione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

14. con nota prot. AOO\_089/10/12/2014 n. 12166 veniva convocata nuovamente la Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 09/01/2015 i cui esiti, da intendersi interamente richiamati unitamente ai pareri e ai contributi prevenuti nel corso del procedimento e in sede della Conferenza, venivano tutti allegati al resoconto per farne parte integrante e venivano contestualmente trasmessi con nota prot. n. AOO\_089/10/01/2015 n. 211. Il Presidente della Conferenza, atteso il quadro procedimentale ed i pareri acquisiti, fissando la conclusione del procedimento al 15 febbraio 2015, data entro cui gli Enti coinvolti avrebbero dovuto definire quanto di competenza al fine di assicurare il coordinamento dei pareri in sede V.I.A. (L.r. 4/2014), richiedeva al proponente di presentare un progetto rimodulato secondo le seguenti indicazioni:

a. stralcio delle aree spietrate così come riportato all'indirizzo

[http://www.parcoaltamurgia.gov.it/index.php?ida=1532&page=page2&option=com\\_albopretorio&Itemid=100096](http://www.parcoaltamurgia.gov.it/index.php?ida=1532&page=page2&option=com_albopretorio&Itemid=100096);

b. stralcio delle aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;

15. con nota prot. n. 4658 del 03/02/2015, acquisita al prot. AOO\_089/09/02/2015 n. 1709, il Comune di Bitonto trasmetteva l'autorizzazione paesaggistica n. 16/14 e il parere reso con nota prot. n. 11925 dell'08/09/2014 dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia indirizzato per competenza al Comune di Bitonto e, per conoscenza, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e al Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia;

16. con nota prot. AOO\_10/02/2014 n. 1815, l'Ufficio VIA e Vinca, facendo seguito agli esiti della Conferenza di servizi, rammentando che la data stabilita per la conclusione del procedimento, sollecitava la trasmissione del progetto rimodulato e di riscontrare quanto richiesto entro due giorni dal ricevimento di detta comunicazione

17. con nota acquisita al prot. AOO\_089/16/02/2015 n. 2133, il proponente inviava le allegate "Memorie e Contro deduzioni" trasmettendo la predetta autorizzazione paesaggistica resa dal Comune di Bitonto;

18. con nota prot. AOO\_089/11/03/2015 n. 3633, l'Ufficio VIA e Vinca trasmetteva a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento la documentazione di cui al punto precedente e, evidenziando che in seno alla conferenza di servizi non era stato superato il dissenso tra il parere espresso dal Comitato V.I.A. e l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, Ente preposto alla tutela ambientale, atteso che lo stesso Ente Parco non aveva fornito alcuna indicazione circa le modalità per il superamento di detto dissenso e che il proponente non aveva dato seguito a quanto stabilito nell'ambito della Conferenza di Servizi, comunicava al proponente e ai soggetti coinvolti nel procedimento di disporre pertanto l'invio della documentazione relativa all'intervento *de quo* alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definizione del procedimento di interesse;

19. con nota prot. AOO\_89/31/03/2015 n. 4567, l'Ufficio VIA e Vinca trasmetteva l'istanza di rimessione al Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 14 quater comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 relativa al procedimento in oggetto;

20. con nota prot. DICA n. 12506 del 29/04/2015, rispettivamente acquisite al prot. AOO\_089/04/05/2015 n. 5947 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo - convocava per il giorno 07/05/2015 la riunione istruttoria relativa al procedimento rimesso i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. 13610 dell'11/05/2015, acquisita al prot. AOO\_089/11/05/2015 n. 6374;

21. con nota prot. AOO\_089/11/05/2015 n. 6371, l'Ufficio VIA e Vinca, facendo seguito agli esiti della riunione presso il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, invitava il soggetto proponente ad inviare alle Amministrazioni competenti gli elaborati modificati in ossequio alle prescrizioni impartite da tutti i soggetti competenti in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 09/01/2015 nonché delle indicazioni formulate dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia specificando che la mancata ottemperanza a quanto richiesto, entro dieci giorni dal ricevimento di detta nota, non avrebbe consentito l'ulteriore corso della valutazione a

norma di quanto disposto dall'articolo 26 comma 3 ter D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

22. con nota del 18/05/2015, acquisita al prot. AOO\_089/22/05/2015 n. 7095, il soggetto proponente trasmetteva, all'esito della riunione istruttoria del 07/05/2015, una memoria nella quale le prescrizioni del Comitato regionale per la VIA, ribadite nel corso della Conferenza di servizi del 09/01/2015, erano state solo parzialmente recepite poiché le modifiche progettuali ivi contenute erano quelle di seguito sintetizzate:

- *esclusione dall'area oggetto di intervento delle particelle considerate dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia come di particolare interesse storico - architettonico per la presenza di fabbricati storici, cosiddetti jazzi;*
- *esclusione dall'area di intervento delle particelle 288 - 436 fg. 151 in quanto isolate da complessi boschivi;*
- *esclusione di tutte le particelle al fg. 133 e fg. 151 poiché appartenenti a corpi fondiari diversi;*
- *esclusione di tutte le particelle vincolate dal PAI*

23. con nota prot. AOO\_089/22/05/2015 n. 7097, l'Ufficio scrivente trasmetteva all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, la memoria presentata dal soggetto proponente nominata "*controdeduzioni e rimodulazione dei progetti*" al fine del rilascio del parere di competenza dell'Ente gestore dell'Area naturale protetta;

24. con nota prot. n. 2434 del 12/05/2015, acquisita al prot. AOO\_089/15/06/2015 n. 8286, l'Ente Parco dell'Alta Murgia esprimeva definitivamente il proprio parere negativo in riferimento anche a quanto controdedotto e rimodulato dai proponenti;

25. con nota prot. AOO\_089/24/06/2015 n. 8715, l'Ufficio scrivente trasmetteva al soggetto proponente, per ogni opportuna conoscenza, il parere reso dall'Ente Parco;

26. con nota prot. AOO/089/08/07/2015 n. 9587 inviata al Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, l'Ufficio VIA e Vinca ribadiva la compatibilità ambientale dell'intervento nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere del Comitato V.I.A.;

27. con nota prot. AOO\_089/07/09/2015 n. 12010, l'Autorità regionale per la V.I.A., rammentava che il soggetto proponente, in riscontro alla nota dell'Ufficio scrivente prot. AOO\_089/11/05/2015 n. 6371, aveva trasmesso una memoria nella

quale venivano recepite solo in parte le prescrizioni del Comitato regionale per la VIA nella seduta del 22/07/2014 così come successivamente confermate nella seduta del 28/10/2014 e ribadite nel corso della Conferenza di servizi del 09/01/2015. Sulla base di quanto sopra rappresentato, l'Ufficio VIA e Vinca ribadiva nuovamente che l'intervento in oggetto era assentibile a condizione che fossero ottemperate, da parte del soggetto proponente, tutte le prescrizioni impartite dal Comitato regionale per la V.I.A.

28. con delibera del 06/11/2015, trasmessa con nota prot. n. 29435 dell'11/11/2015, acquisita al prot. AOO\_089/17/11/2015 n. 15633, la Presidenza del Consiglio dei Ministri prendendo atto delle posizioni emerse in esito all'istruttoria compiuta dagli uffici competenti stabiliva di poter procedere alla realizzazione del progetto in esame "*a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni indicate dalla Regione Puglia e dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, nonché dagli Enti che in conferenza di servizi hanno espresso valutazioni positive sull'opera in argomento*"

Richiamati:

- i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento di VIA e richiamati nelle premesse del presente provvedimento;
- le risultanze delle Conferenze di Servizi svolte nel corso del procedimento di assoggettabilità a VIA, delle relative prescrizioni ed osservazioni fornite dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti, nonché il resoconto della Riunione di coordinamento istruttorio tenutasi in data 07.05.2015 presso la Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo;

**Ritenuto**, pertanto, di dover procedere alla conclusione del procedimento di VIA sulla scorta del Deliberato reso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, esprimendo parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti prescrizioni che determinano, tra l'altro, la riduzione della superficie di intervento dagli iniziali ha 108,06 a ha 22,92.

- a. siano stralciate le aree precedentemente spiegate rappresentate nella corografia allegata al presente atto ed estese complessivamente ha 56,03;

- b. siano stralciate le aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. rappresentate nella corografia allegata al presente atto ed estese complessivamente ha 29,12;
- c. alla luce di quanto prescritto ai punti precedenti, l'intervento è consentito nelle aree identificate nell'allegato 2 alla presente Deliberazione;
- d. devono essere previste fasce libere da vegetazione di ampiezza idonea al fine della prevenzione degli incendi. Vista la continuità tra diverse particelle interessate da altro progetto di rimboschimento, siano inserite piste/viali tagliafuoco di tipo attivo verde posizionati secondo le indicazioni del piano anti incendi boschivi del Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed in coerenza con quanto già esistente sul territorio al fine di avere una coerente e coordinata strategia di intervento;
- e. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). È tuttavia consentito l'impiego di materiale di impianto non conforme alle predette caratteristiche, comunque proveniente dalla macroregione mediterranea meridionale così come definita dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestale del 02/04/2014, prot. n. 15632, e a condizione che il direttore lavori attesti l'idoneità di tale materiale dal punto di vista biologico ed ecologico con i siti di intervento individuati nel territorio della Regione Puglia. Tale idoneità potrà essere verificata dal Servizio Foreste. Questa condizione si ritiene di primaria importanza per la reale fattibilità del progetto di rimboschimento e sarà demandata al controllo del Servizio Foreste e del Corpo forestale dello Stato. Valgono tutte le indicazioni presenti nella legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 in particolare per quanto espresso dall'articolo 13;
- f. non è consentito l'impiego di *Quercus ilex* e di *Quercus trojana* specie estranee alla flora della zona;
- g. ove siano reperibili nei vivai situati in prossimità della zona di impianto, si prescrive di integrare l'elenco delle specie da impiegare con *Quercus dalechampii*, *Quercus calliprinos* e *Acer monspessulanum* riducendo il numero di piante della specie *Quercus pubescens*;
- h. tra le specie accompagnatrici si deve prevedere un buon numero di specie con bacche e frutti (fico, azzeruolo, ciliegio selvatico, perastro);
- i. in caso di mancato reperimento di alcune specie vegetali un eventuale sostituzione delle stesse dovrà tenere conto delle indicazioni rinvenibili in letteratura [BIONDI E., CASAVECCHIA S., GUERRA V., MEDAGLI P., BECCARISI L., ZUCCARELLO V. (2004) - *A contribution towards the knowledge of semideciduous and evergreen woods of Apulia (south-eastern Italy)*. Fitosociologia 41 (1): 3 - 28. P. 13] e comunque dovranno essere delle specie tipiche dei querceti xerofili di questa fascia di transizione delle Murge. Le eventuali specie sostituite dovranno essere approvate dal Servizio Foreste;
- j. nella messa dimora delle piante si devono rispettare tutti i segni esistenti e le stratificazioni di tutti i manufatti in pietra a secco evitando piantumazioni troppo prossime agli stessi che possano nel tempo provocarne il dissestamento; è opportuno prevedere delle fasce a radura o relativamente libere da vegetazione arborea in prossimità degli stessi avendo cura di rispettare tutte i regolamenti e prescrizioni di tutela esistenti. Non sono consentite operazioni di spietramento di alcun tipo.
- k. devono essere conservati tutti gli arbusti ed alberi autoctoni esistenti e tipici delle aree stepiche murgiane in forme consociate (filari, siepi, boschetti) ed isolate. Per arbusti, alberi e formazioni arboreo-arbustive non autoctoni di dimensioni notevoli e comunque ben integrati nel contesto paesaggistico si prescrive la conservazione;
- l. deve essere previsto lo spargimento al suolo di trinciato di paglia o cippato legnoso al fine di

- creare uno strato pacciamante finalizzato a conservare l'umidità;
- m. l'andamento delle fila alberate deve rispettare le curve di livello, seguendo la morfologia del terreno senza porvi alterazioni. La disposizione delle piante sulle file deve essere a quinconce ed in gruppi misti alternati al fine di avere una disposizione meno geometrica delle file;
- n. deve essere prevista una fascia libera da vegetazione ed ampia almeno 10 m (non 5 come riportato attualmente) da realizzarsi ai lati confinanti al fine della prevenzione di incendi. Inoltre si dovranno rispettare tutte le norme nazionali, regionali e provinciali vigenti riguardanti i provvedimenti utili a contrastare la pericolosità degli incendi boschivi e la manutenzione di fasce e piste tagliafuoco;
- o. all'interno dell'imboschimento devono essere già da ora previste delle fasce libere da vegetazione ampie almeno cinque metri per costituire la viabilità di servizio per eventuali operazioni antincendio boschivo;
- p. la viabilità interna deve essere connessa a punti di ingresso presenti ai bordi dell'area da rimboschire e deve connettersi con quella già presente al contorno senza creare segni artificiali che non rispettino l'orografia del terreno ed eventuali segni consolidati nel paesaggio.
- q. la costruzione delle infrastrutture forestali, quali piste, vie di esbosco e piste tagliafuoco deve essere effettuata in modo da minimizzare gli impatti sul suolo con particolare riferimento ai fenomeni di erosione, degradazione e compattazione nonché dell'impermeabilizzazione, preservando la funzionalità e continuità idraulica ed il livello di naturalità degli assi di impluvio esistenti;
- r. deve essere prestata particolare attenzione alle operazioni selvicolturali sui suoli sensibili e su aree soggette a possibile erosione. In tali zone devono essere evitate tecniche selvicolturali inappropriate e l'uso di macchinari non idonei;
- s. tutte le prescrizioni dovranno essere rispettate in fase esecutiva ed opportunamente certificate al termine dei lavori dalle figure a ciò preposte.

**Tutto ciò premesso, la Dirigente della Sezione Ecologia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia**

**ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal comitato Regionale per la VIA nella seduta del 22.07.2015, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte, nonché della Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06/11/2015, trasmessa con nota prot. n. 29440 dell'11/11/2015,**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**VISTA** la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del

*modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- Il DM del 24.01.96;
- Il DM del 10.11.2011;

**Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffu-

sione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

*DETERMINA*

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere parere favorevole con prescrizioni, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 22 luglio 2014, confermato nella seduta 28 ottobre 2014, nonché alla Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06/11/2015 trasmessa con nota prot. n. 29440 dell'11/11/2015, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, alla realizzazione del "Progetto di primo imboscamento di terreni agricoli" proposto dal Sig. Picerno Pasquale legale rappresentante dell'Azienda Agricola F.lli Picerno e Nicola s.s. nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale comprensiva di Valutazione di incidenza;
- di obbligare il proponente a conformare il progetto a tutte le prescrizioni scaturite nell'ambito del procedimento comprensive di quelle formulate nei pareri espressi ed acquisiti al procedimento che qui si intendono puntualmente richiamati. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di stabilire che il soggetto deputato all'approvazione del progetto nelle forme previste dal D.Lgs.

163/2006 e smi, all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento

- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
- di precisare che il presente provvedimento:
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla successiva fase di gestione dell'intervento introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve le previsioni di cui al D.Lgs. 163/2006 e smi e del relativo regolamento di attuazione;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura della Sezione Ecologia;
- di trasmettere il presente provvedimento

- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, alla Città metropolitana di Bari,, al Comune di Bitonto, all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, al Corpo forestale dello Stato (C.T.A dell'Alta Murgia e Comando provinciale di Bari), al Servizio Foreste e al Servizio Assetto del Territorio;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 10 (dieci) facciate, compresa la presente, e dall'allegato composto da n. 7 (sette) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme agli atti così come acquisiti nel corso del procedimento di VIA.

I Funzionari istruttori  
Avv. Francesco De Bello  
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe Tedeschi



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo

Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio

Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0029435 P-4.8.2.8

del 11/11/2015



12678559

REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO ECOLOGIA  
Via delle Magnolie, 8 – 70026 MODUGNO (BA)  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it);

PROVINCIA DI BARI  
Servizio Polizia Provinciale, Protezione civile e ambiente  
[poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it);

COMUNE DI BITONTO  
[ambiente.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it](mailto:ambiente.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it);

MIBACT – Direzione Regionale per i Beni  
Culturali e Paesaggistici della Puglia  
[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it);

MIBACT – Soprintendenza per i Beni Architettonici  
e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia  
[mbac-sheap-ba@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sheap-ba@mailcert.beniculturali.it);

MIBACT – Soprintendenza  
Beni Archeologici della Puglia  
[mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it);

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA  
[segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it);

ARPA PUGLIA  
[dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo**

*Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio*

*Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione*

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. – PSR 2007-2013- Misura 221 Azione 1. “Progetto di primo imboscimento di terreni agricoli” – Proponente: Picerno Pasquale legale rappresentante dell’Azienda Agricola F.Ili Picerno e Nicola s.s. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. - Istanza di rimessione al Consiglio dei Ministri ai sensi dell’art. 14 quater – comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241. – **Invio delibera**

Si fa riferimento alla nota Prot. n. AOO\_89 del 31 marzo 2015, n. 4567, pervenuta a questo Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo via PEC in data 1° aprile 2015, della Regione Puglia – Servizio Ecologia con la quale la questione in oggetto è stata rimessa alla deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Al riguardo, si rende noto che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 6 novembre 2015, ha deliberato di prendere atto delle posizioni emerse in esito all’istruttoria compiuta dagli uffici competenti e che pertanto si possa procedere alla realizzazione del progetto di primo rimboscimento di terreni agricoli nei territori di Altamura e di Bitonto (Bari) finanziato nell’ambito del PSR 2007-2013, soggetto proponente Pasquale Picerno, legale rappresentante dell’Azienda agricola F.Ili Picerno e Nicola ss. a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni indicate dalla Regione Puglia e dall’Ente Parco Nazionale della Murgia, nonché dagli Enti che in conferenza di servizi hanno espresso valutazioni positive sull’opera in argomento.

Si trasmette, per il seguito di competenza, la copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri.

IL CAPO DIPARTIMENTO VICARIO



3290  
FedERICA CORONELLI

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### NELLA RIUNIONE DEL

6 NOVEMBRE 2015

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e in particolare l'art. 14-*quater*, comma 3, della stessa legge;

**VISTA** la nota prot. n. 4567 del 31 marzo 2015, con la quale la Regione Puglia, per il progetto di primo imboscamento di terreni agricoli - nel Comune di Bitonto, località Murgia del Ceraso, finanziato nell'ambito del PSR 2007-2013, soggetto proponente: Pasquale Picerno legale rappresentante dell'Azienda agricola F.lli Picerno e Nicola ss, ha chiesto la rimessione al Consiglio dei Ministri per il dissenso espresso dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, nella conferenza di servizi relativa al procedimento di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

**CONSIDERATO** che il predetto dissenso dell'Ente Parco è fondato sui seguenti presupposti: *“cumulazione di impatti generati dalla concomitante realizzazione di altro rimboschimento su vasta superficie adiacente a quella considerata nell'intervento in oggetto, con particolare riferimento alla riduzione dell'habitat trofico e riproduttivo di numerose specie ornitiche tipiche dell'Alta Murgia e dei pascoli mediterranei in genere...., elevata aleatorietà relativa alla riuscita dell'intervento ...., dubbi sulla sostenibilità dell'intervento in relazione agli elevati fabbisogni idrici atteso che i suoli su cui si intende realizzare l'intervento derivano da pascoli naturali dissodati”*;

**CONSIDERATO** che l'Autorità di bacino in conferenza di servizi ha chiesto di acquisire la necessaria documentazione attestante il profilo di sicurezza geomorfologica, ritenendo non realizzabili interventi di imboscamento in aree vincolate ai sensi degli articoli 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. per motivi di sicurezza geomorfologica;

**CONSIDERATO** che nella citata conferenza di servizi risultano acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni del Comitato VIA della Regione Puglia, nonché dei competenti uffici tecnici della Regione, del MIBACT Segretariato regionale per la Puglia, del Comune di Altamura e del Comune di Bitonto;

**VISTO** il verbale della riunione di coordinamento istruttorio tenutasi, in data 7 maggio 2015, presso il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri per proseguire l'esame dei documenti e delle problematiche emerse in sede locale, nell'ambito della quale i pareri favorevoli con prescrizioni sono stati confermati;

**CONSIDERATO** in particolare che la Regione, nel confermare il parere favorevole del Comitato regionale Via, ha sottolineato che il predetto Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, non ha fornito *“specifiche indicazioni delle modifiche progettuali ai fini dell'assenso”* come disposto dall'art. 14 quater comma 1 della l. n. 241 del 1990 e s.m.i., rappresentando, altresì, che, la Regione *“pur esulando dalle proprie specifiche competenze, ha provveduto ad una stima speditiva delle superfici in oggetto, valutando in oltre il 60% di riduzione delle aree sulle quali poter intervenire con il rimboschimento proposto, a valle delle riduzioni operate per effetto dei vincoli idrogeologici e relativi alle aree spietrate”*;

**CONSIDERATO** altresì che, in merito alla posizione propria dell'Autorità di bacino in conferenza di servizi, la Regione ha chiarito che le prescrizioni impartite dalla medesima Autorità sono state recepite dal proponente il progetto che ha *“stralciato nel progetto rimodulato, le aree vincolate dal PAI”*;

**CONSIDERATO** che l'Ente Parco, nell'ambito della citata riunione istruttoria del 7 maggio 2015, nel ribadire il parere negativo rilasciato in precedenza, ha affermato di non aver a disposizione elementi valutativi per poter eventualmente rivedere il parere espresso, formulato in considerazione degli aspetti naturalistici e paesaggistici coinvolti dagli interventi proposti, pur tuttavia *“al fine di eventualmente aggiornare il proprio parere, chiede di conoscere quali siano le superfici valutate positivamente dalla Regione e quelle oggetto di specifica esclusione per vincoli idrogeologici o quali siano le aree spietrate. In tal senso chiede di acquisire documentazione aggiornata, per esprimere una posizione definitiva”* in quanto *“trattandosi di interventi adiacenti, è necessaria la valutazione degli impatti cumulativi”*;

**CONSIDERATO** pertanto che la predetta riunione di coordinamento istruttorio si è conclusa con l'invito alla Regione ad acquisire, da parte della società proponente, gli elaborati modificati *“che tengano conto delle prescrizioni impartite dai soggetti competenti in materia ambientale e delle indicazioni dell'Ente Parco”*, al fine di ricevere la posizione definitiva dell'Ente Parco medesimo;

**VISTA** la nota del 22 maggio 2015 con la quale il proponente il progetto ha evidenziato le modifiche progettuali apportate rispetto alla formulazione originaria, rilevando tra l'altro gli impatti cumulativi positivi che deriverebbero dalla realizzazione di questo progetto e di analogo progetto presentato da Nicola Piceano, contigui entrambi ad area boscata già esistente, di cui sarebbe consentita la naturale espansione;

**VISTA** la nota del 12 giugno 2015 con la quale l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, viste le rimodulazioni dei progetti *“che non colmano le carenze conoscitive e tanto meno quelle valutative degli effetti dei due progetti di primo imboscamento di terreni seminativi sull'ecosistema murgiano e su quello del SIC/ZPS”*, ha confermato il parere negativo già in precedenza espresso, per le seguenti motivazioni: sottrazione di terreno agli habitat trofici e riproduttivi di diverse specie di avifauna, insussistenza delle condizioni pedoclimatiche per l'attecchimento di specie mesofile (specie quercine) previste dal progetto, inidoneità degli interventi post-impianto alla costituzione di un suolo di tipo forestale, scarsa sostenibilità dell'intervento, in relazione al consumo idrico per l'irrigazione delle piante, impatto negativo del ripristino delle *“fallanze”* sulla crescita della flora, mancanza di caratteristiche naturaliformi nella disposizione delle piante, così che le aree imboscate, a fine intervento, saranno molto simili a campi coltivati, alterazione dell'unità paesaggistica dell'Altopiano della Murgia prevista dalle N.T.A. di Piano, mancanza di indicazioni circa la fonte di approvvigionamento e la disponibilità materiale delle quantità di piante autoctone richieste dall'intervento;

**TENUTO CONTO** che il 24 giugno 2015 si è tenuta una riunione di coordinamento istruttorio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con i rappresentanti del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dello sviluppo economico, nella quale è stata condivisa la posizione negativa dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia sia per questioni fattuali che per la normativa di riferimento;

**VISTA** la nota del 20 luglio 2015 con la quale il medesimo Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in risposta alla specifica richiesta formulata dal Dipartimento per il coordinamento amministrativo relativa ad ulteriori elementi istruttori, nonché alle prescrizioni per il superamento del dissenso, ha fornito le indicazioni richieste nonché le predette prescrizioni, che di seguito si riportano: *“drastica riduzione dell'intervento a meno della metà della superficie da attuarsi nell'area che si interconnette con il bosco di conifere esistente, disposizione delle piante per gruppi con associazione di specie miste inserendo specie forestali eliofile quali il bagolaro, la disposizione dei gruppi in file che seguano le linee di livello, l'attuazione di sistemi di gestione del suolo finalizzati a favorire l'inerbimento necessario anche a creare discrete condizioni di ombreggiamento alle plantule, la distribuzione di un buon numero di specie agrarie frugali quali il fico, lazzaruolo, ciliegio selvatico, peraastro, che potrebbero sostituire le specie pioniere nello sviluppo delle querce, lo spargimento al suolo di trinciato di paglia o di cippato legnoso al fine di creare uno stato pacciamante finalizzato a conservare l'umidità”*;

**VISTA** la nota del 7 settembre 2015 con la quale la Regione Puglia, segnalando che, al momento attuale, il soggetto proponente il progetto ha recepito solo in parte le prescrizioni formulate dal Comitato regionale per la VIA, ha ribadito che l'intervento in oggetto è assentibile da parte della Regione medesima a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni impartite dal predetto Comitato come di seguito elencate: *“stralcio delle aree precedentemente spietrate, stralcio delle aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., previsione di fasce libere da vegetazione di ampiezza idonea al fine della prevenzione degli incendi, rispetto di tutti i segni esistenti e le stratificazioni di tutti i manufatti in pietra a secco evitando piantumazioni troppo prossime agli stessi che possano nel tempo provocarne il dissestamento, previsione di fasce a radura o relativamente libere da vegetazione arborea in prossimità degli stessi avendo cura di rispettare tutte i regolamenti e prescrizioni di tutela esistenti. Lo stralcio delle aree spietrate e di quelle vincolate dal PAI assomma a complessivi ha 73,97 di cui ha 50,79 costituiti da aree precedentemente spietrate e ha 23,18 da aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.”;*

**TENUTO CONTO** che il 23 settembre 2015, si è tenuta un'ulteriore riunione di coordinamento istruttorio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con i rappresentanti del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dello sviluppo economico, nella quale, alla luce degli intervenuti nuovi elementi istruttori, il Ministero dell'ambiente ha condiviso i pareri con prescrizioni da ultimo formulati dalla Regione Puglia e dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia nel rispetto della Direttiva VIA 2014/52;

**RITENUTO** dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati nella tutela ambientale nei termini evidenziati dall'Ente Parco Nazionale della Murgia e dalla Regione Puglia da un lato e nella valenza economica dell'opera in argomento dall'altro, di condividere le posizioni espresse dall'Ente Parco Nazionale della Murgia e dalla Regione Puglia che hanno reputato il progetto in argomento assentibile a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni dai medesimi impartite e sopra riportate;

**VISTA** la relazione prot. DICA 939 del 24 settembre 2015 del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**CONSIDERATO** che, pertanto, l'intesa, di cui all'art. 14-quater, comma 3, della legge 241/90, è stata raggiunta con la Regione Puglia;

**PRESO ATTO** delle risultanze istruttorie ed in particolare delle prescrizioni da ultimo impartite dall'Ente Parco Nazionale della Murgia e dalla Regione Puglia, sopra richiamate ed indicate dai predetti enti come condizioni per ritenere assentibile la realizzazione del progetto in esame;

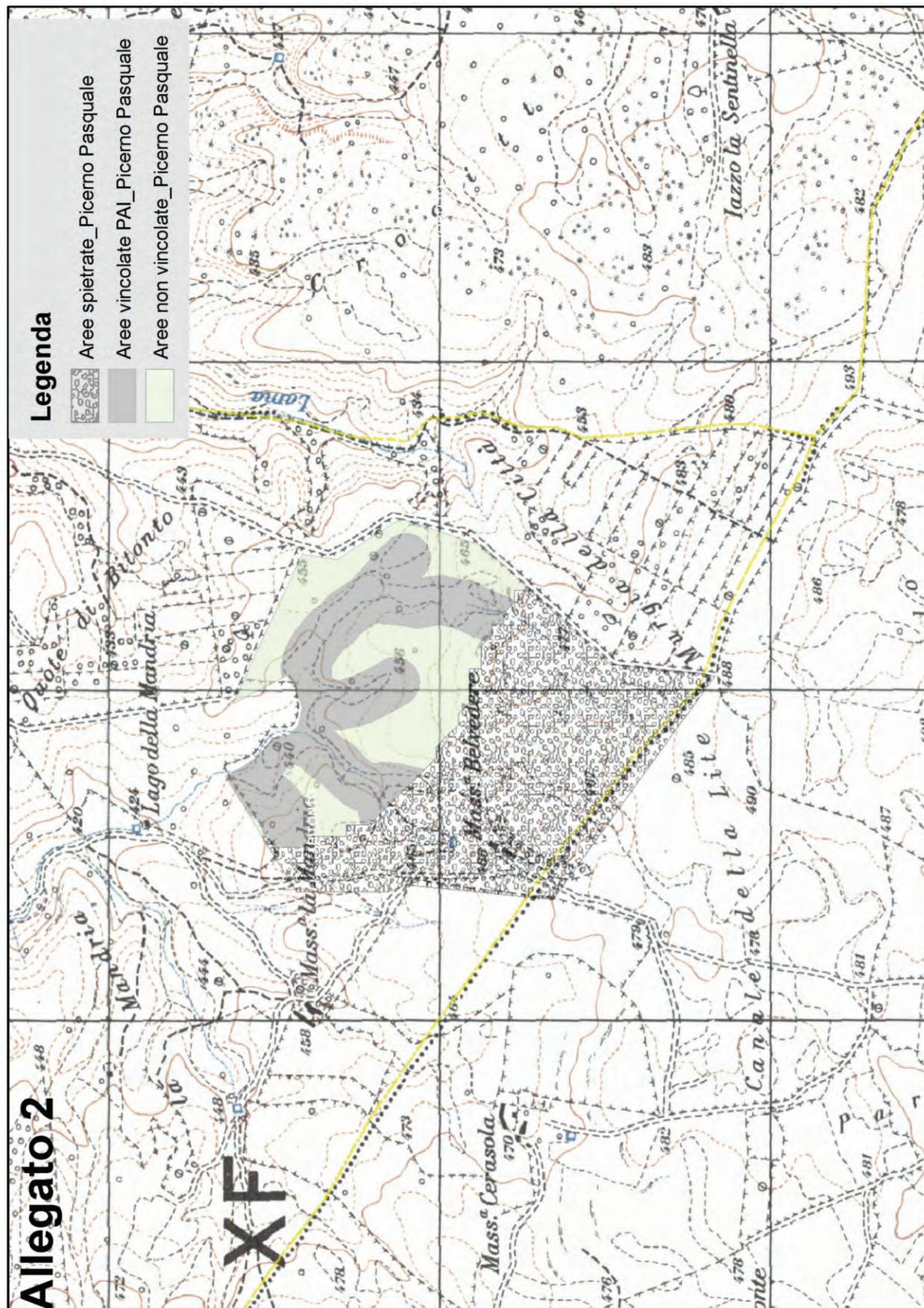
**DELIBERA:**

di prendere atto delle posizioni emerse in esito all'istruttoria compiuta dagli uffici competenti e che pertanto si possa procedere alla realizzazione del progetto di primo rimboschimento di terreni agricoli nei territori di Altamura e di Bitonto (Bari) finanziato nell'ambito del PSR 2007-2013, soggetto proponente Pasquale Picerno legale rappresentante dell'Azienda agricola F.lli Picerno e Nicola ss, a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni indicate dalla Regione Puglia e dall'Ente Parco nazionale della Murgia, nonché dagli Enti che in conferenza di servizi hanno espresso valutazioni positive sull'opera in argomento.

Roma, 6 novembre 2015

**IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**





DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 25 novembre 2015, n. 411

**D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii - PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. "Progetto di primo imboscamento di terreni agricoli"- Proponente: Nicola Picerno. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID 4402.**

L'anno 2015 addì 25 del mese di Novembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE AD INTERIM  
DELLA SEZIONE ECOLOGIA,  
ING. GIUSEPPE TEDESCHI**

**Premesso che**

1. con nota del 13/09/2012, acquisita al prot. AOO\_089/20/09/2012 n. 7545, il soggetto proponente richiedeva il parere di compatibilità ambientale per il progetto di primo imboscamento dei terreni agricoli chiedendo l'assoggettamento a V.I.A. ai sensi dell'art. 4 c. 3 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

2. con nota AOO\_089/24/10/2012 n. 8810, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, invitava il soggetto proponente a regolarizzare la predetta istanza;

3. con nota del 18/03/2013, acquisita al prot. AOO\_089/26/03/2013 n. 3055, il soggetto proponente trasmetteva la documentazione progettuale comprensiva del S.I.A. e della scheda di screening ai sensi della D.G.R. n. 304/2006;

4. con nota AOO\_089/07/05/2013 n. 4538, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS, avviava il procedimento di V.I.A., comprensivo di Valutazione di incidenza, richiedendo i pareri agli Enti interessati;

5. con nota prot. n. 8506 del 08/07/2014, acquisita al prot. AOO\_089/10/07/2014 n. 6482 l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva parere negativo per le attività di impianto previste nelle aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;

6. il Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 22/07/2014 esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni di seguito esplicitate;

7. con nota prot. AOO\_089/28/07/2014 n. 7113 l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS indicava per il giorno 03/09/2014 la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 12 c.7 della L.r. 11/2001 così come modificato dall'art. 4 della L.r. 4/2014, invitando le Amministrazioni interessate, nonché il soggetto proponente;

8. nel corso della Conferenza di servizi veniva acquisito il parere negativo dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia reso con nota prot. n. 3526 del 02/09/2014 fondato sui seguenti presupposti: cumulazione di impatti generati dalla concomitante realizzazione di altro rimboscamento su vasta superficie adiacente a quella considerata nell'intervento in oggetto, con particolare riferimento alla riduzione dell'habitat trofico e riproduttivo di numerose specie ornitiche tipiche dell'Alta Murgia e dei pascoli mediterranei in genere, incidendo negativamente sul mosaico seminativi-pascolo indispensabile alla conservazione del Falco grillaio e di altre specie tutelate dalla direttiva 74/409 CEE; elevata aleatorietà relativa alla riuscita dell'intervento ritenendo insussistenti le condizioni stagionali idonee all'affermazione di un popolamento forestale realizzato con il prevalente impiego di querce in assenza di una prioritaria colonizzazione dei suoli da parte di vegetazione pioniera quali ad esempio specie arbustive - arboree o le classiche conifere; dubbi sulla sostenibilità dell'intervento in relazione agli elevati fabbisogni idrici atteso che i suoli su cui si intende realizzare l'intervento derivano da pascoli naturali dissodati;

9. con nota prot. AOO\_089/30/10/2014 n. 10014, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS indicava la Conferenza di servizi decisoria per il giorno 10/11/2014 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii.;

10. nel corso della Conferenza emergeva il dissenso tra il parere del Comitato Regionale per la VIA che nella seduta del 28/10/2014 aveva ritenuto di confermare il parere favorevole già espresso in data 22/07/2014, nel quale erano state impartite puntuali prescrizioni, e quello reso dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia;

11. alla luce del dissenso emerso in seno alla Conferenza di servizi, con nota prot. AOO\_089/13/11/2014 n. 10783, il Servizio Ecologia, ai sensi dell'articolo 14 quater comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 disponeva l'invio della documentazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definizione del procedimento di interesse.

12. con nota acquisita al prot. AOO\_089/25/11/2014 n. 11429, il proponente in indirizzo segnalava la tardività dell'invio della comunicazione relativa alla convocazione della Conferenza di servizi pervenuta al proponente in data 17/11/2014;

13. a seguito dell'omissione segnalata dal proponente di cui al punto precedente, con nota prot. AOO\_089/09/12/2014 n. 12135, il Servizio Ecologia ritirava la predetta istanza di rimessione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

14. con nota prot. AOO\_089/10/12/2014 n. 12165 veniva convocata nuovamente la Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 09/01/2015 i cui esiti, da intendersi interamente richiamati unitamente ai pareri e ai contributi prevenuti nel corso del procedimento e in sede della Conferenza, venivano tutti allegati al resoconto per farne parte integrante e venivano contestualmente trasmessi con nota prot. n. AOO\_089/10/01/2015 n. 213. Il Presidente della Conferenza, atteso il quadro procedimentale ed i pareri acquisiti, fissando la conclusione del procedimento al 15 febbraio 2015, data entro cui gli Enti coinvolti avrebbero dovuto definire quanto di competenza al fine di assicurare il coordinamento dei pareri in sede V.I.A. (L.r. 4/2014), richiedeva al proponente di presentare un progetto rimodulato secondo le seguenti indicazioni:

a. stralcio delle aree spietrate così come riportato all'indirizzo

[http://www.parcotalmurgia.gov.it/index.php?ida=1532&page=page2&option=com\\_albopretorio&Itemid=100096](http://www.parcotalmurgia.gov.it/index.php?ida=1532&page=page2&option=com_albopretorio&Itemid=100096);

b. stralcio delle aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;

15. con nota prot. n. 4658 del 03/02/2015, acquisita al prot. AOO\_089/09/02/2015 n. 1709, il Comune di Bitonto trasmetteva l'autorizzazione paesaggistica n. 16/14 e il parere reso con nota prot. n. 11925 dell'08/09/2014 dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia indirizzato per competenza al Comune di Bitonto e,

per conoscenza, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e al Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia;

16. con nota prot. AOO\_10/02/2014 n. 1814, l'Ufficio VIA e Vinca, facendo seguito agli esiti della Conferenza di servizi, rammentando che la data stabilita per la conclusione del procedimento, sollecitava la trasmissione del progetto rimodulato e di riscontrare quanto richiesto entro due giorni dal ricevimento di detta comunicazione

17. con nota acquisita al prot. AOO\_089/16/02/2015 n. 2132, il proponente inviava le allegate "Memorie e Contro deduzioni" trasmettendo la predetta autorizzazione paesaggistica resa dal Comune di Bitonto;

18. con nota prot. AOO\_089/11/03/2015 n. 3635, l'Ufficio VIA e Vinca trasmetteva a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento la documentazione di cui al punto precedente e, evidenziando che in seno alla conferenza di servizi non era stato superato il dissenso tra il parere espresso dal Comitato V.I.A. e l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, Ente preposto alla tutela ambientale, atteso che lo stesso Ente Parco non aveva fornito alcuna indicazione circa le modalità per il superamento di detto dissenso e che il proponente non aveva dato seguito a quanto stabilito nell'ambito della Conferenza di Servizi, comunicava al proponente e ai soggetti coinvolti nel procedimento di disporre pertanto l'invio della documentazione relativa all'intervento *de quo* alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definizione del procedimento di interesse;

19. con nota prot. AOO\_89/31/03/2015 n. 4568, l'Ufficio VIA e Vinca trasmetteva l'istanza di rimessione al Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 14 quater comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 relativa al procedimento in oggetto;

20. con nota prot. DICA n. 12508 del 29/04/2015, acquisita al prot. AOO\_089/04/05/2015 n. 5946 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo - convocava per il giorno 07/05/2015 la riunione istruttoria relativa al procedimento rimesso i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. 13610 dell'11/05/2015, acquisita al prot. AOO\_089/11/05/2015 n. 6374;

21. con nota prot. AOO\_089/11/05/2015 n. 6371, l'Ufficio VIA e Vinca, facendo seguito agli esiti della riunione presso il Dipartimento per il Coordina-

mento Amministrativo, invitava il soggetto proponente ad inviare alle Amministrazioni competenti gli elaborati modificati in ossequio alle prescrizioni impartite da tutti i soggetti competenti in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 09/01/2015 nonché delle indicazioni formulate dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia specificando che la mancata ottemperanza a quanto richiesto, entro dieci giorni dal ricevimento di detta nota, non avrebbe consentito l'ulteriore corso della valutazione a norma di quanto disposto dall'articolo 26 comma 3 ter D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

22. con nota del 18/05/2015, acquisita al prot. AOO\_089/22/05/2015 n. 7095, il soggetto proponente trasmetteva, all'esito della riunione istruttoria del 07/05/2015, una memoria nella quale le prescrizioni del Comitato regionale per la VIA, ribadite nel corso della Conferenza di servizi del 09/01/2015, erano state solo parzialmente recepite poiché le modifiche progettuali ivi contenute erano quelle di seguito sintetizzate:

- *esclusione dall'area oggetto di intervento delle particelle considerate dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia come di particolare interesse storico - architettonico per la presenza di fabbricati storici, cosiddetti jazz;*
- *esclusione dall'area di intervento delle particelle 288 - 436 fg. 151 in quanto isolate da complessi boschivi;*
- *esclusione di tutte le particelle al fg. 133 e fg. 151 poiché appartenenti a corpi fondiari diversi;*
- *esclusione di tutte le particelle vincolate dal PAI*

23. con nota prot. AOO\_089/22/05/2015 n. 7097, l'Ufficio scrivente trasmetteva all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, la memoria presentata dal soggetto proponente nominata "*controdeduzioni e rimodulazione dei progetti*" al fine del rilascio del parere di competenza dell'Ente gestore dell'Area naturale protetta;

24. con nota prot. n. 2434 del 12/05/2015, acquisita al prot. AOO\_089/15/06/2015 n. 8286, l'Ente Parco dell'Alta Murgia esprimeva definitivamente il proprio parere negativo in riferimento anche a quanto controdedotto e rimodulato dal proponente;

25. con nota prot. AOO\_089/24/06/2015 n. 8715, l'Ufficio scrivente trasmetteva al soggetto proponente, per ogni opportuna conoscenza, il parere reso dall'Ente Parco;

26. con nota prot. AOO/089/08/07/2015 n. 9587 inviata al Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, l'Ufficio VIA e Vinca ribadiva la compatibilità ambientale dell'intervento nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere del Comitato V.I.A.;

27. con nota prot. AOO\_089/07/09/2015 n. 12010, l'Autorità regionale per la V.I.A., rammentava che il soggetto proponente, in riscontro alla nota dell'Ufficio scrivente prot. AOO\_089/11/05/2015 n. 6371, aveva trasmesso una memoria nella quale venivano recepite solo in parte le prescrizioni del Comitato regionale per la VIA nella seduta del 22/07/2014 così come successivamente confermate nella seduta del 28/10/2014 e ribadite nel corso della Conferenza di servizi del 09/01/2015. Sulla base di quanto sopra rappresentato, l'Ufficio VIA e Vinca ribadiva nuovamente che l'intervento in oggetto era assentibile a condizione che fossero ottemperate, da parte del soggetto proponente, tutte le prescrizioni impartite dal Comitato regionale per la V.I.A.

28. con delibera del 06/11/2015, trasmessa con nota prot. n. 29440 dell'11/11/2015, acquisita al prot. AOO\_089/17/11/2015 n. 15632, la Presidenza del Consiglio dei Ministri prendendo atto delle posizioni emerse in esito all'istruttoria compiuta dagli uffici competenti stabiliva di poter procedere alla realizzazione del progetto in esame "*a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni indicate dalla Regione Puglia e dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, nonché dagli Enti che in conferenza di servizi hanno espresso valutazioni positive sull'opera in argomento*"

Richiamati:

- i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento di VIA e richiamati nelle premesse del presente provvedimento;
- le risultanze delle Conferenze di Servizi svolte nel corso del procedimento di assoggettabilità a VIA, delle relative prescrizioni ed osservazioni fornite dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti, nonché il resoconto della Riunione di coordinamento istruttorio tenutasi in data 07.05.2015 presso la Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo;

**Ritenuto**, pertanto, di dover procedere alla conclusione del procedimento di VIA sulla scorta del

Deliberato reso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, esprimendo parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti prescrizioni che determinano, tra l'altro, la riduzione della superficie di intervento dagli iniziali ha 115,79 a ha 41,82.

- a. siano stralciate le aree precedentemente spiegate rappresentate nella corografia allegata al presente atto ed estese complessivamente ha 50,79;
- b. siano stralciate le aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. rappresentate nella corografia allegata al presente atto ed estese complessivamente ha 23,18;
- c. alla luce di quanto prescritto ai punti precedenti, l'intervento è consentito nelle aree identificate nell'allegato 2 alla presente Deliberazione;
- d. devono essere previste fasce libere da vegetazione di ampiezza idonea al fine della prevenzione degli incendi. Vista la continuità tra diverse particelle interessate da altro progetto di rimboschimento, siano inserite piste/viali tagliafuoco di tipo attivo verde posizionati secondo le indicazioni del piano anti incendi boschivi del Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed in coerenza con quanto già esistente sul territorio al fine di avere una coerente e coordinata strategia di intervento;
- e. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). È tuttavia consentito l'impiego di materiale di impianto non conforme alle predette caratteristiche, comunque proveniente dalla macroregione mediterranea meridionale così

come definita dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestale del 02/04/2014, prot. n. 15632, e a condizione che il direttore lavori attesti l'idoneità di tale materiale dal punto di vista biologico ed ecologico con i siti di intervento individuati nel territorio della Regione Puglia. Tale idoneità potrà essere verificata dal Servizio Foreste. Questa condizione si ritiene di primaria importanza per la reale fattibilità del progetto di rimboschimento e sarà demandata al controllo del Servizio Foreste e del Corpo forestale dello Stato. Valgono tutte le indicazioni presenti nella legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 in particolare per quanto espresso dall'articolo 13;

- f. non è consentito l'impiego di *Quercus ilex* e di *Quercus trojana* specie estranee alla flora della zona;
- g. ove siano reperibili nei vivai situati in prossimità della zona di impianto, si prescrive di integrare l'elenco delle specie da impiegare con *Quercus dalechampii*, *Quercus calliprinos* e *Acer monspessulanum* riducendo il numero di piante della specie *Quercus pubescens*;
- h. tra le specie accompagnatrici si deve prevedere un buon numero di specie con bacche e frutti (fico, azzeruolo, ciliegio selvatico, perastro);
- i. in caso di mancato reperimento di alcune specie vegetali un eventuale sostituzione delle stesse dovrà tenere conto delle indicazioni rinvenibili in letteratura [BIONDI E., CASAVECCHIA S., GUERRA V., MEDAGLI P., BECCARISI L., ZUCCARELLO V. (2004) - *A contribution towards the knowledge of semideciduous and evergreen woods of Apulia (south-eastern Italy)*. Fitosociologia 41 (1): 3 - 28. P. 13] e comunque dovranno essere delle specie tipiche dei querceti xerofili di questa fascia di transizione delle Murge. Le eventuali specie sostituite dovranno essere approvate dal Servizio Foreste;
- j. nella messa dimora delle piante si devono rispettare tutti i segni esistenti e le stratificazioni di tutti i manufatti in pietra a secco evitando piantumazioni troppo prossime agli stessi che possano nel tempo provocarne il dissestamento; è opportuno prevedere delle fasce a radura o relativamente libere da vegetazione arborea in prossimità degli stessi avendo cura di rispettare tutte i regolamenti e prescrizioni di tutela esistenti.

Non sono consentite operazioni di spietramento di alcun tipo.

- k. devono essere conservati tutti gli arbusti ed alberi autoctoni esistenti e tipici delle aree stepiche murgiane in forme consociate (filari, siepi, boschetti) ed isolate. Per arbusti, alberi e formazioni arboreo-arbustive non autoctoni di dimensioni notevoli e comunque ben integrati nel contesto paesaggistico si prescrive la conservazione;
- l. deve essere previsto lo spargimento al suolo di trinciato di paglia o cippato legnoso al fine di creare uno strato pacciamante finalizzato a conservare l'umidità;
- m. l'andamento delle fila alberate deve rispettare le curve di livello, seguendo la morfologia del terreno senza porvi alterazioni. La disposizione delle piante sulle file deve essere a quinconce ed in gruppi misti alternati al fine di avere una disposizione meno geometrica delle file;
- n. deve essere prevista una fascia libera da vegetazione ed ampia almeno 10 m (non 5 come riportato attualmente) da realizzarsi ai lati confinanti al fine della prevenzione di incendi. Inoltre si dovranno rispettare tutte le norme nazionali, regionali e provinciali vigenti riguardanti i provvedimenti utili a contrastare la pericolosità degli incendi boschivi e la manutenzione di fasce e piste tagliafuoco;
- o. all'interno dell'imboschimento devono essere già da ora previste delle fasce libere da vegetazione ampie almeno cinque metri per costituire la viabilità di servizio per eventuali operazioni antincendio boschivo;
- p. la viabilità interna deve essere connessa a punti di ingresso presenti ai bordi dell'area da rimboschire e deve connettersi con quella già presente al contorno senza creare segni artificiali che non rispettino l'orografia del terreno ed eventuali segni consolidati nel paesaggio.
- q. la costruzione delle infrastrutture forestali, quali piste, vie di esbosco e piste tagliafuoco deve essere effettuata in modo da minimizzare gli impatti sul suolo con particolare riferimento ai fenomeni di erosione, degradazione e compattazione nonché dell'impermeabilizzazione, preservando la funzionalità e continuità idraulica ed il livello di naturalità degli assi di impluvio esistenti;
- r. deve essere prestata particolare attenzione alle operazioni selvicolturali sui suoli sensibili e su

aree soggette a possibile erosione. In tali zone devono essere evitate tecniche selvicolturali inappropriate e l'uso di macchinari non idonei;

- s. tutte le prescrizioni dovranno essere rispettate in fase esecutiva ed opportunamente certificate al termine dei lavori dalle figure a ciò preposte.

**Tutto ciò premesso, la Dirigente della Sezione Ecologia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del. D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal comitato Regionale per la VIA nella seduta del 22.07.2015, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte, nonché della Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06/11/2015, trasmessa con nota prot. n. 29440 dell'11/11/2015,**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**VISTA** la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l’Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- Il DM del 24.01.96;
- Il DM del 10.11.2011;

**Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell’atto all’Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

**DETERMINA**

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere parere favorevole con prescrizioni, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 22 luglio 2014, confermato nella seduta 28 ottobre 2014, nonché alla Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06/11/2015 trasmessa con nota prot. n. 29440 dell’11/11/2015, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, alla realizzazione del *“Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli”* proposto dal Sig. Nicola Picerno nell’ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale comprensiva di Valutazione di incidenza;
- di obbligare il proponente a conformare il progetto a tutte le prescrizioni scaturite nell’ambito del procedimento comprensive di quelle formulate nei pareri espressi ed acquisiti al procedimento che qui si intendono puntualmente richiamati. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi

- comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di stabilire che il soggetto deputato all'approvazione del progetto nelle forme previste dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento
  - di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,
  - di precisare che il presente provvedimento:
    - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento;
    - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
    - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla successiva fase di gestione dell'intervento introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve le previsioni di cui al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e del relativo regolamento di attuazione;
  - di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;
  - di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura della Sezione Ecologia;
- di trasmettere il presente provvedimento
    - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
    - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
    - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
    - all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, alla Città metropolitana di Bari, al Comune di Altamura, al Comune di Bitonto, all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, al Corpo forestale dello Stato (C.T.A dell'Alta Murgia e Comando provinciale di Bari), al Servizio Foreste e al Servizio Assetto del Territorio;
  - di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 10 (dieci) facciate, compresa la presente, e dall'allegato composto da n. 7 (sette) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.
- Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.
- Il presente schema di determinazione è conforme agli atti così come acquisiti nel corso del procedimento di VIA.
- I Funzionari istruttori  
Avv. Francesco De Bello  
Dott. For. Pierfrancesco Semerari
- Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe Tedeschi



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo

*Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio*

*Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione*

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DICA 0029440 P-4.8.2.8  
del 11/11/2015



12678705

REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO ECOLOGIA  
Via delle Magnolie, 8 – 70026 MODUGNO (BA)  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it);

PROVINCIA DI BARI  
Servizio Polizia Provinciale, Protezione civile e ambiente  
[poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it);

COMUNE DI BITONTO  
[ambiente.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it](mailto:ambiente.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it);

COMUNE DI ALTAMURA  
[protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it](mailto:protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it);

MIBACT – Direzione Regionale per i Beni  
Culturali e Paesaggistici della Puglia  
[mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it);

MIBACT – Soprintendenza per i Beni Architettonici  
e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia  
[mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it);

MIBACT – Soprintendenza  
Beni Archeologici della Puglia  
[mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it);

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA  
[segreteria@pec.adb.puglia.it](mailto:segreteria@pec.adb.puglia.it);

ARPA PUGLIA  
[dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo**

*Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio*

*Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione*

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. – PSR 2007-2013- Misura 221 Azione 1. “Progetto di primo imboscamento di terreni agricoli” – Proponente: Nicola Picerno. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. - Istanza di rimessione al Consiglio dei Ministri ai sensi dell’art. 14 quater – comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241. – **Invio delibera**

Si fa riferimento alla nota Prot. n. AOO\_89 del 31 marzo 2015, n. 4568, pervenuta a questo Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo via PEC in data 1° aprile 2015, della Regione Puglia – Servizio Ecologia con la quale la questione in oggetto è stata rimessa alla deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Al riguardo, si rende noto che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 6 novembre 2015, ha deliberato di prendere atto delle posizioni emerse in esito all’istruttoria compiuta dagli uffici competenti e che pertanto si possa procedere alla realizzazione del progetto di primo rimboscamento di terreni agricoli nei territori di Altamura e di Bitonto (Bari) finanziato nell’ambito del PSR 2007-2013, soggetto proponente Nicola Picerno, a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni indicate dalla Regione Puglia e dall’Ente Parco Nazionale della Murgia, nonché dagli Enti che in conferenza di servizi hanno espresso valutazioni positive sull’opera in argomento.

Si trasmette, per il seguito di competenza, la copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri.

IL CAPO DIPARTIMENTO VICARIO



COPIA CONFORME

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### NELLA RIUNIONE DEL

6 NOVEMBRE 2015

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e in particolare l'art. 14-*quater*, comma 3, della stessa legge;

**VISTA** la nota prot. n. 4568 del 31 marzo 2015, con la quale la Regione Puglia, per il progetto di primo rimboschimento di terreni agricoli nei territori di Altamura e di Bitonto (Bari) finanziato nell'ambito del PSR 2007-2013, soggetto proponente: Nicola Picerno, ha chiesto la rimessione al Consiglio dei Ministri per il dissenso espresso dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nella conferenza di servizi relativa al procedimento di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

**CONSIDERATO** che il predetto dissenso dell'Ente Parco è fondato sui seguenti presupposti: *“cumulazione di impatti generati dalla concomitante realizzazione di altro rimboschimento su vasta superficie adiacente a quella considerata nell'intervento in oggetto, con particolare riferimento alla riduzione dell'habitat trofico e riproduttivo di numerose specie ornitiche tipiche dell'Alta Murgia e dei pascoli mediterranei in genere....., elevata aleatorietà relativa alla riuscita dell'intervento ...., dubbi sulla sostenibilità dell'intervento in relazione agli elevati fabbisogni idrici atteso che i suoli su cui si intende realizzare l'intervento derivano da pascoli naturali dissodati”;*

**CONSIDERATO** che l'Autorità di bacino in conferenza di servizi ha chiesto di acquisire la necessaria documentazione attestante il profilo di sicurezza geomorfologica, ritenendo non realizzabili interventi di imboscamento in aree vincolate, ai sensi degli articoli 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., per motivi di sicurezza geomorfologica;

**CONSIDERATO** che nella citata conferenza di servizi risultano acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni del Comitato VIA della Regione Puglia, nonché dei competenti uffici tecnici della Regione, del MIBACT Segretariato regionale per la Puglia, del Comune di Altamura e del Comune di Bitonto;

**VISTO** il verbale della riunione di coordinamento istruttorio tenutasi, in data 7 maggio 2015, presso il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri per proseguire l'esame dei documenti e delle problematiche emerse in sede locale, nell'ambito della quale i pareri favorevoli con prescrizioni sono stati confermati;

**CONSIDERATO** in particolare che la Regione, nel confermare il parere favorevole del Comitato regionale Via, ha sottolineato che il predetto Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, non ha fornito *"specifiche indicazioni delle modifiche progettuali ai fini dell'assenso"* come disposto dall'art. 14 quater comma 1 della l. n. 241 del 1990 e s.m.i., rappresentando, altresì, che, la Regione *"pur esulando dalle proprie specifiche competenze, ha provveduto ad una stima speditiva delle superfici in oggetto, valutando in oltre il 60% di riduzione delle aree sulle quali poter intervenire con il rimboschimento proposto, a valle delle riduzioni operate per effetto dei vincoli idrogeologici e relativi alle aree spietrate"*;

**CONSIDERATO** altresì che, in merito alla posizione propria dell'Autorità di bacino in conferenza di servizi, la Regione ha chiarito che le prescrizioni impartite dalla medesima Autorità sono state recepite dal proponente il progetto che ha *"stralciato nel progetto rimodulato, le aree vincolate dal PAI"*;

**CONSIDERATO** che l'Ente Parco, nell'ambito della citata riunione istruttoria del 7 maggio 2015, nel ribadire il parere negativo rilasciato in precedenza, ha affermato di non aver a disposizione elementi valutativi per poter eventualmente rivedere il parere espresso, formulato in considerazione degli aspetti naturalistici e paesaggistici coinvolti dagli interventi proposti, pur tuttavia *"al fine di eventualmente aggiornare il proprio parere, chiede di conoscere quali siano le superfici valutate positivamente dalla Regione e quelle oggetto di specifica esclusione per vincoli idrogeologici o quali siano le aree spietrate. In tal senso chiede di acquisire documentazione aggiornata, per esprimere una posizione definitiva"* in quanto *"trattandosi di interventi adiacenti, è necessaria la valutazione degli impatti cumulativi"*;

**CONSIDERATO** pertanto che la predetta riunione di coordinamento istruttorio si è conclusa con l'invito alla Regione ad acquisire, da parte della società proponente, gli elaborati modificati *"che tengano conto delle prescrizioni impartite dai soggetti competenti in materia ambientale e delle indicazioni dell'Ente Parco"*, al fine di ricevere la posizione definitiva dell'Ente Parco medesimo;

**VISTA** la nota del 22 maggio 2015 con la quale il proponente il progetto ha evidenziato le modifiche progettuali apportate rispetto alla formulazione originaria, rilevando tra l'altro gli impatti cumulativi positivi che deriverebbero dalla realizzazione di questo progetto e di analogo progetto presentato da Pasquale Picerno, contigui entrambi ad area boscata già esistente, di cui sarebbe consentita la naturale espansione;

**VISTA** la nota del 12 giugno 2015 con la quale l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, viste le rimodulazioni dei progetti *“che non colmano le carenze conoscitive e tanto meno quelle valutative degli effetti dei due progetti di primo imboscamento di terreni seminativi sull'ecosistema murgiano e su quello del SIC/ZPS”*, ha confermato il parere negativo già in precedenza espresso per le seguenti motivazioni: sottrazione di terreno agli habitat trofici e riproduttivi di diverse specie di avifauna, insussistenza delle condizioni pedoclimatiche per l'attecchimento di specie mesofile (specie quercine) previste dal progetto, inidoneità degli interventi post-impianto alla costituzione di un suolo di tipo forestale, scarsa sostenibilità dell'intervento, in relazione al consumo idrico per l'irrigazione delle piante, impatto negativo del ripristino delle “fallanze” sulla crescita della flora, mancanza di caratteristiche naturaliformi nella disposizione delle piante, così che le aree imboscate, a fine intervento, saranno molto simili a campi coltivati, alterazione dell'unità paesaggistica dell'Altopiano della Murgia prevista dalle N.T.A. di Piano, mancanza di indicazioni circa la fonte di approvvigionamento e la disponibilità materiale delle quantità di piante autoctone richieste dall'intervento;

**TENUTO CONTO** che il 24 giugno 2015 si è tenuta una riunione di coordinamento istruttorio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con i rappresentanti del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dello sviluppo economico, nella quale è stata condivisa la posizione negativa dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia sia per questioni fattuali che per la normativa di riferimento;

**VISTA** la nota del 20 luglio 2015 con la quale il medesimo Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in risposta alla specifica richiesta formulata dal Dipartimento per il coordinamento amministrativo relativa ad ulteriori elementi istruttori, nonché alle prescrizioni per il superamento del dissenso, ha fornito le indicazioni richieste nonché le predette prescrizioni, che di seguito si riportano: *“drastica riduzione dell'intervento a meno della metà della superficie da attuarsi nell'area che si interconnette con il bosco di conifere esistente, disposizione delle piante per gruppi con associazione di specie miste inserendo specie forestali eliofile quali il bagolaro, la disposizione dei gruppi in file che seguano le linee di livello, l'attuazione di sistemi di gestione del suolo finalizzati a favorire l'inerbimento necessario anche a creare discrete condizioni di ombreggiamento alle plantule, la distribuzione di un buon numero di specie agrarie frugali quali il fico, lazzaruolo, ciliegio selvatico, perastro, che potrebbero sostituire le specie pioniere nello sviluppo delle querce, lo spargimento al suolo di trinciato di paglia o di cippato legnoso al fine di creare uno stato pacciamante finalizzato a conservare l'umidità”*;

**VISTA** la nota del 7 settembre 2015 con la quale la Regione Puglia, segnalando che, al momento attuale, il soggetto proponente il progetto ha recepito solo in parte le prescrizioni formulate dal Comitato regionale per la VIA, ha ribadito che l'intervento in oggetto è assentibile da parte della Regione medesima a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni impartite dal predetto Comitato come di seguito elencate: *“stralcio delle aree precedentemente spietrate, stralcio delle aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., previsione di fasce libere da vegetazione di ampiezza idonea al fine della prevenzione degli incendi, rispetto di tutti i segni esistenti e le stratificazioni di tutti i manufatti in pietra a secco evitando piantumazioni troppo prossime agli stessi che possano nel tempo provocarne il dissestamento, previsione di fasce a radura o relativamente libere da vegetazione arborea in prossimità degli stessi avendo cura di rispettare tutte i regolamenti e prescrizioni di tutela esistenti. Lo stralcio delle aree spietrate e di quelle vincolate dal PAI assomma a complessivi ha 73,97 di cui ha 50,79 costituiti da aree precedentemente spietrate e ha 23,18 da aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.”;*

**TENUTO CONTO** che il 23 settembre 2015, si è tenuta un'ulteriore riunione di coordinamento istruttorio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con i rappresentanti del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dello sviluppo economico, nella quale, alla luce degli intervenuti nuovi elementi istruttori, il Ministero dell'ambiente ha condiviso i pareri con prescrizioni da ultimo formulati dalla Regione Puglia e dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia nel rispetto della Direttiva VIA 2014/52;

**RITENUTO** dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati nella tutela ambientale nei termini evidenziati dall'Ente Parco Nazionale della Murgia e dalla Regione Puglia da un lato e nella valenza economica dell'opera in argomento dall'altro, di condividere le posizioni espresse dall'Ente Parco Nazionale della Murgia e dalla Regione Puglia che hanno reputato il progetto in argomento assentibile a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni dai medesimi impartite e sopra riportate;

**VISTA** la relazione prot. DICA 940 del 24 settembre 2015 del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**CONSIDERATO** che, pertanto, l'intesa, di cui all'art. 14-quater, comma 3, della legge 241/90, è stata raggiunta con la Regione Puglia;

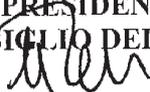
**PRESO ATTO** delle risultanze istruttorie ed in particolare delle prescrizioni da ultimo impartite dall'Ente Parco Nazionale della Murgia e dalla Regione Puglia, sopra richiamate ed indicate dai predetti enti come condizioni per ritenere assentibile la realizzazione del progetto in esame;

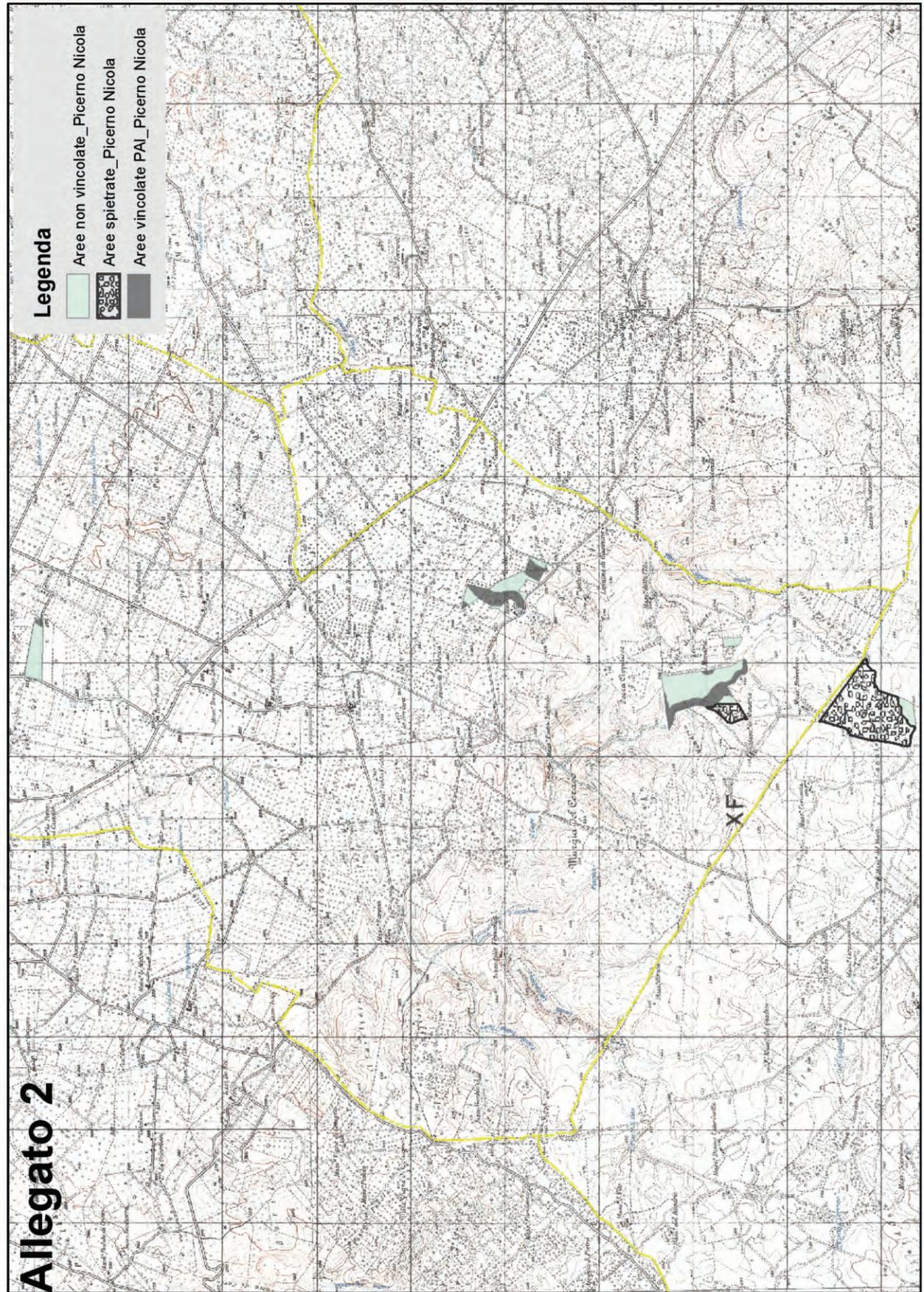
**DELIBERA:**

di prendere atto delle posizioni emerse in esito all'istruttoria compiuta dagli uffici competenti e che pertanto si possa procedere alla realizzazione del progetto di primo rimboscimento di terreni agricoli nei territori di Altamura e di Bitonto (Bari) finanziato nell'ambito del PSR 2007-2013, soggetto proponente Nicola Picerno, a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni indicate dalla Regione Puglia e dall'Ente Parco nazionale della Murgia, nonché dagli Enti che in conferenza di servizi hanno espresso valutazioni positive sull'opera in argomento.

Roma, 6 novembre 2015

**IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**





DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 26 novembre 2015, n. 418

**PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 1 “manutenzione straordinaria e realizzazione di un piccolo volume tecnico e adeguamento dell’area esterna presso az. agrituristica Masseria Barbera” - Agro di Minervino Murge (BT)- Proponente: Ditta BARBERA Riccardo - Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5213.**

L’anno 2015 addì 26 del mese di Novembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente *ad interim* della medesima Sezione, sulla scorta dell’istruttoria espletata dal Servizio VIA e VINCA, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE AD INTERIM  
DELLA SEZIONE ECOLOGIA,  
ING. GIUSEPPE TEDESCHI**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** l’art. 23 della Lr 18/2012;

**VISTO** il Decreto Ministero dell’Ambiente del 17/10/2007;

**VISTO** il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano;

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

**PREMESSO che:**

- con nota acquisita al protocollo **AOO\_089/10801 del 30/07/2015** dell'allora Servizio Ecologia, ora Sezione, il sig. Riccardo Barbera, in qualità di titolare dell'Az. agrituristica "Masseria Barbera", chiedeva l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale, secondo il livello 1 (*fase di screening*) della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'allora Ufficio VIA e VINCA, ora Servizio, con nota prot. **AOO\_089/11011 del 04/08/2015**, chiedeva alla Ditta proponente di integrare la documentazione già agli atti con copia del Provvedimento di concessione aiuti, ricevuta del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della Lr 17/2007 a favore della Regione Puglia, planimetria di progetto, in scala opportuna, su ortofoto digitale aggiornata ed evidenza dell'avvenuta trasmissione della documentazione all'Ente Parco dell'Alta Murgia ed all'AdB della Puglia ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c4 e c.4bis) della Lr 11/2001 e ss.mm.ii;
- con nota agli atti con prot. **AOO\_089/13742 del 09/10/2015**, il proponente inviava le integrazioni di cui al capoverso precedente;
- quindi, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. n. 4494 del 21/10/2015, acquisita al protocollo **AOO\_089/14943 del 05/11/2015** della Sezione Ecologia, trasmetteva il proprio parere reso ex art. 5 c.7 del DPR 357/97 e dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii;
- successivamente il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con nota/PEC protocollata con n. **AOO\_089/15624 del 17/11/2015**, inoltrava il parere di compatibilità al PAI, rilasciato dall'AdB della Puglia con proprio prot. 15507 del 04/11/2015.

**PREMESSO altresì che:**

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "*manutenzione stra-*

*ordinaria e realizzazione di un piccolo volume tecnico e adeguamento dell'area esterna presso az. agritur. Masseria Barbera*" proposto in agro di Minervino Murge (BT) dalla Ditta BARBERA Riccardo, è stato ammesso ai benefici a valere sulla Misura 311 azione 1 "*Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti*" del PSR Puglia 2007-2013 - GAL Murgia Più scarl;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione degli interventi**

Il presente progetto consiste nell'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria, con realizzazione di un piccolo volume tecnico ex-novo ed adeguamento dell'area esterna di pertinenza adibita a parcheggio, del complesso agrituristico "Masseria Barbera", in agro di Minervino Murge, di cui il proponente è proprietario-conduttore.

Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato nell'elab. TAV. 1 "*Relazione Tecnica Illustrativa*", agli atti con prot. n. **AOO\_089/10801 del 30/07/2015**, circa le opere a farsi:

*"Descrizione dei lavori*

**a) Vano Tecnico**

*Per soddisfare l'esigenza relativa al risparmio energetico, occorre realizzare un volume tecnico in muratura di tufo, con solaio di copertura e sovrastante manto di coppi in argilla per l'alloggiamento di tutti gli impianti relativi alla posa in opera di una caldaia a Biomassa granulare del tipo automatico necessaria per l'alimentazione dell'impianto di riscaldamento e dell'impianto di produzione di acqua calda-sanitaria tramite pannelli solari.*

*Il volume tecnico risulta, in pianta delle dimensioni di m. 3,70 x m. 8,00 per un'altezza media di m.3,30; la superficie lorda è di mq. 29,60 per un volume di mc. 97,70.*

*Il manufatto, realizzato in muratura di tufi, verrà rifinito con scialbatura di latte di calce bianca.*

**b) Ampliamento parcheggio**

L'azienda Barbera è dotata di un parcheggio per gli avventori delle dimensioni di m.23,00 x m. 68,50.

Tale area per effetto deve essere ampliata per assicurare un parcheggio più ordinato per gli avventori.

L'ampliamento riguarda una superficie di m. 69,75 x m. 24,50 = mq. 1708,87.

Questa ulteriore area a parcheggio verrà pavimentata con inerti di cava di idonea granulometria.

**c) Pista fornitori**

La pista fornitori avrà uno sviluppo di m. 190,55 una larghezza di m. 3,50 e contornerà sul lato Nord-Ovest sia l'area a parcheggio che l'area a verde antistante la masseria sul prospetto Ovest, la pista verrà realizzata con lo stesso materiale per l'ampliamento dell'area a parcheggio con inerti di cava con idonea granulometria.

Si evidenzia che l'ampliamento dell'area del parcheggio di cui al punto b) e la pista fornitori di cui al punto c) interessano un'area di terreno attualmente investito a seminativo.

**d) Sistemazione aree a verde**

L'area antistante il prospetto Nord-Ovest della masseria, come riportato negli elaborati grafici verrà sistemata a verde mediante essenze autoctone con sub strati portanti in polietilene a bassa densità, e saranno realizzati n. 2 pergolati in legno, in pianta delle dimensioni uno di m. 5,00 x 4,80 e l'altro m. 10,00 x m. 8,00.

Inoltre l'ampliamento dell'area a parcheggio verrà delimitata con la prosecuzione della siepe che delimita attualmente l'area destinata a parcheggio, sarà integrata su tutto lo sviluppo del perimetro della pista e lungo il perimetro delle aree a verde, la piantumazione di alberature autoctone così come riportato negli elaborati grafici."

L'ubicazione delle opere proposte è indicata nell'elab. "Planimetria di progetto su ortofoto" agli atti con prot. AOO\_089/13742 del 09/10/2015.

**Descrizione del sito di intervento**

Secondo quanto dichiarato nella documentazione agli atti, il complesso masserizio oggetto d'intervento, sito nel Comune di Minervino Murge (BT), loc. Barbera, è catastalmente censito al Foglio 12

particelle 1, 3, 170, 172, 216, 218 e 219, ed ubicato in zona con destinazione agricola "E/6" in base allo strumento urbanistico comunale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (PN dell'Alta Murgia);
  - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")
- 6.3.2. - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Coni visuali (Minervino Murge);

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Il complesso rurale oggetto di intervento rientra nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly[1]:

[1] <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppgba/frbari/fr007ba.htm>

**CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria *Falco naumanni* ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

**HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)  
 con stupenda fioritura di orchidee (\*) 25%  
*Querceti di Quercus trojana* 15%

*Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (\*)* 15%  
*Versanti calcarei della Grecia mediterranea* 5%

#### **SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II**

**Mammiferi:** *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

**Uccelli:** *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

**Rettili e anfibi:** *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

**Invertebrati:** *Melanargia arge*

#### **VULNERABILITA'**

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

**(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Il corpo masserizio e sue pertinenze ricadono altresì nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, zona 2, e sono prossimi ad un'asta del reticolo idrografico, pertanto soggetti alle disposizioni generali dell'art. 4 delle NTA del PAI, ed in particolare a quanto disposto dagli artt. 6 e 10 delle medesime, così come specificato nel parere proprio prot. 15507/2015 dell'AdB della Puglia.

#### **CONSIDERATO che:**

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, e dalla disamina della documentazione tecnica prodotta dal pro-

ponente, con particolare riferimento all'elaborato grafico su ortofoto, le opere proposte interessano aree di stretta pertinenza del complesso masserizio, in parte già funzionali all'attività agrituristica ed in parte occupate da seminativi;

- l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia classifica l'area d'intervento come "insediamenti produttivi agricoli" e "seminativi semplici in aree non irrigue";
  - l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. n. 4494 del 21/10/20154, acquisita al protocollo AOO\_089/14943 del 05/11/2015 della Sezione Ecologia, esprimeva "**parere positivo, ai soli fini della valutazione d'incidenza a condizione che:**
- Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive proprie della tradizione storica locale;
  - le coperture dei manufatti a farsi siano rivestite con tegole in argilla, tipo coppi, poste in opera a due file, senza peraltro utilizzare sottocoppi o malte, al fine di consentirne al di sotto la nidificazione dell'avifauna;
  - considerato che le aree d'intervento sono interessate e/o sono prossime a corsi d'acqua episodici, sia acquisito preventivamente il parere dell'Autorità di Bacino;
  - la pavimentazione dei camminamenti in lastre di pietra, prevista per la sistemazione a verde, sia del tipo a giunto aperto drenante;
  - i pergolati in legno, a realizzarsi, abbiano natura meramente ornamentale e siano realizzati con strutture in legno leggero e facilmente amovibili;
  - le essenze vegetali da porre a dimora per le sistemazioni a verde e per la formazione delle siepi, previste in progetto, siano autoctone;
  - non si abbattano alberi e/o piante spontanei e siano preservati i muretti a secco, se presenti;
  - in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
  - i materiali di risulta delle lavorazioni, se non riutilizzati, siano conferiti in discarica;

10. *a fine lavori, se alterato in fase di cantiere, sia ripristinato lo stato dei luoghi.*"

- l'AdB della Puglia, con nota proprio prot. 15507 del 04/11/2015, acquisita al prot. di questa Sezione AOO\_089/15624 del 17/11/2015, esprimeva, per quanto di propria competenza, **parere di compatibilità** con le previsioni del PAI vigente, per gli interventi in oggetto, facendo tuttavia presente che *"come anche confermato dallo studio idrologico e idraulico presentato dagli istanti, parte della masseria non è in sicurezza idraulica, come definita ai sensi dell'art.36 delle N.T.A. del P.A.I., per cui.. (omissis).. è opportuno che siano approntate misure atte a ridurre i potenziali rischi connessi con la pericolosità idraulica presente nell'area attraverso l'adozione di idonei sistemi di allertamento e di opportuni provvedimenti di protezione civile che garantiscano la sicurezza per le persone."*;
- la tipologia d'intervento proposto, finalizzato al miglioramento della fruizione di un centro agriturismo già attivo, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Barletta-Andria-Trani ed il Comune di Minervino Murge, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

**1.** si fanno salve le prescrizioni impartite dal Parco dell'Alta Murgia all'interno del proprio parere di cui sopra, ivi comprese eventuali ss.mm.ii. apportate allo stesso dal medesimo PNAM;

**2.** si fa salvo quanto indicato dall'AdB nel proprio parere di cui sopra, ivi comprese eventuali ss.mm.ii. apportate allo stesso dalla medesima AdB;

**3.** eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;

**4.** gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

#### **"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM  
DELLA SEZIONE ECOLOGIA**

*DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto, denominato *"manutenzione straordinaria e rea-*

*lizzazione di un piccolo volume tecnico e adeguamento dell'area esterna presso az. agritur. Masseria Barbera*" proposto in agro di Minervino Murge (BT) dalla Ditta BARBERA Riccardo ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 311 azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti" del PSR Puglia 2007-2013 - GAL Murgia Più scarl, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a

- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 311, az. 1 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
  - al Comune di Minervino Murge;

- all'Ente di gestione del PN dell'Alta Murgia;
- all'AdB della Puglia;
- al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN dell'Alta Murgia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim della Sezione  
Ing. Giuseppe Tedeschi

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 27 novembre 2015, n. 419

**Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013. Asse 3 - attività 3.2. Assistenza tecnica. Proroghe sino al 31/12/2015, di n. 10 incarichi di Posizione Organizzativa, alle dipendenze della Sezione Ecologia, nell'ambito del Programma POI Energia.**

L'anno 2015, addì 27 del mese di Novembre, presso la sede della Sezione Ecologia con sede in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

**IL DIRIGENTE DELLA  
SEZIONE ECOLOGIA**

Vista la L.R. n. 7 del 1997, artt. 4, 5 e 6.

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261/1998;

Visto il D.P.G.R. N. 161 del 22.08.2008 e ss.mm.ii;

Vista la Determinazione n. 12 del 16/05/2014, di adozione della nuova disciplina delle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2028 del 10/11/15 con cui è stata affidata ad interim all'Ing. Tedeschi Giuseppe la direzione della Sezione Ecologia;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1612 del 10.09.2013 con cui sono stati istituiti sul bilancio regionale il capitolo in entrata 2032401 "Trasferimento dal Ministero dello Sviluppo Economico per il Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico. Assistenza Tecnica" e il capitolo in uscita 611061 "Attuazione delle convenzioni di assistenza tecnica di cui al Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico", entrambi dell'importo di € 950.000,00;

Vista la relazione dei Funzionari Istruttori, qui di seguito riportata:

Considerato che il Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" adottato con Decisione della Commissione C(2007) 6820 del 2011 dicembre, da ultimo modificato dalla Decisione della Commissione C(2012) 2392 del 25/04/2012, è rivolto alle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) (Ob CONV) e persegue la finalità generale di aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale;

Considerato che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1473 del 17 luglio 2012 è stato approvato lo schema di convenzione finalizzata ai servizi di assistenza tecnica alla Regione Puglia - del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico";

Considerato che in data 26 febbraio 2013 sono state sottoscritte due convenzioni tra la Regione

Puglia e l'Autorità di gestione del POI Energie secondo lo schema approvato con la succitata deliberazione di giunta regionale: una disciplinante le attività di assistenza tecnica a beneficio alla Regione Puglia per un importo di 650.000,00 euro (allegato A) e una specificatamente le attività di assistenza tecnica all'Autorità Ambientale della Regione Puglia, indicata come Autorità Ambientale del Programma Operativo Interregionale in oggetto per un importo di 300.000,00 euro (allegato B);

Considerato che con nota prot. n. AOO\_116/8137 del 9.06.2014, acclarata al prot.uff. n. 5868 del 20.06.2014, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha informato dell'accreditamento degli acconti delle risorse riferite alle due convenzioni pari a 279.500,00 (43% di 650.000,00) e 129.000,00 (43% di 300.000,00);

Considerato che con nota prot. n. AOO\_003/2170 del 6.10.2014 il Direttore dell' *Area Politiche per la Riquilificazione la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche* ha informato, tra l'altro, il Direttore dell' *Area organizzazione riforma dell'amministrazione* di voler:

1. istituire e bandire n.8 nuove posizioni organizzative di tipo b) per le attività di assistenza tecnica di cui all'oggetto;
2. avviare una selezione per unità esperte per le attività di assistenza tecnica di cui all'oggetto;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia N. 19 DEL 26/01/2015 avente ad oggetto: "Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013. Asse 3 - attività 3.2. Assistenza tecnica. Posizioni organizzative di tipo b). PRELIEVO, REISCRIZIONE E PRENOTAZIONE DI IMPEGNO, sono state prenotate le risorse per 8 posizioni organizzative nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013;

Considerato che con Delibera di Giunta n. 681 del 03/04/2015, in virtù delle nuove disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, è stata approvata una variazione di bilancio sul capitolo 611061 "Attuazione delle convenzioni di assistenza tecnica di cui al Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico", per la formazione di 5

capitoli di nuova iscrizione collegati al capitolo originario, al fine di consentire impegni utili per le attività di assistenza Tecnica del POI Energia;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia N. 127/2015 avente ad oggetto "Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013. Asse 3 - attività 3.2. Assistenza tecnica è stata:

- revocata la Determinazione dirigenziale AOO/089/19 del 26/01/2015;
- prelevata, reiscritta ed impegnata la somma di euro 401.360,26;
- prelevata, reiscritta e prenotato impegno pari ad euro 7.139,74;
- autorizzato il Servizio Personale e Organizzazione ad operare al prelievo delle risorse, al fine di poter liquidare gli incarichi delle n.8 posizioni organizzative e n. 10 consulenti del programma di cui sopra;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia N. 28 DEL 04/02/2015 avente ad oggetto: " Avviso per l'acquisizione delle candidature per il conferimento degli incarichi di titolarità di n. 6 Posizioni Organizzative di tipologia B), denominate 1)"POI Energia - Progetto di AT- relazioni con il PEAR", 2) "POI Energia - Progetto di AT - Attività di affiancamelo", 3) "POI Energia - Progetto di AT - Attività tecniche di supporto", 4) "POI Energia - Progetto di AT - Raccordo tra le Autorità Ambientali del Programma", 5) "POI Energia - Progetto di AT- Ruolo dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia", 6) "POI Energia - Progetto di AT- Segreteria Amministrativa", sono state bandite n.6 PO presso il Servizio Ecologia nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013;

Considerato che con Determinazione Direttoriale dell'Area Politiche per la Riqualificazione la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche N. 2 DEL 27/01/2015 avente ad oggetto:" Avviso per l'acquisizione delle candidature per il conferimento di una PO di tipologia b) alle dipendenze dell'area, è stata bandita n. 1 PO presso l'Area nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Personale e Organizzazione N. 81 DEL 18/02/2015 avente ad oggetto:" Avviso per l'acquisizione delle candidature per il conferimento di una PO di tipologia b) alle dipendenze del Servizio Personale e Organizzazione, è stata bandita n.1 PO presso il Servizio Personale e Organizzazione, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013;

Considerato che con Determinazione Direttoriale N.3 del 23/02/2015 avente ad oggetto " Conferimento di responsabilità equiparata a PO di tipologia B) "POI Energia-Progetto di AT-Gestione Controllo Tecnico dell'Area, è stato conferito incarico di n.1 PO con decorrenza 01/03/2015, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013, la cui copertura è garantita dalla determinazione dirigenziale AOO\_089/127/2015;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Personale e Organizzazione N. 105 DEL 27/02/2015 avente ad oggetto: " Conferimento di responsabilità equiparata a PO di tipologia B) "POI Energia-Progetto di AT-Gestione Amministrativa del Servizio Personale ed Organizzazione, è stato conferito incarico di n.1 PO con decorrenza 01/03/2015, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013, la cui copertura è garantita dalla determinazione dirigenziale AOO\_089/127/2015;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia N. 79 DEL 27/02/2015 avente ad oggetto: " conferimento degli incarichi di titolarità di n. 3 Posizioni Organizzative di tipologia B), denominate 4) "POI Energia - Progetto di AT - Raccordo tra le Autorità Ambientali del Programma", 5) "POI Energia - Progetto di AT - Ruolo dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia", 6) "POI Energia - Progetto di AT - Segreteria Amministrativa", presso il Servizio Ecologia, sono state conferite n.3 incarichi di PO con decorrenza 01/03/2015, nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013, la cui copertura è garantita dalla determinazione dirigenziale AOO\_089/127/2015;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia AOO\_089/196/2015 sono state conferiti gli ulteriori n.3 incarichi di PO di tipologia B) con decorrenza 01/06/2015, avente ad oggetto: "POI Energia - Progetto di AT - Relazioni con il PEAR", "POI Energia - Progetto di AT -Attività di affiancamento", "POI Energia - Progetto di AT -Attività tecniche di supporto", nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013, la cui copertura è garantita dalla determinazione dirigenziale AOO\_089/127/2015;

Considerato che con Determinazione n. 11 del 26/06/2015 del Direttore di Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche sono state istituite n. 3 nuove Posizioni Organizzative presso il Servizio Ecologia;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia AOO\_089/240/2015 è stato indetto Avviso per l'acquisizione delle candidature per il conferimento degli incarichi di titolarità di n. 3 Posizioni Organizzative di tipologia B), denominate 1) "POI Energia - Progetto di AT- Relazioni con il PEAR: le energie rinnovabili innovative" 2) "POI Energia - Progetto di AT- Relazioni con il PEAR: il quadro normativo di riferimento", 3) "POI Energia - Progetto di AT - Attività di valutazione di incidenza";

Considerato che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia AOO\_089/294/2015 sono stati assegnati gli incarichi di titolarità di Posizioni Organizzative di tipologia B), con decorrenza 01/08/2015, previsti nell'Atto AOO\_089/240/2015;

Considerato che con Determinazione n. 14/2015 del Direttore di Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche è stata trasferita la PO denominata POI Energia " Gestione Controllo tecnico" al Servizio Ecologia;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia AOO\_089/363/2015 è stata integrata la Determinazione Dirigenziale AOO/089/294/2015;

Considerata la nota prot. 25885 del 23/10/2015 con la quale il Mise chiede, ai sensi delle due convenzioni stipulate in data 26 febbraio 2013 tra la Regione Puglia e l'Autorità di gestione del POI Energie e tra l'Autorità Ambientale della Regione Puglia e l'Autorità di gestione del POI Energie, di assicurare con continuità l'attività della task force territoriale a supporto dei beneficiari del programma, la cui mancata attuazione potrebbe comportare rischi per il completamento fisico e finanziario dei progetti in corso;

Vista la nota della dipendente Dott. Barbieri Giorgia del 25/11/15, con la quale dichiara di accettare la proroga del contratto, sino a conclusione delle procedure di stabilizzazione, come previsto da Determinazione Dirigenziale n. AOO\_106/545/2015 del Servizio Personale;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia AOO\_089/397/2015, con la quale è stata disposta la variazione compensativa di bilancio sui capitoli 611062-611063-611064 necessaria per assicurare la copertura economica per la proroga di un mese dei richiamati incarichi di Posizione Organizzative;

Pertanto, alla luce di quanto premesso, ritenuto necessario assicurare con continuità lo svolgimento dell'attività della task force territoriale a supporto dei beneficiari del programma POI Energia è necessario prorogare di un mese i n. 10 incarichi di posizioni organizzative già affidate con le richiamate determinazioni:

N.	Denominazione Posizione Org. di tipo B	Dipendente	Determinazione di conferimento	Data scadenza
1	"POI Energia - Progetto di AT- relazioni con il PEAR"	Ing. Claudia De Robertis	A00_089/196/2015	30.11.2015
2	"POI Energia - Progetto di AT - Attività di affiancamento"	Arch. Lidia Alitano	A00_089/196/2015	30.11.2015
3	"POI Energia - Progetto di AT – Attività tecniche di supporto"	Ing. Gennaro Rosato	A00_089/196/2015	30.11.2015
4	"POI Energia - Progetto di AT - Raccordo tra le Autorità Ambientali del Programma"	Dott.ssa Scorrano Serena	A00_089/79/2015	30.11.2015
5	"POI Energia - Progetto di AT- Ruolo dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia"	Dott. Fausto Pizzolante	A00_089/79/2015	30.11.2015
6	"POI Energia - Progetto di AT- Segreteria Amministrativa"	Ing. Palella Benedetto	A00_089/79/2015	30.11.2015
7	"POI Energia - Progetto di AT- Relazioni con il PEAR: le energie rinnovabili innovative"	dott. Michele Chieco	AOO_089/294/2015	30.11.2015
8	"POI Energia - Progetto di AT- Relazioni con il PEAR: il quadro normativo di riferimento"	Avv. Giorgia Barbieri	AOO_089/294/2015	30.11.2015
9	"POI Energia - Progetto di AT - Attività di valutazione di incidenza"	Dott. Semerari Pierfrancesco	AOO_089/294/2015	30.11.2015
10	"Gestione Controllo tecnico"	Ing. Longo Francesco	A00_003/3/2015 (trasferita al Servizio ecologia con Atto A00_003/14/2015)	30.11.2015

Per quanto sopra, i funzionari istruttori propongono al Dirigente della Sezione la concessione delle richiamate proroghe

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03  
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**  
"La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con l' impegno assunto dal Dirigente del Servizio Ecologia (U.P.B. 9.6.1.), sui cap. 611062 -611063-611064 del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2015, con determinazione n.AOO\_089/397/2015"

**DETERMINA**

di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;

di prorogare per mesi 1 (UNO), gli incarichi di Posizioni Organizzative, di seguito riportati, ai rispettivi dipendenti regionali, con scadenza al 31-12-2015:

N.	Denominazione Posizione Org. di tipo B	Dipendente	Determinazione di conferimento	Data scadenza
1	"POI Energia - Progetto di AT- relazioni con il PEAR"	Ing. Claudia De Robertis	A00_089/196/2015	31/12/2015
2	"POI Energia - Progetto di AT - Attività di affiancamento"	Arch. Lidia Alitano	A00_089/196/2015	31/12/2015
3	"POI Energia - Progetto di AT – Attività tecniche di supporto"	Ing. Gennaro Rosato	A00_089/196/2015	31/12/2015
4	"POI Energia - Progetto di AT - Raccordo tra le Autorità Ambientali del Programma"	Dott.ssa Scorrano Serena	A00_089/79/2015	31/12/2015
5	"POI Energia - Progetto di AT- Ruolo dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia"	Dott. Fausto Pizzolante	A00_089/79/2015	31/12/2015
6	"POI Energia - Progetto di AT- Segreteria Amministrativa"	Ing. Palella Benedetto	A00_089/79/2015	31/12/2015
7	"POI Energia - Progetto di AT- Relazioni con il PEAR: le energie rinnovabili innovative"	dott. Michele Chieco	AOO_089/294/2015	31/12/2015
8	"POI Energia - Progetto di AT- Relazioni con il PEAR: il quadro normativo di riferimento"	Avv. Giorgia Barbieri	AOO_089/294/2015	31/12/2015
9	"POI Energia - Progetto di AT - Attività di valutazione di incidenza"	Dott. Semerari Pierfrancesco	AOO_089/294/2015	31/12/2015
10	" Gestione Controllo tecnico"	Ing. Longo Francesco	A00_003/3/2015 (trasferita al Servizio Ecologia con Atto A00_003/14/2015)	31/12/2015

I compiti per ciascuna Posizione Organizzativa, previsti nelle rispettive determinazioni dirigenziali di conferimento, sopra riportati, sono confermati con il presente provvedimento.

di dare mandato al Servizio Personale ed Organizzazione per tutti i conseguenti adempimenti di competenza;

di dare atto che:

- vengono confermate le pattuizioni stabilite ed accettate con l'affidamento degli incarichi ora proposti;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dalla data del 01/12/2015;
- Il presente Provvedimento, redatto in un unico originale, costituito da n.9 facciate;
- sarà pubblicato all'albo Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Sezione Ecologia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale:  
<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/Determinazioni>:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale,
- notificato ai dipendenti interessati;
- trasmesso in copia conforme, alla Sezione Personale e Organizzazione.

Il Dirigente a.i. della Sezione Ecologia  
Ing. Tedeschi Giuseppe

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 27 novembre 2015, n. 420

**PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico ricreativa dei boschi" - Foreste demaniali regionali "Acquatetta". - Proponente: Agenzia per le Attività irrigue e forestali. Valutazione di Incidenza. ID\_4843.**

L'anno 2015 addì 27 del mese di Novembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Diri-

gente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA  
SEZIONE ECOLOGIA, ING. GIUSEPPE TEDESCHI**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTA** la D.G.R. 2264/2010;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTO** l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento

*e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia.

**PREMESSO che:**

- con nota prot. AOO-ARIF\_09/07/2013 n. 23689, acquisita al prot. AOO\_089/15/07/2013 n. 6910, l'Agenzia per le Attività irrigue e forestali (ARIF), trasmetteva l'istanza volta al rilascio del parere nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza (livello I - *screening*) per gli interventi in oggetto prospettati per le Foreste demaniali regionali "Acquatetta", "Pulicchie" e "Scoparella";
- con nota prot. n. AOO\_089/21/10/2013 n. 9825, l'Ufficio scrivente evidenziava che, a seguito di un'analisi preliminare della documentazione trasmessa, le aree interessate dagli interventi proposti nelle suddette Foreste demaniali regionali risultavano ricomprese nel Parco nazionale dell'Alta Murgia ed inoltre erano attraversate da impluvi. Pertanto invitava la suddetta Agenzia a

trasmettere la documentazione sia all'Ente Parco e sia alle Autorità di Bacino competenti, al fine di consentire l'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

- con nota prot. 12/03/2014 n. 913 acquisita al prot. AOO\_089/18/03/2014 n. 2863, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia comunicava di non poter esprimere alcun parere, così come richiesto con la predetta n. 9825/2013, non essendo stata trasmessa allo stesso Ente Parco alcuna documentazione relativa agli interventi in oggetto;
- con nota prot. AOO-ARIF\_27/03/2014 n. 13055 acquisita al prot. AOO\_089/28/03/2014 n. 3212, l'ARIF trasmetteva ulteriore documentazione a completamento di quella trasmessa con la nota prot. n. 23689/2013;
- con nota prot. n. AOO\_089/15/05/2014 n. 4661, l'Ufficio scrivente ribadiva la necessità di acquisire i propedeutici pareri già richiesti con la nota prot. n. AOO\_089/21/10/2013 n. 9825;
- con nota prot. n. AOO\_089/15/07/2014 n. 6555, l'Ufficio scrivente nel rinnovare le richieste precedentemente formulate, chiedeva altresì di trasmettere all'Ufficio scrivente copia del versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dall'allegato 1 della L.R. 17/2007;
- con nota prot. 31/07/2014 n. 3229 acquisita al prot. AOO\_089/18/08/2014 n. 7501, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia rendeva il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota n. 11844 del 26/09/2014 acquisita al prot. n. AOO\_089/07/10/2014 n. 8805, l'Autorità di Bacino della Puglia, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii. specificando che le aree ricomprese nei Comuni di Altamura, Gravina in Puglia e Spinazzola non rientravano nelle competenze di detta Autorità di Bacino bensì in quella della Basilicata;
- con nota prot. AOO-ARIF\_08/09/2013 n. 33947 e acquisita al prot. AOO\_089/29/09/2014 n. 8280, l'ARIF trasmetteva copia dell'attestazione del versamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. AOO\_089/11/11/2014 n. 10606, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., al fine di poter concludere l'istruttoria relativa agli interventi previsti nelle F.D.R.

"Acquatetta" e "Pulicchie" l'Ufficio scrivente ribadiva la necessità di acquisire il propedeutico e necessario parere dell'Autorità di Bacino della Basilicata così come già evidenziato nella nota n. AOO\_089/15/05/2014 n. 4661, precisando che decorsi dieci giorni dal ricevimento della presente, l'Ufficio avrebbe proceduto alla conclusione del procedimento di Valutazione di incidenza limitatamente agli interventi proposti per la F.D.R. "Scoparella";

- con nota prot. AOO\_089/01/12/2014 n. 11761, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. invitava l'ARIF a effettuare gli approfondimenti *"adeguati alla tipologia degli interventi stessi e alle caratteristiche dei luoghi"* richiesti dall'Autorità di Bacino della Basilicata relativi alle zone ricomprese nelle F.D.R. "Acquatetta" e "Pulicchie" e a trasmetterli, con ogni consentita celerità, alla stessa Autorità al fine di consentire l'espressione delle valutazioni di propria competenza;
- con nota prot. AOO\_089/11/12/2014 n. 12421, il Servizio Ecologia notificava la Determinazione dirigenziale n. 408 del 10/12/2014 con cui si concludeva il procedimento relativo agli interventi proposti nella F.D.R. "Scoparella";
- con nota prot. AOO\_089/06/03/2015 n. 3282, l'Ufficio VIA e Vinca, riscontrava la nota prot. 2464/802 del 18/12/2014 dell'Autorità di Bacino della Basilicata sollecitando l'ARIF ad effettuare gli approfondimenti ivi richiamati, già richiesti con la nota prot. 11761/2014, trasmettendoli ai Comuni territorialmente competenti, al fine di consentire le verifiche previste dall'art. 4quater c. 4 delle NdA nonché a depositarli presso l'Autorità di Bacino della Basilicata, ai sensi del medesimo articolo e a trasmetterli al Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia per le valutazioni di competenza ai sensi del richiamato art. 1 c.8 delle predette NdA;
- con nota prot. n. 46322 del 27/10/2015, acquisita al prot. AOO\_09/11/2015 n. 15133, l'ARIF trasmetteva documentazione integrativa nella quale veniva prospettata la ricollocazione degli arredi nelle aree esterne al buffer del reticolo idrografico interessante la F.D.R. "Acquatetta" consentendo, pertanto, la conclusione dell'iter istruttorio relativo al progetto per la predetta Foresta demaniale;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening" precisando che quanto segue è relativo esclusivamente alla F.D.R. "Acquatetta" in quanto non risultano ancora pervenute le integrazioni relative alla F.D.R. "Pulicchie".

#### Descrizione degli interventi

1. realizzazione di un'area ricreativa estesa circa un ettaro. Tale area, delimitata da una staccionata, sarà allestita con n. 10 panche fisse n. 5 cestini portarifiuti, n. 10 portabici in legno e un'area giochi per i bambini,

2. realizzazione su sentieri già esistenti di due percorsi natura denominati "Percorso Cavone" (lungo 1.500 metri) e "Percorso Cave di Bauxite" (lungo 3.500 metri);

3. posa in opera di cartelli monitori (10) e direzionali;

4. posa in opera di cartelli didattici (4)

#### Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono ubicate, nella F.D.R. "Acquatetta" e, più precisamente, nella particella 72 del foglio 231 del Comune di Spinazzola.

La F.D.R. "Acquatetta" è costituita da rimboschimenti di conifere (principalmente pino d'Aleppo con cipresso sempreverde e cipresso dell'Arizona) realizzati negli anni '60 - '70. La rinnovazione spontanea di specie quercine è modesta.

Tutte le superfici di intervento sono ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

[1] <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (\*) **25%**  
Querceti di *Quercus trojana* **15%**

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (\*) **15%**  
Versanti calcarei della Grecia mediterranea **5%**

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.

Uccelli: *Accipiter nisus*, *Burhinus oedicephalus*; *Tyto alba*; *Melanocorypha*; *Neophron percnopterus*; *Pernis apivorus*; *Tetrax tetrax*; *Emberiza cia*; *Athene noctua*; *Emberiza*; *Monticola solitarius*; *Bubo bubo*; *Sylvia conspicillata*; *Lanius senator*; *Petronia petronia*; *Anthus campestris*; *Buteo rufinus*; *Circus caetus gallicus*; *Oenanthe hispanica*; *Coturnix coturnix*; *Calandrella*; *Caprimulgus*; *Circus cyaneus*; *Circus pygargus*; *Lullula arborea*; *Falco biarmicus*; *Falco naumanni*; *Falco peregrinus*; *Lanius collurio*; *Circus aeruginosus*; *Columba livia*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*.

Invertebrati: *Melanargia arge*

Limitrofe alle aree di intervento ricomprese nella F.D.R. "Acquatetta" sono presenti estese formazioni riconducibili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)" nel quale rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine *Scorzoneretalia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat (1956) 1958) che, nell'Italia sud-orientale, è rappresentato dall'alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005.<sup>[2]</sup>

[2]. <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=107>

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

- UCP - Geositi (100 m)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

## 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)
- UCP - Prati e pascoli naturali

## 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'Altopiano murgiano

**considerato che:**

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, la Provincia BAT e il Comune di Spinazzola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia (2, 3, 4, 5 e 6):**

1. l'esecuzione dei lavori previsti deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);

2. per la realizzazione dei percorsi non devono essere aperte nuove piste, ma devono essere usati solo i tracciati già esistenti;

3. lungo i tracciati esistenti sono consentiti solo i lavori di sistemazione del piano di calpestamento, non è consentito alcun allargamento della sede;

4. i lavori di sistemazione delle piste non devono prevedere alcun tipo di impermeabilizzazione;

5. qualora fosse necessario procedere al taglio di piante arboree anche secche il progetto dovrà ottenere la specifica autorizzazione;

6. nelle aree gravate da vincolo idrogeologico per la posa in opera della staccionata dovrà essere ottenuto il nulla osta per il movimento di terra;

7. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

8. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

9. le attrezzature previste in progetto devono essere ubicate solo ed esclusivamente lungo i sentieri esistenti;

10. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

11. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

12. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

13. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

14. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

15. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 3 “*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Consorzio di Bonifica Montana del Gargano - Comune di Mattinata;
  - all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), al Servizio Foreste, alla Città metropolitana di Bari, al Comune di Spinazzola e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 27 novembre 2015, n. 421

**PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive". Comune di Monte Sant'Angelo (FG) loc. "Iazzo Giovannoni-Parco Gentile" - PropONENTE: Agripepe Società Cooperativa Agricola a r.l. Valutazione di Incidenza. ID\_5237**

L'anno 2015 addì 27 del mese di Novembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA, ING. GIUSEPPE TEDESCHI**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTA** la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 1595/2015

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTO** l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

**VISTA** la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente *ad interim* della Sezione Ecologia.

**PREMESSO che:**

- con nota prot. AOO\_089/05/05/2015 n. 5977, l'Ufficio VIA e Vinca archiviava l'istanza (ID\_4773)

acquisita al prot. AOO\_089/24/07/2013 n. 7425 per le motivazioni ivi riportate;

- con nota acquisita al prot. AOO\_089/20/11/2015 n. 15782, la Soc. Coop. Agripepe, per il tramite del Consorzio CON.F.A.T., presentava una nuova istanza per l'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto, allegando la documentazione precedentemente trasmessa con l'istanza di cui al punto precedente e i pareri resi, ai sensi dell'art. 6 comma 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 13888 del 07/10/2015 e dall'Ente Parco nazionale del Gargano con nota prot. n. 6102 del 05/11/2015

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

#### Descrizione degli interventi

1. taglio selettivo con criteri fitosanitari e funzionali, vale a dire di una contenuta riduzione del numero di elementi arborei, selezionando quelli, generalmente dominati, in non buone condizioni sanitarie e gli altri non più espletanti funzioni ecologiche di rilievo. Il valore relativo all'area basimetrica asportata è pari al 4,5% di quella stimata sulla base dei dati desunti nelle aree di saggio realizzate;
2. concentramento, esbosco, allestimento della legna da ardere fino a 5 cm di diametro, l'accatastamento della stessa nei pressi della pista forestale;
3. cippatura del materiale legnoso di piccole dimensioni, di diametro minore di 5 cm, e lo spandimento di quanto ottenuto nelle zone circostanti;
4. ripuliture localizzate, con allontanamento degli elementi arbustivi indesiderati, rappresentati dai rovi s.p. e dalle altre liane presenti, da eseguire per facilitare i successivi lavori selvicolturali

#### Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono ubicate, nelle particelle 8 e 9 del foglio 53 del Comune di Monte Sant'Angelo. Secondo quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa, il bosco oggetto di intervento è costituito da "una fustaia in cui il taglio di rinnovazione fu eseguito nel periodo immediatamente successivo al primo conflitto mondiale. In

*seguito sono stati eseguiti i tagli secondari e di sgombero delle piante del vecchio ciclo. (...) Il soprassuolo è costituito prevalentemente da cerro (Quercus cerris) al quale si associano altre latifoglie decidue quali Ostrya carpinifolia, e in misura minore Acer campestris, Acer opalus. Tra le specie erbacee ed arbustive si ritrovano il Cyclamen neapolitanum, Rosa canina, Prunus spinosa, Crataegus oxyacantha, Pteridium aquilinum, Brachipodium pinnatum e sylvaticus, Fragaria vesca, Cornus mas. Secondo uno studio di Falinski e Pedrotti (1990), la vegetazione forestale della zona in questione può ascrivere all'associazione Doronico-carpinetum presente in tutto il Bosco Quarto tra i 500 e gli 800 m, soprattutto in corrispondenza di fustaie. L'impatto dell'uomo in questa comunità è stato notevole: esso è avvenuto attraverso tagli selettivi basati su criteri eminentemente economici, che hanno eliminato progressivamente le specie consociate al cerro, con la conseguenza della netta prevalenza o addirittura la sola presenza del cerro. Le condizioni vegetative ed il portamento sono discrete; si tratta di formazioni forestali la cui densità varia da 0,5 a 1. Sono presenti chiarie e radure."*

La superficie di intervento è ricompresa nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly Bioitaly e nel SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" e nella ZPS "Promontorio del Gargano". In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

[1] <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr030fg.htm>

#### HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Faggete degli Appennini di <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> (*)	20%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	10%
Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*)	15%

#### SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Dendrocopos leucotos*; *Columba oenas*; *Streptopelia turtur*; *Strix aluco*; *Picus viridis*; *Sylvia communis*; *Coccothraustes*; *Columba palumbus*; *Bubo bubo*; *Accipiter nisus*; *Emberiza cia*; *Dendro-*

*copos medius; Jynx torquilla; Scolopax rusticola; Caprimulgus; Ficedula albicollis; Lanius collurio; Lullula arborea; Pernis apivorus; Turdus iliacus; Turdus merula; Turdus philomelos; Turdus pilaris; Accipiter gentilis.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Invertebrati: *Callimorpha quadripunctata*

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di *Tetrax tetrax* e una popolazione nidificante di *Falco biarmicus* formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di *Picidae* (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di *Capreolus capreolus*, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di *Petronia petronia*. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

#### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

#### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi

- UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale;

- UCP - pascoli naturali;

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" e nella ZPS "Promontorio del Gargano")

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *L'altopiano carsico*

#### considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno", cod. IT9110030 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (3, 4, 8 e 9) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (12):**

1. gli interventi selvicolturali sono vietati dal 15 marzo al 15 luglio;

2. il diradamento deve essere di tipo basso e di intensità moderata (il prelievo non deve superare il valore di area basimetrica precedentemente citato così come riportato nella relazione tecnica);

3. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;

4. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario

5. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);

6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

7. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

8. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;

9. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;

10. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;

11. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, da richiedere all'Autorità di Gestione del Sito Rete Natura 2000 di riferimento, deve pervenire entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

12. dovranno garantire adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

#### **"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### *DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, al soggetto proponente - Agripepe Società Cooperativa Agricola a r.l.;
- all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Monte Sant'Angelo e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia  
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 25 novembre 2015, n. 1621

**Deliberazione di Giunta Regionale n. 2035 del 16/11/2015 "Art. 41 L.R. 14/2014 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale. Apertura termini per la trasmissione degli elenchi". Esito risultanze istruttorie.**

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443;

Sulla base dell'istruttoria dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2035 del 16/11/2015 "Art. 41 L.R. 14/2001 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale. Apertura termini per la trasmissione degli elenchi";

CONSIDERATO che il paragrafo 2) della predetta deliberazione prevedeva che gli enti di informazione inviassero all'Amministrazione regionale l'elenco

degli operatori interessati all'operazione in parola, tanto previa verifica, in capo ai medesimi, della sussistenza dei requisiti indicati al paragrafo 1) e di quelli concordati tra le parti sociali di cui al verbale di *Task Force* del 12.1.2015;

RILEVATO che il verbale di *Task Force* (*rectius*: Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economici produttivo e le aree di crisi istituito con L.R. n. 2/2002) del 12.1.2015 stabiliva che i soggetti della contrattazione regionale CCRL Puglia interpellassero enti e lavoratori interessati al fine di acquisire notizie utili per valutare la sussistenza di criteri di preferenza richiamati dal medesimo verbale (anzianità di servizio nel sistema della formazione professionale, grado del titolo di studio, lunghezza del periodo di disoccupazione o fruizione degli ammortizzatori sociali);

VISTI gli elenchi degli operatori interessati trasmessi dagli enti di formazione i cui estremi sono riportati nell'allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

RILEVATO che, con nota prot. 175/2015 del 23/11/2015, la *Delegazione per la contrattazione regionale C.C.R.L. Puglia* ha comunicato che solo gli enti di formazione denominati AGE.FOR.M., EURO-FORM LAVORO, C.I.F.I.R. onlus hanno, secondo quanto previsto dall'art. 2 della deliberazione n. 2035/2015, fatto formale richiesta di verifica della sussistenza dei requisiti concordati tra le parti sociali nel verbale di *Task Force* del 12/01/2015;

CONSIDERATO che tra le candidature agli atti dell'Amministrazione figurano anche quelle proposte dagli Enti ASSIFORM, AGENZIA SERVIZI FORMATIVI PUGLIESI, D.ANTHEA, AFORIS Ed E.P.C.P.E.P.;

RILEVATO che le candidature proposte dagli enti ASSIFORM, AGENZIA SERVIZI FORMATIVI PUGLIESI, D.ANTHEA, AFORIS Ed E.P.C.P.E.P. non possono trovare accoglimento in quanto gli enti proponenti - diversamente da quanto disciplinato dalla deliberazione di Giunta Regionale - non hanno ottemperato alla procedura prevista dal paragrafo 2) della medesima deliberazione;

RILEVATO altresì che gli enti proponenti ASSIFORM, D.ANTHEA, AFORIS, diversamente da quanto prescritto dalla DGR 2035/2015, non risultano convenzionati con le Amministrazioni provinciali di Foggia e Lecce;

RILEVATO altresì che l'ente AGENZIA SERVIZI FORMATIVI PUGLIESI, diversamente da quanto prescritto dalla deliberazione 2035/2015, ha comunicato nominativi di soggetti non impiegati con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

### **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni**

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare atto che l'elenco delle candidature proposte sono riportate nell'allegato "A" al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di accogliere le candidature degli enti i cui elementi identificativi sono riportati nell'allegato "B" al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di non accogliere le candidature proposte dagli enti ASSIFORM, AGENZIA SERVIZI FORMATIVI

PUGLIESI, D.ANTHEA, AFORIS, E.P.C.P.E.P. in quanto non hanno ottemperato alla procedura prevista dal paragrafo 2) della deliberazione 2035/2015;

- di non accogliere, altresì, la candidatura proposta dagli enti ASSIFORM, D.ANTHEA, AFORIS in quanto non convenzionati con le Amministrazioni provinciali di Foggia e Lecce, diversamente da quanto prescritto dalla deliberazione 2035/2015;
- di non accogliere, altresì, la candidatura proposta dall'ente AGENZIA SERVIZI FORMATIVI PUGLIESI in quanto i soggetti individuati non risultano impiegati con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, diversamente da quanto prescritto dalla deliberazione 2035/2015;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

Il presente provvedimento composto complessivamente da n. 5 pagine, inclusi gli allegati "A" e "B":

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Sezione Politiche per il Lavoro e Autorità di Gestione PO FSE per gli adempimenti di competenza;
- sarà notificato alle Amministrazioni Provinciali di Foggia e Lecce nonché agli enti di formazione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore competente e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione  
Formazione Professionale  
dott.ssa Anna Lobosco

## ALLEGATO A

ENTE	N. MATRICOLA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	AREA FUNZIONALE	QUALIFICA	LIVELLO	TITOLO DI STUDIO
CIFIR	18	DI PALMA	MARIA LUISA	06/06/1971	Erogazione	Formatore	V	Laurea
AGEFORM	652015	IORE	DOMENICO	18/03/1956	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Diploma
AGEFORM	662015	GIARDINELLI	GIOVANNI	13/11/1959	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Diploma
AGEFORM	672015	LOTESORIERE	FRANCESCO	25/05/1976	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Diploma
AGEFORM	682015	MACRI'	ANTONIO	09/01/1968	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Laurea
AGEFORM	692015	MICUNCO	FRANCESCO	03/11/1955	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Laurea
AGEFORM	702015	RISOLA	FRANCESCO	21/11/1954	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Diploma
AGEFORM	712015	TROIANI	NICOLA	19/06/1969	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Diploma
AGEFORM	722015	VURCHIO	NUNZIA	26/01/1953	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Diploma
AGEFORM	732015	ZOIRO	GAETANO	01/03/1955	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Diploma
EPCPEP	18964/16	BELARDINELLI	ANTONIO	10/05/1955	3,2	Tutor	V	Diploma
EURO FORM LAVORO	2	DE FELICE	SALVATORE	19/04/1957	3	Formatore	V	Diploma
AGENZIA SERVIZI FORMATIVI PUGLIESI		MAURI	MICHELE	29/09/1951	2 AMMINISTRAZIONE	2.2 RESP.AMMINISTRATIVO ORGANIZZATIVO	VI	Diploma
AGENZIA SERVIZI FORMATIVI PUGLIESI		CARICATO	GIOVANNI	12/01/1953	3 EROGAZIONE	3,5 RESPONSABILE DEI PROCESSI	VI	Diploma
ASSIFORM	410819449200	MONSELLATO	ANTONELLA	11/05/1963	Resp. Amm. Monitoraggio e rendicontazione corsi finanziati dalla Regione Puglia e Pubblica Amministrazione	22 Resp. Amm. Org.	V	Diploma
D.ANTHEA	32	DE IACO	LUIGIA	14/05/1958	EROGAZIONE - TUTORING	FORMATORE TUTOR	V	Diploma
D.ANTHEA	33	NEGRO	SONIA	13/01/1961	EROGAZIONE - TUTORING	FORMATORE TUTOR	V	Diploma
D.ANTHEA	48	VERGARI	VERA	13/11/1975	EROGAZIONE - TUTORING	FORMATORE TUTOR	V	Diploma Universitario
D.ANTHEA	49	GIORGINO	SABRINA	01/10/1965	EROGAZIONE - TUTORING	FORMATORE TUTOR	V	Laurea
D.ANTHEA	62	SCARPA	ELISABETTA	08/09/1978	EROGAZIONE - ORG.NE E FUNZIONI STRATEGICHE	ORG/FUNZIONI STRATEGICHE	V	Laurea
D.ANTHEA	119	MAGGIO	ELISABETTA	27/11/1982	EROGAZIONE - ORG.NE E FUNZIONI STRATEGICHE	ORG/FUNZIONI STRATEGICHE	V	Diploma
AFORIS	3106809401	Contento	Annamaria	13/11/1977	EROGAZIONE (Resp. dei Processi di Direzione della Formazione)	Impiegata	VI	Laurea
AFORIS	3106809401	Gallo	Michele	12/01/1956	EROGAZIONE (Resp. Amministrativo)	Impiegato	V	Diploma

## ALLEGATO B

ENTE	N. MATRICOLA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	AREA FUNZIONALE	QUALIFICA	LIVELLO	TITOLO DI STUDIO
CIFIR	18	DI PALMA	MARIA LUISA	06/06/1971	Erogazione	Formatore	V	Laurea
AGEFORM	652015	FIORE	DOMENICO	18/03/1956	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Diploma
AGEFORM	662015	GIARDINELLI	GIOVANNI	13/11/1959	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Diploma
AGEFORM	672015	LOTESORIERE	FRANCESCO	25/05/1976	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Diploma
AGEFORM	682015	MACRI'	ANTONIO	09/01/1968	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Laurea
AGEFORM	692015	MICUNCO	FRANCESCO	03/11/1955	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Laurea
AGEFORM	702015	RISOLA	FRANCESCO	21/11/1954	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Diploma
AGEFORM	712015	TROIANI	NICOLA	19/06/1969	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Diploma
AGEFORM	722015	VURCHIO	NUNZIA	26/01/1953	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Diploma
AGEFORM	732015	ZOIRO	GAETANO	01/03/1955	Area Erogazione 3.1 C.C.N.L. F.P.	Formatore	V°	Diploma
EURO FORM LAVORO	2	DE FELICE	SALVATORE	19/04/1957	3	Formatore	V	Diploma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 novembre 2015, n. 1634

**PO Puglia FSE 2007/2013 - Avviso 2/2015 "Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro" approvato con A.D. n. 335 del 02.04.2015 - Avviso n. 3/2015 "Progetti di Rafforzamento delle Competenze Linguistiche - Mobilità Interregionale e Transnazionale" - Avviso n. 5/2015 "Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS".**

**Proroga termine ultimo validità Atti Unilaterali d'Obbligo e Certificazione/Rendicontazione finale approvati con A.D. n. 764/2015 e s.m.i, con A.D n. 841/2015 e s.m.i, con A.D 975/2015**

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/07/2015 n. 443;

Sulla base dell'istruttoria espletata emerge quanto segue:

Con Atto Dirigenziale n. 335 del 02.04.2015 (BURP n. 49 del 09.04.2015) successivamente rettificata con A.D. n. 400 del 15.04.2015 pubblicata sul BURP n. 57 del 23.04.2015 e A.D n. 531 del 30/04/2015, è stato approvato **l'Avviso Pubblico n. 2/2015 "Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro";**

Con Atto Dirigenziale n. 764 del 16.06.2015 (BURP n. 90 del 25.06.2015) la Dirigente del Servizio ha approvato le graduatorie provinciali delle proposte progettuali e contestualmente approvato l'atto unilaterale d'obbligo.

Nel predetto atto unilaterale d'obbligo, rettificato con D.D n.864 del 16/07/2015, ai paragrafi 27 e 28 veniva stabilito al 30/11/2015 il termine ultimo di validità dell'atto e di ammissibilità della spesa.

Con successive Determinazione n. 1342 del 19/10/2015 (BURP n. 117 del 20/08/2015) la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato lo scorrimento delle graduatorie dei progetti approvato con DD n.764/15.

Con D.D. n. 440 del 20/04/2015 (BURP n. 57 del 23/04/2015) rettificata con D.D. n. 676/2015 è stato approvato **l'Avviso 3/2015 "Progetti di Rafforzamento delle competenze Linguistiche - Mobilità Interregionale E Transnazionale".**

Con D.D. n. 815 del 29/06/2015 (BURP n. 95 del 02/07/2015) sono state approvate le graduatorie dei progetti e con DD.841 del 06/07/2015 l'atto unilaterale d'obbligo afferenti le attività.

Con successive Determinazione n. 989 del 07/08/2015 (BURP n. 117 del 20/08/2015) e n. 990 del 07/08/2015 (BURP n. 117 del 20/08/2015) la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato lo scorrimento delle graduatorie dei progetti afferenti rispettivamente la Linea 1) e la Linea 2) di cui alla determinazione dirigenziale n. 815 del 29/06/2015.

Contestualmente con la determinazione n. 990 del 07/08/2015, la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ha provveduto la modificare del termine di conclusione delle attività, così come disciplinato ai paragrafi 3) e 13) dell' Atto unilaterale d'obbligo di cui alla DD.841/2015, stabilendo quale termine ultimo di certificazione delle spesa, attraverso l'apposita piattaforma telematica MIRWEB, il giorno 30/11/2015.

Con determinazione dirigenziale n. **661 del 18/05/2015**, è stato approvato **l'avviso pubblico n. 5/2015 - "Costituzione di nuovi Istituti Tecnici Superiori - ITS"**, a valere sulle risorse del P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV "Capitale Umano" teso a finanziare la costituzione di nuovi **Istituti Tecnici Superiori - ITS**, configurati secondo lo standard organizzativo della Fondazione di partecipazione.

Successivamente, con A.D. n. 818 del 30/06/2015, pubblicato sul BURP n. 97 del 09/07/2015 è stata approvata la graduatoria delle proposte pervenute alla scadenza del 17/05/2015.

Con determinazione dirigenziale n**975 del 06/08/2015** la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ha approvato gli schemi di atto unilaterale d'obbligo sia per i soggetti proponenti (Istituti scolastici) che per i costituendi ITS (fondazione di partecipazione) stabilendo, rispettivamente ai paragrafi 30 e 31 e 31 e 32, quale termine ultimo di validità dell'atto e di ammissibilità della **spesa il giorno 30/11/2015**.

Con riferimento alle attività presentate a valere sugli avvisi 2/2015, 3/2015, 5/2015 e assegnate con gli atti 764/2015, 1342/2015, 815/2015, 989/2015, 990/2015, 818/2015, rilevato che:

1. la realizzazione degli interventi in capo alle istituzioni scolastiche, soggetti attuatori del 98% delle iniziative finanziate, è avvenuta in un arco temporale breve, in concomitanza dell'avvio dell'anno scolastico 2015/2016 e in molti casi della designazione dei nuovi Dirigenti scolastici e Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, ad attività in fase di avvio o di prima realizzazione;

2. numerosi soggetti attuatori non hanno ancora ricevuto l'accredito del primo acconto nonostante gli atti di liquidazione siano stati adottati;

con il presente atto si procede a prorogare il termine ultimo di validità degli atti Unilaterali d'Obbligo, approvati con Determinazioni nn. 764/2015 e s.m.i, 841/2015 e s.m.i, 975/2015, **al 15/12/2015**.

Si precisa, infine, che **la data del 15/12/2015 costituisce termine ultimo e perentorio** per la presentazione della certificazione/rendicontazione finale.

**Il presente provvedimento sarà notificato via PEC agli interessati, nonché pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale**

La previsione sopra riportata, rappresentando una condizione migliorativa rispetto a quella già determinata con A.D. nn. 764/2015 e s.m.i, 841/2015 e s.m.i, 975/2015, non dovrà essere riportata in appendice ai già sottoscritti atti unilaterale d'obbligo ma verrà esclusivamente notificata agli Istituti beneficiari degli interventi in parola.

## **VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**

### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

### **Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni**

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

### *DETERMINA*

- di prorogare il termine ultimo di validità degli atti Unilaterali d'Obbligo, approvati con Determinazioni nn. 764/2015 e s.m.i, 841/2015 e s.m.i, 975/2015, **al 15/12/2015**;
- di individuare **il 15/12/2015 quale termine ultimo e perentorio** per la presentazione della certificazione/rendicontazione finale secondo le modalità richiamate nei precitati atti unilaterali;
- di dare atto che la previsione sopra riportata, rappresentando una condizione migliorativa rispetto a quella già determinata con A.D. nn. 764/2015 e s.m.i, 841/2015 e s.m.i, 975/2015, non dovrà essere riportata in appendice ai già sottoscritti atti unilaterale d'obbligo ma verrà esclusivamente notificata agli Istituti beneficiari degli interventi in parola;
- **notificare il presente provvedimento via PEC agli interessati**;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

Il presente provvedimento composto complessivamente da n. 4 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Autorità di Gestione PO FSE per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore competente e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

La Dirigente della Sezione  
Formazione Professionale  
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 20 ottobre 2015, n. 626

**Riorganizzazione degli Uffici afferenti al Servizio Personale e Organizzazione dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'amministrazione.**

L'anno 2015 addì 20/10/2015 in Bari nella sede del Servizio Personale e Organizzazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

vista la deliberazione G.R. n. 3261 del 28 luglio 2008;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni;

visti gli art. 24 e 27 co. 1 e 3 del d.P.G. r. n. 443 del 31 luglio 2015;

vista la deliberazione della G.R. n. 3033 del 27 dicembre 2012;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Considerato che:**

Con DGr n. 1518 del 31 luglio 2015 la Giunta ha provveduto all'adozione del nuovo assetto organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa - regionale - MAIA - Atto di Alta Organizzazione";

L'importante atto ha assegnato una rilevanza strategica all'organizzazione degli uffici anche ai fini del governo delle attività amministrative e dell'erogazione dei servizi ai cittadini.

Il ridisegno della struttura organizzativa, volta a una maggiore razionalizzazione e un miglior coordinamento delle risorse umane, economico-finanziarie e tecnologiche, ha l'intento di consentire di elevare il livello dei servizi rendendoli più efficaci ed efficienti.

Presupposto rilevante ai fini in parola risulta la definizione e la strutturazione di un'organizzazione flessibile e capace di fornire soluzioni innovative alle problematiche emergenti. Tutto ciò in un contesto nel quale le questioni economiche e le riduzioni di bilancio costringono le diverse amministrazioni ad adottare modelli strutturati orientati all'efficienza, in grado di garantire sempre maggiore funzionalità pur dovendo conseguire significative riduzioni dei costi.

Atto conseguente alla citata DGr è stato l'adozione del d.P.G.r. n. 443 del 31 luglio 2015 i cui principi e presupposti organizzativi bene sono enucleati nell'art. 2 laddove è chiarito che "I criteri adottati rispondono alla necessità di maggiore efficacia ed efficienza, trasparenza e tracciabilità dei processi, coerentemente con le aggregazioni di tematiche nazionali ed europee"; ...omissis... "rispetto dei principi di efficienza ed efficacia nel raggiungimento

degli obiettivi di programmazione anche mediante revisione periodica dell'assetto organizzativo";

In vigore del d.P.G.r. n.161 del 22 febbraio 2008 con DGr n. 1112 del 19 maggio 2011 e la successiva n. 1299 del 7 giugno 2011 di parziale modifica entrambe aventi oggetto, "Organizzazione degli uffici della presidenza e della Giunta regionale" - cui è seguito il d.P.G.r. 17 giugno 2011, n. 675, nello specificare il nuovo assetto organizzativo si sono previste segnatamente per il **Servizio Personale e Organizzazione** le seguenti funzioni:

- Programmazione triennale dei fabbisogni di personale.
- Piani assunzionali.
- Mobilità ex art.30 e seguenti del D.lgs n. 165/2001.
- Costituzione rapporti di lavoro e gestione del trattamento economico, previdenziale e assicurativo del personale.
- Piani formativi del personale regionale: formazione, riqualificazione e aggiornamento.
- Contrattazione Integrativa Decentrata del personale di categoria e della dirigenza.
- Diritti e doveri dei dipendenti.
- Rendicontazione annuale alla Corte dei Conti "Conto Annuale".
- Monitoraggio della spesa del personale.
- Monitoraggio del costo organizzativo delle strutture regionali.
- Atti organizzativi.
- Sviluppo dei sistemi informatici per la semplificazione, la trasparenza e la comunicazione nell'ambito della gestione del personale.

Successivamente con determinazione dirigenziale n. 8 del 7 settembre 2009 e successiva di modifica n. 36 del 27 gennaio 2010 di riorganizzazione degli Uffici afferenti al Servizio Personale e Organizzazione dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'amministrazione, in attuazione dell'Art. 12 comma 2 del d.P.G.r. 22 febbraio 2008, n. 161, vigente pro-tempore, sono stati previsti i relativi Uffici, come di seguito specificato:

**Ufficio amministrazione e formazione del personale** con i seguenti compiti:

Cura il complesso delle attività e dei provvedimenti finalizzati alla gestione giuridica e all'amministrazione del rapporto di lavoro del personale regionale, quali inquadramenti giuridici, trasforma-

zioni del rapporto di lavoro, trattenimento in servizio, riammissione, e cessazione a qualsiasi titolo del rapporto di lavoro. Cura le attività e i provvedimenti concernenti la formazione del personale.

**Ufficio Reclutamento mobilità e contrattazione** con i seguenti compiti:

Attua le procedure di reclutamento del personale regionale, anche in riferimento a quelle concorsuali, alle progressioni verticali, alle forme contrattuali flessibili e alle assunzioni obbligatorie delle categorie protette. Attua la mobilità interna ed esterna del personale regionale. Cura i rapporti con gli Enti per la definizione delle posizioni economiche in materia di mobilità. Cura le attività e gli adempimenti relativi alla contrattazione, alla concertazione e alla informazione sindacale.

**Ufficio Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale** con i seguenti compiti:

Provvede alla determinazione e al pagamento del trattamento economico del personale regionale, anche con riferimento agli incarichi di lavoro autonomo, curandone gli assoggettamenti previdenziali, assistenziali e fiscali. Provvede alla gestione del trattamento previdenziale e di quiescenza dei dipendenti regionali in servizio o già cessati, curando i rapporti con gli istituti previdenziali nonché alla iscrizione assicurativa del personale, anche con riferimento agli incarichi di lavoro autonomo. Cura gli adempimenti connessi al riconoscimento delle cause di servizio e alla concessione dell'equo indennizzo.

Con il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 sono state introdotte importanti modifiche e innovazioni in tema di pubblici dipendenti, in particolare riguardo a: mobilità volontaria e obbligatoria, personale in disponibilità, trattenimento in servizio, assunzioni e turn over, aspettative, permessi e distacchi sindacali.

Con l'approvazione, inoltre, della legge delega 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" cosiddetta Riforma Madia si prevede un profondo e radicale cambiamento in materia di pubblico impiego, organizzazione del personale delle PP.AA. procedimenti amministrativi, trasparenza.

Più nel dettaglio, per quanto attiene ai temi in oggetto, le deleghe legislative investono, in particolare, i seguenti ambiti: lavoro pubblico; società partecipate da pubbliche amministrazioni; servizi pubblici locali. Per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi attinenti alle attività produttive è prevista, in luogo della delega, la delegificazione delle disposizioni di legge vigenti, mentre la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle pubbliche amministrazioni è affidata a misure organizzative da attuare da parte delle singole amministrazioni sulla base d'indirizzi indicati dal Presidente del Consiglio con propria direttiva.

Per quanto riguarda la materia del **lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni**, la delega (articolo 17) contiene una serie d'interventi volti alla riorganizzazione delle amministrazioni nell'ottica di una maggiore efficienza. Tra gli interventi principali si evidenzia, in primo luogo, l'accentramento dei concorsi per tutte le amministrazioni pubbliche, nonché l'inserimento nei concorsi di meccanismi di valutazione per valorizzare l'esperienza professionale acquisita da soggetti titolari di rapporti di lavoro flessibile con le amministrazioni pubbliche. Altrettanto significativo è il progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni, anche al fine di facilitare i processi di mobilità; la semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici; l'introduzione di norme in materia di responsabilità disciplinare degli stessi nonché il rafforzamento del regime di responsabilità dei dirigenti, attraverso l'esclusiva imputabilità agli stessi della responsabilità amministrativo-contabile per l'attività gestionale. Ulteriori interventi, infine, concernono: l'individuazione delle forme di lavoro flessibile; la riorganizzazione delle funzioni in materia di accertamento medico-legale sulle assenze dal servizio per malattia; la facoltà, per le amministrazioni pubbliche, di promuovere il ricambio generazionale mediante la riduzione su base volontaria e non revocabile dell'orario di lavoro e della retribuzione del personale in procinto di essere collocato a riposo e la nomina (nelle p.a. con più di 200 dipendenti) di un responsabile dei processi di inserimento negli ambienti di lavoro dei lavoratori con disabilità.

Una delle deleghe principali del provvedimento riguarda l'istituzione del **sistema della dirigenza pubblica**, articolato in ruoli unificati e coordinati, con requisiti omogenei di accesso e procedure analoghe di reclutamento (articolo 11). I principi cardine saranno quelli del merito, dell'aggiornamento, della formazione continua.

Tutti i dirigenti pubblici, pertanto, salvo alcune specifiche categorie, saranno ricompresi in **tre ruoli unici**: dei dirigenti dello Stato, delle regioni e degli enti locali, in cui confluiscono altresì le attuali figure dei segretari comunali. L'accesso ai tre ruoli della dirigenza pubblica sarà consentito per **corso-concorso** o per **concorso**, con il possesso di un titolo di studio non inferiore alla laurea magistrale, svolti con cadenza annuale per ciascuno dei tre ruoli e senza graduatorie di idonei.

Viene inoltre semplificata e ampliata la **mobilità** della dirigenza tra amministrazioni pubbliche e tra queste ed il settore privato; gli incarichi dirigenziali avranno **durata quadriennale** (con facoltà di rinnovo per ulteriori due anni senza procedura pubblica purché motivata e a fronte di una valutazione positiva) e saranno rinnovabili previa partecipazione ad una procedura di avviso pubblico.

Particolare rilevanza sarà data alla **valutazione** dei dirigenti ai fini del conferimento degli incarichi.

Si procederà contestualmente al riordino delle norme relative alla **responsabilità dirigenziale, amministrativo-contabile e disciplinare** dei dirigenti e alla ridefinizione della disciplina della retribuzione dei dirigenti in modo che sia assicurata omogeneità nel trattamento economico di ciascun ruolo della dirigenza pubblica.

Appare utile segnalare per completezza di informazione anche la previsione per la **elaborazione di distinti testi unici** (articolo 16) delle disposizioni nelle seguenti materie:

- a. lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- b. partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche,
- c. riordino dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

**Tanto premesso:**

Si ritiene utile e opportuno procedere, medio tempore, a una riorganizzazione degli Uffici ricom-

presi nel Servizio Personale e Organizzazione dell'attuale Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione, tenuto conto altresì che il d.P.G.r. 443/2015 ha ridisegnato una nuova articolazione e denominazione delle strutture dirigenziali cui la presente dovrà conformarsi ad avvenuta adozione degli atti consequenziali e successivi.

Si chiarisce che in relazione ai nuovi contenuti delle strutture dirigenziali con successivi e separati atti si procederà a ridefinire, secondo le previsioni normative di cui alla disciplina adottata con determinazione dirigenziale 9 maggio 2014 n. 12, laddove ritenuto necessario, le posizioni organizzative e le alte professionalità agli Uffici afferenti il Servizio Personale e Organizzazione, come ridefiniti con il presente atto e tenuto conto delle intervenute modificazioni organizzative di cui al d.P.G.r. 443/2015, onde dare corso alla loro nuova istituzione e ai successivi avvisi e conferimenti che devono risultare coerenti con le nuove finalità e le attività.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

#### **DETERMINA**

**Per quanto in premessa riferito e che qui s'intende integralmente riportato:**

**Di ridefinire e rinominare** dando atto delle attività del Servizio Personale e Organizzazione di cui al d.P.G.r. 17 giugno 2011, n. 675, le competenze e le attività degli Uffici: Amministrazione e formazione del personale; Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale; Reclutamento mobilità e contrattazione afferenti detto Servizio, come rispettivamente di seguito:

#### **UFFICIO AMMINISTRAZIONE, FORMAZIONE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

- gestione, sotto il profilo giuridico, di tutti gli istituti previsti dai CC.CC.NN.LL., dai contratti decentrati, dalle leggi sul rapporto di lavoro, ivi compresi quelli relativi al telelavoro;
- applicazione della normativa in materia di incompatibilità e gestione dell'anagrafe delle prestazioni;
- procedura relativa alla risoluzione dei contratti di lavoro per recesso dell'Amministrazione;
- rilevazione, analisi e quantificazione dei bisogni formativi in rapporto agli obiettivi prioritari dell'ente e delle direzioni regionali;
- predisposizione e gestione della programmazione formativa annuale, attraverso il Piano annuale di formazione, e pluriennale e dei progetti attuativi rivolti al miglioramento delle professionalità del personale regionale, compreso il personale di area dirigenziale, attraverso la formazione continua;
- gestione delle risorse assegnate alla formazione del personale;
- gestione del sistema informativo della formazione e del sistema informativo del personale per gli aspetti di competenza;
- elaborazione delle proposte di contrattazione integrativa e concertazione nelle materie di competenza;
- organizzazione e razionalizzazione delle strutture e sviluppo del modello organizzativo; raccolta ed elaborazione dei risultati della ricognizione dei fabbisogni di personale rilevati dai dirigenti delle strutture regionali e delle eventuali eccedenze di personale;

- sistema dei profili professionali e delle competenze e integrazione con i processi di gestione e sviluppo del personale; definizione dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, compresi quelli comportanti la stipulazione di contratti di diritto privato;
- scadenario incarichi dirigenziali;

#### **UFFICIO RECLUTAMENTO, MOBILITA' E CONTRATTAZIONE**

- definizione e gestione delle procedure di selezione delle risorse umane, a tempo indeterminato o con contratti di lavoro flessibile, comprese le procedure necessarie per le assunzioni obbligatorie;
- gestione dei processi e degli istituti di mobilità interna del personale, della mobilità in entrata e in uscita dalla Regione, compresa la mobilità relativa ai processi di trasferimento delle funzioni;
- stipulazione dei contratti individuali di lavoro e dei contratti di lavoro di diritto privato;
- assegnazione del personale alle strutture regionali;
- gestione del sistema informativo delle assunzioni e della mobilità - elaborazione ed attuazione dei procedimenti per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- rapporti con le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza sindacale unitaria;
- supporto per l'attuazione delle relazioni sindacali decentrate e per lo svolgimento delle elezioni di rappresentanti dei dipendenti;
- attività e adempimenti relativi alla contrattazione, alla concertazione e alla informazione sindacale.

#### **UFFICIO TRATTAMENTO ECONOMICO, DI PREVIDENZA E ASSISTENZA E SPESA DEL PERSONALE**

- corresponsione del trattamento economico ai dipendenti; gestione, sotto il profilo economico, degli istituti previsti dai C.C.N.L. e dalle altre disposizioni normative in materia;
- gestione, sotto il profilo economico, dei contratti di lavoro del personale a tempo determinato e degli altri contratti flessibili;
- elaborazioni relative ai costi del personale a supporto delle trattative aziendali e delle strategie di sviluppo delle risorse;
- gestione e implementazione delle rilevazioni statistiche relative al personale, previste da disposi-

zioni di legge o contrattuali, compreso il conto annuale delle spese per il personale disciplinato dal d.lgs 165/2001 in raccordo, per quanto riguarda il reperimento dei dati, con le strutture regionali e gli enti interessati;

- adempimenti relativi al conto annuale; monitoraggio della spesa riferita alle varie tipologie di contratti di lavoro stipulati e alla gestione degli istituti afferenti i processi di mobilità;
- Elabora le proposte di contrattazione integrativa e concertazione nelle materie di competenza;
- Assicura la gestione del lavoro straordinario;
- Cura la gestione dei capitoli di bilancio inerenti le spese del personale, la programmazione delle spese di personale e il relativo monitoraggio;
- Predisporre gli schemi di proposte per la contrattazione con le organizzazioni sindacali in materia di trattamento economico del personale e le stime economiche del costo dei rinnovi contrattuali e dell'applicazione dei diversi istituti disciplinati dai Contratti Collettivi di lavoro nazionali e decentrati;
- Cura l'applicazione della parte economica dei CCNL dei dirigenti e dei dipendenti;
- Cura i rapporti con la Corte dei conti e il Ministero dell'economia relativamente alle certificazioni della spesa di personale;
- Predisporre le piattaforme per la contrattazione integrativa decentrata relative al fondo del salario accessorio ed alla sua destinazione, ne certifica la rispondenza ai requisiti stabiliti dai CCNL dei dirigenti e dei dipendenti raccordandosi con l'ufficio Contrattazione.

**Di dare atto** che il presente provvedimento dovrà conformarsi alla successiva adozione degli atti organizzativi susseguenti agli adempimenti correlati alla previsione delle diverse strutture organizzative secondo le disposizioni del d.P.G.r. n. 443 del 31 luglio 2015;

**Di dare atto** che con successivi e separati atti si procederà a ridefinire, secondo le previsioni normative di cui alla disciplina adottata con determinazione dirigenziale 9 maggio 2014 n. 12, laddove ritenuto necessario, le posizioni organizzative e le alte professionalità ascritte alle nuove strutture dirigenziali come sopra rinominate, tenuto conto delle intervenute modificazioni organizzative di cui al

d.P.G.r. 443/2015, onde dare corso alla loro nuova istituzione e ai successivi avvisi e conferimenti che devono risultare coerenti con le nuove finalità e le attività previste nel presente atto.

**Di dare altresì atto** che la riorganizzazione di cui al presente atto decorrerà dal giorno successivo dalla data di adozione.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
- sarà notificato ai dirigenti degli Uffici del Servizio Personale e Organizzazione;
- il presente atto, composto da n. 9 facciate è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 11 novembre 2015, n. 716

**Seguito determinazione dirigenziale n. 626 del 20/10/2015 avente ad oggetto "Riorganizzazione degli Uffici afferenti al Servizio Personale e Organizzazione dell'Area di coordinamento Organizzazione e riforma dell'amministrazione".**

L'anno 2015 addì 11 del mese di novembre in Bari nella sede dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

vista la deliberazione G.R. n. 3261 del 28 luglio 2008;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni;

visti gli art. 24 e 27 co. 1 e 3 del d.P.G. r. n. 443 del 31 luglio 2015;

vista la deliberazione della G.R. n. 2003 del 2015;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del D. lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Considerato che:**

Con propria determinazione n. 626 del 20/10/2015, sono state ridefinite e rinominate, dando atto delle attività del Servizio Personale e Organizzazione di cui al d.P.G.r. 17 giugno 2011, n. 675, le competenze e le attività degli Uffici: Amministrazione e formazione del personale; Trattamento economico, di assistenza, previdenza e assicurativo del personale; Reclutamento mobilità e contrattazione afferenti detto Servizio, come rispettivamente di seguito:

**UFFICIO AMMINISTRAZIONE, FORMAZIONE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

- gestione, sotto il profilo giuridico, di tutti gli istituti previsti dai CC.CC.NN.LL., dai contratti decentrati, dalle leggi sul rapporto di lavoro, ivi compresi quelli relativi al telelavoro;
- applicazione della normativa in materia di incompatibilità e gestione dell'anagrafe delle prestazioni;
- procedura relativa alla risoluzione dei contratti di lavoro per recesso dell'Amministrazione;
- rilevazione, analisi e quantificazione dei bisogni formativi in rapporto agli obiettivi prioritari dell'ente e delle direzioni regionali;
- predisposizione e gestione della programmazione formativa annuale, attraverso il Piano annuale di formazione, e pluriennale e dei progetti attuativi rivolti al miglioramento delle professionalità del personale regionale, compreso il personale di area dirigenziale, attraverso la formazione continua;

- gestione delle risorse assegnate alla formazione del personale;
- gestione del sistema informativo della formazione e del sistema informativo del personale per gli aspetti di competenza;
- elaborazione delle proposte di contrattazione integrativa e concertazione nelle materie di competenza;
- organizzazione e razionalizzazione delle strutture e sviluppo del modello organizzativo;
- raccolta ed elaborazione dei risultati della ricognizione dei fabbisogni di personale rilevati dai dirigenti delle strutture regionali e delle eventuali eccedenze di personale;
- sistema dei profili professionali e delle competenze e integrazione con i processi di gestione e sviluppo del personale;
- definizione dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, compresi quelli comportanti la stipulazione di contratti di diritto privato;
- scadenario incarichi dirigenziali;

#### **UFFICIO RECLUTAMENTO, MOBILITA' E CONTRATTAZIONE**

- definizione e gestione delle procedure di selezione delle risorse umane, a tempo indeterminato o con contratti di lavoro flessibile, comprese le procedure necessarie per le assunzioni obbligatorie;
- gestione dei processi e degli istituti di mobilità interna del personale, della mobilità in entrata e in uscita dalla Regione, compresa la mobilità relativa ai processi di trasferimento delle funzioni;
- stipulazione dei contratti individuali di lavoro e dei contratti di lavoro di diritto privato;
- assegnazione del personale alle strutture regionali;
- gestione del sistema informativo delle assunzioni e della mobilità - elaborazione ed attuazione dei procedimenti per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- rapporti con le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza sindacale unitaria;
- supporto per l'attuazione delle relazioni sindacali decentrate e per lo svolgimento delle elezioni di rappresentanti dei dipendenti;
- attività e adempimenti relativi alla contrattazione, alla concertazione e alla informazione sindacale.

#### **UFFICIO TRATTAMENTO ECONOMICO, DI PREVIDENZA E ASSISTENZA E SPESA DEL PERSONALE**

- corresponsione del trattamento economico ai dipendenti;
- gestione, sotto il profilo economico, degli istituti previsti dai C.C.N.L. e dalle altre disposizioni normative in materia;
- gestione, sotto il profilo economico, dei contratti di lavoro del personale a tempo determinato e degli altri contratti flessibili;
- elaborazioni relative ai costi del personale a supporto delle trattative aziendali e delle strategie di sviluppo delle risorse;
- gestione e implementazione delle rilevazioni statistiche relative al personale, previste da disposizioni di legge o contrattuali, compreso il conto annuale delle spese per il personale disciplinato dal d.lgs 165/2001 in raccordo, per quanto riguarda il reperimento dei dati, con le strutture regionali e gli enti interessati;
- adempimenti relativi al conto annuale;
- monitoraggio della spesa riferita alle varie tipologie di contratti di lavoro stipulati e alla gestione degli istituti afferenti i processi di mobilità;
- Elabora le proposte di contrattazione integrativa e concertazione nelle materie di competenza;
- Assicura la gestione del lavoro straordinario;
- Cura la gestione dei capitoli di bilancio inerenti le spese del personale, la programmazione delle spese di personale e il relativo monitoraggio;
- Predisporre gli schemi di proposte per la contrattazione con le organizzazioni sindacali in materia di trattamento economico del personale e le stime economiche del costo dei rinnovi contrattuali e dell'applicazione dei diversi istituti disciplinati dai Contratti Collettivi di lavoro nazionali e decentrati;
- Cura l'applicazione della parte economica dei CCNL dei dirigenti e dei dipendenti;
- Cura i rapporti con la Corte dei conti e il Ministero dell'economia relativamente alle certificazioni della spesa di personale;
- Predisporre le piattaforme per la contrattazione integrativa decentrata relative al fondo del salario accessorio ed alla sua destinazione, ne certifica la rispondenza ai requisiti stabiliti dai CCNL dei dirigenti e dei dipendenti raccordandosi con l'ufficio Contrattazione.

Nella descrizione delle rispettive funzioni di competenza di ciascun Ufficio, tuttavia, sono state riportate alcune imprecisioni e/o sovrapposizioni, per le quali si rende necessaria una chiarificazione.

Occorre, pertanto, dare seguito alla predetta determinazione, mediante la ridefinizione delle competenze e delle attività degli Uffici afferenti il Servizio Personale e Organizzazione.

Si ribadisce che in relazione ai nuovi contenuti delle strutture dirigenziali con successivi e separati atti si procederà a ridefinire, secondo le previsioni normative di cui alla disciplina adottata con determinazione dirigenziale 9 maggio 2014 n. 12, laddove ritenuto necessario, le posizioni organizzative e le alte professionalità agli Uffici afferenti il Servizio Personale e Organizzazione, come ridefiniti con il presente atto e tenuto conto delle intervenute modificazioni organizzative di cui al d.P.G.r. 443/2015, onde dare corso alla loro nuova istituzione e ai successivi avvisi e conferimenti che devono risultare coerenti con le nuove finalità e le attività.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

#### **DETERMINA**

Per quanto in premessa riferito e che qui s'intende integralmente riportato:

**Di ridefinire**, dando atto delle attività del Servizio Personale e Organizzazione di cui al d.P.G.r. 17 giugno 2011, n. 675, ora Sezione in virtù del D.P.G.R. n. 443/2015, le competenze e le attività degli Uffici, ora Servizi, afferenti la Sezione Personale e Organizzazione, come rispettivamente di seguito:

#### **SERVIZIO AMMINISTRAZIONE, FORMAZIONE DEL PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

- gestione, sotto il profilo giuridico, di tutti gli istituti previsti dai CC.CC.NN.LL. e dalle altre disposizioni normative in materia;
- applicazione della normativa in materia di incompatibilità e gestione dell'anagrafe delle prestazioni;
- procedura relativa alla risoluzione dei contratti di lavoro per recesso dell'Amministrazione;
- rilevazione, analisi e quantificazione dei bisogni formativi in rapporto agli obiettivi prioritari dell'ente e delle direzioni regionali;
- predisposizione e gestione della programmazione formativa annuale, attraverso il Piano annuale di formazione, e pluriennale e dei progetti attuativi rivolti al miglioramento delle professionalità del personale regionale, compreso il personale di area dirigenziale, attraverso la formazione continua;
- gestione delle risorse assegnate alla formazione del personale;
- gestione del sistema informativo della formazione e del sistema informativo del personale per gli aspetti di competenza;
- organizzazione e razionalizzazione delle strutture e sviluppo del modello organizzativo;
- raccolta ed elaborazione dei risultati della ricognizione dei fabbisogni di personale rilevati dai dirigenti delle strutture regionali e delle eventuali eccedenze di personale;
- definizione dei criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali, compresi quelli comportanti la stipulazione di contratti di diritto privato;
- scadenario incarichi dirigenziali.

**SERVIZIO RECLUTAMENTO, MOBILITA' E CONTRATTAZIONE**

- definizione e gestione delle procedure di selezione delle risorse umane, a tempo indeterminato o con contratti di lavoro flessibile, comprese le procedure necessarie per le assunzioni obbligatorie;
- gestione dei processi e degli istituti di mobilità interna del personale, della mobilità in entrata e in uscita dalla Regione, compresa la mobilità relativa ai processi di trasferimento delle funzioni;
- stipulazione dei contratti individuali di lavoro e dei contratti di lavoro di diritto privato;
- assegnazione del personale alle strutture regionali;
- gestione del sistema informativo delle assunzioni e della mobilità;
- elaborazione ed attuazione dei procedimenti per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- rapporti con le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza sindacale unitaria;
- supporto per l'attuazione delle relazioni sindacali decentrate e per lo svolgimento delle elezioni di rappresentanti dei dipendenti;
- attività e adempimenti relativi alla contrattazione, alla concertazione e alla informazione sindacale;
- predisposizione delle proposte dei contratti collettivi decentrati, sulla base della quantificazione del fondo del salario accessorio definita dell'Ufficio competente;
- applicazione degli istituti rinvenienti dal contratto collettivo decentrato;
- gestione del lavoro straordinario.

**SERVIZIO TRATTAMENTO ECONOMICO, DI PREVIDENZA E ASSISTENZA E SPESA DEL PERSONALE**

- corresponsione del trattamento economico ai dipendenti;
- gestione, sotto il profilo economico, degli istituti previsti dai C.C.N.L. e dalle altre disposizioni normative in materia;
- gestione, sotto il profilo economico e previdenziale, dei contratti di lavoro del personale a tempo determinato e degli altri contratti flessibili;
- elaborazioni relative ai costi del personale a supporto delle trattative aziendali e delle strategie di sviluppo delle risorse;
- monitoraggio della spesa riferita alle varie tipologie di contratti di lavoro stipulati e alla gestione degli istituti afferenti i processi di mobilità;

- applicazione della parte economica dei CCNL dei dirigenti e dei dipendenti;
- quantificazione del fondo del salario accessorio in funzione della contrattazione integrativa decentrata ed alla sua destinazione;
- gestione del trattamento previdenziale e di quiescenza dei dipendenti regionali in servizio o già cessati, curando i rapporti con gli istituti previdenziali nonché alla iscrizione assicurativa del personale, anche con riferimento agli incarichi di lavoro autonomo;
- adempimenti connessi alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e il rischio di malattie professionali;
- assolvimento obblighi dichiarativi dei contributi pensionistici e previdenziali.

**Di dare atto** che il presente provvedimento dovrà conformarsi alla successiva adozione degli atti organizzativi susseguenti agli adempimenti correlati alla previsione delle diverse strutture organizzative secondo le disposizioni del d.P.G.r. n. 443 del 31 luglio 2015;

**Di dare atto** che con successivi e separati atti si procederà a ridefinire, secondo le previsioni normative di cui alla disciplina adottata con determinazione dirigenziale 9 maggio 2014 n. 12, laddove ritenuto necessario, le posizioni organizzative e le alte professionalità ascritte alle nuove strutture dirigenziali come sopra rinominate, tenuto conto delle intervenute modificazioni organizzative di cui al d.P.G.r. 443/2015, onde dare corso alla loro nuova istituzione e ai successivi avvisi e conferimenti che devono risultare coerenti con le nuove finalità e le attività previste nel presente atto.

**Di dare altresì atto** che la riorganizzazione di cui al presente atto decorrerà dal giorno successivo dalla data di adozione.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo della Sezione Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia;

- sarà notificato ai dirigenti dei Servizi della Sezione Personale e Organizzazione;
- il presente atto, composto da n.7 facciate è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 27 novembre 2015, n. 2937

**“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Riconoscimento indennità di partecipazione in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione alla relativa erogazione.**

Il giorno 27 novembre 2015 in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

**VISTI** gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

**VISTE** le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all’art. 16, sostiene l’”Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;

**VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013, la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un’offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

**VISTO** l’Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani” (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

**VISTO** l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

**VISTI** la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 - "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

**VISTO** l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**DATO ATTO CHE:**

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di

Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;

- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 - Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istru-

zione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;

- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegata ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;
- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGR n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curricolari, sono state approvate, con Deter-

minazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015, le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

#### RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica" è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non

può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE. L'indennità non spetta nel caso in cui il giovane destinatario sia il titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale.

- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, INPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno tratteneute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in conven-

zione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;

- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0019974.22-09-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato alle Regioni l'adozione del Decreto Direttoriale di impegno a favore dell'INPS, quale Ente Pagatore per la Misura 5, per una somma complessiva pari ad € 25.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO\_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile on line la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziegiovani>;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative al primo bimestre di attività svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al primo bimestre solare, tenuto conto

della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;

- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO\_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre (solare) di attività formative pervenute nel periodo compreso tra il 23.09.2015 ed il 08.10.2015, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria e verificata, sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori, la sussistenza dei presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 76.050,00 (euro settantaseimilacinquanta/00);
- è stata effettuata e ha dato esito negativo per i tirocinanti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, la verifica tramite il Sistema Informativo Percettori (SIP) in merito alla eventuale titolarità di ammortizzatori sociali da parte dei tirocinanti nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

#### *DETERMINA*

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 76.050,00 (euro settantaseimilacinquanta/00);
- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela

alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (tirocini.garanzigiiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Politiche per il lavoro;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), nella Sezione "Amministrazione trasparente";

d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 13 pagine in originale, comprensive dell'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione  
Politiche per il lavoro  
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

## ALLEGATO A

N.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	Numero mensilità	Codice CUP
1	SEMERARO	GIACOMO	SMRGCM94M30L049J	23/07/2015	22/09/2015	2	B56D14001580006
2	ESPOSITO	MATTEO	SPSMTT92P071119B	07/07/2015	06/09/2015	2	B86D14002740006
3	ALEMANNO	FEDERICA	LMNFRC95T61H501N	27/07/2015	26/09/2015	2	B76D14001640006
4	DI CORRADO	STEFANIA	DCRSFN92L43L328I	27/07/2015	26/09/2015	2	B76D14001600006
5	SANTORO	VERDIANA	SNTVDN86R67D862N	27/07/2015	26/09/2015	2	B86D14002750006
6	FLANDOLI	EMANUELE	FLNMNL85H15L219Y	31/07/2015	29/09/2015	2	B36D14001710006
7	TERMINE	DOMENICO	TRMDNC97S01A285K	29/06/2015	28/08/2015	2	B86D14002760006
8	MOALIM JARAS	AHMED	MLMHMD91S18Z345 W	27/07/2015	26/09/2015	2	B56D14001550006
9	LIBERATORE	STEFANIA	LBRSFN86H65L049Z	24/07/2015	23/09/2015	2	B56D14001700006
10	FRANCO	MELINDA	FRNMND94C71C424O	27/07/2015	26/09/2015	2	B16D14001510006
11	VELTRI	ROBERTA	VLTRRT95C68L049Q	22/07/2015	21/09/2015	1	B56D14001540006
12	MELILEO	CLARETTA	MLLCRT91M57D883F	16/07/2015	15/09/2015	2	B36D14001700006
13	GENNARO	LUCA	GNNLCU93P14F376Z	27/07/2015	26/09/2015	2	B56D14001560006
14	COSTANTE	FRANCESCO	CSTFNC92L20C134E	27/07/2015	26/09/2015	2	B56D14001570006
15	CHEZZI	NICOLA	CHZNCL93D06F842N	30/07/2015	29/09/2015	2	B46D14001260006
16	SALVATORE	MICHELA	SLVMHL88E68D862L	31/07/2015	29/09/2015	2	B56D14001600006
17	SGARAMELLA	FEDERICA	SGRFRC90P46C424C	27/07/2015	26/09/2015	2	B46D14001220006
18	SOLIDA	ANTONIO	SLDNTN94P27D883Y	29/07/2015	28/09/2015	2	B36D14001740006
19	PERONE	ANGELA	PRNNGL91H56D883T	29/07/2015	28/09/2015	2	B36D14001750006
20	QUARTA	ANNA GIORGIA	QRTNGR87S57E506S	31/07/2015	29/09/2015	2	B26D14001210006
21	RIGOGOLO	NICLA ANNA	RGGNLN90H47A662O	01/08/2015	30/09/2015	2	B96D14001450006
22	ESPOSTO	FLAVIA	SPSFLV93C46E885F	27/07/2015	26/09/2015	2	B36D14001720006

23	LOSPALLUTO	PASQUALE	LSPPQL90D10A225D	15/06/2015	14/08/2015	2	B96D14001460006
24	FERROCINO	LUCA	FRRLCU94P04F842O	31/07/2015	29/09/2015	2	B36D14001760006
25	D'AGOSTINO	STEFANO	DGSSFN95R16C978M	10/07/2015	09/09/2015	2	B16D14001520006
26	BARCETTA	ILARIA	BRCLRI86T63L328K	27/07/2015	26/09/2015	2	B86D14002700006
27	ZECCA	AXEL ARISTIDE	ZCCXRS90P12F842M	08/07/2015	07/09/2015	2	B16D14001580006
28	MAZZARELLA	ALESSANDRO	MZZLSN89P28F842F	27/07/2015	26/09/2015	2	B36D14001870006
29	CARLUCCIO	CRISTIAN	CRLCST92A02G751M	30/07/2015	29/09/2015	2	B76D14001610006
30	BRATTOLI	ANNA	BRTNNA87R53Z112L	20/07/2015	19/09/2015	2	B96D14001600006
31	TOTARO	VALENTINA	TTRVNT89H44I119H	29/07/2015	28/09/2015	2	B46D14001230006
32	PEZZUTO	SARA	PZZSRA88C41E506P	27/07/2015	26/09/2015	2	B76D14001690006
33	PAPA	LIVIO	PPALVI95P25C978L	27/07/2015	26/09/2015	2	B26D14001270006
34	LAMPO	MARIO	LMPMRA94S17C983C	29/07/2015	28/09/2015	2	B86D14002720006
35	IACOVELLI	MARIA	CVLMRA92R47D643B	01/08/2015	30/09/2015	2	B96D14001470006
36	SERIO	JENNIFER	SREJNF90S69Z133L	27/07/2015	26/09/2015	2	B36D14001690006
37	DE DONATIS	DONATO GRAZIANO	DDNDTG94D29B936S	24/07/2015	23/09/2015	2	B76D14001570006
38	AGROSI'	GIANLUIGI	GRSGLG89H21G751F	29/07/2015	28/09/2015	2	B96D14001480006
39	MASCIULLO	ANDREA	MSCNDR94S25D862H	31/07/2015	29/09/2015	2	B26D14001220006
40	MIANULLI	COSIMO GIANPIERO	MNLCMG93H05F842S	01/08/2015	30/09/2015	2	B36D14001730006
41	MUSARDO	CRISTINA	MSRCST91L64F842V	01/08/2015	30/09/2015	2	B76D14001620006
42	TARANTINO	MATTIA	TRNMTT94T20B936W	30/07/2015	29/09/2015	2	B66D14001490006
43	CARBONE	MARIA CONCETTA	CRBMCN87T47A285J	29/07/2015	28/09/2015	2	B86D14002710006
44	MAZZONE	MARCO	MZZMRC92H24F262E	31/07/2015	29/09/2015	2	B96D14001500006
45	MARCHESE	STEFANI	MRCSEFN91S43Z112E	01/08/2015	30/09/2015	2	B76D14001580006
46	RIZZO	JOLANDA	RZZJND95R44G751H	30/07/2015	29/09/2015	2	B16D14001550006
47	MARTINO	LUIGI GIUSEPPE	MRTLGS88D07H926H	03/08/2015	02/10/2015	2	B76D14001590006

48	FRASCELLA	FRANCESCO	FRSFNC88P25E205G	01/08/2015	30/09/2015	2	B96D14001420006
49	LIGORIO	ALESSANDRO	LGRLSN93B22L049S	01/08/2015	30/09/2015	2	B96D14001430006
50	SCHIAVONE	FRANCESCO	SCHFNC96A16C975P	30/07/2015	29/09/2015	2	B96D14001590006
51	SALAMINI	GIANLUCA	SLMGLC92L22E986F	01/08/2015	30/09/2015	2	B96D14001440006
52	MORENA	ALESSANDRA	MRNLSN92T45D851Q	31/07/2015	29/09/2015	2	B96D14001410006
53	IACOVELLI	FEDERICA	CVLFRC93M57D643I	01/08/2015	30/09/2015	2	B56D14001590006
54	STRIPPOLI	GRAZIA	STRGRZ88D52C983E	01/08/2015	30/09/2015	2	B56D14001610006
55	APOLLONIO	GIULIO	PLLGLI86D15F842L	04/08/2015	03/10/2015	2	B66D14001500006
56	AQUARO	ROBERTA	QRARRT90S49C741T	31/07/2015	29/09/2015	2	B46D14001240006
57	PETRELLI	LUCA	PTRLCU91P17F280Y	03/08/2015	02/10/2015	2	B46D14001250006
58	LA ROSA	CELESTE	LRSCST90T50C351R	01/08/2015	30/09/2015	2	B56D14001620006
59	DI VIESTI	ROCCO GIANLUCA	DVSRGC94C08D643Q	04/08/2015	03/10/2015	2	B76D14001630006
60	SPECIALE	GABRIELLA	SPCGRL94S66L049W	01/08/2015	30/09/2015	2	B96D14001520006
61	D'IPPOLITO	OLGA	DPPLGO91P53E882I	31/07/2015	29/09/2015	2	B96D14001490006
62	BINETTI	TERESA	BNTTRS88H47F262C	03/08/2015	02/10/2015	2	B96D14001510006
63	LISI	MARINA	LSIMRN92R41D851G	31/07/2015	29/09/2015	2	B16D14001530006
64	SCOMMEGNA	MARILENA	SCMMLN88T46B619D	03/08/2015	02/10/2015	2	B26D14001200006
65	CAVALERA	VALERIO	CVLVLR91M09D862K	28/07/2015	27/09/2015	2	B86D14002730006
66	URSO	LAURA	RSULRA93M54D883Y	05/08/2015	04/10/2015	2	B96D14001530006
67	LA NEVE	MARIA GRAZIA	LNVNMG91R52L049S	05/08/2015	04/10/2015	2	B56D14001630006
68	NOTARO	ALESSANDRO	NTRLNS95M11D862F	04/08/2015	03/10/2015	2	B26D14001230006
69	GRECO	CIRO MARCO	GRCCMR85E29L049L	03/08/2015	02/10/2015	2	B16D14001540006
70	DI MOLA	VALENTINA	DMLVNT86L56E205Y	01/08/2015	30/09/2015	2	B46D14001270006
71	DELLE FOGLIE	NATASHA	DLLNSH95S57F262F	03/08/2015	02/10/2015	2	B96D14001540006
72	MALECORE	DONATELLA	MLCDTL86E45L049U	03/08/2015	02/10/2015	2	B56D14001640006

73	DI GIRONIMO	ANDREA	DGRNDR90R29D761G	05/08/2015	04/10/2015	2	B66D14001510006
74	DELL'ATTI	ANTONIO	DLNNTN93A24B180E	03/08/2015	02/10/2015	2	B56D14001650006
75	VERARDI	ROBERTO SALVATORE	VRRRRT92L29B936N	30/07/2015	29/09/2015	2	B46D14001300006
76	CAMPANELLI	ISABELLA ANNA	CMPSSL85L45F376C	01/08/2015	30/09/2015	2	B66D14001540006
77	CAPUTO	GABRIELE	CPTGRL95C14E223O	06/08/2015	05/10/2015	2	B96D14001580006
78	BENEDETTO	DARIO	BNDRA86R31A783V	06/08/2015	05/10/2015	2	B86D14002770006
79	MONTARULO	TERESA	MNTTRS85E42B619O	04/08/2015	03/10/2015	2	B66D14001530006
80	BIASCO	MATTEO	BSCMTT86P21B936I	05/08/2015	04/10/2015	2	B26D14001260006
81	MARANGI	MARIANGELA	MRNMNG88P61H096F	03/08/2015	02/10/2015	2	B96D14001570006
82	ANASTASIA	CARLOTTA	NSTCLT89H41E815H	04/08/2015	03/10/2015	2	B36D14001860006
83	FRANCESCHELLI	RITA	FRNRTI93A45I158H	05/08/2015	04/10/2015	2	B76D14001680006
84	COCCIOLO	IOLANDA	CCCLND95M44C978W	18/06/2015	17/08/2015	2	B76D14001670006
85	COLELLA	TANIA	CLLTNA92T69D862A	05/08/2015	04/10/2015	2	B36D14001850006

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 25 novembre 2015, n. 326

**Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 3007/2012. Conferma accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 24, comma 3, della L.R. n. 8/2004 e fascia funzionale di appartenenza ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 della L.R. 26/2006.**

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'articolo 24 della medesima L.R. n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che "*Ai fini della concessione dell'accREDITAMENTO, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, comple-*

tata la fase istruttoria, predisporre gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale" e che "In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26"

Il D.M. 30 giugno 1975 - recante, ai sensi dell'art. 18 della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli schemi di convenzione tra le Regioni e gli Enti nello stesso D.M. indicati - prevede che le case di cura private, "ai fini della corresponsione della diaria di degenza e dell'eventuale compenso ai sanitari curanti", vengano assegnate a quattro "fasce funzionali" (denominate A, B, C e D), individuate in base al possesso dei requisiti (prescrizioni igienico-edilizie, servizi, attrezzature, dotazioni di personale) specificati per ciascuna di esse.

L'art. 12 della Legge Regionale n. 51 del 30/05/1985 (Disciplina concernente le case di cura private), prevede che "la Giunta regionale classifica le case di cura private, al fine della stipulazione delle convenzioni, secondo gli indirizzi stabiliti a livello nazionale, le prescrizioni degli schemi - tipo di cui all' art. 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fermo quanto stabilito dalle norme di cui al successivo comma, previ accertamenti eseguiti dal servizio di igiene pubblica dell' Unità Sanitaria Locale competente per territorio, sentita una Commissione così composta:

Assessore regionale alla Sanità, o suo delegato, che la presiede; due sanitari di livello apicale del ruolo sanitario regionale; due rappresentanti, di cui un sanitario, dell' associazione più rappresentativa delle case di cura private".

L'art. 17 della L.R. n. 26/2006, ha successivamente previsto che "nella stipula degli accordi contrattuali le AUSL tengono conto della riclassificazione delle Case di cura ai sensi della legge regionale 30 maggio 1985, n. 51 (Disciplina concernente le Case di cura private), a cui provvede il Dirigente del competente Settore dell'Assessorato alle politiche della salute, secondo apposita copertura da assicurare con il D.I.E.F".

Con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 7 gennaio 2013 il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS) ha provveduto alla nomina della Commissione competente all'attribuzione della fascia funzionale.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012 avente ad oggetto "Legge Regionale 2/2011 Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre-intese e modifica R.R. n. 15/2006" è stato, tra l'altro precisato e disposto che: "l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 [rectius art. 7] co. 3 della L.R. 8/2004, ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carico delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche essere richiesto contestualmente ai sensi art. 12 lett. f) della L.R. 26/2006".

Tale rimodulazione, così come risulta nella scheda della pre-intesa relativa alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." approvata con la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 3007 del 27 dicembre 2012, ha determinato una nuova configurazione delle discipline/posti letto della medesima Casa di Cura nella seguente misura:

- cardiocirurgia n. 23 p.l. accreditati
- cardiologia n. 22 p.l. accreditati
- chirurgia generale n. 12 p.l. accreditati
- n. 4 p.l. autorizzati
- chirurgia plastica ricostruttiva n. 5 p.l. autorizzati
- chirurgia vascolare n. 13 p.l. accreditati
- ortopedia n. 18 p.l. accreditati
- n. 2 p.l. autorizzati
- ostetricia e ginecologia n. 38 p.l. accreditati
- n. 5 p.l. autorizzati

- recupero e riabilitazione funzionale n. 10 p.l. accreditati
- riabilitazione cardiologica n. 10 p.l. accreditati
- rianimazione n. 10 p.l. accreditati
- urologia n. 8 p.l. accreditati
- UTIC n. 4 p.l. accreditati.

Con nota prot. 256817 del 15/11/2013 il Comune di Bari ha trasmesso l'autorizzazione alla realizzazione rilasciata alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con Determinazione Dirigenziale n. 2013/130/00137 del 14/11/2013 *"riferita soltanto alle discipline sanitarie ospedaliere ed annessi servizi diagnostici ed assistenziali già assistiti dalla verifica di compatibilità ex DGR n. 3007/2012"*.

Con istanza del 20 novembre 2013, facendo seguito alla domanda di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale trasmessa il 18/02/2013 e alla successiva autorizzazione alla realizzazione per trasformazione rilasciata dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari con Determinazione Dirigenziale 2013/130/00137 del 14/11/2013, ai sensi dell'art. 12 lett. f) della L.R. n. 26/2006, il Legale Rappresentante della Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." ha chiesto:

- il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di n. 20 posti letto per le seguenti discipline giusta pre-intesa sottoscritta e recepita con Delibera di Giunta Regionale n° 3007 del 27/12/2012:
  - n. 12 (dodici) posti letto di Cardiologia, cod. disciplina 08
  - n. 3 (tre) posti letto di Chirurgia Vascolare, cod. disciplina 14
  - n. 5 (cinque) posti letto di Chirurgia plastica ricostruttiva, cod. disciplina 12;
- il rilascio dell'accREDITamento istituzionale di n. 15 posti letto per le seguenti discipline giusta pre-intesa recepita con Delibera di Giunta Regionale n° 3007 del 27/12/2012:
  - n. 12 (dodici) posti letto di Cardiologia, cod. disciplina 08
  - n. 3 (tre) posti letto di Chirurgia Vascolare, cod. disciplina 14.

A tal fine, il Legale Rappresentante della Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." ha dichiarato:

a) che la Struttura è stata autorizzata dal Sindaco del Comune di Bari alla realizzazione per modifica

della tipologia (disciplina) di posti letto, rispetto a quelli già autorizzati, con atto n. 2013/130/00137 del 14/11/2013;

b) che la Struttura è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal R.R. n° 3/2005 e s.m.i.;

c) che la Struttura è in possesso dei requisiti ulteriori, in conformità a quanto richiesto dal R.R. n° 3/2005 e s.m.i.;

d) che la Direzione Sanitaria è affidata al dott. Domenico Savino Villani, nato a Gallipoli (LE) il 04/08/1964, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Modena il 08/05/1995, in possesso dei requisiti di legge, iscritto presso l'Ordine dei Medici della Provincia di Lecce.

La contestuale richiesta dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITamento istituzionale, presentata ai sensi dell'art. 12, lett. f) della L.R. 26/2006, nell'ambito del processo di rimodulazione e riqualificazione della nuova rete ospedaliera privata di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 sopra citata, ha reso opportuna una verifica altrettanto contestuale dei requisiti minimi ed ulteriori, disposta dal Servizio APS con nota prot. n. AOO/081/275/APS1 del 28/01/2014, incaricando i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. BA e BT ad effettuare, rispettivamente, la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITamento della Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." nella nuova configurazione delle discipline/posti letto così come individuata nella scheda della pre-intesa relativa alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012.

Con nota prot. n. AOO/081/735/APS1 del 19/02/2014 il servizio APS, oltre a conferire incarico al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT di verifica dei requisiti ai fini della attribuzione della fascia funzionale alla Casa di cura in oggetto ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 51/1985, ha precisato che la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori disposta con nota prot. n. AOO/081/275/APS1 del 28/01/2014 dovesse essere effettuata *"con riferimento alla complessiva configurazione delle discipline/posti letto risultante dalla D.G.R. n. 3007/2012 e non limitatamente alle sole modifiche di discipline e/o posti letto apportate dalla stessa"*.

Con successiva nota prot. n. AOO/081/874/APS1 del 04/03/2014, tuttavia, il medesimo Servizio ha invitato i Dipartimenti incaricati delle suddette verifiche "ad effettuare con urgenza, prioritariamente, le verifiche dei requisiti minimi ed ulteriori in relazione alla nuove discipline e/o nuovi posti letto da autorizzare e/o accreditare, inviando i relativi esiti, e successivamente integrare le suddette verifiche ed esiti con riferimento alla complessiva configurazione delle discipline/posti letto risultante dalla D.G.R. n. 3007/2012 nonché - per le verifiche da eseguirsi da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT - alla classificazione della fascia di appartenenza della predetta Casa di Cura".

Con Determinazione Dirigenziale n. 215 del 03/09/2014, ad oggetto "Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 3007/2012. Autorizzazione all'esercizio ed Accredimento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004", il Servizio APS ha disposto:

"a) di conferire, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 3007/2012 ed in conformità all'allegato "A 2" ivi contenuto, alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D, l'autorizzazione all'esercizio per le seguenti nuove discipline/posti letto:

- n. 12 posti letto di cardiologia,
  - n. 3 posti letto di chirurgia vascolare
  - n. 5 posti letto di chirurgia plastica;
- nonché, l'accredimento istituzionale per le seguenti nuove discipline/posti letto:

- n. 12 p.l. di cardiologia
- n. 3 p.l. di chirurgia vascolare;

b) di confermare, quindi, l'autorizzazione all'esercizio per complessivi 184 posti letto così articolati:

- n. 23 posti letto di cardiocirurgia,
- n. 22 posti letto di cardiologia,
- n. 16 posti letto di chirurgia generale,
- n. 05 posti letto di chirurgia plastica ricostruttiva,
- n. 13 posti letto di chirurgia vascolare,
- n. 20 posti letto di ortopedia,
- n. 43 posti letto di ostetricia e ginecologia,

- n. 10 posti letto di riabilitazione e recupero funzionale,
  - n. 10 posti letto di riabilitazione cardiologica,
  - n. 10 posti letto di rianimazione,
  - n. 8 posti letto di urologia,
  - n. 4 posti letto di U.T.I.C.".
- c) per l'effetto, di revocare l'accredimento istituzionale di n. 12 posti letto di medicina generale, n. 6 posti letto di ortopedia e n. 8 di ostetricia e ginecologia rilasciati precedentemente alle pre-intese di cui alla surriferita D.G.R. 3007/2012;
- d) per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio di ulteriori n. 12 posti letto di medicina generale, n. 4 di ortopedia e n. 3 posti letto di ostetricia e ginecologia rilasciata precedentemente alle pre-intese di cui alla surriferita D.G.R. 3007/2012;
- e) di provvedere in un momento successivo alla conferma dell'accredimento di tutte le discipline/posti letto nella nuova complessiva configurazione prevista nelle citate pre-intese di cui alla D.G.R. n. 3007/2012, all'esito delle relative verifiche, ad oggi in corso di svolgimento;
- f) di assegnare al legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto il termine di giorni 30 (trenta), dalla notifica del presente provvedimento, affinché quest'ultima, entro tale termine, adotti tutte le misure atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti attualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca, con l'avvertenza che, scaduto il termine, le discipline/posti letto revocati non potranno essere più oggetto di accordi contrattuali ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/1992 nè, ove la revoca riguardi anche l'autorizzazione all'esercizio, esercitabili;
- g) di provvedere, altresì, successivamente alla classificazione della Casa di cura in oggetto ed all'attribuzione della fascia funzionale, all'esito della verifica disposta con la succitata nota prot. n. AOO/081/735/APS1 del 19/02/2014".

Con nota prot. 59005/14 del 21/10/2014, in riscontro ai sopra citati incarichi, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha comunicato che "a completamento di quanto delegato si è proceduto alle verifiche indicate in oggetto, nonché alla valutazione di atti, documenti, procedure tecniche e requisiti organizzativi secondo

quanto previsto dal R.R. 03/2005 e s.m.i. e del D.M. 30.06.75, e dall'art. 12 della L.R. 51/85.

A conclusione del procedimento:

- Visto l'esito dei controlli eseguiti;
- esaminati gli atti presentati;

si esprime **GIUDIZIO FAVOREVOLE** sulla persistenza dei requisiti per un totale di **168 P.L.** accreditati così come di seguito specificati

Cardiochirurgia	posti letto 23
Cardiologia	posti letto 22
Chirurgia Generale	posti letto 12
Chirurgia Vascolare	posti letto 13
Ortopedia	posti letto 18
Ostetricia e Ginecologia	posti letto 38
Recupero e riabilitazione Funzionale	posti letto 10
Riabilitazione Cardiologia	posti letto 10
Rianimazione	posti letto 10
Urologia	posti letto 8
UTIC	posti letto 4

Mentre, tanto al fine di mettere nelle condizioni l'Organo Regionale per l'attribuzione della relativa fascia di appartenenza, si allegano Griglia di Verifica unitamente all'elenco del personale operante presso la suddetta Casa di Cura.

Si precisa che la verifica, relativa alla fascia, è stata effettuata esclusivamente sui 168 posti letto accreditati.

Con nota prot. AOO\_081/3787/APS1 del 06/11/2014, a firma del Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, è stata convocata, per il giorno 13 novembre 2014, la Commissione per l'attribuzione della fascia di competenza delle case di cura private.

In tale sede, alla luce del D.M. 30 giugno 1975 e della Legge Regionale n. 51 del 1985,

- esaminata la documentazione trasmessa dal Direttore del Dipartimento della ASL BT con nota prot. 59005/14 del 21/10/2014;
- "verificato dal prospetto riepilogativo, firmato dal Presidente della Santa Maria S.p.A. e siglato dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, che il numero dei dipendenti sanitari, para - sanitari, tecnici e ausiliari di corsia a rapporto di lavoro dipendente soddisfa il requisito per l'attribuzione di fascia A (1 per posto letto);

- verificata la persistenza di tredici servizi caratterizzanti identificati in: attrezzatura per rianimazione con monitoraggio, attrezzatura per l'esecuzione di esami istologici estemporanei, attrezzatura per la terapia intensiva medica con monitoraggio, fisiopatologia cardiovascolare, fisiopatologia respiratoria, radiodiagnostica intraoperatoria, elettroencefalografia, neurofisiopatologia, neuro radiodiagnostica, psicoterapia di gruppo, diagnostica endoscopica, emodialisi, virologia e poliambulatorio";

la Commissione ha espresso parere favorevole alla classificazione in fascia A.

Per quanto su esposto si propone:

- a) di confermare, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 3007/2012 ed in conformità all'allegato "A 2" ivi contenuto, alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D, l'accreditamento istituzionale per le seguenti discipline/posti letto:
  - n. 23 posti letto di cardiochirurgia
  - n. 22 posti letto di cardiologia
  - n. 12 posti letto di chirurgia generale
  - n. 13 posti letto di chirurgia vascolare
  - n. 18 posti letto di ortopedia
  - n. 38 posti letto di ostetricia e ginecologia
  - n. 10 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale
  - n. 10 posti letto di riabilitazione cardiologica
  - n. 10 posti letto di rianimazione
  - n. 8 posti letto di urologia
  - n. 4 posti letto di U.T.I.C.;
- b) di confermare ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 della L.R. 26 del 09 agosto 2006, l'attribuzione della fascia funzionale "A" alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D.

#### VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia

di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### **Il Dirigente del Servizio Accreditamenti**

Mauro Nicastro

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti.

#### **D E T E R M I N A**

- di confermare, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n.

3007/2012 ed in conformità all'allegato "A 2" ivi contenuto, alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D, l'accreditamento istituzionale per le seguenti discipline/posti letto:

- n. 23 posti letto di cardiocirurgia
- n. 22 posti letto di cardiologia
- n. 12 posti letto di chirurgia generale
- n. 13 posti letto di chirurgia vascolare
- n. 18 posti letto di ortopedia
- n. 38 posti letto di ostetricia e ginecologia
- n. 10 posti letto di recupero e riabilitazione funzionale
- n. 10 posti letto di riabilitazione cardiologica
- n. 10 posti letto di rianimazione
- n. 8 posti letto di urologia
- n. 4 posti letto di U.T.I.C.;

- di confermare ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2 della L.R. 26 del 09 agosto 2006, l'attribuzione della fascia funzionale "A" alla Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D;

- di notificare il presente provvedimento:
  - Al legale rappresentante della Casa di Cura "Santa Maria s.p.a." con sede in Bari alla Via De Ferraris n. 18/D;
  - Al Direttore Generale della ASL BA.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico (*ove disponibile*)
- b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA  
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 26 novembre 2015, n. 327

**Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013. Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" con sede in Conversano alla Via Lacalandra 13. Autorizzazione all'esercizio per trasferimento con conferma parziale accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8/2004.**

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*".

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "*Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private*", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che "*tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune*", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie*

di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1", tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R. n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che "Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispose gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale" e che "In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26"

Il D.M. 30 giugno 1975 - recante, ai sensi dell'art. 18 della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli schemi di convenzione tra le Regioni e gli Enti nello stesso D.M. indicati - prevede che le case di cura private, "ai fini della corresponsione della diaria di degenza

e dell'eventuale compenso ai sanitari curanti", vengano assegnate a quattro "fasce funzionali" (denominate A, B, C e D), individuate in base al possesso dei requisiti (prescrizioni igienico-edilizie, servizi, attrezzature, dotazioni di personale) specificati per ciascuna di esse.

L'art. 12 della Legge Regionale n. 51 del 30/05/1985 (Disciplina concernente le case di cura private), prevede che "la Giunta regionale classifica le case di cura private, al fine della stipulazione delle convenzioni, secondo gli indirizzi stabiliti a livello nazionale, le prescrizioni degli schemi - tipo di cui all' art. 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, fermo quanto stabilito dalle norme di cui al successivo comma, previ accertamenti eseguiti dal servizio di igiene pubblica dell' Unità Sanitaria Locale competente per territorio, sentita una Commissione così composta:

Assessore regionale alla Sanità, o suo delegato, che la presiede; due sanitari di livello apicale del ruolo sanitario regionale; due rappresentanti, di cui un sanitario, dell' associazione più rappresentativa delle case di cura private".

L'art. 17 della L.R. n. 26/2006, ha successivamente previsto che "nella stipula degli accordi contrattuali le AUSL tengono conto della riclassificazione delle Case di cura ai sensi della legge regionale 30 maggio 1985, n. 51 (Disciplina concernente le Case di cura private), a cui provvede il Dirigente del competente Settore dell'Assessorato alle politiche della salute, secondo apposita copertura da assicurare con il D.I.E.F".

Con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 7 gennaio 2013 il Servizio APS ha provveduto alla nomina della Commissione competente all'attribuzione della fascia funzionale.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 del 04 luglio 2013 avente ad oggetto: "Legge Regionale 2/2011 - Rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati insistenti nella provincia di Taranto e rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre intese." è stato, tra l'altro precisato e disposto che: "l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 co. 3 della L.R. 8/2004, anche per i servizi connessi alle discipline ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carico delle

*strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche richiesto contestualmente ai sensi art 12 lett. f) della L.R. 26/2006".*

Tale rimodulazione, così come risulta nella scheda della pre intesa relativa alla Casa di Cura "Villa Lucia Hospital" in Conversano approvata con la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1240 del 04 luglio 2013, ha determinato una nuova configurazione delle discipline/posti letto della medesima Casa di Cura nella seguente misura:

- cardiologia n. 11 p.l. accreditati  
n. 2 p.l. autorizzati
- chirurgia generale n. 18 p.l. accreditati  
n. 2 p.l. autorizzati
- oculistica n. 2 p.l. accreditati
- ortopedia n. 30 p.l. accreditati  
n. 3 p.l. autorizzati
- urologia n. 8 p.l. accreditati
- UTIC n. 4 p.l. accreditati;

in riferimento alla disciplina/posti letto di cardiologia è stato precisato che *"i p.l. sono autorizzati ed accreditati per l'erogazione di prestazioni di cardiologia interventistica, che richiedono la sala emodinamica"*.

Con atto n. 133 del 13/12/2013, il Comune di Conversano ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione per ampliamento della Casa di cura "Villa Lucia Hospital" per effetto del trasferimento dei posti letto in dotazione della Casa di Cura "Casa Bianca Hospital" sita in Cassano delle Murge.

Con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 12/02/2014 è stato disposto, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, punto 2 e dell'articolo 24, comma 5ter, L.R. n. 8/2004, il trasferimento delle autorizzazioni all'esercizio e degli accreditamenti istituzionali da "Casa Bianca s.r.l." a "Medicol s.r.l.", in seguito alla fusione per incorporazione della prima nella seconda.

Con istanza del 30/10/2014 il Legale Rappresentante della Medicol s.r.l., proprietaria delle Case di cura "Casa Bianca Hospital" e "Villa Lucia Hospital" ha chiesto:

- *"il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio previo trasferimento dal presidio ospedaliero di Cassano "Casa Bianca", codice struttura 160145, presso*

*Medicol s.r.l. - Villa Lucia Hospital, in Conversano alla via Lacalandra, 13"* dei seguenti posti letto, già autorizzati e rimodulati come da D.G.R. n. 1240 del 04 luglio 2013 sopra citata:

- cardiologia p.l. 1
- chirurgia generale p.l. 20
- oculistica p.l. 2
- ortopedia e traumatologia p.l. 17
- Totale p.l. 40;**

nonché dei servizi generali di Radiodiagnostica, TAC, Laboratorio di analisi chimico cliniche; dei servizi speciali di Diagnostica endoscopica polispecialistica, Ecografia polispecialistica ed Endoscopia digestiva; dei servizi ambulatoriali di chirurgia, oculistica ed ortopedia;

- *"il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le modifiche del nosologico dei posti letto di Villa Lucia Hospital di Conversano"* per i seguenti posti letto rimodulati come da D.G.R. n. 1240 del 04 luglio 2013 sopra citata:

- cardiologia p.l. 12
- urologia p.l. 8
- UTIC p.l. 4
- Totale p.l. 24**

nonché dei servizi ambulatoriali (ambulatori di cui alla Sezione B.01, R.R. n. 3/2005 e s.m.i.) di chirurgia, oculistica, ortopedia, angiologia, cardiologia, medicina interna, nefrologia, odontoiatria, ostetricia e ginecologia, fisiokinesiterapia, gastroenterologia precedentemente autorizzati dal Sindaco del comune di Conversano con atto n. 22/2010 del 30/06/2010;

- *"contestualmente l'accreditamento istituzionale"* delle discipline e relativi posti letto, rimodulati con D.G.R. n. 1240 del 04 luglio 2013 sopra citata, per complessivi n. 57, di cui n. 24 p.l. ubicati presso Villa Lucia Hospital e n. 33 p.l. già ubicati presso Casa Bianca e trasferiti presso Villa Lucia in Conversano, nella seguente composizione:

- cardiologia p.l. 11
- chirurgia generale p.l. 18
- oculistica p.l. 2
- ortopedia e traumatologia p.l. 14
- urologia p.l. 8
- UTIC p.l. 4
- Totale p.l. 57**

A tale scopo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, il Legale Rappresentante della Medicol s.r.l., proprietaria delle Case di cura "Casa Bianca Hospital" e "Villa Lucia Hospital" ha dichiarato che:

a) la struttura è stata realizzata in conformità al progetto per il quale è stato rilasciato attestazione di agibilità n.359/4 del 03/12/2007;

b) in data 27/11/2007 prot. n. 31310, è stata presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dichiarazione di inizio delle attività n. 86 e n. 64;

c) in data 23/09/2014 con prot. 18126 è presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dichiarazione di inizio delle attività;

d) in data 02/10/2014 è stata presentata al comune di Conversano domanda di rilascio del certificato di agibilità relativo agli ampliamenti, già autorizzati con il permesso a costruire n. 213 del 13/11/2013 - SCIA in variante del 04/06/2014 e la SCIA del 02/08/2013;

e) Villa Lucia Hospital rispetta la normativa vigente in materia igienico sanitaria e di sicurezza del lavoro;

f) Villa Lucia Hospital è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori in conformità a quanto richiesto dal Regolamento n 3/2005 e s.m.i.;

g) accetta le condizioni di cui all'art. 21 della L.R. 8/04 ed in particolare:

a. di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispettivo fissato a livello regionale e di singole ASL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'art. 8 - quinquies, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i., ai fini della stipula dei contratti;

b. di impegnarsi a garantire programmi interni di verifica e promozione della qualità dell'assistenza;

c. di essere consapevole che a norma dell'art. 8 quater comma 2 del D. Lgs. 502/92 e s.m.i., la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Sistema Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione della prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del succitato decreto legislativo;

h) la Direzione Sanitaria è affidata al Dott. Giuseppe Pellecchia nato il 15 novembre 1949 a Bari,

laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari, in possesso dei requisiti previsti per l'incarico di direttore medico di presidio.

Precisato che le strutture ambulatoriali presso Villa Lucia Hospital, di cui alla Sezione B del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., già autorizzate all'esercizio non possono essere oggetto di nuova autorizzazione all'esercizio - peraltro non di competenza regionale ma comunale.

Precisato, altresì, che la responsabilità sanitaria di ciascuna struttura ambulatoriale ubicata presso la Casa di cura "Villa Lucia Hospital" debba essere assunta da persona diversa dal quella a cui attualmente è affidata la responsabilità sanitaria del presidio ospedaliero.

La contestuale richiesta dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e conferma dell'accreditamento istituzionale, presentata ai sensi dell'art. 12, lett. f) della L.R. 26/2006, nell'ambito del processo di rimodulazione e riqualificazione della nuova rete ospedaliera privata di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1240 sopra citata, ha reso opportuna una verifica altrettanto contestuale dei requisiti minimi ed ulteriori, disposta dal Servizio PAOSA con nota prot. n. AOO\_151/13872 del 17/12/2014, incaricando i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. BA e FG ad effettuare, rispettivamente, la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento della Casa di Cura Medicol s.r.l. - Villa Lucia Hospital, in Conversano alla via Lacalandra 13, nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto così come scaturente dal suddetto trasferimento delle discipline posti/letto con annessi servizi e dalla rimodulazione degli stessi operata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1240.

Considerato, altresì, opportuno contestualizzare la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. di cui sopra con quella dei requisiti richiesti ai fini della conferma della fascia riconosciuta, con la medesima nota è stato invitato il Dipartimento dell'ASL FG ad effettuare la verifica, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 51/85, finalizzata alla classificazione della predetta struttura nella nuova configurazione, sulla base dell'analisi di quanto

disposto ai punti a) e b) del medesimo art. 12 e, comunque, tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 30/6/75 per ciò che concerne l'attribuzione delle fasce funzionali e di quanto disposto dal Consiglio Regionale con la Deliberazione n. 995/95.

Con nota prot. 132262 D.P. UOR 9 del 09/07/2015, in riscontro ai sopra citati incarichi, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BA - SPESAL AREA SUD ha comunicato gli esiti della verifica esprimendo "parere favorevole igienico-sanitario e di sicurezza degli ambienti di lavoro alla sussistenza dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., ai fini dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della Casa di Cura Medicol srl "Villa Lucia Hospital" ubicata in Conversano alla via Lacalandra n. 13, e per complessiva configurazione delle discipline/posti letto così come scaturenti dalla rimodulazione dei posti letto già accreditati ed autorizzati c/o la Casa di Cura "Casa Bianca Hospital" di Cassano Murge, in attuazione delle pre intese approvate con D.G.R. n. 1240/2013 (...) nella seguente analitica tipologia specialistica:

- Cardiologia - 11 posti letto accreditati e 2 autorizzati;
- UTIC - 4 posti letto accreditati;
- Chirurgia Generale - 18 posti letto accreditati e 2 posti letto autorizzati;
- Oculistica - 2 posti letto accreditati;
- Ortopedia e Traumatologia - 30 posti letto accreditati e 3 posti letto autorizzati;
- Urologia 8 posti letto accreditati;

e per totali posti letto accreditati 73 (settantatre) e posti letto autorizzati 7 (sette);

nonché di:

- servizio generale di Laboratorio di analisi chimico clinica;
- servizi speciali di diagnostica endoscopica polispecialistica, ecografia polispecialistica ed endoscopia digestiva;
- un servizio per erogazione di prestazioni di cardiologia interventistica con disponibilità di due sale di emodinamica".

Con la medesima nota è stato precisato che "Il presente parere non ha ad oggetto la verifica delle strutture ambulatoriali insistenti presso il complesso del presidio ospedaliero de quo, ma distinti sul piano strutturale-organizzativo (...)".

Con nota pec prot. 0090256 del 19/10/2015 il direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha trasmesso gli esiti della verifica contenuti nel Verbale di sopralluogo prot. 0088113 del 13/10/2015, nel quale è stato espresso "parere favorevole per l'accreditamento istituzionale delle discipline e relativi posti letto, rimodulati con D.G.R. n. 1240 del 4 luglio 2013 nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto, come scaturita dal trasferimento delle discipline posti/letto con annessi servizi e dalla rimodulazione, per complessivi n. 57 posti letto nella seguente composizione:

Cardiologia:	posti letto n. 11
Chirurgia generale:	posti letto n. 18
Oculistica:	posti letto n. 2
Ortopedia e traumatologia	posti letto n. 14
Urologia:	posti letto n. 8
UTIC:	posti letto n. 4.

Si dichiara contestualmente il possesso dei requisiti organizzativi e strutturali di cui all'art. 12 della L.R. n. 51/85, ai fini della conferma della fascia riconosciuta.

Nella struttura, inoltre, sono stati individuati le seguenti unità funzionali e servizi:

- Servizio generale di Laboratorio d'Analisi Chimico Cliniche
- Servizi speciali di Diagnostica endoscopica Polispecialistica ed Endoscopia digestiva
- Servizio di erogazione di prestazioni di Cardiologia con disponibilità di Sala emodinamica
- Attività di diagnostica per immagini".

Rilevato che il sopracitato parere non ha ad oggetto l'integrale configurazione delle discipline/posti, così come richiesto da questa Sezione in sede di incarico, conformemente alle pre intese di cui D.G.R. n. 1240 del 4 luglio 2013, non essendo contemplati n. 16 posti letto di ortopedia precedentemente accreditati presso la Casa di cura "Villa Lucia Hospital".

Ritenuto, pertanto, di provvedere con successivo atto:

- a) alla conferma dell'accreditamento di detti n. 16 posti di ortopedia, previa verifica della permanenza dei requisiti ulteriori ex R.R. n. 3/2005 e s.m.i.;

- b) alla conferma della fascia, all'esito di cui della verifica di cui al punto a), nonché all'esito delle ulteriori valutazioni della Commissione di cui all'art. 12 L.R. n. 51/85.

Per quanto su esposto si propone:

- a) di conferire e/o confermare, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1240/2013

- l'autorizzazione all'esercizio per:
  - Cardiologia n. 13 posti letto;
  - UTIC n. 4 posti letto;
  - Chirurgia Generale n. 20 posti letto;
  - Oculistica n. 2 posti letto;
  - Ortopedia e Traumatologia n. 33 posti letto;
  - Urologia n. 8 posti letto;

**per un totale di n. 80 posti letto;**

con annessi *servizi*, individuati nei:

- *“servizio generale di Laboratorio di analisi chimico clinica*
- *servizi speciali di diagnostica endoscopica polispecialistica, ecografia polispecialistica ed endoscopia digestiva;*
- *un servizio per erogazione di prestazioni di cardiologia interventistica con disponibilità di due sale di emodinamica”*

- e l'accreditamento istituzionale per:
  - Cardiologia: posti letto n. 11;
  - Chirurgia generale: posti letto n. 18,
  - Oculistica: posti letto n. 2,
  - Ortopedia e traumatologia posti letto n. 14;
  - Urologia: posti letto n. 8;
  - UTIC: posti letto n. 4;

**per un totale di n. 57 posti letto;**

con annessi *unità funzionali e servizi*, individuati nei:

- *“Servizio generale di Laboratorio d'Analisi Chimico Cliniche*
- *Servizi speciali di Diagnostica endoscopica Polispecialistica ed Endoscopia digestiva*
- *Servizio di erogazione di prestazioni di Cardiologia con disponibilità di Sala emodinamica*
- *Attività di diagnostica per immagini”.*

- b) per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento per n. 5 posti letto di chi-

rurgia maxillo facciale, n. 5 posti letto di otorinolaringoiatria, n. 14 posti letto di recupero e rieducazione funzionale; il solo accreditamento di n. 2 di ortopedia e traumatologia; nonché la sola autorizzazione all'esercizio di n. 1 posto letto in ortopedia e traumatologia e n. 2 posto letto di Oculistica, non più previsti nella nuova configurazione di cui alla surriferita D.G.R. 1240/2013;

- c) di provvedere in un momento successivo alla conferma dell'accreditamento dei restanti n. 16 posti letto di ortopedia e traumatologia, all'esito delle relative verifiche;

- d) di assegnare al legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto il termine di giorni 30 (trenta), dalla notifica del presente provvedimento, affinché quest'ultima, entro tale termine, adotti tutte le misure atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti eventualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca, con l'avvertenza che, scaduto il termine, le discipline/posti letto revocati non potranno essere più oggetto di accordi contrattuali ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/1992 nè, ove la revoca riguardi anche l'autorizzazione all'esercizio, esercitabili; nel medesimo termine il legale rappresentante adotterà, altresì, tutte le misure logistiche ed organizzative al fine della totale attivazione e messa in esercizio delle discipline/posti letto, con annessi servizi, oggetto di trasferimento dalla Casa di Cura “Casa Bianca Hospital” in Cassano Murge alla Casa di Cura in oggetto in Conversano;

- e) di provvedere successivamente alla classificazione della Casa di cura in oggetto ed all'attribuzione della fascia funzionale, all'esito della verifica di cui al punto c) e della valutazione della Commissione ex art 12 L.R. n. 51/85.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente

regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti.

#### **D E T E R M I N A**

**a)** di conferire e/o confermare, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regio-

nale n. 1240/2013

- l'autorizzazione all'esercizio per:
  - Cardiologia n. 13 posti letto;
  - UTIC n. 4 posti letto;
  - Chirurgia Generale n. 20 posti letto;
  - Oculistica n. 2 posti letto;
  - Ortopedia e Traumatologia n. 33 posti letto;
  - Urologia n. 8 posti letto;

**per un totale di n. 80 posti letto;**

con annessi servizi, individuati nei:

- "servizio generale di Laboratorio di analisi chimico clinica
- servizi speciali di diagnostica endoscopica polispecialistica, ecografia polispecialistica ed endoscopia digestiva;
- un servizio per erogazione di prestazioni di cardiologia interventistica con disponibilità di due sale di emodinamica"

- e l'accreditamento istituzionale per:
  - Cardiologia: posti letto n. 11;
  - Chirurgia generale: posti letto n. 18,
  - Oculistica: posti letto n. 2,
  - Ortopedia e traumatologia posti letto n. 14;
  - Urologia: posti letto n. 8;
  - UTIC: posti letto n. 4;

**per un totale di n. 57 posti letto;**

con annessi unità funzionali e servizi, individuati nei:

- "Servizio generale di Laboratorio d'Analisi Chimico Cliniche
- Servizi speciali di Diagnostica endoscopica Polispecialistica ed Endoscopia digestiva
- Servizio di erogazione di prestazioni di Cardiologia con disponibilità di Sala emodinamica
- Attività di diagnostica per immagini".

**b)** per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento per n. 5 posti letto di chirurgia maxillo facciale, n. 5 posti letto di otorinolaringoiatria, n. 14 posti letto di recupero e rieducazione funzionale; il solo accreditamento di n. 2 di ortopedia e traumatologia; nonché la sola autorizzazione all'esercizio di n. 1 posto letto in ortopedia e traumatologia e n. 2 posto letto di Oculistica, non più previsti nella nuova configurazione di cui alla surriferita D.G.R. 1240/2013;

- c) di provvedere in un momento successivo alla conferma dell'accreditamento dei restanti n. 16 posti letto di ortopedia e traumatologia, all'esito delle relative verifiche;
- d) di assegnare al legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto il termine di giorni 30 (trenta), dalla notifica del presente provvedimento, affinché quest'ultima, entro tale termine, adotti tutte le misure atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti eventualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca, con l'avvertenza che, scaduto il termine, le discipline/posti letto revocati non potranno essere più oggetto di accordi contrattuali ex art. 8 quinquies D.Lgs. n. 502/1992 nè, ove la revoca riguardi anche l'autorizzazione all'esercizio, esercitabili; nel medesimo termine il legale rappresentante adotterà, altresì, tutte le misure logistiche ed organizzative al fine della totale attivazione e messa in esercizio delle discipline/posti letto, con annessi servizi, oggetto di trasferimento dalla Casa di Cura "Casa Bianca Hospital" in Cassano Murge alla Casa di Cura in oggetto in Conversano;
- e) di provvedere successivamente alla classificazione della Casa di cura in oggetto ed all'attribuzione della fascia funzionale, all'esito della verifica di cui al punto c) e della valutazione della Commissione ex art 12 L.R. n. 51/85.
- f) di notificare il presente provvedimento:
- Al legale rappresentante della "Medicol s.r.l.", con sede in Lugo (RA) al Corso Garibaldi 11;
  - Al Direttore Generale della ASL BA.

Il presente provvedimento:

- 1) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico (*ove disponibile*)
- 2) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- 3) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- 4) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);

5) il presente atto, composto da n. 14 fasciate, è adottato in originale;

6) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA  
Giovanni Campobasso

---

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 27 novembre 2015, n. 328

**"Presidio di riabilitazione Padre Pio" di Capurso - Trasferimento definitivo dalla sede in Adelfia, via Fieno, ad altra sede in Capurso alla via San Carlo 64. Esecuzione sentenza Consiglio di Stato n. 580 del 05/02/2015. Rilascio autorizzazione all'esercizio per trasferimento e conferma dell'accREDITAMENTO istituzionale nella nuova sede.**

#### IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Profes-

sionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private";

vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

In Bari presso la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private", confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4} della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio del provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che "tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria a scia-sanitario soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che "alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie scia-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1", tra cui quella in oggetto del presente provvedimento. La Regione, inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R. n. 8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che "Ai fini della concessione dell'accREDITamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, ovvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accREDITamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sana a carico dei soggetti che richiedono l'accREDITamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale" e che "In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessata nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accREDITamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al

richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego a di prescrizione, e data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26".

Con sentenza del Consiglio di Stato n. 580 del 05/02/2015 è stato accolto parzialmente l'appello proposto dalla Gestione e Management Sanitario s.p.a. (GMS spa.), società gestrice del presidio in oggetto, contra la sentenza del T.A.R. Bari Puglia n. 1048 02/09/2014 che, a sua volta, ha rigettato il ricorso contra la precedente Determinazione dirigenziale n. 55 del 05/03/2014, avente ad oggetto "Esecuzione Ordinanze del Consiglio di Stato nn. 2042/2013 e 2045/2013 e dell'Ordinanza del TAR Puglia Bari n. 730 del 19/12/2013 nel giudizio R.G. n. 223/2013. Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Presidia di Riabilitazione "Padre Pia" dal comune di Adelfia, via Fiena a presso la nuova sede nel comune di Capurso alla via San Carlo 64 e conferma dell'accreditamento istituzionale con prescrizioni".

Can la sentenza in oggetto il Consiglio di Stato ha imposta a questa Sezione un riesame dell'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento e conferma dell'accreditamento nella nuova sede, che tenesse conto dei parametri riguardanti la dotazione di personale stabiliti nella circolare ministeriale 7 giugno 1984 e la D.G.R. di recepimento n. 533/1989, fermo restando tutte le altre disposizioni contenute nella Determinazione dirigenziale n. 55 citata che non riguardassero tali parametri, e perciò, non interessate dall'effetto demolitorio della suddetta pronuncia in appello, fra le quali "l'ulteriore prescrizione di assunzione e trasmissione a questo Servizio dell'impegno scritto della GMS spa, o firma del legale rappresentante della medesima, a regolarizzare la propria pregressa posizione debitoria nei confronti dei propri dipendenti con modalità e tempi certi", all'epoca rimasta inadempita.

In esecuzione della sentenza, quindi, ai fini del sopradetto riesame per l'aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio e mantenimento dell'accreditamento istituzionale nella nuova sede, questa Sezione, con nota prot. 400\_151/14119 del 02/04/2015 ha invitato:

- la GMS spa: "a) a trasmettere a questa Servizio e ai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASL BA e dell'ASL TA elenco nominativa aggiornata, di tutto il

personale operante presso il Presidio in oggetto con l'indicazione della qualifica, impegno orario, data di assunzione, durata e tipologia del contratto di lavoro, distinto per tipo di attività riabilitativa a cui è destinata (residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare), che tenga conto, per residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale, degli standard stabiliti nella Circolare ministeriale 7 giugno 1984 e la D.G.R. di recepimento n. 533/1989; b) ad attestare, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/200, di essere in regola con i pagamenti delle retribuzioni e dei relativi oneri previdenziali nei confronti dei propri dipendenti, ovvero, di aver assunto di un impegno serio e concreto, nei confronti dei propri dipendenti o loro associazioni rappresentative, con il quale siano stati definiti modalità e tempi certi nell'adempimento delle proprie obbligazioni";

- i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. BA e TA "ad esprimere sollecito parere sulla congruità di siffatto personale rispetta ai parametri di cui alla circolare ministeriale 7 giugno 1984 e alla D.G.R. di recepimento n. 533/1989, tenendo in debito conto dell'incremento del 30% in cosa di erogazione di prestazioni riabilitative intensive per "l'internato" e il "seminterrato" grave".

Con nota prot. 227/15/DG del 24/06/2015 la GMS spa ha trasmesso ai Dipartimenti incaricati ed a questa Sezione quanta sopra richiestole.

Con nota prot. 163334 UOR 9 Direz. del 03/09/2015 il Dipartimento di prevenzione dell'ASL BA ha trasmesso gli esiti della verifica di congruità del personale ai sensi della D.G.R. n. 533/89, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio, rilevando alcune carenze:

- sul personale tecnico della riabilitazione per 36 ore settimanali;  
- e sulla Direzione amministrativa per 11 ore settimanali.

Con la medesima nota è stato, altresì, evidenziato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA che il servizio di guardia medica è "esternalizzato senza oltre specificazione".

Con nota prot. 347/15 D.G. del 14/10/2015, la G.M.S. s.p.a. ha dichiarato di aver provveduto a rimuovere le succitate carenze allegandovi documentazione probatoria, senza tuttavia osservare alcunché in ordine all'esternalizzazione della guardia medica.

Con note prot. A00\_151/21639 del 27/10/2015 questa Sezione ha sollecitato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA a comunicare gli esiti sulla congruità del personale come sopra richiesto.

Con nota prot. 0146143 del 30/10/2015 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, in riscontro al sollecito di cui sopra, ha comunicato che "Dall'esame de/lo documentazione presentata in data 28/07/2015 assunta al protocollo di questa ASL al n. 01104028 nonché della nota integrativo del 22/10/2015 prot. 141360, si ritiene che il Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" sito in Capurso (BA) olio via San Carlo n. 64, di cui e titolare lo GM5 (Gestione e Management Sanitaria s.p.a. avente sede legale in Capurso (BA) alla stessa via San Carlo n. 64, sia in possesso dei requisiti organizzativi di cui ai parametri della Circolare Ministeriale 07.061984 recepita con D.G.R. Puglia n. 533/1989 per:

- N. 1 Modulo per n. 20 posti letto di assistenza residenziale intensiva;
- N. 2 Moduli per n. 40 posti letto complessivi a tempo pieno "internati gravi";
- N. 30 posti di degenza diurna;
- N. 35 prestazioni giornaliere di Presidio Ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale".

Nel corso dell'istruttoria ed in occasione di un incontro tenutosi con il legale rappresentante della GMS spa, questa Sezione ha evidenziato a quest'ultimo che l'esternalizzazione del servizio di guardia medica mediante incarichi di consulenza, precedentemente evidenziata dal Dipartimento dell'ASL BA, non fosse idonea ad integrare i parametri organizzativi di cui al R.R. n. 3/2005; che il personale medico dovesse essere specializzato in fisioterapia o in discipline equipollenti e/o affini; che pertanto avrebbe rilasciato il provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento nella nuova sede di Capurso con una prescrizione che ovviasse a tali criticità.

Nello stesso incontro, la succitata società ha, tuttavia, chiesto di poter rimuovere tali criticità entro un brevissimo tempo, mediante la produzione dei contratti di assunzione del personale medico munito di specializzazione da destinare al servizio di guardia medica notturna, prima che fosse emanato il provvedimento in parola con detta prescrizione.

Considerata l'esigenza dare compiuta e tempestiva esecuzione alla decisione in oggetto, tenuto conto anche del giudizio di ottemperanza a quest'ultima decisione, nel frattempo instaurato dalla GMS spa, con nota plot. A00\_151/22454 del 17/11/2015 questa Sezione ha sollecitato la stessa società "alla rimozione della suddette criticità entro e non oltre cinque giorni dalla comunicazione della presente, in assenza della quale questa Sezione sarà costretta ad adottare l'atto di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di conferma dell'accreditamento con /a SO pro citato prescrizione".

Con nota prot. 400/15 D.G. del 23/11/2015 la GMS spa, in riscontro al suddetto sollecito, ha trasmesso copia degli atti di assunzione del personale medico in possesso di specializzazione in medicina fisica e riabilitativa o equipollenti e/o affini per l'espletamento del servizio di guardia medica.

Con successiva nota prot. 405/15 D.G. del 26/11/2015 l'Amministratore unico della GMA spa, ad integrazione della nota che precede, ha precisato che "la continuità assistenziale (guardia medica) viene comunque assicurato da tutto il personale medico dipendente specialista in servizio con turnazione programmata".

Richiama la succitata Determinazione n. 55 del 05/03/2014 in ordine ai precedenti in fatto ed in diritto ed a quanto in essa stabilito e non travolto dalla succitata decisione in appello.

Per quanto suesposto, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 580 del 05/02/2015, ai sensi degli articoli 8 e 24 della L.R. n. 8/2004 e tenuto conto dei parametri organizzativi della Circolare Ministeriale 07.06.1984 recepita con D.G.R. Puglia n. 533/1989, si propone:

- di aggiornare e confermare l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" dal comune di Adelfia, via Fieno presso la nuova sede nel comune di Capurso alla via San Carlo 64, nonché l'accreditamento istituzionale presso detta nuova sede nei confronti della Gestione e Management Sanitario s.p.a.;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questa Sezione provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti per l'esercizio con periodicità quinquennale ed ogni

qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questa Sezione provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza del requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sulla stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE  
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA  
E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO  
DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE**

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illu-

strate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

#### **DETERMINA**

in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 580 del 05/02/2015, ai sensi degli articoli 8 e 24 della L.R. n. 8/2004 e tenuto conto dei parametri organizzativi della Circolare Ministeriale 07.06.1984 recepita con D.G.R. Puglia n. 533/1989:

- di aggiornare e confermare l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento del Presidio di Riabilitazione "Padre Pio" dal comune di Adelfia, via Fieno presso la nuova sede nel comune di Capurso alla via San Carlo 64, nonché l'accREDITAMENTO istituzionale presso detta nuova sede nei confronti della Gestione e Management Sanitario s.p.a.;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questa Sezione provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza del requisiti per l'esercizio con periodicità quinquennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questa Sezione provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza del requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
  - Al legale rappresentante della G.M.S. spa., gestore del Centro di Riabilitazione "Padre Pio", avente sede legale in Capurso alla via S. Carlo n. 64;
  - Al Direttore Generale della ASL BA;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo della Sezione PAOSA (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel site ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale; viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione PAOSA  
Giovanni Campobasso

---

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 30 novembre 2015, n. 329

**Articoli 10, comma 1, punto 2 bis e 24, comma 5-bis della L.R. 28 maggio 2004 n. 8 e s.m.i. "Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura E Ricerca Clinica s.r.l.", con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e mantenimento dell'accreditamento per l'attività di Medicina Nucleare a seguito di trasformazione da Società in accomandita semplice in Società a responsabilità limitata.**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione".

In Bari presso la sede della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal

Funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s.", sito nel Comune di Cavallino (LE) alla Via Lecce - Maglie Km 1.5, è stato autorizzato all'esercizio ed accreditato istituzionalmente per l'attività di Medicina Nucleare con erogazione di prestazioni di PET/TC, rispettivamente con D.D. n. 83 del 30/03/2011 e D.D. n. 156 del 01/06/2011.

Con D.D. n. 83 del 14/04/2015 è stata rilasciata "ai sensi dell'articolo 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e contestuale mantenimento dell'accredito istituzionale, per l'attività di Medicina Nucleare con erogazione di PET/TC, della struttura denominato 'Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C s.a.s.", con sede in Lecce alio Via San Pietro in Lama Km 3 - "Contrada

L'art. 10, comma 1 della L. R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso di "passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nello compagine sociale del soggetto autorizzata all'esercizio".

L'art. 24, comma 5 bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. dispone che "La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma 1 dell'articolo 10 mantiene l'accredito provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti".

Con istanza del 5 giugno 2015, acquisita agli atti del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accredito con prot. n. A00\_151/17355 del 09/06/2015, il legale rappresentante del "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s. "ha chiesto" di essere autorizzato:

a) ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 1, punto 2-bis, LR n. 8/2004, alla trasmissione in capo alla società Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica s.r.l. dell'Autorizzazione all'esercizio attualmente in capo al Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C s.a.s. (C.F./P. Iva

01153830755 - COD. REG 893215), proprietaria di una quota "non inferiore al 51%... del soggetto autorizzata all'esercizio" (come da documentazione allegata);

b) ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, LR n. 8/2004, commi 5 - bis e 5 - ter, a man tenere l'accredito istituzionale, già posseduto dal Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese & C s.a.s., in capo alla nuova s.r.l. Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica s.r.l. con sede in Lecce alla via san Pietro in Lama km. 3 P. IVA 04517940757", precisando "che, così come prevista dalla disciplina innanzi richiamata, la nuova s.r.l. avrà la medesima compagine sociale, nel rispetto delle relative quote, della s.a.s. attualmente autorizzata ed accreditata".

Alla suddetta istanza, e successiva integrazione dell'08 ottobre 2015, il Legale Rappresentante della società ha, tra l'altro, allegato:

- copia del "VERBALE DI ASSEMBLEA DI SRL", redatto in data 27 maggio 2015 dal Doti Massimo Anglana, notaio iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Lecce, registrato a Lecce il 04/06/2015 al n. 4689, repertorio n. 69.512, raccolta n. 18.394, dal quale si evince che i soci Calabrese Giuseppe e Calabrese Vincenzo detengono rispettivamente l'80% e il 20% del capitale sociale;
- copia della VISURA ORDINARIA SOCIETA DI CAP/TALE - Registro Imprese della CCIAA di Lecce, relativa all'"ISTITUTO CALABRESE" PREVENZIONE, DIAGNOSI, CURA E RICERCA CLINICA S.R.L. IN SIGLA I.C. SRL", numero REA LE - 298074 e Partita Iva 04517940757;
- copia del "Contratto per la erogazione ed acquisto di prestazioni specialistiche ambulatoriali da parte di Professionisti e Strutture Sanitarie Private in regime di accredito istituzionale per l'intera anno 2014", stipulato tra la Società "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s." e l'ASL Lecce;
- autocertificazione antimafia, resa dal legale rappresentante della struttura ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Per quanto innanzi esposto Si propone, ai sensi degli artt. 10, comma 1, punto 2 bis e 24, comma 5-bis della L.R. n. 8/04 e s.m.i., di rilasciare la voltura

dell'autorizzazione all'esercizio ed il mantenimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività di Medicina Nucleare con erogazione di PET/TC, già posseduto dal "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s." sito nel Comune di Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3, in capo all'Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura E Ricerca Clinica s.r.l." con sede nel Comune Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3, il cui responsabile sanitario è il dott. Pisciotta Nicola Marco, nato il 26/11/1979, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i..

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti  
Mauro Nicastro

#### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO**

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

#### *DETERMINA*

- di rilasciare, ai sensi degli artt. 10, comma 1, punto 2 bis e 24, comma 5-bis della L.R. n. 8/04 e s.m.i., la voltura dell'autorizzazione all'esercizio ed il mantenimento dell'accreditamento istituzionale per l'attività di Medicina Nucleare con erogazione di PET/IC, già posseduto dal "Centro di Medicina Nucleare Calabrese di Giuseppe Calabrese e C. s.a.s." sito nel Comune di Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3, in capo Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica s.r.l." con sede nel Comune Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3, il cui responsabile sanitario è il dott. Pisciotta Nicola Marco, nato il 26/11/1979, con la precisazione che il mantenimento dell'accreditamento e subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;
- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante dell'Istituto Calabrese Prevenzione, Diagnosi, Cura e Ricerca Clinica s.r.l." con sede in Lecce alla Via San Pietro in Lama Km 3;
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Lecce.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e

Accreditamento/all'Albo Telematico (ove disponibile)

b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.lgs n. 33/2013;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);

e) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;

f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione  
Giovani Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA 1 dicembre 2015, n. 70

**Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità - Adozione Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla costituzione dei poli tecnico professionali approvato con D.D. n. 41 del 29/10/2015 - Proroga termini.**

Il giorno 1 dicembre 2015 in Bari, nella sede della Sezione Scuola Università e Ricerca

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
SCUOLA UNIVERSITÀ E RICERCA**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Visti gli artt. 4-16 e 17 del D.Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Premesso che:

- con DGR n. 1779 del 24/09/2013 è stato approvato il Piano triennale territoriale degli interventi 2013-2015, integrato con DGR n. 2528 del 28/11/2014 e DGR n. 385 del 03/03/2015 di cui all'art. 11 del DPCM 25 gennaio 2008, adottato nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa;
- con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 29/10/2015, pubblicata sul BURP n. 145 del 05/11/2015, è stato approvato "l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse alla costituzione del Poli Tecnico Professionale";
- con il precitato Avviso, al punto 8. "Modalità e termini per la presentazione delle istanze on line di manifestazione di interesse alla costituzione dei Poli", è stato previsto che la procedura informatizzata per la presentazione delle candidature, sarebbe stata disponibile dalle ore 14.00 del 16/11/2015 alle ore 14.00 del 02/12/2015.

Preso atto che

I soggetti interessati alla presentazione delle candidature hanno rappresentato la necessità di ampliare i termini di scadenza e che le richieste di proroga del termine del 02/12/2015 pervenute, sono motivate da oggettive difficoltà tecniche, connesse alla formalizzazione del partenariato e alle modalità di presentazione della candidatura esclusivamente on line, prescritta dall'Avviso.

Considerato che

una proroga del termine per la presentazione delle candidature consentirebbe una più ampia partecipazione all'iniziativa, garantendo il raggiungimento degli obiettivi che si intendono raggiungere, funzionali alla valorizzazione e all'aumento dell'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale di qualità per rispondere ad accertati fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo, così come esplicitato nell'Avviso approvato con D.D. n. 41 del 29/10/2015.

Tanto premesso, si ritiene opportuno, pertanto, prorogare alle ore 14.00 del 10/12/2015, la sca-

denza del termine previsto al punto 8. dell'Avviso, di cui alla D.D. n. 41 del 29/10/2015.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione  
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

Ritenuto di dover provvedere in merito:

#### **DETERMINA**

Per le ragioni e le motivazioni espresse in narrativa richiamate per costituirne parte integrante:

- di approvare tutto quanto riportato in narrativa;
- prorogare alle ore 14.00 del 10/12/2015, la scadenza del termine previsto al punto 8. dell'Avviso, di cui alla D.D. n. 41 del 29/10/2015;

- di far salve tutte le restanti determinazioni di cui alla D.D. n. 41 del 29/10/2015;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento:

- composto da n. 3 fasciate, e adottato in unico originale,
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico all'Albo della Sezione Scuola Università e Ricerca;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul portale: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Sezione Segreteria della G.R. ed in copia all'Assessore alla Formazione e Lavoro.

Il Dirigente della Sezione  
Dott.ssa Maria Rosaria Gemma

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 novembre 2015, n. 412**

**L.R. 37/85 e s.m.i. / DPR 128/59 Dichiarazione cessazione coltivazione cava di inerti alluvionali in località "LA MOSCHELLA", in agro del Comune di CERIGNOLA (FG), particelle 128-129-133-134-142 del F.427 - Ditta SEMFO F.lli Cifaldi sas di Cifaldi Nicola & C. - CERIGNOLA (FG).**

L'anno 2015, addì 25 del mese di Novembre, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno, z.i. (BA) Via delle Magnolie, 6/8.

**IL DIRIGENTE SERVIZIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n.7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28.7.98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la l.r. 22 maggio 1985, n.37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128;

VISTO il D. L.vo 09 aprile 2008, n.81;

VISTO il D. L.vo 25 novembre 1996, n.624;

VISTA la D.G.R. n.538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattiva;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE, e s.m.i. apportate con la D.G.R. n.445 del 23.02.2010;

VISTO il DPGR 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;

VISTA la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'*interim* della direzione della Sezione Ecologia;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificate nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio competente, come da apposita relazione in atti n.66

del 16/11/2015, sottoscritta dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la ditta SEMFO F.Ili Cifaldi sas di Cifaldi Nicola & C. con sede in CERIGNOLA (FG) è stata autorizzata ad esercire la cava di inerti alluvionali in località LA MOSCHELLA, ricadente su parte delle particelle 128-129-133-134-142 del Foglio 427 di CERIGNOLA (FG), con la Determina n.39/DIR del 02/04/2007, avente validità sino al 30/06/2015;
- la ditta SEMFO F.Ili Cifaldi sas di Cifaldi Nicola & C. con lettera del 28/05/2015, acquisita al prot. n.8407 il 17/06/2015, ha comunicato la fine dei lavori di coltivazione e l'avvenuto recupero finale;

CONSIDERATO che:

- nel giorno 05 ottobre 2015 si è provveduto a collaudare, ex art.25 l.r. 37/85, congiuntamente al rappresentante dell'Ufficio Tecnico comunale di CERIGNOLA i lavori di recupero della cava in questione, risultati conformi al progetto autorizzato;
- nel corso del sopralluogo sono stati acquisiti le attestazioni circa la tracciabilità ed i certificati di analisi materiali;
- in data 12 nov. u.s. sono state acquisite al prot. n.15398 la planimetria quotata fine scavi e fine recupero, le dichiarazioni di utilizzo con i relativi certificati analisi e la conferma completo utilizzo delle terre e rocce da scavo, a firma del titolare CIFALDI Nicola, nonché la dichiarazione di accettazione del recupero così come effettuato, sottoscritta dai proprietari dei terreni CIFALDI Michele e CIFALDI Giuseppe;

**Ritenuto** di proporre la cessazione della cava in oggetto, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, nei termini di cui alla relazione n.66 del 16/11/2015;

#### **Verifica ai sensi del DLgs 196/2003**

##### **Garanzia alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito

**DETERMINA**

la cava in località "LA MOSCHELLA" in agro di CERIGNOLA (FG), autorizzata sulle particelle 128-129-133-134-142 del Foglio 427, esercita dalla ditta SEMFO F.Ili Cifaldi sas di Cifaldi Nicola & C., con sede in CERIGNOLA (FG) - Via Taormina n.37 - P.IVA 01813950712 (amministratore unico CIFALDI Nicola, nato il 03/01/1951 a Cerignola, ivi residente in V.le Terminillo, 58), ai sensi dell'art.25 della l.r. Puglia n.37/85, è DICHIARATA CESSATA.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03

in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico ed al Dirigente della Sezione Ecologia;

d) sarà notificato in copia alla ditta SEMFO F.Ili Cifaldi sas di Cifaldi Nicola & C., al SINDACO di CERIGNOLA (FG)

e) Il presente atto, composto da n°04 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio  
Attività Estrattive delegato  
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 novembre 2015, n. 413

**L.R. 37/85 e s.m.i. / DPR 128/59 Dichiarazione cessazione coltivazione cava di calcari da taglio in località "Le Grotte", in agro del Comune di APRICENA (FG), particelle 10p-186p del F.11 - Ditta DELL'ERBA rag. Franco - Apricena (FG).**

L'anno 2015, addì 25 del mese di Novembre, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno, z.i. (BA) Via delle Magnolie, 6/8.

**IL DIRIGENTE SERVIZIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n.7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28.7.98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la l.r. 22 maggio 1985, n.37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128;

VISTO il D. L.vo 09 aprile 2008, n.81;

VISTO il D. L.vo 25 novembre 1996, n.624;

VISTA la D.G.R. n.538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattiva;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE, e s.m.i. apportate con la D.G.R. n.445 del 23.02.2010;

VISTO il DPGR 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;

VISTA la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'*interim* della direzione della Sezione Ecologia;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificate nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio competente, come da apposita relazione in atti n.65 del 05/11/2015, sottoscritta dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la ditta DELL'ERBA rag. Franco con sede in APRICENA (FG) ha esercito in regime transitorio, ex art.35 l.r. 37/85, la cava di calcari da taglio in località LE GROTTI, ricadente su parte delle particelle 10-186 del Foglio 11 di APRICENA (FG), giusto istanza acquisita al prot. n.6790 del 18/12/1985 e piano di coltivazione e recupero integrato il 31/12/1987 prot. n.2081;
- con lettera 20/07/2007, acquisita al prot. n. 4949 il 24/08/2007, la ditta DELL'ERBA ha inviato la fideiussione a garanzia dei lavori di recupero finale prestata ex, così come disposto dagli art.15, l.r. 37/85 art.23 delle NTA del PRAE approvato con DGR 580 del 15 maggio 2007;
- con istanza del 24/02/2015, acquisita al prot. n.3748 il 13/03/2015, la ditta DELL'ERBA ha chiesto il collaudo finale dei lavori di recupero effettuati;

CONSIDERATO che:

- il giorno 27 ottobre u.s. si è provveduto a collaudare congiuntamente al rappresentante del Comune, così come disposto dall'art.25 l.r. 37/85, i lavori effettuati per il recupero dell'area in questione, nello specifico è risultata ripristinata la morfologia originaria opportunamente raccordata alle livellette circostanti, e restituito ai fini agricoli l'uso del suolo;
- nel corso del sopralluogo è stato redatto apposito verbale n.FG04/2015 e sono stati acquisiti la liberatoria della Società proprietaria dei terreni Azienda Agricola San Francesco circa il recupero svolto e l'autocertificazione del titolare della Società esercente sulla natura delle terre e rocce utilizzate per il riempimento/recupero, tutte provenienti dall'attività estrattiva della ditta;

**Ritenuto** di proporre la cessazione della cava in oggetto, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, nei termini di cui alla relazione n.65 del 05/11/2015;

#### **Verifica ai sensi del DLgs 196/2003 Garanzia alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in

materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito

**DETERMINA**

la cava in località "Le Grotte" in agro di Apricena (FG),, esercita ex art.35 l.r. 37/85, su quota parte delle particelle n.10-186 del Foglio 11 dalla ditta DELL'ERBA rag. Franco, con sede in APRICENA (FG) - - P.IVA 00159320712 (legale rappresentante dell'Erba Francesco, nato a Trani il 13/11/1944,, residente ad Apricena (FG) in Via Italia, 17, C.F. DLL FNC 44S13 L328R), ai sensi dell'art.25 della l.r. Puglia n.37/85, è DICHIARATA CESSATA.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico ed al Dirigente della Sezione Ecologia;

d) sarà notificato in copia alla ditta DELL'ERBA rag. Franco e al SINDACO di APRICENA (FG);

e) Il presente atto, composto da n°04 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio  
Attività Estrattive delegato  
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 25 novembre 2015, n. 414

**L.R. 37/85 e s.m.i. - D.G.R. n.538 del 09.05.07 e s.m.i. Archiviazione istanza di proroga, Decadenza Decreto n.60/MIN/1994, Diffida recupero ambientale cava di conglomerati - località "MONTAGNA" - Comune di MONTELEONE DI PUGLIA (FG) - part.IIa 412p F. 27 - ditta MORRA ANTONIO - MONTELEONE DI PUGLIA (FG).**

L'anno 2015, addì 25 del mese di Novembre, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno, z.i. (BA) Via delle Magnolie, 6/8.

**IL DIRIGENTE SERVIZIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n.7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n.3261 del 28.7.98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la l.r. 22 maggio 1985, n.37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128;

VISTO il D. L.vo 09 aprile 2008, n.81;

VISTO il D. L.vo 25 novembre 1996, n.624;

VISTA la D.G.R. n.538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattiva;

VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE, e s.m.i. apportate con la D.G.R. n.445 del 23.02.2010;

VISTO il DPGR 443 del 31/07/2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02/11/2015;

VISTA la DGR 2028 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l'*interim* della direzione della Sezione Ecologia;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificate nel citato atto.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio competente, come da apposita relazione in atti n.67

del 18/11/2015, sottoscritta dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- la Ditta MORRA ANTONIO è stata autorizzata ad esercire la cava di conglomerati in località MONTAGNA, su quota parte della particella 412 del Foglio 27, giusto determina n.5/DIR del 18/01/2007 di trasferimento dell'originario decreto autorizzativo n.60/MIN/1994, sino al 30/10/2009;
- con istanza del 20/7/2009, acquisita al prot. n.5164 il 2/9/2009, è stata chiesta la proroga della validità del titolo autorizzativo;
- con determina n.28 del 12/02/2014 è stata sospesa con effetto immediato, ai sensi del combinato disposto dell'art.16, l.r. 37/85, del punto 4), lett. a), Direttiva in materia di attività estrattiva approvata con D.G.R. n.538/07 e s.m.i., e del parere negativo dell'A.d.B. di Puglia n.11628 del 06/09/2013 ogni attività estrattiva nella cava in questione, diffidando altresì la ditta ad effettuare, ai sensi del punto 4) suddetto la messa in sicurezza ed il ripristino dello stato dei luoghi escavati abusivamente, previa presentazione del relativo progetto di ripristino e della verifica di stabilità effettuata sulla base dei parametri geotecnici dedotti da prove dirette in situ, così come richiesto dall'Autorità di Bacino, qualora intenzionata a voler proseguire la coltivazione;

Considerato che:

- alcun progetto di ripristino e recupero prescritto con la determina suddetta n.28/2014 è risultato acquisito agli atti, nonostante il notevole lasso di tempo trascorso, lo scrivente Servizio con nota n.9011 del 29/06 u.s. ha comunicato, ex art.7 della L. 241/90, i motivi di diniego dell'istanza di proroga, e l'attivazione della procedura di decadenza dell'originario atto autoritativo e della diffida al recupero finale della cava. Al direttore responsabile, invece, con la stessa nota si è comunicata la predisposizione del provvedimento prescrittivo ex art. 674, DPR 128/59 per la messa in sicurezza dei luoghi;
- tale nota è stata notificata il 07/07/2015, a mezzo racc. A/R, ed a riscontro la Ditta ha inviato per sola conoscenza la lettera del 27/07/2015 con la quale ha diffidato il direttore responsabile e la

ditta esecutrice F.lli MIELE srl "ad adempiere a quanto di loro competenza";

- ad oggi, trascorsi abbondantemente i dieci giorni consentiti dalla legge, alcuna altra documentazione e/o osservazione è stata prodotta in riscontro al preavviso di diniego su citato, con ciò palesando il disinteresse a volere formalizzare e integrare l'istanza di proroga per completare la coltivazione autorizzata;
- per tutto quanto sopra è stato predisposto contestualmente alla presente specifico provvedimento di sicurezza, ai sensi dei combinati disposti artt.33, 46 e 674 del DPR 128/59, con cui si è prescritto al titolare sig. MORRA Antonio ed al direttore responsabile GELORMINO geol. Gaetano, ognuno per quanto di rispettiva competenza, di redigere e produrre entro 30 (trenta) gg. dalla data di ricevimento: 1) il piano topografico di cava, con curve di livello ogni metro e quote assolute, raffigurante l'attuale stato dei luoghi, riportanti tutti gli elementi significativi per il recupero e la sicurezza; 2) la comunicazione di avvenuta recinzione di tutta l'area di cava realizzata così come disposto nell'ordinanza n.1/2011; 3) le planimetria/sezioni raffiguranti la sistemazione dei luoghi previsti alla fine dei lavori di recupero, il crono programma attuativo e la relazione tecnica con l'indicazione del volume, quantitativi, tecniche di sistemazione e approvvigionamento delle rocce e terre inerti necessarie al recupero finale;

**Ritenuto** di proporre, l'archiviazione dell'istanza di proroga per manifesto disinteresse, la conseguente dichiarazione di decadenza dell'atto autoritativo della cava in oggetto, ai sensi del disposto punto 1), Direttiva in materia attività estrattiva approvata con D.G.R. n.538/07 e s.m.i., nonché la Diffida ad effettuare il recupero finale dei luoghi, previa acquisizione del piano topografico dello stato attuale dei luoghi di cava e relativo adeguamento del progetto di recupero autorizzato, nei termini di cui alla relazione n.67 del 18/11/2015;

#### **Verifica ai sensi del DLgs 196/2003**

##### **Garanzia alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito

#### **DETERMINA**

l'archiviazione dell'istanza di proroga del 20/07/2009, acquisita al n.5164 il 02/09/2009, con la quale la ditta MORRA ANTONIO, con sede in MONTELEONE DI PUGLIA (FG) - loc. Montagna - P.IVA 02351260712, ha richiesto il prolungamento della validità degli atti autoritativi n.05/DIR del 18/01/2007 di trasferimento titolarità del primitivo Decreto n.60/MIN del 10/10/1994 con i quali è stata

autorizzata a coltivare la cava di conglomerati sita in località "MONTAGNA" nel comune di MONTELEONE DI PUGLIA (FG), su quota parte della particella 412 del Foglio n.27, pertanto, così come disposto dal punto 1), Direttiva in materia attività estrattiva approvata con D.G.R. n.538/07 e s.m.i., detti Atti autoritativi sono automaticamente DECADUTI, di talché la ditta esercente è

#### DIFFIDATA

ai sensi del combinato disposto punto 1), Direttiva di cui alla suddetta DGR 538/07 e art.28, l.r. 37/85, ad effettuare la messa in sicurezza dei luoghi ed il recupero finale della cava, previa approvazione del nuovo progetto di ripristino e recupero prescritto con il provvedimento di sicurezza. In caso di inottemperanza dette norme dispongono che *"provvederà il Comune competente per territorio addebitando le spese alla ditta inadempiente, previo incameramento, quale acconto, della cauzione versata"*.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico ed al Dirigente della Sezione Ecologia;
- d) sarà notificato in copia alla ditta MORRA Antonio, al SINDACO di MONTELEONE di PUGLIA (FG)
- e) Il presente atto, composto da n°05 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio  
Attività Estrattive delegato  
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 26 novembre 2015, n. 415

**L.r. n. 37 del 22 maggio 1985, art. 25 e ss.mm.ii**  
**Dichiarazione di cessata attività di coltivazione cava in loc. Uacella del Comune di Locorotondo BA, fg. 17 ptc.ile 336 e 542. Società F.lli Rubino Paolo Antonio e Cesare S.n.c.- C.da uacella, 217/B - Locorotondo BA - P. IVA 01158200723.**

L'anno **2015**, addì 26 del mese di **Novembre**, presso la sede della Sezione Ecologia, in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA'ESTRATTIVE

Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";,

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e. s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Visto il Putt/p ed NTA approvato con DGR 1748 del 15 dic 2000;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE ed NTA;

Visto il PPTR ed NTA approvato con DGR 176 del 16 feb 2015;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell' Ufficio Attività Estrattive, rinominato Servizio Attività Estrattive, all'Ing. Angelo Lefons;

VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;

VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del precitato modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;

VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE, istituito con legge regionale n. 35/1985 e s.m.i.;

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- la società F.Ili Rubino Paolo Antonio e Cesare S.n.c. (P.IVA 01158200723) è titolare di cava autorizzata in agro di Locorotondo BA alla loc. Uacella, fg. 17 ptc.lle 336 e 542, autorizzata con Decreto n. 20/min del 25 mar 1991;
- con comunicazione in atti prot. 10846 del 31 lug 2015, la società comunica la rinuncia a completare il progetto di coltivazione della cava autorizzata, e contestualmente dichiara la cessata attività di coltivazione e recupero del sito ad attività produttiva agricola;
- in data 3 nov 2015, previo accordi con il Comune di Locorotondo, si è tenuto un sopralluogo congiunto, Regione e Comune, presso la cava in argomento, alla presenza dei F.Ili Rubino in qualità di soci della società esercente e proprietari dei terreni oggetto di cava;
- Le risultanze del sopralluogo sono state verbalizzate in pari data e depositate in atti prot. 14856 del 4 nov 2015;

**Considerato che:**

- l'area di cava oggetto di scavo minerario è stato in parte realizzato prima del 1985 ed in regime transitorio ex art. 35 della l.r. 37/85, ed in parte in vigenza di formale autorizzazione regionale;
- la società ha parzialmente coltivato il sito autorizzato e provveduto al recupero ambientale in variante, nei limiti dell'rae interessat dallo scavo minerario;
- che i proprietari dei terreni, in sede di sopralluogo congiunto in data 3 nov 2015, nulla hanno eccepito né preteso in più rispetto alle opere di recupero ambientale realizzate;

**RITENUTO** di dichiarare, ai fini minerari, cessata l'attività di cava in oggetto, con conseguente trasferimento dei terreni nella disponibilità degli aventi diritto;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente;

Visti gli atti di ufficio e la DGR n.2463 del 23.11.2014 di abolizione del CTRAE istituito con l.r. 37/85 e s.m.i.;

VISTO il Decreto di autorizzazione dell'attività estrattiva n. 20/min del 25 mar 1991 e relativo progetto di coltivazione e recupero ambientale autorizzato;

Vista la comunicazione di rinuncia alla prosecuzione dello scavo e di cessata attività e avvenuto recupero del sito ad attività produttiva agricola;

Viste le risultanze del sopralluogo congiunto in data 3 nov 2015;

Visti gli atti di ufficio;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di adottare formale provvedimento di chiusura della cava, dichiarare la stessa estinta a tutti gli effetti di legge e svincolare le garanzie fideiussorie in atti;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e s.m.i.,

**DETERMINA**

**1. di dichiarare l'attività di coltivazione cava in agro di Locorotondo BA, fg. 17 ptc.lle 336 e 542, autorizzata con Dec. 20/min del 25 mar 1991, cessata a tutti gli effetti di legge ed il sito recuperato all'uso agricolo;**

**2. di dichiarare svincolata la polizza fideiussoria RAS s.p.a. n. 26757100-6, sottoscritta dall' esercente (contraente) a favore della Regione Puglia (beneficiario) in data 26 nov 1991;**

**3. Il provvedimento è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.**

**4. Il presente provvedimento è di competenza, ex l.r. 37/85 e s.m.i, del Dirigente della Sezione o suo delegato, ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,**

secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**

**5. Il presente provvedimento:**

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale competente;
- sarà **notificato** alla società **F.Ili Rubino Paolo Antonio e Cesare S.n.c. - C.da Uacella, n. 217/B - Locorotondo BA** ed al sig. **Sindaco** del Comune di **Locorotondo BA**;
- Sarà trasmesso in copia al dirigente della Sezione Ecologia.
- Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo**.

Il Dirigente del Servizio (delegato)  
Ing. Angelo Lefons

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 26 novembre 2015, n. 416

**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. Trasferimento autorizzazione cava di calcare da taglio sita in loc. "Casarossa" del Comune TRANI BT, fg. 46 PTC. 52 Ditta SER MARMI di Sergio Sebastiano - Via Barbato, 21 76023 ANDRIA BT- P.IVA 06788890728.**

L'anno 2015, addì 26 del mese di novembre, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organiz-

zazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;

VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;

VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 1290/VIA/B.7 del 7 feb 2003, con la quale si riferisce in merito alla non applicazione delle procedure di V.I.A. in caso di rilascio pro-rata e/o trasferimento di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva;

VISTI gli orientamenti giurisprudenziali, in particolare le sentenze TAR Puglia nn. 2138, 3948, 3949 del 2005, n. 608/2007, ecc.

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- con decreto n. 28/Ind del 1 mar 1990 e n. 53/min del 10 lug 1998 è stata autorizzata la coltivazione e recupero ambientale della cava pari oggetto, a favore della società Unicalcestruzzi S.p.a., corrente in Casale Monferrato AL;
- In data prot. 32041 del 30 dic 2003, la società titolare di autorizzazione deposita istanza di avvicinamento scavi alla linea elettrica, in deroga all'art. 104 del D.P.R. 128/59;
- sulla predetta istanza, l'AMET S.p.a., società di gestione della linea elettrica, si è espressa con la nota prot. UT/PE/164 del 14 gen 2004, imponendo, in particolare, il divieto di eseguire lavori a distanza inferiore a 5 metri dalla linea elettrica;

- con verbale n. 1/2005 sono stati accertati scavi difformi regolarmente sanzionati, anche con Determina di sospensione lavori n. 32/2005;
- in data 30 dic 2005 prot. 2275, la società comunica l'avvenuto ripristino dello scavo difforme, mediante ricolmamento del vuoto cava di maggiore profondità, con materiale di sfrido della cava;
- la ripresa lavori, nel rispetto del piano di coltivazione approvato, è autorizzata con Det. 56 del 8 feb 2006;
- con nota in atti prot. 7938/2008, prima dello scadere dell'autorizzazione, la società comunica la sospensione dei lavori a partire dal 1 feb 2009;
- a seguito di esame ultimo della documentazione di cava, è stato elevato ulteriore verbale di accertamento infrazioni n. 2/2015, relativo a scavi difformi ulteriormente realizzati sulla restante area di cava residua, a seguito di ripresa dei lavori autorizzata con Det. 56/2006;
- in data prot. 4499 del 31 mar 2015, la società Unicalcestruzzi S.p.a. (cedente), ha presentato istanza di **trasferimento** della cava a favore della ditta individuale **SER MARMÌ di Sergio Sebastiano** (cessionaria);
- in data prot. 7507 del 28 mag 2015 e succ. integrazioni la ditta individuale **SER MARMÌ di Sergio Sebastiano** corrente in Andria BT alla Via Barbato, 21- P.IVA **06788890728**, ha presentato istanza di **subentro** nell'esercizio della cava di calcare in blocchi autorizzata a favore della società unicalcestruzzi S.p.a., ricadente in **fg. 46 ptc.IIe 52 del Comune di Trani BT**;
- l'istanza di cui sopra è corredata da dichiarazione di assunzione degli obblighi derivanti dal piano di coltivazione e recupero ambientale autorizzati con i provvedimenti di cui sopra;
- In data prot. 15079/2015, le Ditta SERR MARMÌ di Sergio sebastiano., ad integrazione della domanda di subentro, deposita, ulteriore documentazione attestante la disponibilità dei terreni di cava, in particolare originale "atto integrativo" di scrittura privata, sottoscritta da Unical S.p.a., in persona dell'amministratore delegato Michele Buzzi e SER MARMÌ di Sergio Sebastiano, in persona del titolare Sergio Sebastiano; con la sottoscrizione di detto "atto integrativo" le parti danno e prendono atto che la cava è esaurita e che il subentro della Ser Marmi attiene alle attività di recupero, di cui la stessa si obbliga;

- In pari data, la cessionaria ditta dichiara di obbligarsi ad effettuare le opere di ripristino e recupero dei luoghi, conseguenti all'attività estrattiva effettuata dalla Unicalcestruzzi S.p.a., nonché conseguenti al Verbale di accertamento infrazioni n. 2/2015. Contestualmente, deposita elaborato "morfologia" quotata alla data del 30 apr 2015;

**Considerato che** la Ser Marmi di Sergio Sebastiano:

- ha la disponibilità dell'area di cava, come e nei termini rappresentati in premessa;
- ha preso atto dello stato dei luoghi e dell'obbligo dei lavori di recupero e ripristino ambientale del sito di cava esaurita, compreso la messa in sicurezza del sito stesso;
- ha preso atto di quanto accertato con il verbale n. 2/2015 a carico della "cessionaria" obbligandosi ad effettuare le opere di ripristino, recupero ambientale e messa in sicurezza della cava;

**RITENUTO** di proporre, ai soli fini minerari, il trasferimento della cava in oggetto a favore della ditta individuale SER MARMI di Sergio Sebastiano, ed impartire obblighi e prescrizioni nei confronti dell'esercente;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente;

Visti gli atti di ufficio e la DGR n.2463\_2014 di abolizione del CTRAE;

Preso atto dello stato di cava esaurita e della assunzione degli obblighi di recupero e ripristino ambientale da parte della ditta SER MARMI di Sergio Sebastiano;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di prescrivere le opere di ripristino dei luoghi oggetto del verbale n.2/2015 e la messa in sicurezza dell'intera cava;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 e s.m.i.,

#### **DETERMINA**

**a) L'attività estrattiva** autorizzata in agro di Trani BT al fg. 46 ptc.lla 52 (ha 3.48.17) **è trasferita** dalla società Unicalcestruzzi S.pa. **alla ditta SER MARMI di Sergio Sebastiano** - Via Barbato, 21 - 76123 ANDRIA BT - **P.IVA 06788890728**

**b)** la ditta SER MARMI di Sergio Sebastiano, subentra a tutti gli effetti di legge, nell'esercizio di

cava in oggetto, e si obbliga a realizzare le opere di recupero e ripristino ambientale, anche conseguente al Verbale di Accertamento infrazioni n. 2/2015

**c) Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:**

1. Le attività trasferite attengono alla realizzazione delle sole opere di recupero e/o ripristino ambientale, stante l'accelerato esaurimento del giacimento, nonché alla messa in sicurezza dell'area di cava;
2. compatibilmente con le esigenze tecniche, eseguire le opere di recupero e ripristino ambientale nel rispetto di quanto autorizzato;
3. l'area di cava individuata catastalmente su fg. 46 ptc.IIe 52 del comune di TRANI BT, deve essere munita di idonea recinzione e cancello di ingresso, di altezza non inferiore a mt. 2,00 (due);
4. deve essere posizionato il cartello informativo posto all'ingresso dell'area di cava, riportante gli estremi dell'atto autorizzativo, gli estremi catastali, la ragione sociale, il nominativo del Direttore responsabile e del Sorvegliante, nei modi previsti dalla Ordinanza n. 1/2011.
5. deve trasmettere al Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di cava in scala 1:1000 con l'indicazione delle superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 2 e 3 del 2011 e succ. mod.;
6. ogni anno deve effettuare un versamento per i proventi rivenienti dall'esercizio dell'attività estrattiva, mediante bollettino di conto corrente postale n°60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione del versamento o della notifica di bonifico, dovrà tassativamente essere inviata alla regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - 70026 Modugno BA;
7. le eventuali sospensioni dei lavori, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
8. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
9. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
10. qualora nel corso dei lavori fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via dante, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004 e s.m.i.;
11. a **garanzia** dei lavori di recupero ambientale si conferma l'importo di **€ 80.000,00** (euroottantamila/00) come garanzia finanziaria da rendere sotto forma anche fidejussoria bancaria/assicurativa, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85.
12. la presente autorizzazione è **valida fino al 30 nov 2025** e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
13. l'Esercente deve utilizzare, per le opere di recupero ambientale, il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione di cava. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
14. è fatto divieto di utilizzare materiale di diversa tipologia, proveniente dall'esterno della cava, se non preventivamente autorizzato;
15. la realizzazione di fabbricati e/o impianti di prima trasformazione del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte dell'Ufficio Attività Estrattive; I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

16. il presente provvedimento è personale e pertanto non può essere trasferito senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
17. l'esercente deve comunicare al Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo, la data di ultimazione dei lavori;
18. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
19. **Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:**
- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti aggiornati (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
  - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
  - deve munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta nel rispetto delle norme in materia sanitaria e di igiene sui luoghi di lavoro;
20. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventualerinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;
21. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, immissione polveri, idraulica, igienico-sanitaria, tutela paesaggistica - ambientale, contributiva, ecc.ecc.;
22. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
23. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dall'Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai

sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

24. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;
25. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente di Sezione ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
26. Il presente provvedimento:
- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - c) sarà disponibile alla voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
  - d) sarà **notificato** in copia alla ditta **SER MARM** di Sergio Sebastiano - Via Barbato, 21 - 76123 ANDRIA BT, alla società unicalcestruzzi - Via L. Buzzi, 6 - Casale Monferrato AL, al Sig. Sindaco del Comune di TRANI BT;
  - e) sarà trasmesso in copia al dirigente della Sezione Ecologia ed all'Assessore competente.
  - f) Il presente atto, composto da n° 8 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo**.

Il Dirigente del Servizio (delegato)  
Ing. Angelo Lefons

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 26 novembre 2015, n. 417

**L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i. Trasferimento autorizzazione coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare da taglio sita in loc. "Montericco" del Comune TRANI BT, fg. 19 ptc.ile 67-68-69-70-71-109-119-120-121-122-182 (ha 1.33.92) Esercente DELL'ERBA GAETANO - Via Duchessa D'Andria, 132 - 76125 TRANI BT - P.IVA 01093720728 - P. IVA 06788890728.**

L'anno 2015, addì 26 del mese di Novembre, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;

Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;

Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;

VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;

VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;

Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;

VISTI i provvedimenti di autorizzazione della cava in oggetto nn. 79/ind/1989, n. 11/min/1994, n. 31/2000, n. 113/2003 e n. 154 del 25 nov 2010;

VISTA la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 1290/VIA/B.7 del 7 feb 2003, con la quale si riferisce in merito alla non applicazione delle procedure di V.I.A. in caso di rilascio proroga e/o trasferimento di autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva;

VISTI gli orientamenti giurisprudenziali, in particolare le sentenze TAR Puglia nn. 2138, 3948, 3949 del 2005, n. 608/2007, ecc.

Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

**Premesso che:**

- Con provvedimenti nn. 79/ind/1989, 11/min/1994, 31/2000, 113/2003 e n. 154 del 25 nov 2010 è stata autorizzata la coltivazione e recupero ambientale della cava pari oggetto, fino al 30 dic 2017, a favore della società Palmitessa Inerti & Argilla di Palmitessa Elia & C. S.a.s., corrente in Barletta BT alla Via Callano, 76 - P.Iva 002644510728;
- in data prot. 14044 del 15 ott 2015, la società Palmitessa Inerti & Argilla S.a.s. (cedente), ha presentato istanza di trasferimento del titolo autorizzativo a favore della ditta individuale Dell'Erba Gaetano (cessionaria);
- in data prot. 14045 del 15 ott 2015 la ditta Dell'Erba Gaetano, corrente in Trani BT alla Via duchessa D'Andria, n. 132 - P.Iva 01093720728, ha presentato istanza di subentro nell'esercizio della cava in oggetto autorizzata a favore della società Palmitessa Inerti & Argilla S.a.s., ricadente in loc. Montericco fg. 19 ptc.Ile 67-68-69-70-71-109-119-120-121-122-182 del Comune di Trani BT;
- l'istanza di cui sopra è corredata da dichiarazione di assunzione degli obblighi derivanti dal piano di coltivazione e recupero ambientale autorizzati con i provvedimenti di cui sopra;
- in pari data, la cessionaria ditta deposita elabora fotografico sottoscritto unitamente alla società cedente;

**Considerato che** la ditta Dell'Erba Gaetano:

- ha la disponibilità dell'area di cava, giusta atto di compravendita per notaio Michele Leonetti in Andria, in data 1 ott 2015 Racc. 3841 Rep. 4895;
- dichiara di aver preso visione del progetto di cava e delle prescrizioni riportate nel provvedimento di autorizzazione;
- dichiara di essere a conoscenza dello stato dei luoghi e dell'obbligo dei lavori di recupero e ripristino ambientale del sito di cava;

**RITENUTO** di proporre, ai soli fini minerari, il trasferimento della cava in oggetto a favore della ditta individuale Dell'Erba Gaetano, ed impartire obblighi e prescrizioni nei confronti dell'esercente;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03  
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ATTIVITA' ESTRATTIVE**

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento;

Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 1290/VIA/B.7 del 7 feb 2003;

Visti gli atti di ufficio e la DGR n.2463 del 23.11.2014 di abolizione del CTRAE;

Considerato che il trasferimento del titolo autorizzativo non può avvenire senza il nulla osta dell'autorità concedente (art. 17 co.1 alinea 3);

Considerato che la ditta Dell'erba Gaetano ha le capacità tecnico-economiche per condurre l'attività estrattiva, in quanto già esercente cave autorizzate sullo stesso territorio;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r 37/85 art. 17 co.1 alinea 3, e ss.mm.ii.,

#### DETERMINA

**a) L'attività estrattiva** autorizzata in agro di Trani BT al fg. 19 ptc.ile 67-68-69-70-71-109-119-120-121-122-182 (ha 1.33.92) è **trasferita** dalla società Palmitessa Inerti & Argilla S.a.s. **alla ditta Dell'Erba Gaetano** - Via Duchessa D'Andria, 132 - 76125 TRANI BT - **P.IVA 01093720728**;

**b)** la ditta **Dell'Erba Gaetano**, **subentra** a tutti gli effetti di legge, nell'esercizio di cava in oggetto, e si obbliga a realizzare le opere di coltivazione e recupero ambientale, come da progetto approvato con i provvedimenti di autorizzazione richiamati in premessa;

#### **c) Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:**

1. rispetto delle condizioni e degli obblighi imposti con provvedimento n. 79/Ind/1989, n. 11/min/1994, n. 31/2000, n. 113/2003 e n. 154 del 25 nov 2010, che qui si intendono trascritti, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento;
2. l'area di cava individuata catastalmente al fg. 19 ptc.ile 67-68-69-70-71-109-119-120-121-122-182 (ha 1.33.92) del Comune di Trani BT, deve essere munita di idonea recinzione e cancello di ingresso, di altezza mt. 2,00, fatto salvo l'esistente;
3. deve essere aggiornato il cartello informativo posto all'ingresso dell'area di cava, riportante gli estremi dell'atto autorizzativo, gli estremi catastali, la ragione sociale, il nominativo del Direttore responsabile e del Sorvegliante, nei modi previsti dalla Ordinanza n. 1/2011.

4. deve trasmettere al Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di cava in scala 1:1000 con l'indicazione delle superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 2 e 3 del 2011 e succ. mod.;
5. ogni anno deve effettuare un versamento per i proventi rivenienti dall'esercizio dell'attività estrattiva, mediante bollettino di conto corrente postale n°60225323 intestato a "Regione Puglia - Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione del versamento o della notifica di bonifico, dovrà tassativamente essere inviata alla regione Puglia - Ufficio Attività Estrattive - 70026 Modugno BA;
6. le eventuali sospensioni dei lavori, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia - Servizio Attività Estrattive - e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
7. deve condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità di progetto autorizzato;
8. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
9. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
10. qualora nel corso dei lavori fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via dante, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004 e s.m.i.;
11. a **garanzia** dei lavori di recupero ambientale si conferma l'importo di **€ 40.000,00** (euroquarantamila/00) come garanzia finanziaria da rendere sotto forma anche fidejussoria bancaria/assicu-

rativa, per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85.

12. la presente autorizzazione è **valida fino al 30 dic 2017** e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
13. l'Esercente deve utilizzare, per le opere di recupero ambientale, il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione di cava. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
14. è fatto divieto di utilizzare materiale di diversa tipologia, proveniente dall'esterno della cava, se non preventivamente autorizzato;
15. la realizzazione di fabbricati e/o impianti di prima trasformazione del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte dell'Ufficio Attività Estrattive; I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
16. il presente provvedimento è personale e pertanto non può essere trasferito senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
17. l'esercente deve comunicare al Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo, la data di ultimazione dei lavori;
18. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
19. **Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:**
  - deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti aggiornati (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
  - deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la tra-

scrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;

- deve munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta nel rispetto delle norme in materia sanitaria e di igiene sui luoghi di lavoro;
20. il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventualerinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;
  20. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, immissione polveri, idraulica, igienico-sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, contributiva, ecc.ecc.;
  21. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
  22. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dall'Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;
  23. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;
  24. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente di Sezione ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e **ss. mm. e ii.**
  25. Il presente provvedimento:
    - a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
    - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
    - d) sarà **notificato** in copia alla **ditta Dell'Erba Gaetano - Via Duchessa D'Andria, 132 -**

**76125 TRANI BT**, alla società Palmitessa Inerti & Argilla S.a.s. - Via Callano, 76 - Barletta BT al Sig. **Sindaco** del Comune di **TRANI BT**;

- e) sarà trasmesso in copia al dirigente della Sezione Ecologia ed all'Assessore competente.
- f) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo**.

Il Dirigente del Servizio (delegato)  
Ing. Angelo Lefons

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 novembre 2015, n. 2704

**CIG in deroga 2015/F196/ Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.**

L'anno 2015 addì 17 del mese novembre in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota prot. n. 40/0007518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *“la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale”* e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *“la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica”*;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

#### **DETERMINA**

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **64.252** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 629.669,60**;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pub-**

**blicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive  
e tutela della sicurezza e qualità  
delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F01/22	26/02/2015	2803	04460660725	Servizi	0915015863	ADRIATICA G.P.L. S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA PALO, 51	BA 7	3.024	07/01/2015	31/05/2015	€ 29.635,20	D
2	BA/F01/21	26/02/2015	2807	04460660725	Commercio	0907997661	ADRIATICA G.P.L. S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA PALO, 51	BA 11	4.752	07/01/2015	31/05/2015	€ 46.569,60	D
3	BA/F08/22	24/07/2015	9599	05256380725	Ind15dip	0909776631	APULIA IMPRIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	MOLFETTA	70056	Via dei Perietati, n.2 - 2/A (Zona P.I.P.)	BA 6	2.016	04/05/2015	30/06/2015	€ 19.756,80	D
4	TA/F02/23	10/03/2015	3303	02692270735	Ind15dip	7805160382	asepa energy srl	MONTEMESOLA	74020	viale degli ulivi sn	TA 1	568	23/01/2015	02/05/2015	€ 5.566,40	D
5	TA/F05/07	22/04/2015	5204	02871460735	Ind15dip	7805761453	AURORA COOP. - SOCIETA' COOPERATIVA	TARANTO	74100	S.S. 106 KM. 586 MERCATO ORTOFRUTTICOLO	TA 7	2.200	17/02/2015	16/05/2015	€ 21.560,00	D
6	TA/F08/18	23/07/2015	9559	02913890733	Commercio	7805963998	BARBI CARBURANTI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON CAPITALE RIDOTTO	TARANTO	74121	VIA ANCONA N.90	TA 1	544	29/04/2015	31/07/2015	€ 5.331,20	D
7	BT/F02/40	16/03/2015	3604	01108770726	Artigiana	0903381444	CAZZATURIFICIO F.LLI DIMONTE R. E.G. S.N.C.	BARLETTA	76121	VIA DEGLI ARTIGIANI, 91	BT 6	1.440	01/02/2015	15/03/2015	€ 14.112,00	D
8	BT/F10/02	25/08/2015	10608	GTTCSM62C20L328I	Commercio	0916160425	CIEFFE COLOURS di GIOTTI COSIMO	TRANI	76125	VIA SAN GERVASIO, 134	BT 1	872	01/06/2015	01/11/2015	€ 8.545,60	D
9	TA/F03/41	13/04/2015	4887	02548430731	Servizi	7804525377	CONSULTANT SERVICE SRL - SERVIZI CONTABILI	TARANTO	74100	VIA ABRUZZO N.1	TA 1	279	02/02/2015	02/07/2015	€ 2.734,20	D
10	BA/F06/01	08/07/2015	8961	07168000722	Servizi	0916232957	DE GIORGIO SRL - SOCIETA' UNIPERSONALE	ALBEROBELLO	70011	VIA DELLA RESISTENZA Z.I. nA° 15-17-19	BA 5	1.066	06/02/2015	31/03/2015	€ 10.446,80	D
11	FG/F04/05	14/04/2015	4946	03249140710	Servizi	3105044474	E-LABOR S.A.S	FOGGIA	71122	VIA GRAMSCI N. 107	FG 1	480	11/03/2015	30/06/2015	€ 4.704,00	D
12	TA/F09/03	27/07/2015	9646	07171130722	Servizi	7805557997	GREENBLU S.R.L.	CASTELLANETA	74011	Località Principessa S.S. 106 KM 466.600	TA 20	3.360	01/05/2015	31/05/2015	€ 32.928,00	D
13	TA/F02/07	09/03/2015	3243	07171130722	Servizi	7805557997	GREENBLU S.R.L.	CASTELLANETA	74011	Località Principessa S.S. 106 KM 466.600	TA 30	20.640	01/01/2015	30/04/2015	€ 202.272,00	D
14	BT/F02/21	10/03/2015	3300	00264480724	Ind15dip	0900670066	IMPRESA GRAMEGNA SNC	TRANI	76125	VIA ISTRIA N. 7	BT 6	4.472	22/01/2015	20/06/2015	€ 43.825,60	D
15	BT/F04/12	15/04/2015	5006	DGRMNL46T14A28SZ	Artigiana	0909548335	LA.FER.AL. DI DI GREGORIO EMANUELE	ANDRIA	76123	VIA G. GENTILE, 31	BT 4	2.508	13/02/2015	11/07/2015	€ 24.578,40	D
16	BT/F08/25	24/07/2015	9600	LMIGP67H09L328C	Artigiana	0908177589	LIMA GIUSEPPE	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG, 30	BT 4	550	01/04/2015	30/04/2015	€ 5.390,00	D

## AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
17	BR/F10/30	26/08/2015	10743	02047610742	Ind15dip	1603446114	NOSTRO GIOVANNI SRL	BRINDISI	72100	STRADA STATALE PER LECCE SN	BR 2	1.728	01/07/2015	29/11/2015	€ 16.934,40	D
18	BT/F08/05	22/07/2015	9489	PSCRCR4782413288	Artigiana	0912970806	PASCALONE RICCARDO	TRANI	76125	VIA DEI FINANZIERI, 35	BT 1	440	13/04/2015	30/06/2015	€ 4.312,00	D
19	BT/F08/11	29/07/2015	9797	PILLSNT64H261328L	Artigiana	0910079804	PELLEGRINO SANTE	TRANI	76125	S.S. 130 PER ANDRIA KM. 1	BT 10	5.120	20/04/2015	20/07/2015	€ 50.176,00	D
20	TA/F11/15	04/09/2015	11034	01465300620	Ind15dip	7805310408	Ponte Punta penna a.r.l.	TARANTO	74100	litoranea taranto avetana	TA 11	3.360	29/07/2015	27/09/2015	€ 32.928,00	D
21	BA/F03/34	30/03/2015	4259	03104720721	Servizi	0907131029	SOLIDARIETA' & LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ADELFI	70010	PIAZZA CIMMARRUSTI N.12	BA 8	3.137	16/01/2015	23/05/2015	€ 30.742,60	D
22	BA/F05/35	12/06/2015	7716	VNCFMN50P58E986W	Artigiana	0903422468	VINCI FILOMENA	PUTIGNANO	70017	VIA NAPOLEONE BONAPARTE N.76	BA 2	1.696	13/03/2015	08/08/2015	€ 16.620,80	D
											<b>145</b>	<b>64.252</b>			<b>€ 629.669,60</b>	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 novembre 2015, n. 2705

**CIG in deroga 2014/F188/ settembre-dicembre. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.**

L'anno 2015 addì 17 del mese novembre in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possi-

bilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 78641 del 22.01.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 83117 del 16.07.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il decreto interministeriale n. 83527 del 06.08.2014 con cui sono stati assegnati 34.712.651,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in

favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1.2.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali,

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01 gennaio e fino al 31 dicembre 2014 per un periodo non superiore a 11 mesi nell'arco di un anno solare;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *"con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre il 10 febbraio 2015. Nel caso invece di istanze di proroga del trattamento goduto fino al 31 agosto a condizione che il verbale di consultazione copra l'in-*

*tero periodo di proroga richiesto e che non siano modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";*

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

**DETERMINA**

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **3.104** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 30.419,20**;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno prov-

vedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive  
e tutela della sicurezza e qualità  
delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

## AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F03/21	05/11/2014	17626	06183730727	Ind15dip	0913578241	DAPI SRL	BARI	70124	VIA GIULIO PETRONI N. 8/IE	BA	9	2.320	01/11/2014	31/12/2014	€ 22.736,00	D
2	Proroga	19/09/2014	911556	07343810722	Commercio	0916951616	NOVACERAMICA	BARI	70100	VIA ANTONIO QUARANTA 179	BA	2	784	01/09/2014	31/12/2014	€ 7.683,20	D
												<b>11</b>	<b>3.104</b>			<b>€ 30.419,20</b>	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 17 novembre 2015, n. 2706

**CIG in deroga 2014/F203/luglio-agosto; settembre-dicembre. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.**

L'anno 2015 addì 17 del mese novembre in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro

in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Visto l'art. 6, comma 3, del su indicato decreto, alle Regioni è consentito di disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3, entro il limite di euro 70.000.000 e comunque in misura non superiore al 5 per cento delle risorse ad esse attribuite.

Visto il decreto interministeriale n. 86486 del 04.12.2014 con cui sono stati assegnati 43.390.814,00 Euro a valere sui fondi nazionali per la concessione o per la proroga in deroga alla vigente normativa della CIG, ordinaria e/o straordinaria, di mobilità e della disoccupazione speciale in favore dei lavoratori subordinati a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati, di cui 2.169.541 Euro per le finalità di cui all'art. 6 comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, con il quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a "enti di formazione professionale e le associazioni e studi esempli-

*ficamente citate dalla nota Circolare n. 40/5425", precedentemente esclusi dal citato D.M.;*

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1.2.2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14.01.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.03.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05.11.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali,

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Visto la nota (prot. n. 11860) del Servizio Politiche del Lavoro (CIG in deroga periodo luglio-agosto 2014) del 15.07.2014, trasmessa alle Province, con la quale è stato definito che *"in caso di proroga della Cig in deroga al 30 giugno 2014 senza alcuna interruzione, l'istanza dovrà essere inviata esclusivamente attraverso il sistema SINTESI entro i termini previsti dall'accordo (entro il 20mo giorno dall'inizio della sospensione lavorativa);*

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *"con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre il 10 febbraio 2015. Nel caso invece di istanze di proroga del trattamento goduto fino al 31 agosto a condizione che il verbale di consultazione copra l'intero periodo di proroga richiesto e che non siano*

*modificati il numero, i nominativi dei beneficiari e le modalità di sospensione e/riduzione, permane a carico del datore di lavoro l'obbligo del solo invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti con l'indicazione dell'ulteriore periodo richiesto";*

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

**DETERMINA**

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti,

secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **1.311** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 12.847,80**;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno

inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive  
e tutela della sicurezza e qualità  
delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE AUTORIZZATE

Allegato A

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	RN/F07	17/09/2015	115621	CRRNTN59T30A662 G	Servizi	0906818369	STUDIO RAG. CARRASSI ANTONIO	BARI	70122	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 91	BA 3	461	03/07/2014	31/08/2014	€ 4.517,80	D
2	Proroga	16/09/2014	896191	CRRNTN59T30A662 G	Servizi	0906818369	STUDIO RAG. CARRASSI ANTONIO	BARI	70122	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 91	BA 3	850	01/09/2014	31/12/2014	€ 8.330,00	D
											<b>6</b>	<b>1.311</b>			<b>€ 12.847,80</b>	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITÀ DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 24 novembre 2015, n. 2846

**CIG in deroga 2015/F201/ Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga.**

L'anno 2015 addì 24 del mese novembre in Bari, presso la Sezione Politiche per il Lavoro

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possi-

bilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota circolare n. 30 del 11.12.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la nota prot. n. 40/0007518 del 25.03.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;

Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali,;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;

Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 con il quale è stato stabilito che in relazione a ciascuna unità produttiva il trattamento Cig in deroga può essere concesso a decorrere dal 01

gennaio e fino al 31 dicembre 2015 per un periodo non superiore a 5 mesi nell'arco di un anno solare;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *"la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"* e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;

Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la regione Puglia e Parti Sociali con il quale è stato stabilito che *"la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica"*;

Vista la nota del Servizio Politiche per il Lavoro (prot. n. 11949 del 25.09.2015) con la quale, con riferimento alle imprese che operano nel settore della formazione professione, si chiedevano, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, chiarimenti circa l'ambito di applicazione del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014;

Vista la nota di riscontro del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali n. 19054 del 28.09.2015;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

#### **DETERMINA**

1. Di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.

2. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a**245.043** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 2.401.421,40**;

3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

4. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie dispo-

nibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.

5. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;

6. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec ([cig.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:cig.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it)), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 25 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

7. il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo;
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Servizio Politiche attive  
e tutela della sicurezza e qualità  
delle condizioni di lavoro  
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	LE/11/21	09/09/2015	11199	04519030755	Servizi	4109298645	ABITARE LA CITTÀ' COOPERATIVA SOCIALE	SQUINZANO	73018	VIA BRINDISI IN 28	LE	2	910	01/07/2015	30/11/2015	€ 8.918,00	D
2	FG/F05/05	22/04/2015	5202	00532770716	Commercio	3101672514	aesculapius s.a.s.	FOGGIA	71100	Via Paolo Teleforo 188	FG	3	1.271	21/01/2015	20/06/2015	€ 12.455,80	D
3	FG/F05/04	22/04/2015	5200	00500350715	Commercio	3101512609	AESCUIAPIUS SRL	FOGGIA	71100	VIA NAPOLI 67	FG	2	294	21/01/2015	20/06/2015	€ 2.881,20	D
4	BT/F12/14	02/10/2015	12260	LTMHML60B13L328N	Artigiana	0903876645	ALTOMARE MICHELE	TRANI	76125	VIA SIMONE DE BRADO, 11	BT	3	1.080	14/09/2015	14/11/2015	€ 10.584,00	D
5	BT/F13/05	14/10/2015	12919	MRSLRD63B22L328D	Artigiana	0910222859	AMORUSO LEONARDO	TRANI	70059	VIA SANT'AGOSTINO 44	BT	1	576	21/09/2015	31/12/2015	€ 5.644,80	D
6	FG/F13/21	03/11/2015	14655	03440510711	Commercio	3105277720	ARREDIPACILLO SRL	MANFREDONIA	71043	S.S. 89 KM. 173.310- ZONA PIP LOTTO 23 A	FG	6	1.392	13/10/2015	31/12/2015	€ 13.641,60	D
7	FG/F09/05	27/07/2015	9644	03141330716	Servizi	3105415027	ASSOCIAZIONE ONLUS EURO FORM LAVORO	CAGNANO VARANO	71010	VIA MONTEGRAPPA, 151	FG	2	1.572	30/04/2015	29/09/2015	€ 15.405,60	D
8	FG/F05/38	12/06/2015	7730	94089430717	Servizi	3106723938	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE FORMAZIONE	FOGGIA	71100	VIALE DEGLI ARTIGIANI 46	FG	1	752	01/02/2015	30/06/2015	€ 7.369,60	D
9	TA/F13/07	19/10/2015	13102	00175170737	Servizi	7800781551	AUTOLEASING SUD SOC.DI NOLEGGIO S.P.A.	TARANTO	74121	VIA UMBRIA N.19	TA	3	846	20/07/2015	09/12/2015	€ 8.290,80	D
10	FG/08/10	29/07/2015	009793	03163270717	Commercio	3104620592	AUTORICAMBI DE NINNO DI DE NINNO M. & C. S.A.S.	FOGGIA	71100	VIA SAN LAZZARO,69/71	FG	1	396	17/03/2015	16/08/2015	€ 3.880,80	D
11	FG/F12/09	24/09/2015	11832	CMPMR69D62A463A	Artigiana	3104420471	BOTTEGA DELLA PASTA DI CAMPANARO MARIA	ASCOLI SATRIANO	71022	CORSO UMBERTO IN. 2	FG	1	352	01/08/2015	31/12/2015	€ 3.449,60	D
12	TA/F11/05	01/09/2015	10827	02161690736	Commercio	780349408	C. & S. PROFILATI PUGLIA S.R.L.	MASSAFRA	74016	STRADA STATALE 7 APPIA KM. 632+250	TA	6	1.000	06/07/2015	24/10/2015	€ 9.800,00	D
13	BT/F10/09	25/08/2015	10592	01108770726	Artigiana	0903381444	CALZATURIFICIO F.LLI DIMONTE R. E. G. S.N.C.	BARLETTA	76121	VIA DEGLI ARTIGIANI, 91	BT	6	1.152	28/05/2015	30/06/2015	€ 11.289,60	D
14	BT/F13/01	12/10/2015	12692	CNVCS163A47F205U	Artigiana	0915367616	CANAVESI CRISTINA	TRANI	76125	VIA CURATOIO 30/H	BT	2	480	21/09/2015	31/10/2015	€ 4.704,00	D
15	FG/F12/20	08/10/2015	12642	01788500716	Artigiana	3103610499	COLDER SUD S.N.C. DI BRUNO G. & C.	FOGGIA	71122	VIA M. NATOLA, 29/ P-C-R	FG	1	600	21/09/2015	31/12/2015	€ 5.880,00	D
16	fg/11/16	04/09/2015	11036	01860750718	Ind15dip	3103190548	CONGLOBIX S.N.C.	FOGGIA	71121	VIALE DEGLI AVIATORI KM 2,800	FG	10	7.040	01/09/2015	31/12/2015	€ 68.992,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
17	FG/F11/04	01/09/2015	10824	00408490712	Commercio	3101360361	COTEX DI RUSSO A E C SNC	FOGGIA	71100	VIA DEGLI ARTIGIANI,58	FG	7	5.070	01/07/2015	30/11/2015	€ 49.686,00	D
18	BA/F11/22	09/09/2015	11201	13055211000	Servizi	0914706942	DIEM S.R.L.	BARI	70125	VIA CADUTI STRAGE DI BOLOGNA 15	BA	10	2.700	01/06/2015	31/07/2015	€ 26.460,00	D
19	TA/05/20	23/04/2015	005355	02710210739	Servizi	7805196749	DIERRE CONSULTING SRL	TARANTO	74122	VIA GINESTRE 8	TA	2	1.708	02/03/2015	01/08/2015	€ 16.738,40	D
20	BA/F06/11	13/07/2015	9107	07371610721	Commercio	0917180822	D'ORIA ARREDI S.R.L.	ALBEROBELLO	70011	VIA D. MOREA N. 29	BA	3	1.872	06/02/2015	30/04/2015	€ 18.345,60	D
21	BA/F05/26	27/04/2015	5459	03171880721	Ind1.5dip	0906528633	ECOAMBIENTE S.r.l.	BARI	70123	VIA FERORELLI, 3	BA	8	6.240	19/01/2015	18/06/2015	€ 61.152,00	D
22	BA/F12/08	24/09/2015	11826	04956280723	Artigiana	0913883808	EIDOS GLASS SRL	MOLFETTA	70056	VIA OLIVETTI S.N. ZONA ASI MAGLIA "L" L.6/8	BA	2	1.744	15/07/2015	14/12/2015	€ 17.091,20	D
23	BA/F13/16	23/10/2015	13675	06507600721	Ind1.5dip	0914549451	ENERGENIA SAS DI ANNA PATRIZIA LARUCCIA & C.	CONVERSANO	70014	VIA POSITANO 21	BA	7	2.635	14/10/2015	31/12/2015	€ 25.823,00	D
24	TA/F05/19	23/04/2015	5342	01099130732	Servizi	7804167250	EQUAS SRL	TARANTO	74122	CORSO VITTORIO EMANUELE 2/3	TA	1	350	02/03/2015	01/08/2015	€ 3.430,00	D
25	BT/F10/28	26/08/2015	10740	00417640729	IndOltre15dip	0901455792	F.LLI ROCCO SNC	TRANI	70059	VIA VITTORIO MALCANGI NN. 13/17	BT	18	6.251	15/06/2015	14/08/2015	€ 61.259,80	D
26	FG/F12/01	10/09/2015	11260	03352210714	Commercio	3105097601	FILEE SRL	FOGGIA	71100	VIA A. RICCI 156	FG	6	2.178	13/07/2015	12/12/2015	€ 21.344,40	D
27	TA/11/20	09/09/2015	11200	FMRFNC65H30L483G	Artigiana	7803294636	FUMAROLA FRANCESCO	MARTINA FRANCA	74015	VIA CARLO PISACANE 65/67	TA	3	1.560	03/08/2015	01/11/2015	€ 15.288,00	D
28	BA/F09/22	29/07/2015	9785	05089290729	Commercio	0909784713	GAROFALO SNC DEI F. LLI. G. PPE E SILVIO	CAPURSO	70010	EX S.S. 100 KM 11-600 Z.IND.	BA	5	432	01/06/2015	30/06/2015	€ 4.233,60	D
29	BA/F04/38	20/04/2015	5132	05586760729	Commercio	0911466814	GENESIS CONSULTING s.r.l.	BARI	70100	VIA AMENDOLA 172/C	BA	8	3.612	19/01/2015	31/05/2015	€ 35.397,60	D
30	FG/F02/04	09/03/2015	3222	03322690714	Servizi	3105433009	GEOSIS S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA MANFREDI 62	FG	3	1.293	01/02/2015	30/06/2015	€ 12.671,40	D
31	TA/11/17	04/09/2015	11037	00977010735	Artigiana	7802123113	GIOVANNI MARTINUCCI & FIGLI SNC	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA SAN GIOVANNI, 24	TA	12	10.560	08/06/2015	07/11/2015	€ 103.488,00	D
32	FG/F04/04	13/04/2015	004935	03342820713	Commercio	3105088216	GLOBAL SYSTEM SOC COOP	LUCERA	71036	VIALE V. SCARANO N. 173	FG	2	1.165	10/02/2015	09/07/2015	€ 11.417,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio Clig	Data Fine Clig	Importo Autorizzato	PAG.
33	FG/F04/03	13/04/2015	4933	03342820713	Servizi	3105225301	GLOBAL SYSTEM SOC COOP	LUCERA	71036	VIALE V. SCARANO N. 173	FG	5	1.876	10/02/2015	09/07/2015	€ 18.384,80	D
34	TA/F13/06	14/10/2015	12920	01095580773	Commercio	7805707619	High Technology Engineering S.r.l.	TARANTO	74100	S.S. 106 Km. 485,651	TA	9	7.920	27/07/2015	26/12/2015	€ 77.616,00	D
35	BT/F05/12	23/04/2014	5286	03039140722	Servizi	0904806922	ISPEC PUGLIA DELL'ING. LUIGI LA ROVERE & C. S.A.S.	BARLETTA	76151	LARGO 2 GIUGNO, 1	BT	5	657	16/02/2015	18/04/2015	€ 6.438,60	D
36	BA/F10/20	26/08/2015	10728	06625670721	Commercio	0915035168	ITAL ALLUMINIO TEOFILO S.R.L.	POLLIGNANO A MARE	70044	VIA LEONARDO DA VINCI 44 INT. 2	BA	3	1.800	04/05/2015	30/09/2015	€ 17.640,00	D
37	BA/01/08	13/02/2015	002222	06087940729	Commercio	0912364784	ITALTHERRY AUTO LEATO LEATHER	MONOPOLI	70043	VIA MARINA DEL MONDO NC	BA	2	672	19/01/2015	18/05/2015	€ 6.585,60	D
38	BA/F06/23	08/07/2015	8966	05484450720	Servizi	0915232956	ITTEMME S.R.L.	TERLIZZI	70038	COMPL. S.P. 231 Z.I.	BA	3	630	01/09/2015	31/10/2015	€ 6.174,00	D
39	TA/F09/08	27/07/2015	9649	01798020739	IndOltre15dip	7803488291	JET SRL	BRINDISI	72100	VIA CAIROLI, 28/A	BR	6	2.000	04/05/2015	30/06/2015	€ 19.600,00	D
40	TA/F07/11	14/07/2015	9238	01798020739	IndOltre15dip	1603458731	JET SRL	BRINDISI	72100	VIA CAIROLI N. 28/A	BR	6	3.040	02/02/2015	30/04/2015	€ 29.792,00	D
41	TA/F07/09	14/07/2015	9210	01798020739	IndOltre15dip	7803488291	JET SRL	STATTE	74010	VIA PIGNATELLI	TA	28	13.477	02/02/2015	30/04/2015	€ 132.074,60	D
42	TA/F09/11	28/07/2015	9671	01798020739	IndOltre15dip	7803488291	JET SRL	STATTE	74010	VIA PIGNATELLI	TA	28	8.866	04/05/2015	30/06/2015	€ 86.886,80	D
43	fg/11/08	01/09/2015	10837	00997340716	Artigiana	310250957	KAMAR di LAURIOLA ROSSANA & C. S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA DI SALSOLA 159	FG	7	833	09/07/2015	31/07/2015	€ 8.163,40	D
44	fg/11/03	01/09/2015	10831	00997340716	Artigiana	310250957	KAMAR di LAURIOLA ROSSANA & C. S.N.C.	FOGGIA	71100	VIA DI SALSOLA, 159	FG	7	4.165	01/09/2015	31/12/2015	€ 40.817,00	D
45	TA/F01/37	09/03/2015	3190	02348860731	Servizi	7803862370	KNOWLEDGE EDUCATIONAL INSTITUTE	TARANTO	74100	PIAZZA MARIA IMMACOLATA N. 10/A	TA	8	4.326	12/01/2015	11/06/2015	€ 42.394,80	D
46	TA/F12/02	10/09/2015	11261	02700050731	Servizi	7805666493	LA NOSTRA VOCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MANDURIA	74024	VIA ROMA, 76/A	TA	10	2.904	01/09/2015	31/12/2015	€ 28.459,20	D
47	FG/F13/13	23/10/2015	13643	01604570711	Commercio	3104234694	LA PERLA DEL GOLFO SNC	MANFREDONIA	71043	VIA RIVIERA A COQUA DI CRISTO, 4/5	FG	3	909	16/10/2015	31/12/2015	€ 8.908,20	D
48	BA/F13/09	19/10/2015	13106	04593390729	Servizi	0915525410	LAB. ANAL. CLI. S.N.C. DOTT.SA MARGARITA C. & C.	NOICATTARO	70016	VIA TAGARELLI, 1/3	BA	3	495	01/10/2015	31/12/2015	€ 4.851,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio Clig	Data Fine Clig	Importo Autorizzato	PAG.
49	BA/F02/46	16/03/2015	3613	05282230720	Servizi	0913199415	LADISA SPA	PUTTIGNANO	70017	C/O CLINICA KENTRON	BA	2	2.024	02/01/2015	31/05/2015	€ 19.835,20	D
50	BT/F13/02	12/10/2015	12712	LMIGP67H09L328C	Artigiana	0908177589	LIMA GIUSEPPE	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG, 30	BT	3	672	23/09/2015	31/10/2015	€ 6.585,60	D
51	BT/F12/10	24/09/2015	11833	LMIGP67H09L328C	Artigiana	0908177589	LIMA GIUSEPPE	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG, 30	BT	1	320	07/09/2015	31/10/2015	€ 3.136,00	D
52	TA/F05/21	23/04/2015	5358	02784620730	Servizi	7805568605	MAC SAS DI RUSCIANO CAMILLA	TARANTO	74122	VIA VITTORIO EMANUELE II 2/3	TA	2	400	02/03/2015	01/08/2015	€ 3.920,00	D
53	FG/F09/18	29/07/2015	9778	01396720714	Commercio	0904833117	MAGLIONE SRL	MODUGNO	70026	ADS MURGE EST	BA	5	1.200	01/05/2015	30/06/2015	€ 11.760,00	D
54	TA/F05/22	23/04/2015	5362	02223230737	Servizi	7803552743	MEDICAL SERVICE SRL	TARANTO	74122	CORSO VITTORIO EMANUELE II 2/3	TA	5	1.990	02/03/2015	01/08/2015	€ 19.502,00	D
55	TA/11/01	01/09/2015	10818	00084990738	Ind15dip	7800469105	METALBLOK S.R.L.	TARANTO	74123	VIA ARIOSTO 19 / ARSENALE M.M. TARANTO	TA	7	6.160	27/07/2015	27/12/2015	€ 60.368,00	D
56	TA/11/14	04/09/2015	11033	02893010732	Commercio	7805754785	NOI POWER S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA ALESSANDRO FIGHERA, 101-107	TA	7	3.251	04/08/2015	31/12/2015	€ 31.859,80	D
57	BA/F07/27	21/07/2015	9443	05461370727	Commercio	0910372460	NUOVA CONSULTING & SOLUTIONS S.R.L.	BARI	70100	VIA DANTE ALIGHIERI	BA	1	406	23/02/2015	23/07/2015	€ 3.978,80	D
58	BT/F10/33	26/08/2015	10745	06082610723	Artigiana	0912336600	NUOVA IMPIANTISTICA 2P SRL	ANDRIA	70031	VIA ALDO MORO 7	BT	4	2.640	06/07/2015	05/12/2015	€ 25.872,00	D
59	TA/04/19	15/04/2015	005015	01804770731	Commercio	7802693261	NUOVA TARANFISH SRL	TARANTO	74100	VIA PORTO MERCANTILE 66	TA	6	5.136	02/02/2015	30/06/2015	€ 50.332,80	D
60	TA/F12/19	08/10/2015	12644	02565010739	Ind15dip	7804664371	NUOVA TECNAS SUD SRL	MASSAFRA	74016	S.S. APPIA KM.636,300	TA	4	2.059	24/09/2015	31/12/2015	€ 20.178,20	D
61	TA/F13/17	30/10/2015	14473	PNZCSM68H04Z112 P	Artigiana	7804650037	PANZETTA COSIMO	PULSANO	74026	VIA VITT. EMANUELE 199	TA	1	605	15/09/2015	31/12/2015	€ 5.929,00	D
62	BT/F13/03	12/10/2015	12714	PSRCR4/7824L3288	Artigiana	0912970806	PASCALONE RICCARDO	TRANI	76125	VIA DEI FINANZIERI, 35	BT	1	456	24/09/2015	12/12/2015	€ 4.468,80	D
63	BA/01/36	09/03/2015	003179	05066690156	Commercio	4960958670	Pellegrini S.p.A.	BARI	70100	via Buozzi, 35	BA	4	3.315	07/01/2015	07/06/2015	€ 32.487,00	D
64	BT/F12/12	29/09/2015	12105	PLLSNT64H26L328L	Artigiana	0910079804	PELLEGRINO SANTE	TRANI	76125	S.S. 130 PER ANDRIA KM.1	BT	10	3.200	07/09/2015	31/10/2015	€ 31.360,00	D

Allegato A  
AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio Clig	Data Fine Clig	Importo Autorizzato	PAG.
65	BT/F09/17	29/07/2015	9777	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	7	1.512	25/05/2015	30/06/2015	€ 14.817,60	D
66	BT/F13/11	23/10/2015	13646	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	2	352	01/10/2015	31/10/2015	€ 3.449,60	D
67	BT/F13/20	03/11/2015	14652	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	3	360	12/10/2015	31/10/2015	€ 3.528,00	D
68	BT/F08/19	23/07/2015	9558	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	76125	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	5	880	23/04/2015	23/05/2015	€ 8.624,00	D
69	TA/F13/19	03/11/2015	14653	01465300620	IndOltre15dip	7805310408	Ponte Punta penna a r.l.	TARANTO	74100	litoranea taranto avetana	TA	11	4.224	13/10/2015	19/12/2015	€ 41.395,20	D
70	TA/F05/17	23/04/2015	5338	02425540735	Servizi	7804164927	PROMOSIMAR	TARANTO	74122	CORSO VITTORIO EMANUELE II 2/3	TA	6	1.986	02/03/2015	01/08/2015	€ 19.462,80	D
71	BA/11/24	09/09/2015	11203	05693670720	Servizi	0911006373	RUVO SERVIZI S.R.L.	RUVO DI PUGLIA	70037	CORSO ANTONIO JATTA, 34/E	BA	14	7.194	02/08/2015	31/12/2015	€ 70.501,20	D
72	TA/F08/24	24/07/2015	9597	01844110732	IndOltre15dip	7802869844	S.C.T S.R.L.	FAGGIANO	74020	VIA SEGRE' 13	TA	2	1.760	28/04/2015	27/09/2015	€ 17.248,00	D
73	TA/F02/03	09/03/2015	3221	01755430731	Commercio	7804374847	S.P.T. & I. S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	MASSERIA CHIANCONE	TA	3	1.340	13/01/2015	31/03/2015	€ 13.132,00	D
74	FG/F7/24	21/07/2015	9437	SICNGI80C45D643H	Artigiana	3104316228	SALCUNI ANGELA GRAFICHE 2000	FOGGIA	71100	VIA MANZONI N.55	FG	2	1.292	03/04/2015	02/09/2015	€ 12.661,60	D
75	fg/11/10	01/09/2015	10859	01599580717	Commercio	3102514125	SALVATO SAS	FOGGIA	71100	VIALE OFANTO 15	FG	1	830	05/08/2015	31/12/2015	€ 8.134,00	D
76	FG/F12/21	08/10/2015	12640	SRNNTN50P14A463H	Commercio	3101605941	SARNI ANTONIO	APRICENA	71011	A/14 S. TRIFONE OVEST BAR	FG	7	3.920	21/09/2015	31/12/2015	€ 38.416,00	D
77	FG/F13/08	19/10/2015	13103	SRNNTN50P14A463H	Commercio	3101285808	SARNI ANTONIO	APRICENA	71011	A/14 S. TRIFONE OVEST CARBURANT	FG	6	3.360	21/09/2015	31/12/2015	€ 32.928,00	D
78	TA/F01/23	26/02/2015	2810	01869210730	Commercio	7803028457	SCRIMIERI ARREDAMENTI S.R.L.	MARTINA FRANCA	74015	VIA FINIMONDO 9 ZONA INDUSTRIALE	TA	6	4.752	13/01/2015	31/05/2015	€ 46.569,60	D
79	BA/F07/23	21/07/2015	9436	06871070725	Ind15dip	0915475900	SERRSUD SRL	BARI	70026	VIA VV. FF. CADUTI IN SERVIZIO 16/E	BA	1	520	01/04/2015	30/06/2015	€ 5.096,00	D
80	TA/05/18	23/04/2015	005339	02546080736	Servizi	7804555673	SIA SRL	TARANTO	74122	CORSO VITTORIO EMANUELE 2/3	TA	2	620	02/03/2015	01/08/2015	€ 6.076,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
81	ba/11/19	04/09/2015	11031	08080950580	Servizi	7037830282	SOLIDARIETA' E LAVORO SOC. COOP.	BARI	70124	PIAZZA GIULIO CESARE, 11	BA	122	8.570	01/07/2015	30/11/2015	€ 83.986,00	D
82	BA/11/18	04/09/2015	11035	08080950580	Servizi	7037830282	SOLIDARIETA' E LAVORO SOC. COOP.	BARI	70125	VIALE EINAUDI 15	BA	8	936	01/07/2015	30/11/2015	€ 9.172,80	D
83	TA/F12/03	10/09/2015	11259	01831590730	Commercio	7802822274	SORAT RAPPRESENTANZE SRL	TARANTO	74100	VIALE UNICEF 6	TA	6	5.232	01/07/2015	30/11/2015	€ 51.273,60	D
84	TA/F01/18	24/02/2015	2576	0090240730	Servizi	7800820454	Splendor Sud S.r.l.	TARANTO	74121	Via Abruzzo, 1	TA	6	1.270	02/07/2015	31/05/2015	€ 1.2.446,00	D
85	BT/F13/18	30/10/2015	14474	MVLCML55159E946U	Commercio	3103472091	SPORT NAUTICA BIEMME DI MAVELLI CARMELA	MARGHERITA DI SAVOIA	71044	PROL. C.SO VITT. EMANUELE ZONA PORTO CANALE	BT	4	1.152	19/10/2015	12/12/2015	€ 11.289,60	D
86	FG/F12/13	02/10/2015	12258	STLCML66C52H926R	Artigiana	3104209146	STILLA CARMELA ANNA MARIA RITA	SAN MARCO IN LAMIS	71014	VIA AMENDOLA 18	FG	1	476	11/09/2015	31/12/2015	€ 4.664,80	D
87	BT/11/07	01/09/2015	10825	06900560720	Artigiana	0915303670	SQUJIFICIO CARBONARA S.N.C. DI CARBONARA ANGELO	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 80	BT	6	1.008	09/07/2015	31/07/2015	€ 9.878,40	D
88	BT/F13/22	03/11/2015	14657	06900560720	Artigiana	0915303670	SQUJIFICIO CARBONARA S.N.C. DI CARBONARA ANGELO	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 80	BT	1	176	01/10/2015	31/10/2015	€ 1.724,80	D
89	TA/11/12	01/09/2015	10861	02111830739	Ind15dip	7803331711	TECHNI PLANT SYSTEM SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA G.CHARELLI N.16	TA	12	5.200	04/08/2015	31/12/2015	€ 50.960,00	D
90	BA/F03/38	13/04/2015	4877	02600530600	Commercio	0916768263	TECNOSCHOOL S.R.L.	BARI	70124	VIA VITANTONIO DI CAGNO 5	BA	1	840	12/02/2015	10/07/2015	€ 8.232,00	D
91	BT/F13/12	23/10/2015	13648	ZGMMDI79154L3280	Commercio	0914842512	TELAIFICIO SERIGRAFICO DI ZAGAMI MADDALENA	TRANI	76125	S.P. TRANI-ANDRIA KM 1.250	BT	3	440	01/10/2015	31/10/2015	€ 4.312,00	D
92	TA/11/13	04/09/2015	11032	00967010737	IndOltre15dip	7802163218	TEMET SRL	MARTINA FRANCA	74015	VIA SANITA' 34	TA	21	8.374	04/08/2015	15/10/2015	€ 82.065,20	D
93	BR/F13/14	23/10/2015	13645	BCCRSI47H42B180V	Artigiana	1600643000	TIPOGRAFIA ABICCA ROSALIA	BRINDISI	72100	VIA INDIPENDENZA N.39	BR	4	2.816	01/09/2015	31/12/2015	€ 27.596,80	D
94	TA/F10/14	25/08/2015	10660	02854240732	Servizi	7805633965	TMS ENGINEERING S.R.L.	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA TINTORETTO N.13	TA	1	867	10/06/2015	09/11/2015	€ 8.496,60	D
95	TA/F12/04	14/09/2015	11458	02767290733	Commercio	7805118084	TOP VIDEO MARTINA FRANCA S.r.l.	MARTINA FRANCA	74015	VIA TARANTO N.72	TA	12	8.624	11/07/2015	11/12/2015	€ 84.515,20	D
96	TA/F10/05	14/09/2015	11459	02767300730	Commercio	7805118185	TOP VIDEO SERVIZI S.r.l.	MARTINA FRANCA	74015	VIALE DEI PINI N.C. INT. 1/A	TA	4	3.080	11/07/2015	10/12/2015	€ 30.184,00	D

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CLG	Data Fine CLG	Importo Autorizzato	PAG.
97	FG/F12/18	08/10/2015	12647	03204170710	Serviizi	3104686750	TRASPORTI ITTICI SOC. COOP. ARL	MANFREDONIA	71043	VICOLO GORIZIA N. 42	FG	3	432	16/08/2015	27/09/2015	€ 4.233,60	D
98	TA/F03/01	16/03/2015	3617	01024990739	Commercio	7803435862	VINICOLA PULIGROSS DI PULITO PIETRO E POMPEO SNC	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 63	TA	1	400	02/02/2015	01/07/2015	€ 3.920,00	D
99	BT/F13/25	03/11/2015	14664	05192460722	Ind15dip	0909735920	WILDPLAST S.R.L.	TRANI	76125	VIA ALMIRANTE, 50	BT	6	2.761	12/10/2015	31/12/2015	€ 27.057,80	D
												<b>643</b>	<b>245.043</b>			<b>C 2.401.421,40</b>	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VAS 24 novembre 2015, n. 407

**Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante al Piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale relativo alla porzione di area ricadente nel comparto Ca1 del Piano di Fabbricazione del Comune di Parabita". Autorità procedente: Comune di Parabita.**

L'anno 2015, addì 24 del mese di novembre, presso la sede del Dipartimento "Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio." - Sezione Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA), sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio "VAS";

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VAS

**Vista** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

**Visto** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione"

n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

**Visto** il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**Vista** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

**Vista** la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

**Visto** il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del nuovo modello organizzativo regionale, denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", con l'articolazione dei Dipartimenti e la collocazione provvisoria dei servizi regionali all'interno della nuova organizzazione (per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi);

**Vista** la DGR n. 2028 del 10.11.2015 con la quale veniva conferito all'ing. Giuseppe Tedeschi la dirigenza *ad interim* della Sezione Ecologia;

**Premesso che:**

il Comune di Parabita, in data 17.07.2015, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (ufficiotecnico.parabita@pec.rupar.puglia.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo

<http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>, sezione Ecologia-VAS-procedimenti VAS), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato "Variante al Piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale relativo alla porzione di area ricadente nel comparto Ca1 del Piano di Fabbricazione del Comune di Parabita":

- istanza al SUE, acquisita in data 17/10/2014 al prot. 19210 del Comune di Parabita, presentata dal soggetto proponente, a firma del Sig. De Bari Corrado in qualità di procuratore speciale della LIDL ITALIA s.r.l. e delegato della società SARDA-LEASING s.p.a, di variante al piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale, relativo alla porzione di area ricadente nel comparto Ca1 del Piano di fabbricazione, ubicato nel comune di Parabita);
- Determina Dirigenziale RG n. 591 del 10.07.2015 Assetto del territorio, a firma del responsabile del Settore "Lavori Pubblici e Servizi alla Città", Geom.dott. Sebastiano Nicoletti, avente ad oggetto: *"Variante al piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale relativo alla porzione di area ricadente nel comparto ca1 del piano di fabbricazione del comune di Parabita. Attestazione della sussistenza delle condizioni di esclusione dalla VAS ai sensi dell'art. 7 comma 2 del regolamento regionale"*, con la quale si attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 7, comma 2, lettera a) punto VII del regolamento regionale n.18/2013;
- elaborati del piano urbanistico comunale:
  - Relazione generale;
  - Tav. 02 relazione paesaggistica;
  - Elab. 03 Inquadramento territoriale;
  - Elab.04 PUE approvato
  - Elab.05S pUE approvato e variante;
  - Elab. 06S Profili.

Nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Parabita provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare la lettera a) punto VII dell'art. 7, comma 2;

In data 17.07.2015 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>, sezione Ecologia-VAS-procedimenti VAS);
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n 10252 del 17.07.2015 con cui si comunicava al Comune di Parabita la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione.

Con nota prot. n. 11058 del 05.08.2015 la Regione Puglia-Servizio Ecologia comunicava, tra gli altri, al Comune di Parabita l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota prot. 11058/2015 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014

il Servizio regionale Urbanistica - Ufficio Strumentazione Urbanistica con nota prot. n.6616 del 03.09.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 11869 del 04.09.2015, inviava il proprio contributo.

In data 07/09/2015, con nota prot. A00\_089/12009, trasmessa mezzo PEC al Comune di Parabita - Ufficio Tecnico Comunale, questo Servizio comunicava, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., le ragioni ostative all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione, atteso che:

- nell'attestazione di sussistenza delle condizioni di esclusione, lì dove viene richiamata la condizione di esclusione disposta dall'art. 7.2.a) VII del R.R. 18/2013 si riporta il testo come di seguito: *"modifiche a piani urbanistici già attuati che non comportano..."*, mentre il testo del suddetto articolo

recita: “*modifiche a piani urbanistici **attuativi** che non comportano...*”. Ciò al fine di una corretta attuazione del sopra citato regolamento.

- La richiesta di Variante del PUE presentata al SUE del comune di Parabita dal proponente non può costituire “atto di formalizzazione della proposta progettuale”. Esso, infatti, viene definito quale atto amministrativo monocratico o collegiale adottato dall’autorità procedente, come già chiarito nella apposita sezione delle “Domande Frequenti” presenti sul portale ambientale regionale, al seguente indirizzo [http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit\\_vas/Domande+frequenti](http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Domande+frequenti).
- Secondo quanto trasmesso dal Servizio Urbanistica con la sopra citata nota prot. n. 6616/2015: “*Il Comune di Parabita, con Determina Dirigenziale n.591 del 10.07.2015, ha proposto la esclusione dalla procedura VAS di una variante ad “PUE a Destinazione Commerciale”, con modifica della sagoma di ingombro costruibile del fabbricato ad uso commerciale, così come riveniente dal vigente PUE approvato con Deliberazione n. 55 del 11-12-2006, ed in particolare consistente nella modifica della sagoma di massimo ingombro da mq. 2.583 a mq. 3.995. Nel merito della proposta di esclusione dalla procedura VAS della variante sopra illustrata, rilevato che:*
  - *il vigente PdF all’art. 5 delle N.T.A. prevede che il rapporto di copertura pari al 40% della Superficie Fondiaria;*
  - *la nuova sagoma comporta un diverso indice del rapporto di copertura ossia comporta una copertura pari al 61% della superficie fondiaria; si evidenzia che, a parere dello scrivente ufficio, non risultano verificate tutte le condizioni di esclusione di cui al punto 7.2.VII.*
- Inoltre, nello stesso contributo reso dal servizio Urbanistica si rappresenta la necessità di svolgere alcune verifiche relative a ulteriori aspetti di natura urbanistica relativi alla destinazione d’uso del suolo compreso nel PUE ed al corretto dimensionamento delle aree di standard: “*Ad ogni buon fine, circa gli aspetti urbanistici, ossia circa la variante urbanistica sottesa alla proposta avanzata, si evidenzia, sin d’ora, la necessità:*
  - *di operare una puntuale verifica del rapporto tra il lotto a destinazione commerciale e la*

*restante superficie del Comparto Ca1 che così come previsto dal vigente PdF ha una destinazione a prevalente carattere residenziale;*

- *di operare una puntuale verifica delle aree a standard rivenienti dal carico urbanistico di natura commerciale e quello riveniente dal numero degli abitanti teorici insediabili, determinati sulla base degli articoli 3 e 5 del D.M. 1444 del 02-04-1968.”).*

Tali verifiche risultano necessarie in quanto potrebbero influire sulla sussistenza delle altre condizioni di esclusione contemplate all’art. 7.2.a) VII, oltre quella relativa alla non modifica del rapporto di copertura, che pertanto non possono al momento essere verificate.

In riscontro alla predetta nota prot.12009/2015 di comunicazione dei motivi ostantivi, il Comune di Parabita, in qualità di autorità procedente, con nota prot. n. 15623 del 10.09.2015, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 12312 del 15.09.2015 provvedeva a fornire i seguenti chiarimenti:

1. In relazione al primo punto “*si evidenzia che trattasi di mero errore materiale e quindi è da intendersi attuativi e non “già attuati”.*”

2. In relazione al secondo punto “*si è ritenuto che le funzioni dell’atto di formalizzazione possono essere assolte dalla delibera di adozione della variante al PUE in argomento che sarà ratificata a completamento del presente procedimento di registrazione al portale VAS del piano urbanistico. Così come anche chiarito nelle FAQ del portale ambientale della Regione Puglia”*

3. In riferimento al terzo punto “*Si evidenzia che la sagoma di ingombro costruibile rappresenta solo l’area all’interno della quale dovrà realizzarsi il fabbricato commerciale, fatto salvo il rapporto di copertura del 40% (omissis). Il rapporto di copertura rimane pertanto invariato ovvero pari al 40% ed in ogni caso il progetto esecutivo sarà soggetto a permesso di costruire e quindi sottoposto a verifica del rispetto di tutti gli indici e rapporti di copertura del piano.”*

4. In riferimento al quarto punto “*Tenuto conto che la proposta di variante riguarda un piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale già approvato con DCC n. 55 del 11/12/2006 oltre che quanto già osservato al punto 3 che precede, si ritiene che le suddette verifiche non siano da effet-*

*tuarsi non risultando tra l'altro variati: l'indice di fabbricabilità fondiaria, il rapporto di copertura, le distanze tra edifici, l'altezza massima degli edifici, il numero dei piani, le destinazioni d'uso, le aree a standards già cedute al comune, la viabilità esistente, le aree destinate a verde e le reti impiantistiche previste nell'originario Piano Urbanistico Esecutivo."*

in data 24.09.2015 la Regione Puglia - Servizio Ecologia con nota prot. n. 12794, inoltra al Servizio regionale Urbanistica, la predetta nota del Comune di Parabita prot. n. 76128/2015, per le valutazioni di competenza;

il Servizio Urbanistica - Ufficio Strumentazione Urbanistica con nota prot. n.8191 del 30.10.2015, acquisita dalla Sezione Ecologia al prot. n. 15213 del 10.11.2015, inviava il proprio contributo in cui, a seguito dei chiarimenti forniti dal Comune di Parabita "...per quanto di competenza, sulla base della nota comunale suddetta si constata che risultano verificate le condizioni di esclusione circa gli aspetti urbanistici del punto 7.2.a.VII del regolamento regionale n. 18/2013".;

**ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Parabita;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio "VAS" della Regione Puglia;

**PRESO ATTO:**

- di quanto attestato dall'autorità procedente con la Determina Dirigenziale n. 101/591 del 06/07/2015, acquisita al prot. n. 0010251 del 17/07/2015 del Servizio Regionale Ecologia, a firma del responsabile del Settore lavori pubblici e servizi alla città- Assetto del territorio, geom. dott. Sebastiano Nicoletti, che qui si intende integralmente richiamata, ed in particolare:
 

*"Omissis.....PRESO ATTO che la variante riguarda la variazione della massima sagoma di ingombro costruibile rimanendo invece invariati:*

  - *l'indice di fabbricabilità fondiaria;*
  - *il rapporto di copertura;*
  - *le distanze tra edifici,*
  - *l'altezza massima degli edifici;*
  - *il numero di piani;*
  - *le destinazioni d'uso;*
  - *le aree a standards già cedute al comune;*

- *la viabilità esistente, le aree destinate a verde e le reti impiantistiche previste nell'originario Piano Urbanistico Esecutivo.*

*Omissis...*

- Del contributo reso dal Servizio Urbanistica regionale (prot. n. prot. n.6616/2015);
- Delle osservazioni del Comune di Parabita (prot. n. 15623/2015) giunte in riscontro alla comunicazione, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii(prot. n. 12009/2015), da parte dell'autorità competente, dei motivi ostativi all'applicazione delle pertinenti condizioni di esclusione;
- Del contributo reso dal Servizio Urbanistica regionale prot. n.8191/2015

**RILEVATO**, in riferimento al punto secondo della comunicazione dei motivi ostativi sopra riportata e delle relative osservazioni presentate dal Comune di Parabita, che l'atto di formalizzazione della proposta di piano allegato in fase di registrazione, costituito dall'istanza presentata dal proponente al SUE, non possiede le caratteristiche di definite all'articolo 8, comma 1 della L.R.n.44/2012, come precisato nell'apposita sezione delle "Domande Frequenti" pubblicate sul Portale Ambientale regionale, né quest'ultimo può essere rappresentato da un successivo di atto di adozione in ratifica, considerato che "la registrazione dei piani urbanistici esclusi dalle procedure di VAS è svolta precedentemente all'adozione del piano comunale, laddove prevista, e comunque nelle fasi preliminari della procedura di formazione", come espressamente stabilito dall'art. 7.5 del Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm.ii.;

**TENUTO CONTO**, comunque, della succitata Determinazione Dirigenziale RG n. 591 del 10.07.2015, adottata ai sensi dell'articolo 16, comma 10, della L.R. 20/2001 ss.mm.ii., con cui, tra l'altro, si dispone di "richiedere all'Autorità Competente Regione Puglia, ai sensi dell'art. 8.2 del citato Regolamento Regionale, l'applicazione dell'articolo 7 al presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS";

**RITENUTO**, sulla base di tutto quanto sopra esposto, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 2,

lettera a), punto VII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato "**Variante al Piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale relativo alla porzione di area ricadente nel comparto Ca1 del Piano di Fabbricazione del Comune di Parabita**" demandando all'amministrazione comunale di Parabita, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

**RITENUTO**, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;
- è, in ogni caso, subordinato alla legittimità degli atti e delle procedure amministrative espletate dall'amministrazione procedente;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, e di Valutazione di Incidenza Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

**Garanzia della riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora*

*tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.*

**Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33**

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera a), punto VII), del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato "**Variante al Piano urbanistico esecutivo a destinazione commerciale relativo alla porzione di area ricadente nel comparto Ca1 del Piano di Fabbricazione del Comune di Parabita**";
- **di demandare** al Comune di Parabita in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;
- **di notificare** il presente provvedimento all' Autorità procedente - Comune di Parabita, a cura della Sezione Ecologia;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;

- all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto del Territorio";
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n.9 facciate:
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

*Le sottoscritte attestano che l'istruttoria tecnico-amministrativa è stata espletata nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio Ecologia è conforme alle risultanze dell'istruttoria di cui sopra.*

L'istruttore tecnico  
Arch.M.Bientinesi

P.O. VAS  
Dott.ssa Simona Ruggiero

Per il Dirigente del Servizio VAS  
Ing. G. Tedeschi

---

**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**

---

ACQUEDOTTO PUGLIESE  
Pubblicazione delibera C.C. Lucera 17 novembre 2015, n. 121

**Approvazione variante urbanistica.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che:

- L'area oggetto di intervento è sede dell'impianto di sollevamento idrico a servizio dell'intero territorio comunale, costruito intorno al 1959/60 con perizia n. 1752/59 denominata "Diramazione Primaria della Capitanata - 3° Tronco - 2^ Tratta Variante - Contrada Acquasalsa Paglione";
- Agli atti in possesso dell'archivio espropri dell'AQP, risultano espropriate aree al sig. Laccone Giovanni, riportate in catasto al F. 44 p.lle n. 160 per mq. 1421, n. 16 per mq. 1028 e n. 223 per mq. 568, con Decreto Prefettizio n. 565/1960 trascritto con nota n. 2969/1960;
- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 367 del 18.12.2013, il Comune di Lucera, secondo quanto previsto dall'art. 7 del DPR 380/01, ha autorizzato, sempre nella medesima area, la costruzione di un locale in conglomerato cementizio costituente l'impianto di sollevamento fogna di via Acquasalsa, la cui richiesta è stata presentata in data 11.04.2013 prot. n. 41166;
- Il sopracitato impianto di sollevamento idrico è alimentato elettricamente mediante una cabina MT/BT che ospita n. 2 trasformatori da KVA 400 indipendenti nel funzionamento, la cui ubicazione è riportata con la classificazione "cabine elettriche" all'interno della tavola f.7.1.b del PUG/S;
- La stazione è sprovvista di un gruppo elettrogeno che assicuri il funzionamento anche durante accidentali interruzioni di fornitura elettrica presentatesi di recente a causa dei continui furti di cavi di alimentazione elettrica al danno dell'ente erogatore;
- A tale proposito è stata bandita una gara d'appalto da parte dell'AQP, i cui lavori sono stati assegnati all'impresa esecutrice in data 4.11.2014, avente come oggetto "Fornitura e posa in opera di un nuovo gruppo elettrogeno da 1000 KVA con realizzazione di opere accessorie come cavidotti interrati per la posa di cavi e realizzazione di una struttura idonea in conglomerato cementizio armato omologato e certificato per ospitare il G.E.";
- Il progetto presentato dall'AQP con nota del 10.12.2014 acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 53544 del 10.12.2014, prevede la realizzazione di un volume tecnico destinato ad ospitare un gruppo elettrogeno di potenza pari a 1000 KVA, ubicato su un'area di proprietà dell'AQP, sito alla contrada Acquasalsa, catastal-

mente riportata al F. n. 44 p.la n. 224, ed è costituito dai seguenti elaborati allegati al solo originale della delibera di adozione:

1. Relazione tecnica;
2. Documentazione fotografica;
3. All. n. 1: Stralci cartografici;
4. All. n. 2: Piante, Prospetti e Sezioni;

**DATO ATTO** che:

- l'area interessata dall'intervento, ai sensi del PRG vigente è una zona omogenea "E" - agricola;
- per tale area, su cui sono già ubicati i due impianti sopra citati, di vecchia (impianto di sollevamento idrico, 1959/1960) e di più recente costruzione (impianto di sollevamento fogna, 2013), nonché le cabine elettriche a servizio degli stessi, è necessario che venga riconosciuta una'area a "servizi" per l'intera collettività, piuttosto che appartenente alla zona agricola;
- Il manufatto in conglomerato cementizio ospitante il gruppo elettrogeno viene richiesto per essere ad esclusivo servizio dell'impianto di sollevamento idrico esistente atteso che, non è possibile una sua delocalizzazione in quanto deve essere collocato nelle vicinanze dell'impianto elevatore;
- L'AQP spa, per l'attività che svolge, nell'ambito del proprio settore, rientra tra i soggetti cui alla Legge Regione Puglia 11.05.2001 n. 13, art. 3 - lettera e). per cui l'approvazione del progetto per la "realizzazione di un volume tecnico destinato ad ospitare un gruppo elettrogeno di potenza pari a 1000 KVA", ai sensi dell'art. 16 della citata legge, costituisce variante urbanistica;
- l'opera per la quale viene richiesto l'assenso del Comune, in quanto concorrente alla definizione di uno standard urbanistico, riveste sicuramente il carattere di opera di pubblico interesse, rientrante negli ambiti oggettivi e soggettivi di applicazione della legge regionale 11.5.2001, n. 13 (si richiamano, al riguardo, gli articoli 1 e 3 della L.R. n.13/2001);

**VISTA** la nota del 10.03.2015 acquisita al protocollo generale di questo Ente al n. 10681 del 10.03.2015, con la quale l'AQP spa ha presentato delle Osservazioni in merito al PUG adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 14.05.2014 relativamente alla ripermutazione dei

"contesti rurali con prevalente funzione agricola multifunzionale, ATE E (Cra.mf)";

**VISTA** la Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 30.03.2015 avente ad oggetto " *Piano Urbanistico Generale del Comune di Lucera. Esame delle osservazioni proposte e determinazioni in ordine ad esse ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 11 L.R. 20/2001*", con la quale l'Amministrazione ha recepito le osservazione al PUG adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 14.05.2014, tra cui quella presentata da parte dell'AQP spa per l'area in questione, oggetto di variante urbanistica;

**CONSIDERATO** che l'intervento di che trattasi non contrasta con le norme di salvaguardia di cui all'art. 13 della Legge Regionale n. 20/2001, entrata in vigore all'atto dell'adozione del PUG avvenuta con deliberazione di C. C. n. 25 del 15.05.2014 e successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 30.03.2015;

**ATTESO** che in fase di controdeduzione al PUG adottato si è proceduto con l'accoglienza delle osservazioni dell'AQP finalizzata a ritipizzare l'area in questione da "contesti rurali con prevalente funzione agricola multifunzionale" a zona a "servizi pubblici";

**DATO ATTO** altresì, che l'area interessata dalla proposta progettuale è ubicata ad una distanza di poco più di 75 m. circa da un corso d'acqua rientrando nella fascia di pertinenza fluviale soggetta alle disposizioni dell'art. 10 delle NTA del PAI vigente, per cui è stato necessario acquisire preliminarmente il parere di conformità ai contenuti e alle prescrizioni dello stesso P.A.I. del progetto di che trattasi, reso dall'Autorità di Bacino della Puglia;

**VISTO** il parere di conformità reso dall'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 6262 del 16.04.2015, che così recita: ".....*Omissis* ..... per quanto di propria competenza, allo stato attuale degli atti, si esprime parere di conformità agli interventi in progetto";

**VISTO** il parere reso dai Vigili del Fuoco del 15.04.2015 prot. n. 3377, acquisito agli atti di questo Ente il 20.04.2015 prot. n. 17638 del 24.04.2015, che così recita: "*Omissis* ..... **PARERE**

*FAVOREVOLE di conformità alla realizzazione del progetto allegato, che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato graficamente e descritto nella documentazione tecnica di corredo, nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza. Pertanto ai fini dell'esercizio dell'attività, la procedura dovrà completarsi a lavori ultimati ai sensi dell'art. 4 DPR n. 151/2011, con la presentazione a questo Comando della domanda della SCIA, (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)..... Omissis .... Si avverte, inoltre, che le procedure di prevenzione incendi di cui al richiamato DPR 151/2011 devono essere applicate pure alle installazioni provvisorie di cantiere, qualora ricomprese nell'elenco allegato I al succitato DPR 151/11, e nel contempo si rammentano gli obblighi a carico dei responsabili, anche di attività non soggette a controllo, dell'osservanza delle norme di sicurezza vigenti, ivi compresa l'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui al D.M. 10.03.08";*

**VISTO** il parere reso dall'Asl del 28.04.2015 prot. n. 39129, acquisito agli atti di questo Ente il 04.05.2015 al prot. n. 19181 del 04.05.2015 che così recita: *"...Omissis .... ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo igienico-sanitario e sicurezza sul lavoro, sulla realizzazione delle opere edilizie di cui al progetto in epigrafe. Si prescrive di smaltire i rifiuti in modo legale secondo gli artt. 14-50 e 51 del D.Lvo n. 22/97 e ss.mm.ii. e secondo le modalità del D.M. del 05 febbraio 1998;*

**RITENUTO** che nel caso in questione, ai fini delle compatibilità urbanistiche dell'intervento, possa farsi riferimento alla procedura prevista dall'art. 16 della richiamata legge regionale che al 1° comma così recita: *"Le aree occorrenti per l'esecuzione delle opere di cui alla presente legge devono essere scelte nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti o di quelli adottati e trasmessi alla Regione per l'approvazione, nonché dei vincoli e delle limitazioni di qualsiasi natura costituiti o comunque operanti a tutela del pubblico interesse";* ed al 3° comma dispone: *"Nel caso in cui le opere ricadano su aree che negli strumenti urbanistici approvati non sono destinate a pubblici servizi, la deliberazione del Consiglio*

*comunale di approvazione del progetto costituisce adozione di variante agli strumenti stessi";*

**RICHIAMATA** la propria precedente deliberazione n. 86 del 25.06.2015 con la quale si è stabilito quanto segue:

1. *La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;*
2. **Approvare**, come approva, per quanto di competenza del Comune di Lucera, il progetto a firma dell'ing. Stanislava SZOST, controfirmata dal Responsabile del Procedimento ing. Guglielmo Mecca e dal Direttore dei Lavori geom. Silvio Ponzio, per la "realizzazione di un volume tecnico destinato ad ospitare un gruppo elettrogeno di potenza pari a 1000 KVA, sito in agro di Lucera alla c.da Acquasalsa, in catasto al F. 44 p.lla n. 224, costituito dai seguenti elaborati allegati al presente atto:
  - a. *Relazione tecnica;*
  - b. *Documentazione fotografica;*
  - c. *All. n. 1: Stralci cartografici;*
  - d. *All. n. 2: Piante, Prospetti e Sezioni;* alle condizioni espresse dall'ASL, dall'Autorità di Bacino e dai Vigili del Fuoco che qui si intendono interamente trascritte;
3. **Adottare** come adotta, ai sensi dell'art. 16, comma 3° della L.R. 11.5.2001, n. 13, la variante urbanistica per l'area destinata a zona omogenea "E - Agricola" del vigente PRG, (indicata negli elaborati grafici di progetto allegati al presente atto) che viene ritipizzata in zona a servizi pubblici (standard urbanistici);
4. **Demandare** al Dirigente del IV-V Settore di questo Comune, l'esecuzione degli adempimenti prescritti dall'art. 16 della ridetta L.R. n. 13/2001;
5. **Dare atto altresì** che, essendo la variante urbanistica condizionata alla realizzazione dell'opera, questo Consiglio Comunale si riserva di revocare tutti gli atti finalizzati all'approvazione della medesima variante, qualora l'AQP SPA dovesse rinunciare alla realizzazione dell'opera.
6. **Di rendere** il presente atto, con separata ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U.E.L. n.267/2000.

**DATO ATTO** che:

- a seguito della precitata deliberazione di approvazione del progetto ed adozione della variante urbanistica ai sensi della L. R. n. 13/2001, si è proceduto alla formalità delle pubblicazioni di rito del medesimo Progetto, per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data del 15.10.2015 (dal 15.10.2015 al 29.10.2015). Tutto ciò al fine di dare la possibilità, a chiunque ne avesse interesse, di prendere visione degli atti ed eventualmente presentare memorie ed osservazioni sullo strumento oggetto di adozione da parte del Consiglio Comunale.
- A seguito di accertamenti effettuati presso l'Ufficio Protocollo del Comune, dalla data di pubblicazione (15.10.2015), non sono pervenute memorie ed osservazioni al Progetto in questione ed alla Variante Urbanistica adottata da questo Consiglio con propria deliberazione n. 86 del 25.06.2015;
- pertanto, non sussistendo la necessità di controdedurre ad osservazioni non manifestate, questo Consiglio può procedere all'approvazione del Progetto, in ossequio alla normativa nazionale e regionale che regola questa tipologia di piani urbanistici;

**VISTO** che in merito alla proposta della presente deliberazione ha espresso il seguente parere in linea tecnica il Dirigente del IV Settore, arch. Antonio Lucera, che così recita: *".....Omissis ..... si esprime parere favorevole per l'approvazione del progetto presentato dall'AQP spa e finalizzato alla realizzazione di un locale in cemento armato costituito da un solo piano terra destinato ad ospitare un gruppo elettrogeno di potenza pari a 1000 KVA, con la procedura di cui all'art. 16, commi 3 e 4 della L.R. n. 13/2001, trattandosi di opera di pubblico interesse concorrente al miglioramento di uno standard urbanistico, realizzato da soggetto che, ai sensi dell'art. 3 della medesima L.R. ha titolo a realizzare l'intervento costruttivo. Il Consiglio comunale ha la facoltà di revocare gli atti di assenso alle opere ed alla variante urbanistica che ad esse sottende, qualora l'AQP non proceda alla esecuzione dei lavori, o proceda in modo difforme".*

**VISTO** il P.R.G. approvato con D.P.G.R. n. 515 del 22.03.1978;

**VISTO** il PUG adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 14.05.2015, controdedotto con D.C.C. n. 44 del 30.03.2015;

**VISTO** il Parere reso dalla 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente;

**VISTA** la Legge n. 1150/42;

**VISTO** il D.I. n. 1444/1968;

**VISTA** la L. 865/1971;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia n. 13/2001;

**VISTO** l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

a voti favorevoli espressi dalla unanimità dei consiglieri presenti e votanti:

#### D E L I B E R A

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **Approvare**, siccome definitivamente approva, ai sensi dell'art. 16, comma 3° della L.R. 11.05.2001 n. 13, la variante urbanistica dell'area in questione, tra l'altro interessata dal volume tecnico destinato ad ospitare un gruppo elettrogeno, da zona omogenea "E- verde agricolo" del vigente PRG viene ritipizzata a zona a servizi pubblici (standard urbanistici), come da elaborati allegati alla D.C.C. n. 86 del 25.06.2015;
3. **Dare atto** che gli elaborati a cui fa riferimento la presente approvazione sono gli stessi già allegati alla precedente Deliberazione di C.C. n. 86 del 25.06.2015;
4. **Demandare** al Dirigente del IV-V Settore di questo Comune, l'esecuzione degli adempimenti prescritti dall'art. 16 della ridetta L.R. n. 13/2001;
5. **Dare atto altresì** che, essendo la variante urbanistica condizionata alla realizzazione dell'opera, questo Consiglio Comunale si riserva di revocare

tutti gli atti finalizzati all'approvazione della medesima variante, qualora l'AQP SPA dovesse rinunciare alla realizzazione dell'opera;

6. **Dare atto** che il presente provvedimento non contempla né sostituisce N.O., autorizzazioni e qualsiasi atto di assenso di competenza di altri Enti od uffici chiamati ad esprimere pareri sulla tipologia di opere in questione e che il soggetto attuatore è comunque tenuto ad acquisire se non ancora fatto;
7. **Confermare** che l'intera esecuzione dell'intervento a cui fa riferimento la presente approvazione di variante urbanistica è a totale carico del soggetto attuatore e che pertanto non comporta alcun onere a carico del bilancio Comunale;
8. **Rendere** il presente atto immediatamente eseguibile, previa separata votazione favorevole ed unanime dei consiglieri presenti e votanti.

---

ACQUEDOTTO PUGLIESE  
Prot. n. 0119310/2015

**Esproprio. Ordinanza di deposito.**

**IL DIRIGENTE**

Premesso che

- con Determina Dirigenziale n. 17 del 04/02/2014 il Comune di Soletto ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega all'esercizio delle potestà espropriative, da esercitare per l'acquisizione dei

beni occorrenti alla realizzazione dell'opera in argomento;

- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;

Viste le lettere di offerta delle indennità alle ditte proprietarie con protocollo n. 0094158 del 24/09/2015, regolarmente notificate e ricevute dagli interessati;

Considerato che alcune Ditte proprietarie non hanno accettato l'indennità offerta;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 co. 1 e 1-bis;

**ORDINA**

1. Di depositare, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Soletto al foglio di mappa n. 17, interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Dirigente Ufficio Espropri  
Vincenzo Salinaro

Resp. Procedimento Espropriativo  
Francesca Lanfrancotti



ACQUEDOTTO PUGLIESE  
Prot. n. 0119303/2015

**Esproprio. Ordinanza di pagamento diretto.**

**IL DIRIGENTE**

Premesso che

- con Determina Dirigenziale n. 17 del 04/02/2014 il Comune di Soletto ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega all'esercizio delle potestà espropriative, da esercitare per l'acquisizione dei beni occorrenti alla realizzazione dell'opera in argomento;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;

Viste le lettere di offerta delle indennità alle ditte proprietarie con protocollo n. 0094158 del 24/09/2015, regolarmente notificate e ricevute dagli interessati;

Viste le dichiarazioni con cui alcune Ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio ed hanno accettato offerta;

Visti:

- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 co. 1 e 1-bis;

**ORDINA**

1. Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Soletto al foglio di mappa n. 17, interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Dirigente Ufficio Espropri  
Vincenzo Salinaro

Resp. Procedimento Espropriativo  
Francesca Lanfrancotti

N. ditta	Ditta proprietaria	Codice Fiscale	Indirizzo	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio da corrispondere
1	CASCIONE Antonio nato a Aradeo il 08/06/1951	CSCNTN51H08A350B	Via Lequile n. 4 - 73100 Lecce	17	247 80 81 85 130 249 187 190 234 236	5.115 9.794 7.610 4.700 1.730 3.600 4.457 910 16.709 7.957	156.455,00
4	PALMA MODONI Antonio nato a Maglie il 29/05/1927 prop 1/2	PLMNTN27E29E815X	Piazza Basilica n. 8 - 73028 Otranto	17	245 72 73 74 164	1.510 7.050 6.675 6.483 13.916	44.542,50

Resp.le Procedimento Espropriativo  
Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri  
Vincenza Salinaro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT  
Ordinanza 1 dicembre 2015, n. 13

**Svincolo deposito. Società Brudaglio Michele.**

**Procedura espropriativa preordinata all'acquisizione delle aree necessarie per i lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano viabile e sistemazione delle relative pertinenze, della S.P. n. 33 (ex n. 13) "Andria-Bisceglie". Svincolo in favore della ditta catastale "Brudaglio Michele" deposito n. nazionale 1258152.**

IL DIRIGENTE

... *omissis*...

**VISTI:**

- l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m. ed integrazioni;
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m. ed integrazioni;
- la L.R. 22/02/2005 n. 3 e s.m. ed integrazioni;
- la deliberazione di G.P. n. 39 del 09/05/2011, con la quale è stato costituito l'Ufficio Unico per le Espropriazioni della Provincia BAT;
- la deliberazione di G.P. n. 59 del 30/06/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della macrostruttura della Provincia, che ha incardinato il detto Ufficio Unico nel 5° Settore avente la denominazione "Edilizia scolastica, Viabilità, Trasporti ed Espropriazioni-LL.PP.";
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 5 del 14/01/2015 - ai sensi dell'art. 1 co. 55 della L. n. 56/2014 - dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale sono state approvate modifiche all'assetto organizzativo della macrostruttura dell'Ente, in ragione delle quali l'Ufficio Unico in esame è attualmente incorporato nel 5° Settore avente la denominazione "Infrastrutture, Viabilità, Trasporti, Concessioni ed Espropriazioni-LL.PP.";
- il decreto presidenziale con il quale è stata assegnata allo scrivente la direzione del citato 5° Settore;

**VISTA** la comunicazione del *Servizio depositi definitivi* di costituzione deposito n. nazionale **1258152** - n. provinciale **164135**;

**VISTA** la dichiarazione di accettazione dell'indennità di espropriazione comunicata dal sig. Brudaglio Michele con nota prot. n. 50506 del 11/11/2015, proprietario del suolo espropriando censito in catasto terreni del Comune di Trani al fg. 66 C.T. di Trani p.lla n. 151 (ex 43/b) di mq. 163;

Per le motivazioni di cui in narrativa

*D I S P O N E*

**Art. 1)**

Il **nulla-osta** allo svincolo della somma di **€ 619,40** oltre interessi, depositata presso il **Servizio depositi definitivi** della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari / Barletta-Andria-Trani (**deposito n. nazionale 1258152 - n. provinciale 164135**), ed il conseguente pagamento in favore del **sig. Brudaglio Michele**, dando atto che l'importo in parola non è da assoggettare a ritenuta a titolo d'imposta del 20% di cui alla L. n. 413/1991.

**Art. 2)**

Di autorizzare il suddetto **Servizio depositi definitivi** a dare seguito a quanto disposto provvedendo al pagamento del deposito di che trattasi.

**Art. 3)**

Che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e che diverrà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 gg. dalla suddetta pubblicazione se non vi saranno opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Dirigente dell'Ufficio Unico per le Espropriazioni  
Dott. Ing. Mario Maggio

COMUNE DI LUCERA

Decreto 13 novembre 2015, n. 50977

**Esproprio.**

Con Decreto Dirigenziale n. 50977 del 13.11.2015 è stata disposta a favore del Comune di Lucera (FG)

l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori di consolidamento versante collinare nord - zona ospedale e castello, così distinti:

ditta: CALABRESE Lilia - CALABRESE Bruna - CALABRESE Concetta - CALABRESE Deborah - CALABRESE Iolanda - CALABRESE Loredana - CALABRESE Luca - CALABRESE Maria Rosaria - CALABRESE Massimo - CALABRESE Roberto - CALABRESE Sabrina - CALABRESE Stefania - CALABRESE Veronica - ORLANDO Giuseppina - foglio di mappa 21 particelle 870-681-682-1597-1598-1599-1600.

Indennità di esproprio di euro 30.171,60 liquidata e pagata (determinazione n. 330 del 12.08.2015).

Il decreto definitivo di esproprio, a cura e spese del Comune di Lucera (FG), è stato notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili, e sarà registrato all'Ufficio di Registro, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, inoltre saranno eseguite le volture catastali e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Dalla data di esecutività e dalla data di trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Lucera, li 23 novembre 2015

Il Dirigente ad interim del IV Settore  
Arch. Antonio Lucera

COMUNE DI LUCERA

Decreto 19 novembre 2015, n. 52074

#### **Esproprio.**

Con Decreto n.52074 del 19.11.2015 è stata disposta a favore del Comune di Lucera e per i lavori in oggetto, l'espropriazione dell'immobile così distinto:

COMUNE DI LUCERA: Foglio 80 particella 400 (ex 117) - mq.23

Intestatari: MORES GENNARO (Lucera 17/10/1958) - C.F. MRSRNR58R17ES- Proprietario per 1/2

RICCI ANTONIA (Lucera 17.01.1930) - CF: RCCNTN30A57E716S- Proprietario per 1/2

Indennità complessiva corrisposta € € 457,28.

L'immobile di cui sopra diventa di proprietà del COMUNE di LUCERA liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il provvedimento va:

- Notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- Registrato presso l'Ufficio del Registro, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, fatto oggetto di voltura catastale;
- Pubblicato per estratto sul sito internet dell'Ente e sul BURP. Lucera, li 23/11/2015

Il Dirigente del 4° Settore  
Arch. Antonio Lucera

COMUNE DI MARUGGIO

Decreto 1 dicembre 2015, n. 23

#### **Esproprio.**

##### **IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI**

Premesso:

- che con determinazione n. 128 del 13.06.2006 settore LL.PP. veniva affidato alla ETACONS S.r.l. - Piazzetta S. Giovanni dei Fiorentini n. 1 - 73100 Lecce P.IVA 02673690752, l'incarico per la progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione di "Interventi di adeguamento e completamento degli schemi idrici e delle relative reti infrastrutturali e realizzazione di sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane;
- che con nota n. prot. 11549 del 10.10.2006 del Responsabile del Servizio LL.PP. veniva invitata la predetta società di progettazione di prevedere nel redigendo progetto l'ampliamento di alcuni tronchi di fognatura bianca nell'abitato e per questo motivo l'amministrazione interveniva nel finanziamento concesso dalla Regione per €. 500.000,00;
- che nell'esame critico del progetto definitivo redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale nel 2004 e

- dal rilievo delle opere esistenti, è emersa la necessità condivisa da questa Amministrazione di apportare alcune modifiche al predetto progetto definitivo al fine di ottimizzare le risorse disponibili; realizzare le opere in ossequio al PAI della Regione Puglia in vigore; prevedere opere che siano più affidabili e con oneri di gestione ammissibili; adeguare la rete alle opere esistenti;
- che, pertanto, si è reso necessaria la rielaborazione del progetto al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni relative, nonché avviare le procedure espropriative per l'acquisizione delle aree dove sono previste le realizzazioni di nuove opere;
  - che con Delibera G.M. n. 170 del 09/10/2007 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di "Adeguamento degli scarichi e delle immissioni nel sottosuolo delle acque meteoriche 2° Stralcio" per un importo complessivo di €. 157.500,00 di cui €. 96.779,77 per lavori a base d'asta comprensivi di €. 4.608,56 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 60.720,23 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
  - che è stato inoltrato avviso di avvio del procedimento alla ditta proprietaria dell'area interessata dai lavori;
  - che in seguito a tale avviso di avvio del procedimento sono pervenute le osservazioni dell'Avv. Pantaleo Ernesto Bacile in nome e per conto della ditta Arno Caterina, proprietaria del terreno censito in catasto al foglio di mappa 34, particella 421;
  - che la società ETACONS S.r.l. ha trasmesso al Comune di Maruggio le controdeduzioni alle osservazioni suddette;
  - che la società ETACONS s.r.l. ha trasmesso progetto definitivo 2° Stralcio dell'importo complessivo di €. 157.500,00 di cui €. 96.779,77 per lavori a base d'asta comprensivi di €. 4.608,56 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 60.720,23 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
  - che sul progetto definitivo sono stati acquisiti i pareri favorevoli dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia e della Struttura Tecnica periferica della Regione Puglia (Genio Civile);
  - che con Deliberazione di C.C. n. 11 del 27.03.2009 inoltre è stata adottata la variante urbanistica al vigente Programma di Fabbricazione, in quanto l'opera pubblica di che trattasi non era conforme alle previsioni urbanistiche;
  - che ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 13/01, la Deliberazione di C.C. n. 11 del 27/03/2009, è stata depositata per dieci giorni presso la Segreteria Comunale e che non sono state presentate osservazioni;
  - che con Delibera di C.C. n. 14 del 06.05.2009 si approvava il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto;
  - che a seguito dell'approvazione suddetta Pantaleo Ernesto Bacile in nome e per conto della ditta Arnò Caterina, proprietaria del terreno censito in catasto al foglio di mappa 34, particella 421 presentava ricorso al TAR di Lecce;
  - che il TAR di Lecce con propria Sentenza n. 120/2012 annullava gli atti del procedimento di realizzazione dell'opera pubblica a partire dalla deliberazione di C.C. n. 14 del 06/05/2009;
  - che con tipo di frazionamento prot. n. 2012/23748 del 15/02/2012, è stata frazionata la pita originaria 421 nelle due p.11e derivate 3557 e 3558, di cui quella interessata dai lavori e la p.11a 3558 di mq. 440;
  - che con determina del Responsabile del Servizio Tecnico n. 114 del 31/05/2012, l'Amministrazione Comunale di Maruggio ha preso atto della suddetta Sentenza ed ha autorizzato la prosecuzione del procedimento espropriativo a partire dalla sopra citata deliberazione di C.C. n. 11 del 27/03/2009, non annullata dalla suddetta sentenza;
  - che con nota raccomandata A.R. n. prot. 6960 del 15/06/2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 13/2000, sono stati riaperti i termini di deposito per un periodo di 10 giorni, presso la segreteria comunale, della deliberazione C.C. n. 11 del 27/03/2009 unitamente agli atti tecnici, affinché chiunque potesse presentare le osservazioni nei successivi 10 giorni;
  - che l'Avv. Pantaleo Ernesto Bacile, sempre in nome e per conto della ditta proprietaria ARNO' Caterina, ha presentato al Comune di Maruggio le proprie osservazioni, acquisite al protocollo dell'Ente in data 27/06/2012 al n. prot. 7349;
  - che il Responsabile del procedimento, con propria nota n. prot. 7541 del 02/07/2012, ha trasmesso le suddette osservazioni alla società ETACONS S.r.l., nella qualità di progettista ed al Geom. Francesco CHIRICO, nella qualità di tecnico incaricato alle procedure espropriative, per valutare se per-

tinenti all'oggetto del procedimento espropriativo di che trattasi;

- che con Delibera di C.C. n. 59 del 28/11/2012, si approvava definitivamente, ai sensi dell'art. 93 comma 4 del D.L.gs. n. 163/2006 e in Variante allo strumento urbanistico vigente, il progetto definitivo dei lavori di adeguamento degli scarichi e delle immissioni nel sottosuolo delle acque meteoriche 2° stralcio;
- che con la suddetta Delibera si stabiliva:
  - che l'approvazione del progetto definitivo costituisce approvazione di variante urbanistica al vigente strumento urbanistico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 13/2000 e che pertanto tale approvazione impone sulle aree interessate dall'opera pubblica in parola, il vincolo preordinato all'esproprio, che diventa efficace dalla data di esecutività della presente delibera;
  - di dichiarare l'opera di che trattasi di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili;
  - che la dichiarazione di pubblica utilità diventerà efficace ad avvenuta approvazione della variante urbanistica e che il Decreto d'Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque (5) anni, a decorrere dalla data di tale efficacia;
  - di prendere atto che le opere in progetto sono strategiche per il Comune di Maruggio, in quanto eliminano la ormai insostenibile situazione di disagio, provocata dai continui allagamenti che si vengono a creare tra le vie comprese nei due isolati tra la via Santa Maria ed il mare; tali opere consistono in interventi di adeguamento delle pendenze e ristrutturazione della viabilità esistente, atti a favorire il normale deflusso delle acque di pioggia verso il mare in condizioni di sicurezza idraulica;
  - che i lavori rivestono particolare urgenza e che le aree interessate dai lavori di che trattasi dovranno essere sottoposte ad occupazione anticipata di immobili contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01, anche in considerazione, che le opere suddette sono comprese nella tipologia di opere previste all'art. 15 comma 2 lett. b) della Legge Regionale n. 3 del 22/02/2005, per le quali è possibile la citata occupazione anticipata;

- di rigettare tutte le osservazioni formulate al Comune di Maruggio dall'Avv. Pantaleo Ernesto Bacile, in nome e per conto della ditta proprietaria Arnò Caterina, acquisite al protocollo dell'Ente in data 27/06/2012 al n. prot. 7349, in quanto del tutto infondate.
- che con Decreto di determinazione indennità d'espropriazione provvisoria ed occupazione anticipata n. 06 del 05/02/2013, emesso dal Responsabile del Servizio espropri, veniva approvata l'indennità d'espropriazione provvisoria e veniva autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza del bene immobile oggetto d'espropriazione a favore del Comune di Maruggio;
- che con nota n. prot. 1805 del 05/02/2013 veniva notificato il suddetto Decreto n. 06 del 05/02/2013 alla ditta proprietaria, si convocava la stessa per l'immissione in possesso e la si invitava a condividere indennità offerta;
- che in data 20/02/2013, l'Avv. Pantaleo Ernesto Bacile, per conto della ditta proprietaria, ricorreva presso il T.A.R. Puglia per l'annullamento previa sospensione della Delibera di C.C. n. 59/2012, del Decreto n. 06/2013 e della nota n. prot. 1805/2013;
- che il T.A.R. Puglia, con Decreto n. 104 del 05/03/2013, ha accolto il ricorso proposto dalla Sig.ra Arnò Caterina, sospendendo l'efficacia del Decreto di determinazione indennità provvisoria ed occupazione anticipata d'urgenza n. 06 del 05/02/2013, fissando per la trattazione collegiale la camera di consiglio del 14/03/2013;
- che il Consiglio di Stato con Ordinanza n. reg. prov. cau. 01583/2013 del 30/04/2013, ha respinto la richiesta di sospensione proposta dalla Sig.ra Arno Caterina;
- che con Decreto di Determinazione indennità d'espropriazione provvisoria ed occupazione anticipata dei beni n. 15 del 24/09/2013, è stata approvata l'indennità d'espropriazione provvisoria determinata ai sensi dell'art. 40 comma 1 del D.P.R. 327/01 e succ. mm.ii. ed è stata autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza del bene immobile oggetto d'espropriazione;
- che con nota n. prot. 10105 del 24/09/2013 è stata convocata la ditta proprietaria al sopralluogo per l'immissione in possesso dei beni da occupare ed è stata offerta l'indennità d'espropriazione provvisoria pari ad €. 12.056,00;

- che in data 23/10/2013 è stato redatto il verbale di consistenza ed immissione in possesso delle arre censite in N.C.T. del Comune di Maruggio al fg. di mappa 34 p.la 3558 di mq. 440, di proprietà della Sig.ra ARNO' Caterina nata a Manduria il 25/10/1946 ed ivi residente alla via Bianchi Matteo, 55, cod. fisc. RNA CRN 46R65 E882T, proprietaria 1/1;
- che la ditta proprietaria non ha condiviso l'indennità offerta nei termini di legge;
- che le somme offerte dell'importo pari ad €. 12.056,00 sono state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Ragioneria di Taranto, in seguito alla Determina di liquidazione n. 227 del 01/09/2014;
- che in seguito alla suddetta Determina di liquidazione il MEF di Taranto in data 11/09/2014, ha emesso polizza n. 1234527 dell'importo di €. 12.056,00

Visto il D.P.R. del 08/06/2001 n. 327, e succ. mm.ii. e la Legge Regionale del 22/02/2005 n. 3 e succ. mm.ii.

#### DECRETA

1. E' disposta l'espropriazione definitiva a favore dell'Amministrazione Comunale di Maruggio con sede in Maruggio alla via Vittorio Emanuele, 41, cod. fisc. 80008990733, degli immobili ricadenti nel Comune di Maruggio, in dipendenza dei lavori sopra citati, di proprietà della ditta di seguito elencata: ARNO' Caterina nata a Manduria il 25/10/1946 ed ivi residente alla via Bianchi Matteo, 55, cod. fisc. RNA CRN 46R65 E882T, proprietaria 1/1 del terreno censito in N.C.T. del Comune di Maruggio al fg. di mappa 34 p.la 3558 di mq. 440, superficie complessiva espropriata pari a mq. 440, indennità d'espropriazione versata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto, pari a €. 12.056,00.

2. Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, notificato alla ditta proprietaria, registrato trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto.

3. Ai fini della trascrizione e registrazione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito di un procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1149/1967 e dell'art. 22 del d.p.r. 26/10/1972 n. 642.

Il Responsabile del  
Servizio Espropri e LL.PP.  
Geom. Antonio Curri

COMUNE DI TAVIANO  
Delibera C.C. 26 novembre 2015, n. 48

#### Approvazione variante urbanistica.

*Omissis*

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 3 marzo 2015, presso il protocollo generale del Comune di Taviano è stata presentata dal sig. Oscar Peschiulli (Cod. Fisc. PSC SCR 73A27 D883N), nato a Gallipoli (LE) il 27 gennaio 1973, residente a Taviano alla via Matilde Serao n. 27, in qualità di legale rappresentante della società "Yes srl" sede legale in Gallipoli alla via Ravenna n. 22, Codice Fiscale e Partita IVA 08314880967, l'istanza diretta ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di una struttura destinata all'intrattenimento danzante - musicale in località "Fontana", ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n. 160/2010, in variante agli strumenti urbanistici vigenti, sul terreno distinto in catasto al foglio n. 5, p.lle n. 239, 170 e 110, sulla base degli elaborati tecnici di seguito elencati:

*Omissis*

#### DELIBERA

1) di accettare le aree da destinare a standard urbanistici rappresentante nell'apposito elaborato

progettuale (Tavola Standard Urbanistici ai sensi del D.M. n. 1444/68);

**2)** di prendere atto del verbale conclusivo della conferenza di Servizi del 24 aprile 2015 (**Allegato "A"**), ratificandone il contenuto in ogni sua parte, relativo all'intervento progettuale proposto dalla società "Yes srl", allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante;

**3)** di approvare, a conclusione del procedimento di cui all'oggetto, la variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, limitatamente alla zona oggetto dell'intervento proposto nel suo insieme, tipizzandosi l'area interessata da zona agricola (E2) a zona "F1.3b per l'insediamento di attività turistiche e ricreative, dando atto che la variante approvata perderà la propria efficacia con il conseguente ripristino automatico della precedente disciplina urbanistica se la ditta non realizzerà l'impianto produttivo nei termini stabiliti dalla convenzione allegata al presente atto deliberativo;

**4)** di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 16072010, il progetto concernente la realizzazione di una struttura per intrattenimento danzante - musicale, da ubicarsi in località "Fontana", sul terreno individuato catastalmente al foglio 5, p.lle 110, 170 e 239, in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti secondo gli elaborati tecnici approvati dalla conferenza di Servizi in data 24 aprile 2015, in atti presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive e rappresentati da:

*Omissis*

**5) di dare atto** che detto intervento dovrà conformarsi alle prescrizioni, condizioni e indicazioni già esplicitate in sede di conferenza di Servizi, in conformità alla vigente legislazione urbanistica nazionale, regionale, comunale e di settore;

**6)** di stabilire che il contributo da corrispondere al Comune di Taviano, per la trasformazione urbanistica dell'area, ammonta complessivamente ad euro 40.000,00 da versare a favore del Comune di Taviano secondo le modalità esplicitate nello schema di convenzione allegato alla presente deliberazione;

**7) di demandare** gli aspetti gestionali connessi all'attuazione del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione della convenzione (**Allegato "B"**) e la stipula dell'atto pubblico di cessione al Comune delle aree a standard, al responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive e al responsabile del Settore Tecnico (Urbanistica e Lavori Pubblici), ciascuno secondo le proprie competenze;

**8) di dichiarare**, con successiva votazione favorevole, il presente provvedimento deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/'00.

---

FERROTRAMVIARIA

Determinazione n. 8/2015

#### **Indennità di esproprio.**

Grande Progetto: Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord barese.

"Linea Bari-Barletta: opere di raddoppio, velocizzazione e potenziamento della tratta Corato-Barletta con l'interramento del tracciato ferroviario nell'abitato di Andria, con la rettifica del tracciato sulla tratta Andria-Barletta e l'interconnessione con RFI nella stazione RFI di Barletta e Bari".

Stazione Andria Sud.

Ordine di deposito, ai sensi del combinato disposto di cui al comma 14 dell'art. 20 del DPR 327/01 e al comma 1 dell'art. 26 del DPR 327/01.

**IL PRESIDENTE DELLA  
FERROTRAMVIARIA S.P.A.**

*Omissis*

**ORDINA**

1. che si provveda, ai sensi del combinato disposto di cui al comma 14 dell'art. 20 del DPR 327/01 e al comma 1 dell'art. 26 del DPR 327/01, al deposito, presso la Cassa depositi e prestiti di Bari,

dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione pari a € 650,90 in favore della Sig.ra Maria Lops proprietaria dell'immobile, oggetto del procedimento espropriativo finalizzato alla realizzazione dell'opera in oggetto, sito in Andria, identificato in catasto al FG. 38, p.11a 375;

2. che si provveda, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del DPR 327/01, alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) di un estratto del presente atto.

Roma, lì 20/11/2015

Il Presidente del  
Consiglio di Amministrazione  
Gloria Pasquini

---

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**

---

**Appalti**

ARCA CAPITANATA

**Procedure ristrette semplificate per l'appalto di lavori di importo inferiore a € 1.500.000,00 da espletare nel corso dell'anno 2016.**

A norma dell'art. 123 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., si rende noto che gli operatori economici interessati ad essere inseriti nell'elenco dei soggetti da invitare alle Procedure Ristrette Semplificate per i lavori di importo inferiore a € 1.500.000,00 dovranno spedire apposita richiesta al seguente indirizzo: ARCA CAPITANATA U.O. Segreteria Generale - Via Romolo Caggese n. 2 - 71121 FOGGIA.

Le domande di iscrizione, in plico raccomandato AR. ovvero a mano, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 15 DICEMBRE 2015. L'ordine di iscrizione tra i soggetti aventi titolo sarà stabilito mediante sorteggio pubblico, ai sensi del comma 10 del predetto art.123, che avverrà in data 14 GENNAIO 2016 alle ore 9,30 presso la sede dell'Arca Capitanata.

L'istanza di inserimento dovrà obbligatoriamente essere formulata secondo l'apposito schema "Alle-

gato A" reperibile sul sito internet [www.arcacapitanata.gov.it](http://www.arcacapitanata.gov.it), sottoscritta dal legatante rappresentante della ditta, redatta nelle forme di cui al DPR n. 445/2000 ed accompagnata da una fotocopia chiara e leggibile di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità. In caso di A.T.I. non costituita, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i suoi componenti.

Si rammenta che, per le gare di appalto d'importo inferiore a € 150.000,00, dovranno essere posseduti, oltre ai requisiti di ordine generale per l'ammissione alle gare, ex art. 38 del D.Lgs. n.163/2006. anche i requisiti di cui all'art. 90 del DPR n. 207/2010, mentre per appalti d'importo compreso tra € 150.000,00 ed € 1.500.000,00 dovranno essere posseduti i requisiti di ordine generale e la qualificazione all'esecuzione dei lavori pubblici mediante attestazione SOA di cui al DPR n.207/2010, in corso di validità, rilasciata da una Società di Attestazione regolarmente autorizzata ai sensi del predetto DPR n. 207/2010.

Le ditte in possesso dell'attestazione SOA saranno inserite in elenco per la partecipazione alle gare in base alle categorie e classifiche possedute risultanti dall'attestazione stessa.

Per appalti il cui importo rientri in una classifica superiore alla II di cui all'art. 61, comma 4, del DPR n.207/2010, il possesso del sistema di qualificazione aziendale di cui all'art. 63 stesso DPR, deve essere riportato nelle attestazioni SOA. Le ditte in possesso dell'attestazione SOA con classifica pari o superiore alla III ma prive del certificato di sistema di qualità, saranno inserite in elenco per la partecipazione alle gare fino alla II° classifica. Le ditte non in possesso dell'attestazione SOA saranno invitate a partecipare

alle gare per la sola fascia fino a € 150.000,00. In caso di ATI la predetta documentazione dovrà essere presentata da ogni impresa facente parte dell'ATI stessa. Ai fini della qualificazione delle ATI, troveranno applicazione gli artt. 92, 93 e 94 del DPR n.207/2010. E' fatto divieto di presentare domanda di iscrizione nelle forme previste dal comma 6 dell'art. 123 del D.Lgs. n. 163/2006 ovvero in avvalimento.

Ai sensi del comma 2 del predetto art.123, i lavori presumibilmente da affidare nel corso del 2016 con procedura ristretta semplificata, rientranti nella categoria prevalente OG1 di cui all'allegato "A" del DPR n.207/2010, sono indicati nel seguente elenco con le basi d'asta presunte:

- 1) CARAPELLE - Recupero lotto n. 441  
€ 231.000,00
- 2) FOGGIA - Nuovi alloggi Borgo Croci lotti 456-457  
€ 718.000,00
- 3) FOGGIA - Recupero Via Confalonieri nn. 8/10  
€ 750.000,00
- 4) SAN SEVERO - Recupero lotto n. 138  
€ 335.000,00
- 5) TRINITAPOLI - Recupero lotti 345-346  
€ 1.726.000,00

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Vincenzo De Devitiis.

Per contatti e informazioni:

www.arcacapanata.gov.it - pec: arcacapanata@pec.arcacapanata.gov.it e-mail: info@arcacapanata.gov.it -

U.O. Prog/Appalti: Tel. 0881/762214-2

Il Coordinatore Generale  
Ing. Antonio di Stefano

---

#### *Concorsi*

---

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE  
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E  
ACCREDITAMENTO

**Avviso sorteggio sostituzione componenti regionali  
effettivo e supplente rinunciatari. Commissione  
esaminatrice concorso pubblico indetto dall'ASL  
TA di Taranto.**

#### *SI RENDE NOTO*

che in data 18.12.2015, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio relative alla sostituzione dei componenti regionali effettivo e supplente rinunciatari, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno

alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL TA di Taranto, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Medicina Nucleare.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della sezione  
Dott. Giovanni Campobasso

---

ASL TA

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di CPS Tecnico Audiometrista cat D.**

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 1762 del 24/11/2015 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Audiometrista - cat D.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Comparto Sanità.

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.

La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. n. 220 del 20 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego.

Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

- laurea in tecniche audiometriche ovvero diploma universitario di tecnico audiometrista, conseguiti ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. ii. ovvero titoli conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ai sensi delle vigenti disposizioni, ai fini dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici; (per i titoli di studio conseguiti all'estero dovrà essere posseduto idoneo riconoscimento di equipollenza ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/01).
- assenza di condanne per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

## 2) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte usando lo schema esemplificativo riportato in calce, ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, **devono essere trasmesse esclusivamente, a pena di esclusione, per via telematica mediante PEC personale (posta elettronica certificata)** entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia (scadenza bando).

Pertanto in applicazione della L.150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al presente avviso, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce, deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it**.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale

pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con il seguente allegato solo in formato PDF in un unico file:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo riportato in calce al presente bando;

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D. Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail inviata tramite pec, deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura: **"Istanza di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico audiometrista - cat D.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

**Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione all'avviso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, a pena di esclusione.**

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema esemplificativo riportato in calce al presente avviso, gli aspiranti dovranno dichiarare, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e successive mm. ed int., sotto la propria responsabilità:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- l'essere cittadino di \_\_\_\_\_;
- l'idoneità fisica all'impiego;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- diploma di laurea in tecniche audiometriche con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (decreto ministeriale);
- ulteriori titoli di studio: master, corsi universitari di specializzazione, corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca attinenti il profilo professionale, oggetto di selezione con indicazione della data, della durata, sede e denominazione degli istituti in cui sono stati conseguiti;
- gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni in qualità di tecnico audiometrista e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- Le pubblicazioni e/o abstracts attinenti il profilo professionale oggetto di selezione;
- Corsi/Congressi/convegni di aggiornamento attinenti il profilo professionale oggetto di selezione;
- di non esser stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A., né decaduto da altro impiego;
- gli eventuali titoli che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, ai sensi della normativa vigente;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del d. lgs 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) personale presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione, nonché eventuale recapito telefonico.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione. Non è necessario allegare altra documentazione, dovendo l'istanza, compilata sulla base del fac simile allegato al presente atto, essere resa sotto forma di autocertifica-

zione, ai sensi del DPR 445/00. ***Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno dell'istanza di partecipazione, dovranno essere redatte in modo analitico dal concorrente e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno/mese/anno. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstracts indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, primo autore o coautore o unico autore della stessa.***

Non verranno valutati altresì gli insegnamenti in materie non attinenti il profilo a selezione.

Verranno valutati altresì solo i titoli e i Corsi, Congressi, Convegni, Seminari conseguiti e svolti successivamente alla data di conseguimento del titolo richiesto come requisito di ammissione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

L'Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato, verificherà quanto dichiarato nella domanda di partecipazione.

### **3) AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al punto 1) precedente;
- l'invio della domanda a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2 del presente bando;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quella con la pec, di cui all'art. 2 del presente bando.

#### 4) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675e successive mod. ed integrazioni, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso il Dipartimento Risorse Umane, Economico, Finanziario e Affari generali dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

#### 5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con apposito provvedimento del Direttore Generale avendo a riferimento la vigente normativa concorsuale di cui al DPR 220/01.

#### 6) MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli e servizi di lavoro indicati e autocertificati nella domanda di partecipazione, redatta sul modello esemplificativo in calce al presente bando ed all'espletamento della prova colloquio, con i criteri previsti dal D.P.R. 220/01.

Per i titoli, la Commissione disporrà di un punteggio massimo di punti 30,0000 così ripartiti:

- |   |                      |
|---|----------------------|
| <b>a) Titoli di carriera:</b>                   | <b>Punti 10,0000</b> |
| <b>b) Titoli accademici e di studio:</b>        | <b>Punti 4,0000</b>  |
| <b>c) Pubblicazioni e titoli scientifici:</b>   | <b>Punti 3,0000</b>  |
| <b>d) Curriculum formativo e professionale:</b> | <b>Punti 13,0000</b> |

Le categorie dei titoli valutabili ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui all'art. 11 del D.P.R. 220/01.

Per la prova colloquio, invece la Commissione disporrà di un punteggio massimo di 20 punti (il punteggio minimo è:14/20).

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti il profilo a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede della prova colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa, con comunicazione inoltrata alle pec personali.

Tutti i candidati ammessi dovranno presentarsi il giorno della prova colloquio, muniti di documento di riconoscimento.

I candidati ammessi che per qualsiasi motivo non si presenteranno a sostenere la prova colloquio nell'ora, giorno e sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso pubblico in questione.

Il diario relativo alla prova colloquio sarà altresì reso pubblico sul sito web aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione concorsi.

#### 7) DECLARATORIE

Se due o più candidati ottengono a conclusione delle operazioni di valutazione pari punteggio si applicano i criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

#### 8) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito, secondo i criteri di cui al Dpr 220/01 ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

In relazione all'art. 2, comma 9 della L. 16 giugno 1998 n. 191, e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni relative al presente avviso, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza (14/20) nella prova colloquio.

Successivamente, l'approvazione della graduatoria sarà oggetto di apposita Deliberazione del Direttore Generale.

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà al conferimento degli incarichi a tempo determinato di tecnico audiometrista.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Gli interessati potranno consultare il presente avviso, unitamente allo schema di domanda, sul sito internet aziendale [www.asl.taranto.it](http://www.asl.taranto.it) nella sezione o link concorsi.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l' 'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786195 - 189 - 190.

Il Direttore Generale  
Avv. Stefano Rossi

*Schema domanda di partecipazione*

Al Direttore Generale  
dell'Asl Taranto

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

\_\_\_\_\_ (cognome e nome)

**CHIEDE**

di partecipare all' **AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E PROVA COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – TECNICO AUDIOMETRISTA – CAT D.**

A tal fine, sotto propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n°445/00, consapevole delle sanzioni penali e delle conseguenze di decadenza dai benefici conseguiti, nel caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA,

• di essere nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_\_

• di essere residente a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP.LOCALITA' \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_)

cellulare \_\_\_\_\_

e-mail/pec: \_\_\_\_\_

- di essere idoneo all'impiego;
  - di essere cittadino \_\_\_\_\_;
  - di conoscere la lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
  - di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;
  - di non aver mai riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali – e/o
- di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione al presente avviso pubblico:

● **Diploma di laurea in**

durata anni \_\_\_\_\_ conseguita in data \_\_\_\_\_ conseguita presso \_\_\_\_\_

- di non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni  
oppure
- di aver prestato (o di prestare) servizio presso pubbliche Amministrazioni e di non essere stato destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dalla Pubblica Amministrazione
- di essere/non essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o riserva posti, in caso di parità di punteggio (art.5 DPR 487/94);

**TITOLI DI CARRIERA**

- di aver prestato (o di prestare) servizio come tecnico audiometrista presso le seguenti Aziende Sanitarie :

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) servizio presso altre pubbliche amministrazioni (Ministeri, Enti Pubblici, Comune, Provincia, Regione ecc.....compreso eventuale Servizio Militare: (indicare la qualifica e le mansioni svolte):

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi come Tecnico audiometrista presso le seguenti Case di Cura convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale:

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

## TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

(oltre al titolo specifico di ammissione richiesto dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

—  
—  
—

(con indicazione della data, della durata , sede e denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti).

## PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o abstracts edite a stampa attinenti il profilo di selezione:

—  
—  
—

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e l'autore o coautore e distinguere gli abstract dalle pubblicazioni scientifiche)

## CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Servizi resi con rapporto libero professionale:

- di aver prestato (o di prestare) servizio come tecnico audiometrista presso le seguenti Aziende Sanitarie, con rapporto libero professionale :

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver prestato (o di prestare) i seguenti servizi come tecnico audiometrista presso le seguenti Case di Cura non convenzionate o accreditate.

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- attività espletate attinenti il profilo oggetto di selezione, a seguito del conferimento di borse di studio:

denominazione	periodo		Tipologia di rapporto	Ore profuse
	dal	al		
	gg/mm/aaa	gg/mm/aaaa		

- di aver frequentato i seguenti corsi/convegni/seminari, attinenti il profilo oggetto di selezione  
(indicare: Ente organizzatore, titolo, durata, eventuale esame finale, in qualità di relatore o di partecipante)

—  
—  
—

- di aver svolto la seguente attività didattica relativa al profilo oggetto di selezione:  
(indicare Ente c/o il quale si è svolto, corso di studio o disciplina insegnata, durata e ore di insegnamento settimanali o giornalieri)

—  
—  
—  
—  
—  
—

- di aver svolto la seguente ulteriore attività, attinente il profilo oggetto di selezione:

—  
—  
—  
—  
—  
—

- di autorizzare il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n°196/03;  
(si informa che i dati dichiarati sul presente modello sono strettamente correlati al procedimento amministrativo per cui sono stati prodotti e, pertanto, la loro mancata produzione impedisce l'avvio o la conclusione dello stesso.)

**L'indirizzo di posta elettronica (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione, è la seguente:**

**PEC:** \_\_\_\_\_

**tel/cell:** \_\_\_\_\_

**DATA** \_\_\_\_\_

**FIRMA**

\_\_\_\_\_  
**(non è richiesta l'autentica di tale firma)**

**N:B: LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA IN STAMPATELLO, FIRMATA E  
DATATA. \_**

ASL TA

**Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Ortopedia.**

*SI RENDE NOTO*

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nell'aula "Socrate", sita presso la sede dell'Azienda, in Viale Virgilio n. 31 - Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico di Dirigente Medico disciplina di Ortopedia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 123 del 10/09/2015 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> serie speciale - Concorsi ed esami n. 73 del 22/09/2015.

Il Direttore Generale  
Avv. Stefano Rossi

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

**Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico, disciplina Nefrologia.**

In esecuzione della determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale n. 2072 dell'1/12/2015, è indetto Avviso Pubblico, **per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di NEFROLOGIA.**

**REQUISITI GENERALI**

a) maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.  
b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

**REQUISITI SPECIFICI**

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1<sup>a</sup> del D.P.R. n.483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

**MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15<sup>a</sup> giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata:

protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

#### **MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

#### **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

**Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.**

#### **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale o del Commissario Straordinario.

#### **Assegnazione dei punteggi e graduatoria finale**

I punteggi sono così suddivisi:

- **punti 20 per i titoli;**

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
  - punti 3 per i titoli accademici e di studio;
  - punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
  - punti 4 per il curriculum formativo e professionale.
- **punti 20 per la prova colloquio.**

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti quale convocazione per sostenere la prova colloquio, la pubblicazione della data del colloquio sul sito web [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) \ sito istituzionale **OORR - FOGGIA/ riquadro TRASPARENZA / sezione Concorsi ed assunzioni.**

Tale pubblicazione indicherà la data, l'ora ed il luogo dove sarà effettuata la prova colloquio.

La prova colloquio deve svolgersi in aula aperta al pubblico.

Per essere ammessi alla graduatoria finale ciascun candidato dovrà riportare nella prova colloquio un punteggio di sufficienza, espresso in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) \ sito istituzionale **OORR - FOGGIA/ riquadro TRASPARENZA / sezione Concorsi ed assunzioni.**

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alle prove d'esame, sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferi-

mento al D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n.483/97, dal D.P.R. n.445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

L'assunzione a tempo determinato sarà comunque subordinata all'assenza di impedimenti legislativi e regolamentari nazionali e/o regionali.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732390.

Il Dirigente Amministrativo  
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."  
Dott. Massimo Scarlato

Fac simile di domanda

All. 1

Al Direttore Generale  
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria  
"Ospedali Riuniti"  
Viale Luigi Pinto  
**71121** **FOGGIA**

\_\_I\_\_ sottoscritt\_\_\_\_\_ chiede di essere ammess\_\_ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato per sostituzione di personale assente, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di NEFROLOGIA.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- di essere residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_;
- di essere cittadin\_\_ italian\_\_(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: \_\_\_\_\_, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa)

- familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
  - titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- di essere iscritt\_\_ nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
  - di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
  - di essere in possesso della laurea in \_\_\_\_\_, conseguita presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
  - di essere in possesso della specializzazione in \_\_\_\_\_, conseguita presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
  - di essere iscritto all'Albo \_\_\_\_\_;
  - di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva \_\_\_\_\_;
  - di aver prestato servizio come \_\_\_\_\_ presso l'Azienda \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
  - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

\_\_\_\_\_

rilasciato da \_\_\_\_\_ in data  
\_\_/\_\_/\_\_\_\_\_.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**La firma in calce non deve essere autenticata**

## AII. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- \_\_\_\_\_  
- \_\_\_\_\_  
- \_\_\_\_\_  
- \_\_\_\_\_  
- \_\_\_\_\_  
- \_\_\_\_\_

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

\_\_\_\_\_

(luogo e data)

Il/la dichiarante \_\_\_\_\_

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

## All. 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
**(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

Il/La sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;  
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Avviso pubblico per titoli e colloquio il conferimento di n. 4 incarichi a tempo determinato di Dirigente Biologo nell'ambito del progetto: Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori.**

**Art. 1**

**Avviso pubblico di selezione**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. **1808** del **20 nov 2015** è indetta Selezione Pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 4 incarichi a tempo determinato del profilo di dirigente biologo nell'ambito del Progetto *Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori*.

Il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Puglia in esecuzione delle disposizioni del Documento di Indirizzo Economico e Funzionale dell'anno 2011.

Ai sensi della vigente normativa in materia di accesso e di trattamento sul lavoro possono concorrere per l'attribuzione dei suddetti incarichiaspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

La presente Selezione è svolta con i criteri dell'evidenza pubblica ed è disciplinata dai seguenti articoli nonché, per quanto non espressamente previsto, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n.483.

**Art. 2**

**Tipologia contrattuale, profilo professionale, durata, luogo e corrispettivo**

Gli incarichi saranno conferiti mediante sottoscrizione di contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato per un anno, prorogabile e/o rinnovabile a termini di legge.

Il trattamento giuridico ed economico, fondamentale ed accessorio, spettante sarà regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro nel tempo vigente della dirigenza sanitaria non medica per il profilo messo a concorso, nella posizione iniziale.

**Art. 3**

**Attività progettuali generali e specifiche  
Oggetto di contratto**

Il Progetto si è proposto la finalità di accentrare presso l'Unità Operativa Patologia Clinica presso lo Stabilimento "Giovanni XXIII" gli screening di laboratorio di tutti i nuovi nati nella Regione Puglia, sia gli *screening obbligatori* - fenilchetonuria e ipotiroidismo, le cui procedure devono essere consolidate, e fibrosi cistica, per cui devono essere avviate procedure apposite - che gli *screening delle malattie metaboliche*, non ancora obbligatori ma di grande rilevanza sociale e economica.

Il Protocollo diagnostico per fibrosi cistica, in tutti i casi in cui lo *screening* preliminare (dosaggio b-ITR), effettuato presso il Centro Screening dello Stabilimento "Giovanni XXIII" abbia definito il test positivo o *border line*, necessita di ulteriori peculiari esami di laboratorio: indagini molecolari e Test del Sudore; questi esami si svolgeranno presso l'Unità Operativa Complessa Laboratorio di Genetica Medica - Laboratorio di Fibrosi Cistica del Policlinico.

Per consentire l'avvio e il consolidamento dell'una e dell'altra fase diagnostica, il Progetto prevede il reclutamento, tra l'altro, di alcuni biologi a supporto del personale dell'Azienda.

Con la presente procedura l'Azienda intende conferire i seguenti incarichi:

**A. n. 3 incarichi** di dirigente biologo, da svolgersi presso l'Unità Operativa Patologia Clinica dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII e Centro *Screening*.

Questi dirigenti biologi dovranno svolgere le attività di diagnostica di laboratorio finalizzata agli *screening* neonatali obbligatori e allargato mediante:

- tecniche di spettrometria di massa tandem, di spettrometria liquida e di gascromatografia;
- tecniche HPLC e di analisi di aminoacidi;
- tecniche immunometriche;

**B. n. 1 incarico** di dirigente biologo, da svolgersi presso l'Unità Operativa Complessa Laboratorio di Genetica Medica - Laboratorio di Fibrosi

Cistica del Policlinico Centro Regionale di Riferimento per la Fibrosi Cistica.

In relazione a questo contesto di progetto, il dirigente biologo dovrà svolgere attività di diagnostica di laboratorio specifica per la fibrosi cistica mediante:

- tecniche di estrazione del DNA da sangue intero, su carta, cellule da *brushing*;
- tecniche di sequenziamento automatico e NGS (*Next Generation Sequencing Technology*);
- tecniche di RTPCR (*Real Time PCR*);
- tecniche di DGGE (*Denaturing Gel Gradient Electrophoresis*);
- tecniche di RDB (*Reverse Dot Blot*).

A quest'ultimo dirigente biologo potrà anche essere chiesto di impartire formazione specialistica in favore del personale dell'Azienda preposto all'uso delle relative attrezzature.

#### Art. 4

##### Requisiti generali di ammissione

**Per tutti gli incarichi** è richiesto agli aspiranti il possesso dei seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana o equiparata per legge  
*ovvero*  
cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea  
*ovvero*  
cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione Europea purché:
  - 1) siano familiari di cittadini europei e titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente  
*ovvero*
  - 2) siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati che non siano cittadini italiani dovranno possedere, altresì, adeguata conoscenza della lingua italiana. Detta conoscenza sarà accertata dalla Commissione esaminatrice, di cui agli articoli successivi, durante il colloquio d'esame.

- idoneità fisica allo svolgimento delle attività specifiche dell'incarico messo a concorso. L'accertamento di tale idoneità - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effet-

tuato, a cura del Policlinico, prima della stipula del contratto di collaborazione;

- essere in regola con gli obblighi di legge in materia di servizio militare (solo se cittadini italiani di sesso maschile già soggetti a tale obbligo).

Non saranno ammessi alla selezione coloro che:

- siano esclusi dall'elettorato attivo;
- essendo stati titolari di rapporto di impiego presso una Pubblica Amministrazione ne siano stati dispensati, destituiti, licenziati ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

#### Art. 5

##### Requisiti specifici di ammissione

**Per tutti gli incarichi** è richiesto agli aspiranti il possesso dei seguenti requisiti specifici:

##### 1) Titolo di Studio

- essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
  - Diploma di Laurea (DL) conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509, in **Scienze Biologiche** ovvero
  - Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella **classe 6S - Biologia** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009), ovvero
  - Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella **classe LM 6 - Biologia** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009), ovvero
  - Laurea Specialistica (LS) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3.11.1999, n. 509 nella **classe 9/S - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) oppure nelle **classi 7/S - Biotecnologie Agrarie** e **8/S - Biotecnologie Industriali qualora equipollenti** ai sensi dei Decreti Interministeriali del 11/11/2011 e del 15/1/2013 alla classe 6/S ovvero

- Laurea Magistrale (LM) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 nella **classe LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche** (equiparata ai sensi del Decreto Interministeriale 9.7.2009) oppure nelle **classi LM-7 - Biotecnologie Agrarie** e **LM-8 - Biotecnologie Industriali** **qualora equipollenti** ai sensi dei Decreti Interministeriali del 11/11/2011 e del 15/1/2013 alla classe LM-6.

***I candidati in possesso di titoli equipollenti ai sensi dei Decreti Interministeriali del 11/11/2011 e del 15/1/2013 dovranno autocertificare tale equipollenza, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso;***

## **2) Iscrizione all'Albo professionale dei Biologi**

È consentita la partecipazione alla Selezione ai candidati non in possesso della cittadinanza italiana iscritti all'Albo del Paese di provenienza, ovvero ai cittadini di Paesi in cui non è previsto l'ordine professionale dei biologi, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio;

## **3) Specializzazione**

Gli aspiranti all'incarico di dirigente biologo presso il Centro Screening dovranno essere in possesso di specializzazione in **Biochimica Clinica** o equipollente.

I soli aspiranti all'incarico di dirigente biologo presso il Laboratorio di Fibrosi Cistica potranno essere ammessi alla procedura anche se in possesso della Specializzazione in **genetica medica**.

***I soli spiranti all'incarico di dirigente biologo presso il Laboratorio di Fibrosi Cistica*** dovranno possedere, altresì, ***a pena di esclusione, anche il seguente requisito specifico:***

## **4) Conoscenze Specialistiche ed Esperienze Documentate**

Sono richieste abilità e competenze maturate nelle operazioni fondamentali di laboratorio e nell'utilizzo delle tecniche di diagnostica molecolare e della ricerca applicata alla fibrosi cistica. Tale requisito si intende posseduto dal candidato che possa documentare esperienza professionale almeno biennale in laboratori pubblici o privati in cui tali tecniche, come descritte in dettaglio all'art. 3, sub B, siano utilizzate.

La mancanza del possesso di tale requisito sarà ritenuta ostativa all'ammissione.

Tutti i predetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti potrà essere disposta in ogni momento con decreto motivato.

## **Art. 6**

### **Modalità e termini per la presentazione della domanda**

Saranno svolte due distinte procedure di selezione: la prima per il conferimento dei n. 3 incarichi di dirigente biologo per il Centro Screening, la seconda per il conferimento dell'incarico di dirigente biologo per il Laboratorio di Fibrosi Cistica.

Ciascun aspirante dovrà specificare sulla domanda di concorso per quale selezione intende concorrere. Chi intendesse partecipare ad entrambe le selezioni, dovrà produrre due distinte domande, ovvero un'unica domanda in cui tale intenzione è chiaramente espressa.

Le domande di partecipazione devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- con posta raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Direttore Generale - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari - Area Gestione del Personale- Piazza Giulio Cesare, n. 11 - 70124 BARI.

Sulla busta deve essere specificato: *domanda per Dirigente Biologo Centro Screening neonatali* ovvero: *domanda per Dirigente Biologo Fibrosi Cistica*

- con Posta Elettronica Certificata PEC esclusivamente all'indirizzo: [progetti.finalizzati.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it](mailto:progetti.finalizzati.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it).

Le domande e i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate in un unico file **esclusivamente in formato PDF**.

Il messaggio dovrà avere per oggetto: *domanda per Dirigente Biologo Centro Screening neonatali* ovvero: *domanda per Dirigente Biologo Fibrosi Cistica*.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande che non soddisfino i requisiti di formato (PDF) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite o trasmesse elettronicamente entro il termine perentorio di **20 (venti) giorni** a partire e compreso il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Non saranno, pertanto, ammessi documenti inviati dopo la scadenza del termine di presentazione e sarà priva di effetto l'apposizione di eventuale riserva di invio successivo.

Faranno fede dell'invio nei termini il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante la raccomandata ovvero la data e l'ora della ricevuta di accettazione della mail. Qualora il termine di scadenza coincida con giorno festivo s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande dovranno indicare il recapito a cui deve essere fatta pervenire qualunque comunicazione inerente al presente Avviso Pubblico; l'Amministrazione non potrà essere tenuta responsabile di comunicazioni non pervenute per omessa comunicazione della variazione di tale recapito. Qualora non sia stato indicato alcun recapito, l'Amministrazione è autorizzata ad inviare le sue comunicazioni alla residenza dichiarata nella domanda.

#### Art. 7

##### Formulazione della domanda

Nella domanda di ammissione redatta in carta libera datata e firmata, (**allegato "A"**: schema meramente esemplificativo di domanda) il candidato deve dichiarare, richiamando la normativa vigente in materia di autocertificazione e in materia di responsabilità personale delle dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e di residenza, codice fiscale;
- la selezione a cui intende partecipare;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla parte-

cipazione all'Avviso tra quelli indicati dall'art.38 del decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165 e sopra specificati all'art.4;

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
  - di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate, e di non essere destinatario di provvedimenti che interdichino la costituzione di un rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
  - di non essere stato dispensato, destituito, licenziato o dichiarato decaduto da pubblico impiego per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso contrario il candidato deve indicarne i motivi);
  - solo per i candidati di sesso maschile di cittadinanza italiana la posizione nei riguardi degli obblighi militari (la dichiarazione non è dovuta per i nati dopo il 1.1.1986 a seguito della sospensione del servizio obbligatorio di leva di cui alla Legge 15.3.2010, n. 66);
  - il possesso dei titoli di studio richiesti per l'ammissione alla Selezione, specificando l'Università presso la quale ciascuno è stato conseguito, l'anno accademico e la relativa valutazione nonché, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
  - il possesso del requisito specifico di conoscenze specialistiche e di esperienza documentata di cui all'art.5, punto 4) (*i soli aspiranti agli incarichi di dirigente biologo presso il Laboratorio di Fibrosi Cistica*);
  - eventuali servizi prestati presso amministrazioni pubbliche con indicazione della qualifica ricoperta, e delle cause di risoluzione (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni).
- Relativamente al servizio dovrà, inoltre, specificarsi se trattasi di lavoro a tempo determinato o

- indeterminato, il giorno/mese/anno di costituzione e il giorno/mese/anno di risoluzione, se a tempo pieno o part-time per quanteore/settimana, nonché gli eventuali periodi di sospensione o di aspettativa senza retribuzione;
- eventuali altri rapporti contrattuali con pubbliche amministrazioni che non si configurino come servizio (ad es. contratti di collaborazione, contratti di consulenza ecc.);
  - titoli che danno diritto di precedenza o preferenza per il conferimento dell'incarico a parità di merito e di altri titoli tra quelli indicati dal Decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n. 487, art. 5, e dalla legge 15.5.1997, n. 127, art. 3, § 7 e s.m.i.;
  - di aver preso visione di tutte le clausole del presente bando di avviso pubblico;
  - di acconsentire al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i., per lo svolgimento di tutte le fasi della procedura selettiva. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale.

La domanda di partecipazione all'Avviso vale a tutti gli effetti quale dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) e deve essere sottoscritta dal candidato **a pena di esclusione**.

#### Art. 8

##### Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico il candidato deve allegare:

1) **dichiarazioni sostitutive di certificazione (Allegato "B"**- schema meramente esemplificativo di dichiarazione) **ovvero di atto di notorietà (Allegato "C"**- schema meramente esemplificativo di dichiarazione) redatte in carta semplice, datate e firmate, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, così come modificato dalla Legge 12.11.2011, n. 183, art.15, artt. 46 e 47, art. 76, relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito nonché agli eventuali titoli che diano diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di merito e di altri titoli.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti presso aziende sanitarie anche se documentati

mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Stati, fatti, qualità personali attestati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà non saranno presi in considerazione ai fini della valutazione se la suddetta dichiarazione non sia corredata da **fotocopia semplice di un documento di identità personale**.

I titoli possono essere prodotti anche in originale o in copia autenticata ai sensi di legge. Non possono, invece, essere presentate, in luogo delle autocertificazioni dei requisiti e dei titoli di partecipazione, le corrispondenti certificazioni qualora esse riguardino informazioni in possesso di pubbliche amministrazioni o di gestori di pubblici servizi.

Nell'ambito di tali dichiarazioni, dovrà essere resa:

2) **dichiarazione relativa al possesso del requisito specifico "Conoscenze Specialistiche ed Esperienze documentate"**.

Detta dichiarazione dovrà riportare l'esatta indicazione dei laboratori presso i quali si è acquisita l'esperienza lavorativa e professionale specificata all'art. 5, punto 4). Dovranno essere precisate le date di inizio e di fine del rapporto con dette strutture, nonché la tipologia di attività svolta e le apparecchiature utilizzate. Si considererà valida unicamente l'esperienza documentabile.

In ogni caso, tutte le dichiarazioni rese dal candidato in quanto sostitutive a qualsiasi effetto di certificazioni devono contenere tutti gli elementi necessari perché l'Amministrazione possa effettuare i controlli a cui è tenuta sulla relativa veridicità. Si precisa che il concorrente che abbia rilasciato dichiarazioni non veritiere, oltre a decadere dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni, potrà essere destinatario delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

3) **curriculum** formativo e professionale autocertificato a norma di legge, datato e firmato.

Le dichiarazioni relative ad eventuali attività formative dovranno riportare il numero di crediti ad esse eventualmente attribuito;

4) **pubblicazioni**. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificate secondo lo schema allegato "B".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Della documentazione presentata a corredo della domanda di partecipazione non potrà essere chiesta la restituzione.

### **Art. 9**

#### **Ammissione e attribuzione dei punteggi relativi ai titoli**

Con ulteriori e successivi provvedimenti saranno nominate due diverse Commissioni Esaminatrici, per la prima e per la seconda procedura selettiva.

L'ammissione dei candidati sarà svolta dai competenti Uffici relativamente alla verifica del possesso dei titoli generali e specifici di ammissione.

Nel caso della sola procedura per il conferimento dell'incarico da svolgersi presso il Laboratorio di Fibrosi Cistica, la valutazione del titolo specifico relativo alle conoscenze specialistiche e alle esperienze documentate di cui all'art. 5, punto 4) sarà invece svolta dalla relativa Commissione Esaminatrice.

Le Commissioni provvederanno a valutare ogni altro titolo presentato da ciascun candidato, a svolgere il colloquio d'esame, ad accertare, nell'ambito di detto colloquio, la conoscenza della lingua inglese dandovi un giudizio finale di idoneità/inidoneità, a formulare la graduatoria finale di merito.

La Commissioni individueranno preliminarmente i criteri generali di valutazione dei titoli avendo riguardo alla specificità del posto da ricoprire e alla peculiarità delle competenze richieste.

I titoli valutabili sono così distinti:

#### **1) Titoli di carriera**

Servizi prestati alle dipendenze di aziende ed enti del Servizio Sanitario Nazionale nonché di enti equiparati e aziende private accreditate o provvisoria-

mente accreditate col Servizio Sanitario Nazionale, di altre pubbliche amministrazioni, in posti di uguali o equivalenti profilo professionale e categoria.

#### **2) Titoli accademici di studio**

L'attribuzione di punteggio a titoli accademici e di studio dovrà essere motivata dalle Commissioni in riferimento all'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

#### **3) Pubblicazioni**

La valutazione delle pubblicazioni è motivata in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza degli stessi con l'incarico da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori, alla data di pubblicazione in relazione al conseguimento dei titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi, al contenuto meramente compilativo o divulgativo ovvero di monografie di alta originalità.

#### **4) Altre attività formative e professionali non ricomprese nelle categorie precedenti**

Le Commissioni valuteranno nell'ambito del curriculum le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie ed idonee ad evidenziare ulteriormente il possesso di qualificazione professionale specifica rispetto all'incarico da conferire, compresa la rilevanza qualitativa e quantitativa dell'eventuale esperienza professionale richiesta come requisito indispensabile.

Il punteggio attribuito dalla commissione a ciascun candidato in relazione ai titoli posseduti e valutati è globale.

Ai fini dell'attribuzione di tale punteggio, la Commissione disporrà di n. 20 punti che dovranno essere così suddivisi tra le seguenti categorie di titoli:

- Titoli di carriera - massimo 10 punti.
- Titoli accademici e di studio - massimo 3 punti.
- Pubblicazioni e titoli scientifici - massimo 3 punti.
- *Curriculum* formativo e professionale - massimo 4 punti

La commissione stabilirà, prima di procedere alla valutazione dei titoli, i criteri di valutazione del curriculum.

**Art. 10****Colloquio e graduatoria finale**

Ai fini della prima selezione - Centro Screening, i candidati ammessi sosterranno un esame orale che verterà sui seguenti argomenti:

- Principi di biochimica
- Metabolismo energetico
- Vie metaboliche
- Errori congeniti del metabolismo, con particolare riferimento a difetti della  $\beta$ -ossidazione degli acidi grassi, acidurie organiche e aminoacidopatie
- Tecniche Cromatografiche
- Tecniche di HPLC
- Dosaggio aminoacidi
- Tecniche di Gas cromatografia
- Tecniche di Spettrometria di Massa Tandem
- Tecniche di preparazione dei campioni biologici per le metodiche sopraindicate
- Tecniche di immunometria e fluorimetria
- Programmi e legislazione in materia di screening neonatali
- Tecniche informatiche
- Lingua inglese

Ai fini della seconda selezione - Laboratorio Fibrosi Cistica, i candidati ammessi sosterranno un esame orale che verterà sui seguenti argomenti:

- Patologia delle malattie ereditarie ed in particolare della Fibrosi Cistica, aspetti clinico/diagnostici,
- Malattie diagnosticate mediante screening neonatali,
- Tecniche di estrazione del DNA da sangue intero, su carta, cellule da *brushing*,
- Tecniche di amplificazione con PCR (*Polymerase Chain Reaction*),
- Tecniche di sequenziamento automatico e NGS (*Next Generation Sequencing Technology*),
- Tecniche di RT-PCR (*Real Time PCR*),
- Tecniche di DGGE (*Denaturing Gel Gradient Electrophoresis*),
- Tecniche di RDB (*Reverse Dot Blot*),
- Lingua inglese.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'esame orale, le Commissioni disporranno di n. 20 punti. Il punteggio sarà espresso in ventesimi. Saranno considerati idonei i candidati che, in tale prova, avranno conseguito un punteggio non inferiore a 14/20. I partecipanti alla seconda selezione

dovranno, altresì, aver conseguito anche il giudizio di idoneità nel colloquio di lingua inglese.

**Art. 11****Assunzione con contratto di lavoro  
a tempo determinato  
presentazione documenti di rito**

Gli incarichi saranno conferiti ai candidati idonei a ciascuna selezione secondo l'ordine delle due graduatorie finali di merito che verranno a formarsi. Dette Graduatorie saranno pubblicate sul sito internet [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) Portale della Salute Regione Puglia (sezione "Policlinico di Bari - Ospedale Giovanni XXIII" - delibere e sezione concorsi), dove anche può prendersi visione del presente bando e dei relativi allegati.

Ciascun concorrente chiamato ad assumere servizio sarà invitato, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e a pena di decadenza dai diritti conseguenti dalla partecipazione alla procedura concorsuale, a presentare ovvero ad autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 10 giorni, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e a dichiarare sotto la propria responsabilità di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità ai sensi della legge vigente.

Il Policlinico si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando o parte di esso a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P., senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n. 487 e al Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n. 483, e al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente per la dirigenza sanitaria.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi a: Dott. Maria De Fazio - Direzione Generale - Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - Piazza Giulio Cesare n. 11, Bari, tel. 080/5592942.

Il Direttore Generale  
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato "A"

*Schema di domanda*

Allegare fotocopia di documento d'identità  
in corso di validità  
*Universitaria*

*Al Direttore Generale  
Azienda Ospedaliero*

*Consorziale Policlinico*

*Piazza Giulio Cesare, 11  
70124 - BARI*

*Domanda per: Dirigente Biologo Centro Screening neonatali  
ovvero: Dirigente Biologo Fibrosi Cistica*

Il/La sottoscritto/a (cognome).....(nome).....  
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico per titoli per il conferimento di n. 1/3 incarico/hi di dirigente biologo a supporto del progetto "Screening neonatale allargato per le malattie metaboliche ereditarie e screening obbligatori" - pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, n. .... del .....  
dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, artt.46 e 47:

- di essere nato/a a .....prov.....il .....
- di possedere la cittadinanza italiana  
*ovvero*  
di possedere la cittadinanza ..... e il seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana .....
- di risiedere in..... prov..... ,  
alla Via .....c.a.p.....;
- codice fiscale.....;
- di non essere stato/a escluso/a dall'elettorato politico attivo e  
di essere  
----- iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di non essere
- {i candidati in possesso di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare:  
di avere  
- ----- a proprio carico provvedimenti giudiziari che comportino nel Paese di origine o in Italia la  
di non avere perdita del diritto di voto (1) }  
  
di avere  
- ----- riportato condanne penali (2).....;
- di non avere
- di essere in possesso del Diploma di Laurea – Laurea Specialistica – Laura Magistrale in:  
..... classe/D. MIUR ..... conseguito/a il .....  
presso.....;

- di essere in possesso del titolo di specialista in ..... conseguito/a il ..... presso.....;
- di avere
- ----- prestato servizio presso (3).....;
- di non avere
- dal ..... al..... con la qualifica di .....; (4)
- dal ..... al..... con la qualifica di .....; (4)
- dal ..... al..... con la qualifica di .....; (4)
- dal ..... al..... con la qualifica di .....; (4)
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi : .....
- di essere iscritto/a al seguente Albo professionale ..... con il numero .....
- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di cui all'art. 5, punto 4) del Bando (solo per le domande per l'incarico per la Fibrosi Cistica):  
.....;
- di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;
- di eleggere il proprio recapito agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso a (**indicare l'indirizzo postale completo o l'indirizzo di posta elettronica certificata**)  
.....;

Il/La sottoscritto/a ha preso visione di tutte le clausole del Bando del presente Avviso Pubblico ed esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale e per la verifica della veridicità delle autocertificazioni e dichiarazioni fornite.

Il/La sottoscritto/a è altresì consapevole delle sanzioni penali previste rispettivamente dal Decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, art. 76 e dal Codice Penale, art. 483, in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti.

Data,.....

Firma .....

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale ovvero gli eventuali carichi pendenti), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
- (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
- (4) Indicare giorno, mese, anno, se trattasi di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o part time e l'orario settimanale

Allegato "B"

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI****AI SENSI DELL'ART. 46 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28.12.2000, N.445**

Il/La sottoscritto/a .....  
 (cognome e nome)

Nato/a a ..... prov. ....

il ..... e residente in ..... prov. ....

Via ..... n. ....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

**DICHIARA**

\*\* Di essere in possesso dei seguenti titoli:

---



---



---

Data

Il/La dichiarante

.....

.....

N.B.: \*\* Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso e la votazione riportata. Nel caso di conseguimento all'estero, indicare gli estremi del provvedimento ministeriale di riconoscimento in Italia.

*I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196.*

Allegato "C"

**DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ  
AI SENSI DEGLI ARTT 19 E 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

**28.12.2000, N.445**

“per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all’originale”.

Il/La sottoscritto/a .....

(cognome e nome)

Nato/a a ..... prov.....

Via.....

consapevole che, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l’interdizione temporanea dai pubblici uffici,

**DICHIARA**

- .....;
  - .....;
  - Che le copie delle pubblicazioni qui sotto elencati sono conformi agli originali:\*
- .....;

Data

Il/La dichiarante

.....

.....

N.B. \*Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;

**Allegare fotocopia di documento d’identità in corso di validità**

## PUGLIASVILUPPO

**Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole imprese operanti nella regione Puglia.**

D.G.R. n. 1788 del 06/08/2014 P.O. FESR Puglia 2007-2013: riprogrammazione dell'Azione 6.1.13 PO FESR 2007-2013 e contestuale introduzione di una misura di Finanziamento del rischio nella forma del "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI". Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole imprese operanti nella regione Puglia. Determinazione Dell'amministratore Unico

**L'AMMINISTRATORE UNICO**

**VISTI:**

- la Decisione della Commissione Europea n. 5726 del 20 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" PO FESR 2007-2013, così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06/12/2012;
- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013;
- la DPGR n. 886 del 24/09/2008 con cui sono state adottate le disposizioni sull'Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013;
- la DGR n. 165 del 17/02/2009 con cui si è preso atto dei "Criteri di selezione" delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e con cui sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione;
- la DGR n. 651 del 09/03/2010 con cui sono state approvate modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007-2013;
- la Determinazione Dirigenziale n. 44 del 19/03/2010 dell'Autorità di Gestione e la Determinazione Dirigenziale n. 50 del 13/09/2013 di

approvazione e aggiornamento dei:

- Manuale delle Procedure dell'ADG del PO Puglia FESR 2007-2013;
- Manuale dei controlli di primo livello del PO Puglia FESR 2007-2013;
- la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 - Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 06/08/2014, con cui la Regione ha riprogrammato l'Azione 6.1.13 e, contestualmente, ha introdotto una misura di Finanziamento del rischio nella forma del "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Common Provision Regulation - CPR) recante disposizioni comuni in materia dei fondi strutturali e di investimento europei - SIE;
- il Regolamento (UE) n. 964/2014 (Off the shelf) di esecuzione del CPR, per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013, n. L 352/1;
- il Regolamento regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (de minimis);
- la DGR n. 1454 del 17/07/2012 e s.m.i. con cui è stata approvata la nuova Convenzione per l'affidamento alla Puglia Sviluppo S.p.A. di specifici compiti di interesse generale (precedentemente affidati con DGR n. 1741 del 02/08/2011), così come modificato dall'Atto integrativo (Repertorio n. 15859 del 14 maggio 2014);
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 16/10/2014 tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., approvato con DGR 1788 del 06/08/2014.

**CONSIDERATO CHE:**

- la DGR 1788 del 06/08/2014 ha approvato la riprogrammazione dell'Azione 6.1.13 PO FESR 2007-2013 e la contestuale introduzione di una misura di Finanziamento del rischio nella forma

del "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", da istituirsi nella modalità dello strumento di ingegneria finanziaria, affidandone la gestione alla società in house Puglia Sviluppo

- Il Fondo Finanziamento del rischio in favore delle PMI regionali, costituito con DGR n. 1788/2014, a valere sull'Azione 6.1.13 PO FESR 2007/2013, è disciplinato dagli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e prevede la selezione di intermediari finanziari per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a PMI pugliesi e l'intervento di Puglia Sviluppo attraverso:
  - Il conferimento di una dotazione finanziaria con condivisione del rischio sull'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.
  - La costituzione in pegno di un junior cash collateral (tranché cover) a copertura delle prime perdite di un portafoglio di esposizioni creditizie.
  - Il risk sharing loan con riferimento ad importi limitati risulta avere maggiore efficienza in quanto rivolto anche a banche di minori dimensioni che, a fronte del beneficio di prestiti con condivisione del rischio, possono trasferire, con maggiore immediatezza, il vantaggio finanziario ai destinatari finali (PMI regionali) sotto forma di una riduzione del tasso di interesse.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2063 del 27 novembre 2015 che introduce nell'ambito della richiamata Azione 6.1.13 il Fondo per il finanziamento del rischio in favore delle PMI nella forma del "risk sharing loan" e di conseguenza approva le integrazioni al Piano delle attività di cui alla DGR n. 1788/2014, nonché lo schema di Addendum all'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 16/10/2014.
- il D.G., con il supporto degli uffici esecutivi, ha elaborato una proposta di Avviso Pubblico per l'accesso alle agevolazioni del Fondo Finanziamento del Rischio nella forma del "risk sharing loan", proponendo di attribuire al dott. Paolo Ferraiolo le funzioni di responsabile del procedimento.

#### **RITENUTO CHE:**

- lo schema di Avviso Pubblico è conforme alle disposizioni del Piano delle Attività del Fondo di controgaranzia del Fondo Tranché Cover e del

Fondo Finanziamento del Rischio della regione Puglia approvato con DGR n. 1104 del 7 aprile 2012 e modificato con DGR n. 1788 del 6 agosto 2014 e con DGR n. 2063 del 27 novembre 2015.

#### **Tutto ciò Visto, Considerato e Ritenuto**

#### *DETERMINA*

**1. di approvare l'Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole imprese operanti nella regione Puglia, allegato al presente provvedimento.**

**2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul BURP, sul sito internet [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e sul sito internet [www.pugliasviluppo.eu](http://www.pugliasviluppo.eu);**

**3. di nominare il dott. Paolo Ferraiolo Responsabile del Procedimento.**

*Modugno, li 30 novembre 2015*

L'Amministratore Unico  
Sabino Persichella

**Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole imprese operanti nella regione Puglia. Prestito con condivisione del rischio (Risk sharing loan).**

#### **Premessa**

Puglia Sviluppo S.p.A., società soggetta alla attività di direzione e controllo dell'Unico Azionista Regione Puglia,

#### **visti:**

- la Decisione della Commissione Europea n. 5726 del 20 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" PO FESR 2007-2013, così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06/12/2012;

- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013;
  - la DPGR n. 886 del 24/09/2008 con cui sono state adottate le disposizioni sull'Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013;
  - la DGR n. 165 del 17/02/2009 con cui si è preso atto dei "Criteri di selezione" delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e con cui sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione;
  - la DGR n. 651 del 09/03/2010 con cui sono state approvate modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007-2013;
  - la Determinazione Dirigenziale n. 44 del 19/03/2010 dell'Autorità di Gestione e la Determinazione Dirigenziale n. 50 del 13/09/2013 di approvazione e aggiornamento dei:
    - Manuale delle Procedure dell'ADG del PO Puglia FESR 2007-2013;
    - Manuale dei controlli di primo livello del PO Puglia FESR 2007-2013;
  - la DGR n. 2574 del 22/11/2011 con cui è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 - Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione";
  - la Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 06/08/2014, con cui la Regione ha riprogrammato l'Azione 6.1.13 e, contestualmente, ha introdotto una misura di Finanziamento del rischio nella forma del "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", ai sensi degli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
  - Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Common Provision Regulation - CPR) recante disposizioni comuni in materia dei fondi strutturali e di investimento europei - SIE;
  - il Regolamento (UE) n. 964/2014 (Off the shelf) di esecuzione del CPR, per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
  - il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 24 dicembre 2013, n. L 352/1;
  - il Regolamento regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI (*de minimis*);
  - la DGR n. 1454 del 17/07/2012 e s.m.i. con cui è stata approvata la nuova Convenzione per l'affidamento alla Puglia Sviluppo S.p.A. di specifici compiti di interesse generale (precedentemente affidati con DGR n. 1741 del 02/08/2011), così come modificato dall'Atto integrativo (Repertorio n. 15859 del 14 maggio 2014);
  - l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 16/10/2014 tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., approvato con DGR 1788 del 06/08/2014;
  - la Delibera di Giunta Regionale n. n. 2063 del 27 novembre 2015 che introduce nell'ambito della richiamata Azione 6.1.13 il Fondo per il finanziamento del rischio in favore delle PMI nella forma del "*risk sharing loan*" e di conseguenza approva le integrazioni al Piano delle attività di cui alla DGR n. 1788/2014, nonché lo schema di Addendum all'Accordo di Finanziamento sottoscritto in data 16/10/2014.
- Considerato**
- Il Fondo Finanziamento del rischio in favore delle PMI regionali, costituito con DGR n. 1788/2014, a valere sull'Azione 6.1.13 PO FESR 2007/2013, è disciplinato dagli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e prevede la selezione di intermediari finanziari per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a PMI pugliesi e l'intervento di Puglia Sviluppo attraverso:
    - Il conferimento di una dotazione finanziaria con condivisione del rischio sull'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.
    - La costituzione in pegno di un junior cash collateral (tranché cover) a copertura delle prime perdite di un portafoglio di esposizioni creditizie.
  - Il *risk sharing loan* con riferimento ad importi limitati risulta avere maggiore efficienza in quanto rivolto anche a banche di minori dimensioni che, a fronte del beneficio di prestiti con condivisione del rischio, possono trasferire, con maggiore immediatezza, il vantaggio finanziario ai destinatari finali (PMI regionali) sotto forma di una riduzione del tasso di interesse.

- che, ai fini della valutazione di compliance con la normativa nazionale, Puglia Sviluppo S.p.A. ha interpellato la Banca d'Italia, regolatore nazionale in materia di strumenti finanziari, presentando una istanza ai sensi dell'art. 106 del TUB, vigente alla data del 4 settembre 2010, corredata dal "Programma delle Attività" per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria (Reg. CE 1083/2006) e che la Banca d'Italia, esaminata l'istanza ed il Programma delle Attività formulato dalla società, ha ritenuto che le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria a valere su risorse pubbliche non sono soggette alle riserve di legge di cui all'art. 106 D.Lgs. 385/93. Tanto nella considerazione che l'attività di gestione degli strumenti non comporta assunzione di rischio in capo a Puglia Sviluppo.

#### Visti altresì

- gli artt. 37, 38, 40 e 41 del Regolamento UE n. 1303/2013 che disciplinano il funzionamento degli strumenti finanziari.

Tutto ciò visto e considerato,

*EMANA*

#### il seguente Avviso

### SEZIONE I INFORMAZIONI GENERALI

#### Articolo 1 (Definizioni)

1. Ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

a. Fondo: indica lo strumento finanziario denominato "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", istituito con DGR 1788 del 06/08/2014;

b. Regione: indica la Regione Puglia;

c. Principio dell'"Accesso aumentato al finanziamento", fa riferimento a:

- riduzione delle particolari difficoltà che le PMI incontrano nell'accedere al finanziamento, a causa del rischio maggiore percepito in relazione all'investimento in attività correlate con la conoscenza, come lo sviluppo tecnologico, l'innovazione e il trasferimento della tecnologia, ovvero a causa della mancanza di garanzie sufficienti;

- creazione di migliori opportunità di lavoro sostenendo le PMI con la creazione di crescita e occupazione potenziale attraverso aumentata disponibilità del finanziamento del debito.

d. Dotazione finanziaria con condivisione del rischio, denominato altresì *Risk sharing loan*: prestito con condivisione del rischio di portafoglio che assume la forma di un fondo di credito costituito da un intermediario finanziario con un contributo del programma operativo e da un contributo dell'intermediario finanziario. Il risk sharing loan è coerente con la disciplina del Regolamento (UE) n. 964/2014 (cd. Off the shelf).

e. Regolamento (UE) n. 1407/2013: indica il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30 marzo 2013, n. C 83;

f. Regolamento Regionale n. 15 del 2014: indica il Regolamento emanato dalla Regione recante "concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI"

g. Investimento iniziale: ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014,

a) investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;

b) acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa.

h. Piccole imprese: indica le piccole imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003,;

i. Microimprese: indica le imprese di micro dimensione come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE;

j. Imprese in difficoltà: indica le imprese che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, si trovano in una delle seguenti condizioni:

- 1) nel caso di una società a responsabilità limitata<sup>1</sup>, qualora abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un risultato negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto; oppure
- 2) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società<sup>2</sup>, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società,, oppure
- 3) nel caso in cui l'impresa sia soggetta a procedure concorsuali di insolvenza ovvero qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.
- 4) Nel caso in cui, ricevuta un'agevolazione nella forma del finanziamento o della garanzia, l'impresa non abbia ancora rimborsato il prestito o non sia stato esperito l'effetto della garanzia, ovvero nel caso in cui l'impresa abbia beneficiato di una ristrutturazione del credito e sia ancora soggetta a piano di ristrutturazione.

<sup>1</sup> Cfr Allegato I della Direttiva 2013/34/UE.

<sup>2</sup> Cfr Allegato II della Direttiva 2013/34/UE.

k. Circolare n. 285/2013: indica la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni in materia di "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche";

l. Regolamento UE n. 575/2013: indica il Regolamento n. 575 del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il Regolamento UE n. 648/2012;

m. Soggetto finanziatore: indica la banca che eroga finanziamenti chirografari a medio/lungo termine in favore delle Piccole Imprese sulla scorta di un *risk sharing loan*.

n. Portafoglio di esposizioni creditizie: indica un insieme di finanziamenti, erogati dal soggetto finan-

ziatore a suo insindacabile giudizio, aventi caratteristiche comuni, secondo le specifiche definite da Puglia Sviluppo S.p.A.;

o. Credit Risk management: indica la funzione del soggetto proponente deputata al presidio e alla gestione del rischio di credito;

p. TUB: decreto legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 "Testo Unico Bancario" come modificato con D. Lgs. 13 agosto 2010, n. 141 e con i successivi regolamenti di attuazione;

q. Default: indica il Finanziamento che, a seguito di inadempimento da parte dell'Impresa, sia qualificato come attività finanziaria deteriorata, secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272 ("Matrice dei Conti") del 30.7.2008 e successivi aggiornamenti e, in particolare, dalle disposizioni ivi contenute nel capitolo B.2 (Qualità del Credito).;

r. Perdita: in relazione a un Finanziamento in Default, la perdita stimata dalla Banca conformemente alle procedure di gestione interna e del proprio sistema di rating, includendo (ma senza limitazione a) sia perdite in conto capitale che in conto interessi. L'importo di ciascuna Perdita sarà adeguato in funzione dell'aggiornamento della stima nel tempo. La determinazione finale della Perdita sarà effettuata una volta esaurite le procedure di recupero e terrà conto degli importi di capitale dovuto, pagabile e in sospeso e dall'interesse standard (sono invece escluse le commissioni per ritardato pagamento ed eventuali altri costi e spese).

s. Write-off: indica l'operazione contabile di cancellazione del credito;

t. Rating di legalità: rating etico con cui sono classificate le imprese, ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni della legge 24 maggio 2012, n. 27.

u. Ramp up: indica il periodo entro il quale dovrà essere costituito il Portafoglio di cui all'art. 4. Il termine ultimo per la costituzione del portafoglio è, comunque, fissato al 31 dicembre 2016;

## Articolo 2

### (Valore delle premesse, finalITÀ dell'Avviso e risorse disponibili)

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Avviso. In caso di divergenza, le previsioni dell'Avviso prevarranno sulle premesse ed allegati. Gli eventuali atti o docu-

menti richiamati nel presente Avviso, anche se non allegati, se e in quanto pubblici, si intendono conosciuti dai partecipanti e formano parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

2. Il presente Avviso è finalizzato a selezionare operatori economici idonei a dare attuazione agli interventi della Regione, realizzati tramite Puglia Sviluppo S.p.A, destinati a migliorare, attraverso l'impiego delle risorse del Fondo, l'accesso delle Piccole Imprese al mercato del credito secondo i principi dell'"Accesso aumentato al finanziamento".

3. L'intervento sarà attuato attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria con condivisione del rischio in favore del soggetto finanziatore, per una quota pari al massimo al 50%, del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria con condivisione del rischio, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al massimo al 50% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

4. Per le finalità del presente Avviso sono disponibili risorse finanziarie per un ammontare pari a € 20.000.000 (ventimilioni/00).

### **Articolo 3 (Risk sharing loan)**

1. La dotazione finanziaria per le operazioni con condivisione del rischio sarà depositata su un conto corrente acceso presso il Soggetto finanziatore e sarà remunerata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,5 per cento. Gli interessi che maturano sul predetto conto, sono liquidati trimestralmente.

2. Le risorse finanziarie di cui alla dotazione finanziaria con condivisione del rischio saranno trasferite ai Soggetti finanziatori, mediante deposito su conti correnti dedicati, accesi presso i medesimi soggetti finanziatori, in anticipazione ed in unica soluzione a seguito dell'aggiudicazione effettuata secondo le modalità di cui all' art. 15 e di sottoscrizione di specifica convenzione di cui all'art. 16.

3. La dotazione finanziaria con condivisione del rischio sarà restituita a Puglia Sviluppo, semestralmente, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti.

4. In caso di Default del singolo finanziamento, la dotazione finanziaria con condivisione del rischio sarà restituita a Puglia Sviluppo al termine delle procedure di recupero.

5. Nel caso di Default di cui al comma precedente è possibile procedere ad eventuali definizioni transattive delle posizioni e la dotazione finanziaria con condivisione del rischio sarà restituita a Puglia Sviluppo al netto dei write-off imputabili alla quota di dotazione finanziaria (al massimo 50%).

6. Le spese per il recupero del credito (ivi incluse le spese legali) sono a totale carico del Soggetto finanziatore.

7. Il Soggetto finanziatore potrà decidere, senza preventiva autorizzazione di Puglia Sviluppo, nella piena autonomia e secondo le procedure da esso adottate, di addivenire a soluzioni transattive, anche con rinunce parziali del credito in default.

8. Nei casi previsti al comma che precede, il Soggetto finanziatore sarà tenuto a fornire adeguata informativa a Puglia Sviluppo.

9. In caso di cessione di finanziamenti sottostanti, il Soggetto finanziatore sarà tenuto a restituire la dotazione finanziaria con condivisione del rischio per le parti imputabili ai finanziamenti ceduti.

10. Il comma 9 precedente non si applica alla cessioni effettuate ai sensi della Legge n. 130/99.

11. Gli importi restituiti ai sensi dei commi precedenti saranno utilizzati da Puglia Sviluppo per iniziative in favore di Piccole Imprese, da attuarsi mediante misure di finanziamento del rischio.

### **Articolo 4 (Caratteristiche del portafoglio di esposizioni creditizie)**

1. Il portafoglio di esposizioni creditizie dovrà essere costituito da un insieme di finanziamenti chi-rografari aventi le seguenti caratteristiche:

- a. essere concessi per le finalità previste all'articolo 5, in favore di Piccole Imprese valutate economicamente e finanziariamente sane, che non siano classificate come imprese in difficoltà, costituite anche in forma cooperativa, aventi sede legale e/o operativa nella regione Puglia;
- b. essere di nuova concessione e avere una durata minima di 12 mesi e massima di 6 anni, oltre un preammortamento massimo di 1 anno;
- c. non essere collegati ad altri rapporti di finanziamento già in essere tra il soggetto proponente e la Piccola Impresa alla data della delibera di concessione;
- d. essere costituito da singoli finanziamenti di importo compreso tra 30.000,00 (trentamila/00) euro e 500.000,00 (cinquecentomila/00) euro;

e. essere regolati al tasso fisso o variabile, calcolato sulla base dell'Euribor (nel caso di tassi variabili) o dell'Eurirs (nel caso di tassi fissi), maggiorato di uno *spread*, per gruppi di merito creditizio, come risultante da successiva fase di valutazione e selezione di offerte economiche.

2. Le delibere di finanziamento adottate dal Soggetto finanziatore e relative ai crediti inseriti nel portafoglio di cui al comma 1 non possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda di accesso di cui all'art. 12.

### **Articolo 5 (Finalità dei finanziamenti che compongono il portafoglio)**

1. I finanziamenti che compongono il portafoglio devono riguardare:

- a. prestiti per la realizzazione di investimenti iniziali;
- b. prestiti finalizzati all'attivo circolante (ad es. scorte di materie prime e prodotti finiti, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti salvo buon fine);
- c. prestiti finalizzati all'effettuazione e/o al sostegno di processi di capitalizzazione aziendale.

2. Gli investimenti di cui al comma 1 devono essere localizzati nella regione Puglia e devono essere avviati, da parte delle Piccole Imprese aventi sede legale e/o operativa in Puglia, successivamente alla pubblicazione del presente avviso.

### **Articolo 6 (Esclusioni)**

1. Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere concessi finanziamenti a Piccole Imprese:

- a. che hanno ricevuto e non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- b. che sono state destinatarie, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- c. che non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione;
- d. qualificabili come imprese in difficoltà;
- e. attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

f. attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;

g. attive nel settore carboniero.

2. Nell'ambito del portafoglio, non potranno essere concessi finanziamenti per iniziative che prevedano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione, in attuazione dell'art. 1, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. Il presente Avviso non si applica agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

- i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- ii. qualora l'aiuto sia subordinato al suo venir parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

4. In sede di costituzione del portafoglio di esposizioni creditizie, Puglia Sviluppo S.p.A. e il Soggetto finanziatore definiranno procedure di verifica (cd. *Agreed upon procedures*) su campioni di esposizioni creditizie nel rispetto della normativa sulla privacy.

### **Articolo 7 (Modalità operative dell'operazione)**

1. Le risorse pubbliche saranno suddivise in n. 8 lotti di € 2.500.000 ciascuno.

Ogni operatore potrà risultare aggiudicatario al massimo di n. 2 lotti.

2. La fase di costruzione del portafoglio di esposizioni creditizie deve concludersi non oltre il termine del 31 dicembre 2016.

3. Ove sia aggiudicato un numero di lotti inferiore, si procederà alla assegnazione dei lotti residui attraverso procedure negoziali da espletarsi tra i soggetti risultati aggiudicatari di almeno un lotto, avuto riguardo alle limitazioni applicabili agli aiuti "de minimis".

4. Ove siano successivamente disponibili ulteriori risorse, si proporrà l'assegnazione di tali nuove risorse, a scorrimento della graduatoria definitiva.

#### **Articolo 8**

##### **(Premialità al rating di legalità)**

1. Le imprese inserite nel portafoglio di cui all'art. 17 in possesso del rating di legalità beneficiano di un contributo in conto interessi. Il suddetto contributo è pari al 2% dell'importo del finanziamento e, comunque, nei limiti degli interessi che l'impresa beneficiaria è tenuta a corrispondere al Soggetto finanziatore e sarà erogato in unica soluzione, direttamente all'impresa beneficiaria, allo scadere del periodo di 6 mesi di ammortamento o di preammortamento di cui all'art. 4, 1° comma. All'erogazione della premialità provvede Puglia Sviluppo S.p.A.

#### **Articolo 9**

##### **(Disciplina degli aiuti e determinazione dell'intensità di aiuto)**

1. L'intervento del Fondo per i finanziamenti è disciplinato dal Regolamento UE 1407/2013 e dal Regolamento Regionale n. 15/2014.

2. L'elemento di aiuto, determinato in termini di ESL, è calcolato secondo quanto disposto dal Regolamento n. 964/2014 (*off the shelf*), sezione "Implicazioni in materia di aiuti di stato", utilizzando la formula per il calcolo dell'Equivalento Sovvenzione Lordo (ESL) riportata in Appendice al presente Avviso.

#### **Articolo 10**

##### **(Cumulo)**

1. L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del presente Avviso (aiuti de minimis) possono essere cumulati con altri aiuti "de minimis" a valere sul Regolamento (UE) n. 1407/2013 ovvero a norma di altri regolamenti "de minimis". Gli aiuti di cui al presente Avviso, inoltre, possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione<sup>3</sup> fino a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento.

<sup>3</sup> Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

2. Gli aiuti di cui al presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

#### **SEZIONE II**

#### **PROCEDURA DI SELEZIONE**

#### **Articolo 11**

##### **(Requisiti per la partecipazione)**

1. Possono partecipare al presente Avviso i seguenti operatori economici:

- a) banche italiane di cui al TUB;
- b) banche comunitarie stabilite nel territorio italiano di cui al TUB;
- c) società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento di cui al TUB.

2. I soggetti di cui al comma 1 devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i seguenti requisiti:

- a) avere natura privatistica e non essere in alcun modo riconducibili a pubblici poteri;
- b) possedere un coefficiente minimo di patrimonio di base (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1), definito dal Regolamento UE 575/2013 e dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013, pari almeno al 8%;
- c) possedere un patrimonio di vigilanza non inferiore ad € 20.000.000,00.
- d) possedere almeno uno sportello operativo nella regione Puglia;
- e) in sede di presentazione della domanda di accesso, impegnarsi a diffondere, con adeguate forme, l'intervento della Regione Puglia e a istituire almeno un Punto Informativo dedicato all'intervento.

3. Gli operatori di cui al comma 1 si impegnano ad accendere un conto corrente, intestato a "Puglia Sviluppo S.p.A. - *Prestito con condivisione del rischio*" sul quale sarà depositata la dotazione finanziaria con condivisione del rischio, in conformità con quanto previsto nel presente Avviso. Su tale conto non devono essere previste spese di gestione. Gli

interessi che maturano sul predetto conto, di cui all'art. 3, comma 1, liquidati trimestralmente, sono a favore di Puglia Sviluppo S.p.A. nella misura del tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,5 per cento.

4. La dotazione finanziaria è conferita a titolo oneroso per il periodo decorrente dal deposito richiesto dal Finanziatore in conformità alle indicazioni del presente avviso e sino all'impiego. Resta inteso che ai singoli Finanziamenti verrà applicato il tasso previsto dal Finanziatore, in base al merito creditizio nei limiti dei tassi indicati nell'offerta economica di cui al successivo Art. 13 e riportato nel contratto con l'Impresa. Il tasso praticato all'Impresa deve essere calcolato considerando che per la quota di finanziamento con rischio a carico della dotazione finanziaria non vi sia alcuna remunerazione e il vantaggio finanziario del contributo pubblico sia interamente trasferito ai destinatari finali. Le somme tempo per tempo rimborsate in linea capitale dalle Imprese sono accreditate dal Finanziatore su apposito conto transitorio.

5. Non sono ammessi a partecipare operatori che, alla data di presentazione della proposta, non siano in regola con gli obblighi contributivi e fiscali, come desumibile dal Documento Unico di Regolarità Contributiva, nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

#### **Articolo 12 (Domanda accesso)**

1. Le proposte, redatte in lingua italiana utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente Avviso e disponibile sul sito internet [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e [www.pugliasviluppo.eu](http://www.pugliasviluppo.eu), devono pervenire, con qualsiasi mezzo che ne attesti il ricevimento, al seguente indirizzo: "Puglia Sviluppo S.p.A., via delle Dalie s.n.c. - Zona industriale - Modugno (BA) 70026", **entro le ore 16.00 del 14/12/2015**. Le proposte potranno essere inviate dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

2. Il plico, chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante la dicitura "**NON APRIRE - Procedura per la selezione di soggetti abilitati alle operazioni di Risk sharing loan.**", deve contenere la domanda di partecipazione, redatta, ai sensi del D.L. 445/2000, secondo lo schema riportato in allegato n. 1, siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce dal legale rappresentante del soggetto proponente,

o da un suo procuratore speciale, e tutta la documentazione ivi indicata.

#### **Articolo 13 (Documenti per la partecipazione)**

1. Documentazione da inserire nel plico di cui all'art. 12, comma 2.

1.1. BUSTA "A" - documentazione amministrativa:

1.1.1. domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema riportato in allegato n. 1, sottoscritta in calce dal legale rappresentante del soggetto proponente, o da un suo procuratore speciale, e tutta la documentazione ivi indicata.

1.2. BUSTA "B" - offerta economica:

L'offerta economica dovrà essere contenuta in un plico chiuso, sigillato e firmato sui lembi di chiusura, recante la dicitura "*Offerta economica/Proposta di Accordo per la realizzazione di un portafoglio di finanziamenti tramite il sostegno del risk sharing loan*". L'offerta deve indicare condizioni economiche, incluse le commissioni, espresse in termini di *spread* massimo rispetto ai parametri di riferimento di cui all'articolo 14, applicate ai finanziamenti in relazione a ciascun gruppo di merito creditizio di cui alla successiva Tabella 1. L'offerta dovrà contenere la dichiarazione di cui al successivo comma 3.

2. Ai fini della formulazione del tasso da applicare ai finanziamenti, oggetto dell'offerta economica, il Soggetto finanziatore deve tenere conto del beneficio ottenuto a seguito dell'intervento di Puglia Sviluppo (conferimento della dotazione finanziaria con condivisione del rischio). Il vantaggio finanziario del contributo pubblico dovrà essere interamente trasferito ai destinatari finali sotto forma di una riduzione del tasso di interesse.

3. Il soggetto finanziatore proponente, al fine di consentire la verifica del trasferimento del vantaggio finanziario alle Piccole Imprese, dovrà rilasciare, a pena di inammissibilità dell'offerta, una dichiarazione inerente alla propria politica dei prezzi e alla metodologia utilizzata per garantire il completo trasferimento del vantaggio finanziario del contributo pubblico alle Piccole Imprese regionali con cui assicura che:

- Il tasso di interesse relativo alla partecipazione dell'intermediario finanziario è fissato in base al mercato (ossia in funzione della politica praticata dall'intermediario finanziario);

- Il tasso di interesse totale da applicare ai prestiti alle Piccole Imprese ammissibili inclusi nel portafoglio è ridotto in proporzione alla dotazione costituita dal contributo pubblico;
- La politica dei prezzi e la metodologia rimangono costanti durante il periodo di ammissibilità.

#### Articolo 14

##### (Valutazione delle domande di partecipazione e delle offerte economiche)

1. Il Comitato per l'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria istituito con Determinazione dell'Amministratore Unico di Puglia Sviluppo del 10/10/2012, procederà all'apertura del plico di cui all'art. 12, comma 2, e della BUSTA "A" di cui all'art. 13, punto 1.1, verificando la completezza dei documenti contenuti ed il possesso dei requisiti di cui all'art. 11.

2. Le domande di partecipazione incomplete dei dati o difformi o irregolari o presentate fuori dal termine saranno considerate inammissibili e ne sarà data comunicazione, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, ai soggetti interessati.

Le domande conformi saranno oggetto della valutazione di cui ai successivi commi.

3. Successivamente, il Comitato procederà all'apertura della BUSTA "B" (art. 13, punto 1.2) per la valutazione delle offerte economiche. Tale valutazione sarà finalizzata alla espressione di un giu-

dizio motivato di idoneità o di non idoneità in ragione della verifica del pieno trasferimento del vantaggio finanziario del contributo pubblico alle Piccole Imprese. Gli operatori ritenuti idonei formeranno l'elenco dei soggetti abilitati alla realizzazione di un portafoglio di finanziamenti da erogare a piccole imprese tramite il sostegno del Fondo.

Per la valutazione delle offerte economiche, il Comitato attribuisce a ciascuna di esse un punteggio sulla base delle condizioni economiche applicate ai finanziamenti.

Tale elemento è valutato confrontando le condizioni economiche indicate, per ciascun gruppo di merito creditizio, dal soggetto proponente in sede di offerta economica con i parametri riportati nella Tabella n. 1 seguente. A tale elemento è attribuito un punteggio da 0 a 100 (cento) sulla base della seguente formula:

$$Pi = Cmin/Ci \times 100$$

dove:

$Pi$  = punteggio dell'offerta oggetto di valutazione;

$Cmin$  = valore minimo offerto delle condizioni economiche;

$Ci$  = valore medio corretto delle condizioni economiche indicate, per ciascun gruppo di merito creditizio, dal soggetto proponente  $i$ -esimo, con  $i$  che va da 0 a  $n$  ( $n$  = numero dei soggetti proponenti). I fattori di correzione sono riportati nella Tabella n. 1;

Tabella 1

Classe di rating			(A)	(B)	(A x B)
<i>Standard &amp; Poor's</i>	<i>Fitch</i>	<i>Moody's</i>	Fattore di correzione	Tasso offerto <sup>4</sup>	Tasso corretto
da "AAA" a "AA-"	da "AAA" a "AA-"	da "Aaa" a "Aa"	0,25		
da "A+" a "A-"	da "A+" a "A-"	da "A 1" a "A 3"	1,00		
da "BBB+" a "BBB-"	da "BBB+" a "BBB-"	aa "Baa 1" a "Baa3"	5,00		
da "BB+" a "B-"	da "BB+" a "B-"	Da "Ba 1" a "B 3"	12,00		

<sup>4</sup> Nel caso di tasso fisso, il parametro da utilizzare (Eurirs) per la definizione del tasso finale deve essere allineato alla durata del finanziamento (es. Eurirs a 4 anni per un finanziamento a tasso fisso della durata di 4 anni).

Il punteggio attribuito è espresso in numeri interi e due cifre decimali. In presenza di più cifre decimali, il punteggio viene arrotondato alla seconda cifra con il seguente criterio: se la terza cifra è uguale o superiore a 5, l'arrotondamento è effettuato per eccesso; se la terza cifra è inferiore a 5, l'arrotondamento è effettuato per difetto. Per consentire l'applicazione delle predette formule, laddove fossero presenti valori pari a 0 (zero) e ciò comportasse l'indeterminatezza dei risultati, tali valori sono convenzionalmente approssimati a 0,10 (zero virgola dieci).

Al termine della valutazione, il Comitato stilerà un elenco secondo l'ordine dei punteggi totali attribuiti, che costituirà la graduatoria elaborata dal Comitato.

#### **Articolo 15 (Aggiudicazione)**

1. Puglia Sviluppo adotta, con proprio provvedimento, la graduatoria di cui all'articolo 14 e aggiudica le risorse disponibili, di cui all'articolo 2, secondo l'ordine di priorità della graduatoria al soggetto posizionato al primo posto. Nel caso di rinuncia, Puglia Sviluppo procede mediante scorrimento della graduatoria.

2. Puglia Sviluppo ed il soggetto aggiudicatario procedono alla stipula della Convenzione di cui al successivo articolo 16.

3. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

#### **Articolo 16 (Sottoscrizione della Convenzione)**

1. Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula una specifica Convenzione con gli operatori aggiudicatari, volta a disciplinare i rapporti tra le parti durante il periodo di Ramp-up e, successivamente alla Comunicazione di costituzione del Portafoglio, a fronte della assegnazione definitiva delle risorse, a regolare gli obblighi del soggetto aggiudicatario in merito al controllo e al monitoraggio dei finanziamenti, riferiti soprattutto:

a. alle informazioni anagrafiche relative a ciascuna Piccola Impresa finanziata e all'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di concessione del finanziamento, determinata sulla base della metodologia riportata in appendice, alle

tipologie di operazioni finanziate come specificate all'Art. 5;

- b. ai principali dati contabili delle Piccole Imprese finanziate;
- c. al gruppo di merito creditizio attribuito alle Piccole Imprese al momento della concessione del finanziamento, nonché alla sua evoluzione nel tempo per la durata complessiva del finanziamento;
- d. alle condizioni economiche, espresse in termini di T.A.E.G., applicate a ciascun finanziamento erogato;
- e. ai finanziamenti in *default*, ossia ai finanziamenti che, a seguito di inadempimento da parte dell'Impresa, siano qualificati come attività finanziarie deteriorate, secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272 ("Matrice dei Conti") del 30.7.2008 e successivi aggiornamenti e, in particolare, dalle disposizioni ivi contenute nel capitolo B.2 (Qualità del Credito).
- f. alla presentazione di relazioni periodiche e di ogni altra necessaria comunicazione a Puglia Sviluppo S.p.A. circa l'andamento dei finanziamenti e delle Piccole Imprese finanziate.

#### **Articolo 17 (Costruzione del portafoglio, attivazione dell'intervento di Puglia Sviluppo S.p.A.)**

1. La fase di costruzione del Portafoglio deve concludersi entro il 31 dicembre 2016. Si specifica che entro tale data tutti i finanziamenti devono essere stati erogati.

2. Il soggetto aggiudicatario, entro il termine massimo di cui al comma 1, comunica a Puglia Sviluppo S.p.A.:

- a. la chiusura della fase di costruzione del portafoglio di esposizioni creditizie;
- b. l'ammontare complessivo del portafoglio di esposizioni creditizie e il numero di Piccole Imprese finanziate;
- c. le condizioni economiche applicate ai singoli finanziamenti in relazione al gruppo di merito assegnato a ciascuna Piccola Impresa, in conformità a quanto riportato in sede di offerta economica;
- d. l'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di concessione del finanziamento, determinata sulla base della metodologia riportata in appendice;

e. eventuali, ulteriori dati e informazioni indicati nella Convenzione di cui all'articolo 16.

3. Puglia Sviluppo S.p.A. procede al conferimento della dotazione finanziaria con condivisione del rischio in favore del soggetto aggiudicatario in unica soluzione.

4. Qualora il soggetto aggiudicatario, entro il termine di cui all'articolo 7, comma 2, non raggiunga l'ammontare complessivo minimo dichiarato in sede di offerta economica, la fase di costruzione del portafoglio si intende comunque conclusa alla predetta data per un importo pari all'ammontare complessivo dei finanziamenti effettivamente concessi. Conseguentemente, sarà adeguato l'importo della dotazione finanziaria con condivisione del rischio.

### **SEZIONE III DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Articolo 18 (Clausola sociale)**

1. Il soggetto proponente sarà tenuto a fare

espressa menzione della clausola sociale (art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009) nei rapporti con le Piccole Imprese finanziate ai sensi del presente Avviso.

#### **Articolo 19 (Pubblicazione)**

1. Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURP, sul sito internet [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e sul sito internet [www.pugliasviluppo.eu](http://www.pugliasviluppo.eu).

Responsabile del Procedimento:

Dott. Paolo Ferraiolo

Program Manager

[pferraiolo@pugliasviluppo.it](mailto:pferraiolo@pugliasviluppo.it)

tel 0805498811

telefax 08054988120

Puglia Sviluppo SpA

Via delle Dalie snc

70026 - zona industriale - Modugno (BA)

**APPENDICE****FORMULA DI CALCOLO DELL'ESL, AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI  
ESECUZIONE N. 964/2014 (OFF THE SHELF)**

**ESL= importo nominale del prestito (EUR) x [costo del finanziamento (prassi abituale) + costo del rischio (prassi abituale) – eventuali commissioni applicate dall'autorità di gestione sul contributo del programma all'intermediario finanziario] x vita media ponderata del prestito (anni) x tasso di condivisione del rischio.**

*laddove:*

- per importo nominale del prestito si intende il finanziamento erogabile dall'Originator
- per [costo del finanziamento (prassi abituale) + costo del rischio (prassi abituale) – eventuali commissioni applicate dall'autorità di gestione sul contributo del programma all'intermediario finanziario] si intende il "tasso finale" applicato risultante dalla somma tra il tasso di riferimento (es.: Euribor 3M) e lo spread correlato al rating
- per tasso di condivisione del rischio si intende la quota di partecipazione al rischio di credito di Puglia Sviluppo nella misura del 50% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

**ALLEGATO 1 DELL'AVVISO  
"MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE"**

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO E DICHIARAZIONI A CORREDO**

**Spett.le**

Puglia Sviluppo S.p.A.  
Via delle Dalie,  
angolo via delle Petunie  
70026 Modugno

**Oggetto: Istanza di partecipazione all'Avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole imprese operanti nella regione Puglia. Prestito con condivisione del rischio.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato il \_\_\_\_\_ a

\_\_\_\_\_ della banca \_\_\_\_\_  
con sede in

\_\_\_\_\_ con codice fiscale - partita I.V.A. \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

**chiede**

di partecipare alla procedura indicata in oggetto

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dal codice penale e dalle altre leggi speciali in materia, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

**dichiara**

1) di rappresentare

- una banca italiana di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.);
- una banca comunitaria stabilita nel territorio italiano di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.);
- una società finanziaria ammessa al mutuo riconoscimento di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.);
  - denominazione: \_\_\_\_\_
  - sede sociale: \_\_\_\_\_
  - Codice Fiscale e P.IVA:
  - iscrizione Registro Imprese: data di iscrizione \_\_\_\_\_ e n. iscrizione : \_\_\_\_\_;

- 2) di avere natura privatistica e di non essere controllati da soggetti pubblici;
  - 3) che, in ogni caso, non sussiste alcuna delle cause di esclusione a contrattare con la pubblica amministrazione e/o con soggetti pubblici, ai sensi della vigente normativa;
  - 4) che gli esponenti aziendali sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al D.M. n. 161 del 18.03.1998;
  - 5) di essere in regola con gli obblighi contributivi e fiscali previsti dalla vigente normativa italiana;
  - 6) di possedere un coefficiente minimo di patrimonio di base (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1), definito dal Regolamento UE 575/2013 e dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013, pari almeno al 8%;
  - 7) di detenere un patrimonio di vigilanza alla data dell'ultimo bilancio approvato almeno pari a € 20.000.000,00;
  - 8) di possedere sul territorio della regione Puglia sede/i operativa/e in *(indicare la/e sede/i operativa/e)*;
- dichiara altresì:**
- 9) di impegnarsi, in caso di assegnazione, ad indicare nell'ambito di qualunque attività promozionale collegata al presente intervento, l'apporto finanziario all'operazione fornito dalla Regione Puglia;
  - 10) di conoscere e accettare integralmente e senza condizioni quanto contenuto nell'Avviso e di impegnarsi ad osservarlo in ogni parte;
  - 11) di diffondere, con adeguate forme, l'intervento della Regione Puglia e di istituire almeno un Punto informativo dedicato all'intervento.

DATA

TIMBRO E FIRMA.

**NOTA BENE**

**La presente Istanza di partecipazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell'art.38 D.P.R. n.445/2000.**

**ALLEGATO 2 DELL'AVVISO  
"DICHIARAZIONE INERENTE LA POLITICA DEI PREZZI "**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato il \_\_\_\_\_ a

\_\_\_\_\_ della banca \_\_\_\_\_

con sede in

\_\_\_\_\_ con codice fiscale - partita I.V.A. \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_

**DICHIARA CHE**

- il tasso di interesse relativo alla partecipazione della banca \_\_\_\_\_ è fissato in base al mercato (in funzione della politica praticata dall'intermediario finanziario);
- il tasso di interesse totale da applicare ai prestiti alle Piccole Imprese ammissibili inclusi nel portafoglio è ridotto in proporzione alla dotazione costituita dal contributo pubblico, nella misura stimata del \_\_\_\_%.

Si impegna, inoltre, a mantenere costante durante il periodo di ammissibilità la politica dei prezzi e la metodologia utilizzata.

\_\_\_\_\_  
[BANCA]

DATA  
\_\_\_\_\_

**ALLEGATO 3 DELL'AVVISO**  
**"OFFERTA ECONOMICA/PROPOSTA DI ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE**  
**DI UN PORTAFOGLIO DI FINANZIAMENTI TRAMITE IL SOSTEGNO DEL RISK**  
**SHARING LOAN"**

SOGGETTO PROPONENTE: (BANCA [•])

**Elemento 1 – Condizioni economiche dei finanziamenti, per gruppi di classi di merito creditizio**

Classe di rating			(A)	(B)	(A x B)
<i>Standard &amp; Poor's</i>	<i>Fitch</i>	<i>Moody's</i>	Fattore di correzione	Tasso offerto <sup>5</sup>	Tasso corretto
da "AAA" a "AA-"	da "AAA" a "AA-"	da "Aaa" a "Aa"	0,25		
da "A+" a "A-"	da "A+" a "A-"	da "A 1" a "A 3"	1,00		
da "BBB+" a "BBB-"	da "BBB+" a "BBB-"	aa "Baa 1" a "Baa3"	5,00		
da "BB+" a "B-"	da "BB+" a "B-"	Da "Ba 1" a "B 3"	12,00		

**Elemento 2 – Numero di lotti richiesti e Ammontare minimo del Portafoglio.**

Numero di lotti richiesti: .....

Ammontare minimo del portafoglio: € .....

\_\_\_\_\_  
 [BANCA]

DATA

\_\_\_\_\_

<sup>5</sup> Nel caso di tasso fisso, il parametro da utilizzare (Eurirs) per la definizione del tasso finale deve essere allineato alla durata del finanziamento (es. Eurirs a 4 anni per un finanziamento a tasso fisso della durata di 4 anni).

**ALLEGATO 4 DELL'AVVISO  
"SCHEMA DI CONVENZIONE"**

**CONVENZIONE**

**TRA**

**PUGLIA SVILUPPO S.p.A.**, con sede legale in MODUGNO (BA) - Zona Industriale via delle Dalie angolo via delle Petunie, capitale sociale pari a euro 3.499.540,88, interamente versato, codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Bari 01751950732 (di seguito "Puglia Sviluppo") per la quale interviene l'Avv. Sabino PERSICHELLA, nato a Bari il 27.03.1971, nella sua qualità di Amministratore Unico, munito dei necessari poteri di rappresentanza e firma come conferiti dall'Assemblea del Socio unico del 16/12/2014;

**E**

(2) **BANCA [•]**, con sede legale in [•], Via [•], capitale sociale pari a euro [•], interamente versato, codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di [•], [•] (di seguito, il "**Finanziatore**") per la quale interviene [•].

Puglia Sviluppo e il Finanziatore sono, di seguito, denominati anche come "**Parti**".

**PREMESSO**

- A) che la Regione Puglia ha previsto interventi destinati a facilitare l'accesso delle PMI al mercato del credito, attraverso la messa a disposizione di strumenti di ingegneria finanziaria affidati alla gestione di Puglia Sviluppo S.p.A.;
- B) che, in particolare, tali interventi vengono eseguiti mediante l'impiego delle risorse del "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", istituito con delibera della Giunta Regionale n. 1788 del 06/08/2014, quale strumento di partecipazione al rischio di credito, attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria, e di garanzia a copertura delle perdite registrate sulle *tranches junior* di portafogli segmentati di affidamenti;
- C) che la Delibera di Giunta Regionale n. 2063 del 27/11/2015 ha approvato l'introduzione dell'operatività del Fondo per il finanziamento del rischio nella forma del prestito con condivisione del rischio (cd. "*risk sharing loan*") al fine di agevolare l'erogazione di finanziamenti a favore di piccole imprese operanti in Puglia;
- D) che, in relazione a tali finalità di intervento, Puglia Sviluppo ha predisposto un avviso pubblico per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di finanziamenti da erogare a piccole imprese operanti nella regione Puglia, sulla base delle migliori proposte operative presentate;
- E) che in data [•], Puglia Sviluppo ha emanato detto Avviso pubblico (d'ora in poi Avviso);
- F) che il Finanziatore ha presentato *Istanza di Partecipazione all'Avviso e Dichiarazioni a corredo*, superando la medesima selezione, giusta provvedimento \_\_\_\_\_;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

**TITOLO I: CONDIZIONI GENERALI**

**ART. 1 – PREMESSE ED ALLEGATI**

1.1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**ART. 2 – LEGGE APPLICABILE**

2.1. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana.

**ART. 3 – DEFINIZIONI**

3.1. Ai fini del presente Accordo, e in coerenza con l'Avviso, i seguenti termini avranno, sia al singolare che al plurale, il significato ad essi di seguito attribuito:

**Accordo Convenzionale:** indica il presente accordo convenzionale.

**Comunicazione di Costituzione del Portafoglio:** indica la comunicazione del Finanziatore, redatta secondo il modello allegato al presente Accordo sub D (*Modello di Comunicazione di Costituzione del Portafoglio*), che verrà inviata, entro il termine del Periodo di *Ramp-Up*, a Puglia Sviluppo, ai sensi dell'articolo 5.1 del presente Accordo.

**Conto Vincolato Puglia Sviluppo – Dotazione finanziaria:** indica il conto corrente bancario intestato a Puglia Sviluppo e da quest'ultima acceso presso il Finanziatore, sul quale verrà depositata la dotazione finanziaria.

**Dotazione finanziaria o Prestito con condivisione del rischio:** prestito con condivisione del rischio di portafoglio che assume la forma di un fondo di credito costituito da un intermediario finanziario con un contributo del programma operativo e da un contributo dell'intermediario finanziario. Il prestito con condivisione del rischio (cd. *risk sharing loan*) è coerente con la disciplina del Regolamento (UE) n. 964/2014 (cd. *Off the shelf*).

**Finanziamento in default:** indica il Finanziamento che, a seguito di inadempimento da parte dell'Impresa, sia qualificato come attività finanziaria deteriorata, secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272 ("Matrice dei Conti") del 30.7.2008 e successivi aggiornamenti e, in particolare, dalle disposizioni ivi contenute nel capitolo B.2 (Qualità del Credito).

**Finanziamenti:** indica i finanziamenti concessi alle Imprese dal Finanziatore nel rispetto di quanto previsto nell'Avviso e nella Offerta Economica/Proposta di Accordo di Portafoglio.

**Fondo:** indica lo strumento finanziario denominato "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", istituito con DGR 1788 del 06/08/2014.

**Imprese in difficoltà:** ha il significato attribuito a tale termine nell'Avviso.

**Istanza di partecipazione:** indica la domanda presentata dal Finanziatore a Puglia Sviluppo in data [•].

**Perdita:** in relazione a un Finanziamento in Default, la perdita stimata dalla Banca conformemente alle procedure di gestione interna e del proprio sistema di rating, includendo (ma senza limitazione a) sia perdite in conto capitale che in conto interessi. L'importo di ciascuna Perdita sarà adeguato in funzione dell'aggiornamento della stima nel tempo. La determinazione finale della Perdita sarà effettuata una volta esaurite le procedure di recupero e terrà conto degli importi di capitale dovuto, pagabile e in sospeso e dall'interesse standard (sono invece escluse le commissioni per ritardato pagamento ed eventuali altri costi e spese).

**Periodo di Ramp-Up:** ha il significato attribuito a tale termine nell'Avviso.

**Portafoglio:** indica l'insieme dei Finanziamenti erogati da un medesimo Finanziatore aventi le caratteristiche indicate nell'Avviso così come individuato nella Comunicazione di Costituzione del Portafoglio.

**Proposta di Accordo di Portafoglio:** indica la proposta economica sottoscritta dal Finanziatore, originariamente allegata alla relativa Istanza di partecipazione e riportata in allegato al presente Accordo sub B (*Proposta di Accordo di Portafoglio*).

**Regolamento *de minimis*:** ha il significato attribuito a tale termine nell'Avviso.

**Testo Unico Bancario:** il Decreto Legislativo numero 385 del 1° settembre 1993 e ss.mm.ii.

**Write-off:** indica l'operazione contabile di cancellazione del credito.

#### **ART. 4 – OGGETTO E FINALITA' DELL'ACCORDO**

- 4.1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra Puglia Sviluppo e il Finanziatore, al fine di dare compimento all'intervento regionale di cui in premessa e, quindi, all'impiego in concreto delle risorse a valere sul Fondo, con la concessione di finanziamenti in favore delle PMI, costituenti il Portafoglio, secondo quanto previsto nell'Avviso,
- 4.2. L'intervento sarà attuato, per il tramite di Puglia Sviluppo S.p.A., attraverso il conferimento di una dotazione finanziaria in favore del Finanziatore, per una quota pari al 50% del Portafoglio di esposizioni creditizie. Attraverso la dotazione finanziaria, Puglia Sviluppo partecipa al rischio di credito per una quota pari al 50% dell'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato. La dotazione finanziaria sarà remunerata al tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,5 per cento.

#### **ART. 5 – COSTITUZIONE DEL PORTAFOGLIO**

- 5.1. Entro il termine del Periodo di *Ramp-Up*, 31.12.2016, il Finanziatore dovrà completare la costituzione del portafoglio. Il Finanziatore si impegna a comunicare, entro Il Periodo di *Ramp-Up*, a Puglia Sviluppo, le informazioni relative al Portafoglio, inviando la relativa Comunicazione di Costituzione del Portafoglio, secondo l'allegato D (*Modello di Comunicazione di Costituzione del Portafoglio*) al presente Accordo.
- 5.2. Il Finanziatore si assume la responsabilità della veridicità delle informazioni contenute nella Comunicazione di Costituzione del Portafoglio e dichiara in questa sede che:
  - (a) tutti i Finanziamenti compresi nel Portafoglio rispettano le caratteristiche di cui all'Avviso;
  - (b) tutte le condizioni indicate nella Proposta di Accordo di Portafoglio sono state rispettate nell'erogare i Finanziamenti;
  - (c) la Proposta di Accordo di Portafoglio è ancora valida, non è stata modificata e tutti gli obblighi da essa discendenti sono stati rispettati.
- 5.3. Qualora il Finanziatore, entro il termine di cui al comma 5.1, non raggiunga l'ammontare complessivo minimo dichiarato in sede di offerta economica, la fase di costruzione del portafoglio si intende comunque conclusa alla predetta data per un importo pari all'ammontare complessivo dei finanziamenti effettivamente concessi. Conseguentemente, saranno adeguati gli importi della dotazione finanziaria.

#### **ART. 6 – DOTAZIONE FINANZIARIA**

6.1 A seguito della sottoscrizione del presente Accordo Convenzionale, Puglia Sviluppo procede a trasferire in un'unica soluzione la Dotazione finanziaria sul Conto corrente denominato Puglia Sviluppo – Dotazione Finanziaria, acceso presso il Finanziatore.

#### **ART. 7 - RESTITUZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA**

- 7.1 La dotazione finanziaria sarà restituita a Puglia Sviluppo, semestralmente, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti.
- 7.2 A tal fine, sarà stornato dal c/c aperto presso il Finanziatore un importo pari al 50% della quota capitale delle rate di ammortamento dei finanziamenti *in bonis* sottostanti, con contestuale accredito delle somme su apposito conto transitorio.
- 7.3 Le somme depositate su detto conto transitorio saranno trasferite a Puglia Sviluppo con frequenza semestrale. Il c/c transitorio è remunerato al tasso Euribor 6 mesi.
- 7.4 In caso di Default, sarà cura del Finanziatore avviare le procedure di recupero per l'intero ammontare della perdita. Le spese per il recupero del credito (ivi incluse le spese legali) sono a totale carico del Soggetto finanziatore.
- 7.5 In caso di Default del singolo finanziamento, la dotazione finanziaria sarà restituita a Puglia Sviluppo al termine delle procedure di recupero.
- 7.6 Nel caso di Default di cui al comma precedente è possibile procedere ad eventuali definizioni transattive delle posizioni e la dotazione finanziaria sarà restituita a Puglia Sviluppo al netto dei write-off imputabili alla quota di dotazione finanziaria (50%).
- 7.7 Il Finanziatore potrà decidere, senza preventiva autorizzazione di Puglia Sviluppo, nella piena autonomia e secondo le procedure da esso adottate, di addivenire a soluzioni transattive, anche con rinunce parziali del credito in default.
- 7.8 Nei casi previsti al comma che precede, il Finanziatore sarà tenuto a fornire adeguata informativa a Puglia Sviluppo.
- 7.9 Ai sensi dell'art. 1203 del codice civile, a seguito dei pagamenti effettuati a valere sulla Dotazione, Puglia Sviluppo S.p.A. acquisisce il diritto di rivalersi sulle imprese inadempienti per le somme decurtate dalla medesima Dotazione.
- 7.10 In caso di cessione di finanziamenti sottostanti, il Finanziatore sarà tenuto a restituire la dotazione finanziaria per le parti imputabili ai finanziamenti ceduti.
- 7.11 Il comma 7.10 precedente non si applica alla cessioni effettuate ai sensi della Legge n. 130/99.
- 7.12 Gli importi restituiti ai sensi dei commi precedenti saranno utilizzati da Puglia Sviluppo per progetti in favore di PMI, da attuarsi mediante misure di finanziamento del rischio.
- 7.13 Come previsto nell'Avviso, sulle somme depositate sul Conto corrente intestato a "Puglia Sviluppo Fondo Dotazione finanziaria" maturano interessi in favore di Puglia Sviluppo, che verranno liquidati trimestralmente, almeno nella misura del tasso Euribor 3 mesi maggiorato dello 0,5 per cento.

### **TITOLO II: OBBLIGHI E ATTIVITÀ**

#### **ART. 8 – OBBLIGHI INFORMATIVI DEL FINANZIATORE**

8.1. Entro 10 giorni dal termine del Periodo di *Ramp-Up*, il Finanziatore dovrà inviare a Puglia Sviluppo un rapporto informativo che identifichi:

- le informazioni anagrafiche relative a ciascuna Piccola Impresa finanziata e all'intensità di aiuto concessa a ciascuna impresa in sede di concessione del finanziamento, determinata sulla base della metodologia riportata in appendice, alle tipologie di operazioni finanziate come specificate all'Art. 5 dell'Avviso;
- i principali dati contabili delle PMI finanziate;
- Il gruppo di classi di merito creditizio attribuito alle piccole imprese al momento della concessione del finanziamento, nonché alla sua evoluzione nel tempo per la durata complessiva del finanziamento;
- le condizioni economiche, espresse in termini di T.A.E.G., applicate a ciascun finanziamento erogato;
- i Finanziamenti rispetto a cui, in detto periodo, si sia verificato un inadempimento, o qualunque fatto, che abbia dato luogo alla loro qualificazione quali Finanziamenti in *default*, nonché che dia atto della avvenuta liberazione delle eventuali Fideiussioni.

8.2. In relazione alla Proposta di Accordo di Portafoglio il Finanziatore dovrà:

- (a) prontamente informare Puglia Sviluppo di ogni inadempimento a tale Proposta di Accordo di Portafoglio, specificando anche la natura dell'inadempimento;
- (b) informare Puglia Sviluppo di ogni proposta di modifica della Proposta di Accordo di Portafoglio, al fine di richiedere il preventivo consenso a concludere tale modifica.

8.3. Il Finanziatore dovrà trasmettere le informative e le reportistiche qui previste in formato cartaceo e/o elettronico, secondo quanto richiesto da Puglia Sviluppo.

#### **ART. 9 - ATTIVITÀ PROMOZIONALI E PUBBLICITÀ**

9.1. Durante il Periodo di *Ramp-Up*, il Finanziatore dovrà procedere ad effettuare le attività promozionali e di pubblicità ed in particolare:

- (a) informativa generalizzata alle Imprese (circolari, newsletter, sito internet, convegni);
- (b) selezione di imprese già finanziate in passato per investimenti, con finanziamenti estinti o in fase di estinzione, potendo così svolgere una preventiva verifica circa la potenziale finanziabilità in base al profilo di rischio;
- (c) contatto diretto con le imprese selezionate.

### **TITOLO III: DISPOSIZIONI FINALI**

#### **ART. 10 - VERIFICHE E CONTROLLI**

10.1. Il Finanziatore è tenuto a sottoporre la propria attività ai processi valutativi e ai controlli predisposti da Puglia Sviluppo per verificare l'esecuzione del presente Accordo e il perseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'Avviso.

10.2. Puglia Sviluppo e/o la Regione Puglia svolgeranno controlli e verifiche costanti sulle attività poste in essere dal Finanziatore in esecuzione del presente Accordo, acquisendo ogni informazione utile a rilevare il rispetto degli standard prestazionali e organizzativi definiti e l'adempimento degli impegni e obblighi ivi previsti.

**ART. 11 - STRUTTURE E RISORSE UMANE IMPEGNATE**

11.1. Per l'esecuzione delle attività e l'adempimento degli obblighi scaturenti (direttamente e indirettamente) dal presente Accordo e da qualsiasi altro documento in attuazione dello stesso, il Finanziatore provvede con strutture e risorse umane qualificate. In relazione alle risorse umane impegnate nell'esercizio delle attività di cui all'Avviso e al presente Accordo, il Finanziatore è tenuto a far fronte a ogni obbligo previsto dal presente Accordo e comunque dalla normativa fiscale, tributaria, previdenziale ed assicurativa.

**ART. 12 – DURATA**

12.1. Fatte salve le cause di risoluzione anticipata e/o di inefficacia previste negli articoli che seguono, ovvero prescritte dalle disposizioni di legge applicabili, il presente Accordo scadrà il 31/12/2025.

12.2. Se, alla data di scadenza, sussistano Finanziamenti in fase di contestazione, giudiziale o stragiudiziale, ma non ancora qualificati quali Finanziamenti in *default* ovvero sussistano Finanziamenti *in default*, il presente Accordo conserverà la propria efficacia sino alla loro totale estinzione ovvero all'esaurimento delle relative procedure di recupero, ovvero ancora alla rinuncia delle medesime azioni di recupero.

**ART. 13 – RISOLUZIONE**

13.1. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di risolvere il presente Accordo in caso di grave ritardo, grave inadempimento o gravi irregolarità nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte del Finanziatore. Puglia Sviluppo potrà procedere alla risoluzione del presente Accordo, avvalendosi della clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- (a) sopravvenuta insussistenza da parte del Finanziatore dei requisiti indicati in sede di gara e sussistenti al momento della stipula del presente Accordo;
- (b) mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 8 del presente Accordo;
- (c) esistenza di una procedura concorsuale, di liquidazione o di ristrutturazione del Finanziatore;
- (d) cessione parziale o totale degli obblighi e/o dei diritti derivanti dal presente Accordo;
- (e) ingiustificata cessazione o sospensione, non dipendenti da causa di forza maggiore, da parte del Finanziatore, di tutti o parte degli obblighi del presente Accordo;
- f) inosservanza del Codice Etico di Puglia Sviluppo.

La risoluzione del presente Accordo, nei casi sopradetti, sarà comunicata da Puglia Sviluppo al Finanziatore mediante lettera raccomandata a.r. e comporterà tutte le conseguenze di legge e di contratto, ivi compreso il diritto al risarcimento dei danni subiti.

13.2. In qualsiasi caso di risoluzione, il presente Accordo conserverà efficacia per i Finanziamenti *in default* alla data di risoluzione e sino alla loro totale estinzione, fermo restando quanto previsto all'articolo 12.2 del presente Accordo.

**ART. 14 - RESPONSABILITÀ**

14.1 Il Finanziatore solleva Puglia Sviluppo da ogni responsabilità e terrà indenne quest'ultima da ogni pretesa, azione di risarcimento, spesa e/o costo per qualsiasi ragione e titolo connessi e/o derivanti dall'esecuzione del presente Accordo, da parte del Finanziatore, e

dalla realizzazione delle attività qui previste. Pertanto, il Finanziatore sarà l'unico obbligato al risarcimento dei danni sopportati da terzi per azioni od omissioni imputabili allo stesso Finanziatore (e/o agli operatori da questa impiegati), anche se riferite a profili attuativi del presente Accordo.

#### **ART. 15 - REGIME DEGLI AIUTI E DETERMINAZIONE DELL'INTENSITA' DI AIUTO**

15.1 L'elemento di aiuto, determinato in termini di ESL, è calcolato sulla base della disciplina vigente al momento della concessione dell'aiuto, come previsto dall'Appendice all'Avviso ed è disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 e dal Regolamento regionale 15/2014, relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis).

#### **ART. 16 CUMULO**

16.1. L'importo complessivo degli aiuti concessi alle imprese ai sensi dell'Avviso (aiuti de minimis) possono essere cumulati con altri aiuti "de minimis" a valere sul Regolamento (UE) n. 1407/2013 e dal Regolamento regionale 15/2014, ovvero a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino l'importo di € 200.000. Gli aiuti, inoltre, possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione fino a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento.

16.2. Gli aiuti di cui all'Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

#### **ART. 17 - COMUNICAZIONI**

17.1. Qualsiasi comunicazione o avviso da effettuarsi in relazione al presente Accordo dovrà effettuarsi per iscritto, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite posta certificata (eventualmente anche senza firma digitale), e prenderà efficacia dalla ricezione della lettera stessa agli indirizzi di seguito indicati, ovvero al diverso indirizzo comunicato da ciascuna delle Parti con le modalità indicate dal presente articolo:

- (i) se a Puglia Sviluppo: [•];
- (ii) se al Finanziatore: [•].

#### **ART. 18- RISERVATEZZA**

18.1. Ciascuna delle Parti si impegna a mantenere riservate tutte le informazioni di cui venga a conoscenza nell'esecuzione del presente Accordo; resta inteso che il presente obbligo non sarà applicabile in relazione a richieste di informazioni da parte delle Autorità competenti o la cui comunicazione sia necessaria per l'esatto adempimento delle obbligazioni poste a carico di ciascuna Parte con il presente Accordo.

18.2. Le Parti si danno reciprocamente atto:

(i) di operare con la qualifica di Titolare del trattamento ex art. 28 del d.lgs. 196/2003 dei dati personali oggetto del contratto in essere, nel rispetto di ogni prescrizione contenuta nel d.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni e tenendo conto dei provvedimenti emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali;

(ii) di adottare le misure di sicurezza previste dagli artt. 31-36 del d.lgs. 196/2003 ed in particolare di aver predisposto il Documento programmatico per la sicurezza ai sensi della regola 19 del Disciplinare Tecnico – Allegato B del D.lgs. n. 196/2003.

#### **ART. 19 – VARIE**

- 19.1. Qualsiasi modifica o variazione al presente Accordo dovrà risultare da un atto scritto firmato da entrambe le Parti.
- 19.2. Il presente Accordo, unitamente ai relativi Allegati, costituisce la manifestazione integrale di tutte le intese intervenute tra le Parti in merito al suo oggetto e supera e annulla ogni altra eventuale precedente comunicazione e offerta. Ove una qualunque disposizione del presente Accordo risulti invalida o inefficace, essa sarà priva di effetti senza per questo inficiare le restanti disposizioni dell'Accordo medesimo. In relazione a tale eventualità, le Parti si impegnano a negoziare in buona fede disposizioni sostitutive che siano valide e raggiungano per quanto possibile i medesimi effetti, anche economici, delle disposizioni risultate invalide o inefficaci.
- 19.3. Il complesso di obblighi ed oneri a carico del Finanziatore esplicitati nel presente Accordo non costituisce riferimento limitativo in ordine allo svolgimento delle attività connesse alla realizzazione delle obbligazioni principali e, pertanto, ove si rendesse necessario per il Finanziatore far fronte ad obblighi ed oneri non specificatamente indicati, ma necessari per l'espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a completo carico dello stesso.
- 19.4. E' fatto divieto al Finanziatore di cedere, in tutto o in parte, gli obblighi e/o i diritti derivanti dal presente Accordo e di affidare, a qualsiasi titolo, anche solo in parte, le attività di cui al presente Accordo.
- 19.5. Le Parti riconoscono che le attività previste nel presente Accordo necessitano, per loro natura, di una costante e fattiva cooperazione in buona fede tra le stesse e si impegnano a scambiarsi ogni comunicazione, documento e/o, informazioni necessarie e/o utili a tali fini.

#### **ART. 20 CODICE ETICO**

- 20.1. Il Finanziatore si obbliga a operare l'attività, oggetto del presente contratto, in assoluta aderenza e nel puntuale e pieno rispetto dei principi informativi contenuti nel Codice Etico adottato da PUGLIA SVILUPPO che dichiara di conoscere e accettare per averne preso visione sul sito internet [www.pugliasviluppo.eu](http://www.pugliasviluppo.eu). Il mancato adempimento dell'obbligo come sopra assunto darà facoltà a PUGLIA SVILUPPO di avvalersi della risoluzione di diritto del presente contratto.

#### **ART. 21 GERARCHIA DELLE FONTI**

- 21.1. In caso di contrasto, prevarranno le norme dell'Avviso e dei relativi allegati.

#### **ART. 22 - TASSE, COSTI E SPESE**

- 22.1. Qualsivoglia costo, imposta, tassa o onere direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo o comunque connessi all'esecuzione dello stesso, sono a carico del Finanziatore.

22.2. Le spese, competenze e tasse relative alla registrazione del presente Accordo in caso d'uso saranno a carico della parte che intende produrre il documento.

**ART. 23 – FORO COMPETENTE**

23.1. Per qualsiasi controversia inerente o derivante dal presente Accordo o dalla sua esecuzione e/o interpretazione sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

PER Puglia Sviluppo:

PER IL FINANZIATORE:

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

**Allegati allo schema di Convenzione tra Puglia Sviluppo S.p.A. - Finanziatore**

**Allegato A: Avviso**

**Allegato B: Proposta di Accordo di Portafoglio**

**Allegato C: Modello di comunicazione di costituzione del portafoglio**

**Allegato C dello schema di Convenzione**  
**“MODELLO DI COMUNICAZIONE DI COSTITUZIONE DEL PORTAFOGLIO”**

Spett.le  
Puglia Sviluppo S.p.A.

[luogo], [data]

Egregi Signori,

**Oggetto: Comunicazione di Costituzione del Portafoglio**

Facciamo riferimento:

1. all'Avviso emanato da Puglia Sviluppo in data [•] (“Avviso”) per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia ;
2. alla Istanza di Manifestazione di Interesse presentata dal Finanziatore scrivente in data [•];
3. alla CONVENZIONE stipulata tra il Finanziatore scrivente e Puglia Sviluppo in data [•] (l'“Accordo Convenzionale”);

prendiamo atto che:

valgono le DEFINIZIONI di cui all'Avviso e nella Convenzione

e con la presente, in conformità a quanto previsto nell'Avviso e nell'Accordo Convenzionale, Vi informiamo che è stato costituito un Portafoglio per un ammontare pari a euro [•]. In allegato trovate le informazioni relative al Portafoglio.

Con la presente dichiariamo che:

- a) tutti i Finanziamenti compresi nel Portafoglio rispettano le caratteristiche di cui all'Avviso;
- b) tutte le condizioni indicate nella Proposta di Accordo di Portafoglio sono state rispettate dal Finanziatore nell'erogare i Finanziamenti;
- c) la Proposta di Accordo di Portafoglio è ancora valida, non è stata modificata e tutti gli obblighi da essa discendenti sono stati rispettati.

---

[BANCA]

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

**Informazioni e dati da trasmettere unitamente alla Comunicazione di costituzione del Portafoglio**

## C 1) Informazioni sul Portafoglio di esposizioni creditizie

- Elenco delle Imprese finanziate con indicazione del finanziamento concesso e dell'ammontare complessivo del Portafoglio.

## C 2) Informazioni sulle singole operazioni del Portafoglio di esposizioni creditizie.

## C 2.1) Anagrafica Impresa beneficiaria

- Denominazione e forma giuridica
- Dimensione aziendale
- Indirizzo sede legale e unità operativa interessata dal programma di investimenti
- Codice Fiscale e n. partita IVA
- Telefono, e-mail e fax
- Dati sintetici di bilancio.

## C 2.2) Informazioni sul finanziamento concesso e sul merito di credito dell'Impresa beneficiaria

- Tipologia del finanziamento:
  - Investimento
  - Circolante
  - Capitalizzazione
- Importo del finanziamento
- Durata del finanziamento
- Data della delibera di concessione del finanziamento
- Data (effettiva o prevista) di erogazione del finanziamento
- Classe di merito creditizio dell'Impresa al momento della concessione del finanziamento
- Condizioni economiche applicate al Finanziamento (Spread applicato, comprensivo di tutte le commissioni, nei limiti di quanto indicato all'elemento 1 della Proposta di Accordo di Portafoglio)
- Commissioni di garanzia applicate dal Confidi, se presente, costi di istruttoria, entità di eventuali depositi cauzionali e costo di adesione al Confidi (nei limiti di quanto indicato dal Confidi aggiudicatario all'elemento 2 della Proposta di Accordo di Portafoglio).

## C2.3) Agevolazione concessa all'Impresa

- Intensità agevolativa concessa alla singola Impresa, calcolata al momento della concessione del finanziamento applicando la formula riportata all'Avviso.

---

**Avvisi**

---

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

**Piano stralcio Assetto idrogeologico. Nuove perimetrazioni.**

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia [www.adb.puglia.it](http://www.adb.puglia.it) ovvero il 25/11/2015 e riguardano i territori comunali di CASTELLANETA, CAROSINO, MONTEIASI, SAN GIORGIO IONICO, VICO DEL GARGANO, UGENTO, SAN PIETRO VERNOTICO. Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Società F.Ili Valente.**

La Ditta F.LLI VALENTE SRL ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa del progetto di un impianto di recupero inerti - aumento quantitativi Comune di Castelluccio di Sauri, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001. Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A., ha determinato, con atto n. 2692 del 23/11/2015 di non assoggettare a procedura di VIA il progetto di che trattasi.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Società ECOSUD METALLI.**

IL DIRIGENTE

**Visti:**

- la deliberazione di C.P. n. 34 del 15/09/2015 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

**Vista la normativa vigente in materia:**

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valuta-

- zione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";
  - il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

**Premesso:**

- che con istanza di data 23/03/2015, acquisita al protocollo n. 19174 del 24/03/2015, ECOSUD METALLI S.r.l., ha chiesto la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 11/2001, per la realizzazione di un progetto di variante di un centro di raccolta, stoccaggio e rottamazione di materiali ferrosi e non ferrosi, con annessa nuova attività di demolizione di autoveicoli e simili in Comune di Ruffano, allegando la relativa documentazione tecnica in formato cartaceo e su supporto informatico;
- che in allegato alla istanza sono stati trasmessi, in formato cartaceo e su supporto informatico, i seguenti elaborati scritto-grafici:
  - 1A - Relazione generale tecnico-descrittiva;
  - 1B - Relazione di studio preliminare ambientale;
  - 2A - Relazione geologica;
  - 3A - Relazione di valutazione di impatto acustico;
  - 4A - Relazione di trattamento acque di 1/\ pioggia;
  - 5A - Documentazione fotografica;
  - 6A - Computo metrico;
  - 1) Inquadramento territoriale urbanistico;
  - 1.1) Uso attuale del suolo;
  - 2) Planimetria dello stato di fatto - pavimentazione delle aree;

- 3) Planimetria generale di progetto - pavimentazione delle aree;
- 4) Layout impianto;
- 5) Capannone- pianta e prospetti;
- 6) Schema impianto idrico, fognante, acque meteoriche;
- 7) Vasca trattamento acque meteoriche - vasca Imhoff;
- 8) Layout impianto - ubicazione punti di emissione;
- 9) Schema impianto abbattimento polveri;
- 10) Planimetria delle aree di messa in riserva e stoccaggio materiali recuperati;
- che la variante proposta rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/06, poiché riconducibile alla fattispecie di cui Paragrafo 7, punto "z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", e paragrafo 8 punto "t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato IIIo all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III) riportati nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs.152/06";
- che il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, con nota n. 21837 del 31/03/2015, ha richiamato al Proponente gli adempimenti di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico;
- che ECOSUD METALLI S.r.l. ha proceduto alla divulgazione dell'avviso del procedimento di verifica nel B.U.R.P. n. 74 del 28/05/2015;
- che lo Sportello Unico del Comune di Ruffano ha attestato, con nota 25/05/2015, acquisita in atti al prot. n. 35428 dello 04/06/2015, l'avvenuta pubblicazione dell'avviso del procedimento di verifica sull'Albo pretorio comunale dallo 02/04/2015 al 18/05/2015, senza che in detto periodo siano pervenute osservazioni;
- che il Servizio Ambiente, con nota n. 37861 del 16/06/2015, preso atto delle misure di partecipazione, ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l'avvio del procedimento e, contestualmente, alla indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 14/07/2015;

- che in data 13/07/2015 è pervenuta nota protocollo n.104725 del 13/04/2015 con cui il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce -Area Sud ha espresso il parere che *“per quanto di competenza, l'esecuzione del progetto in esame non possa produrre effetti significativi ambientali aggiuntivi rispetto allo stato attuale e, pertanto, non sussistono fattori legati alla realizzazione dell'opera di importanza tale da rendere necessaria la procedura di V.LA. ai sensi della normativa vigente”*, fermo restando il rispetto di specificate prescrizioni di carattere igienico-sanitario;
- che in data 14/07/2015 si è tenuta, presso gli uffici provinciali di via Botti, la seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale è stato trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota 23/07/2015, n. 47632;
- che le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sono di seguito riportate:  
*“I lavori della Conferenza sono coordinati dall'ing. Roberto Aloisio, il quale, presenti:*
  - ECOSUD METALLI S.r.l.: Sig. Antonio Orlando, legale rappresentante; Ing. Massimo Corianò, tecnico progettista;
  - COMUNE DI RUFFANO: Ing. Rocco Frisullo, responsabile SUAP;
  - PROVINCIA DI LECCE - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria: Ing. Roberto Aloisio;*e assenti:*
  - ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce;
  - ASL LECCE - AREA SUD MAGLIE;*dichiara aperta la seduta.*  
*All'apertura dei lavori il rappresentante della Provincia dà lettura del parere manifestato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Lecce -Area Sud, protocollo n.104725 del 13/04/2015, che “per quanto di competenza, l'esecuzione del progetto in esame non possa produrre effetti significativi ambientali aggiuntivi rispetto allo stato attuale e, pertanto, non sussistono fattori legati alla realizzazione dell'opera di importanza tale da rendere necessaria la procedura di V.LA. ai sensi della normativa vigente”, fermo restando il rispetto di specificate prescrizioni di carattere igienico-sanitario. In seguito la parola è ceduta ai referenti di ECOSUD METALLI, al fine di fornire una sintetica descrizione delle finalità e caratteristiche del progetto, delle tecnologie utilizzate e del contesto territoriale ed ambientale in cui esso si troverà inserito.*

*Il rappresentante della Provincia ing. Aloisio fa richiesta, ai fini delle valutazioni a farsi, di fornire, tramite idonei elaborati tecnici, chiarimenti riguardo a:*

- *Gestione delle acque meteoriche (Relazione esplicativa delle modalità di riutilizzo delle acque di seconda pioggia una volta depurate, ovvero dell'eventuale impossibilità tecnica al completo riutilizzo delle stesse);*
- *Criteri di dimensionamento e computo della capacità annua dell'impianto, relativamente sia agli autoveicoli (n. 500 esemplari), sia ai rifiuti ferrosi e non ferrosi, anche in relazione alle dimensioni dei piazzali, ai macchinari utilizzati, ai giorni lavorativi annui e al numero di addetti.*  
*Viene dato atto che, sulla scorta dall'analisi degli elaborati planimetrici odierni, che la progettazione odierna ha recepito (relativamente alla esistente condotta idrica) le prescrizioni disposte da Acquedotto Pugliese con nota prot. n. 87592 del 12/09/2014.*

*Il rappresentante del Comune si esprime positivamente al progetto precisando che provvederà alla formalizzazione dello stesso con specifica comunicazione scritta”;*

- che, in adempimento delle richieste della Conferenza dei Servizi, la società proponente ha trasmesso, con nota acquisita al prot. n. 54292 dello 08/09/2015, Relazione Tecnica Integrativa;
- che ARPA PUGLIA - DAP Lecce ha espresso, con nota protocollo n.63983-156 dello 06/11/2015, in atti al prot. n. 68116 dello 09/11/2015, parere favorevole condizionato al progetto;

**Considerato che il funzionario responsabile del procedimento, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, ha riferito quanto di seguito.**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL SITO D'INTERVENTO**

ECOSUD METALLI S.r.l. è un'azienda operante nel settore del recupero dei rifiuti ferrosi e non ferrosi. Iscritta al Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti (ex artt. 214-216 del d.lgs. 152/06) giusta Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce n. 414 del 28/02/2014, essa è autorizzata allo svolgimento di operazioni di messa in riserva R13 per una capacità annua massima di 9.210 tonnellate.

Il progetto di variante all'impianto già operante in Comune di Ruffano, alla contrada Acquadolce Cardigliano, non prevede opere rilevanti. Sarà completata la pavimentazione esterna del lotto retrostante al capannone, previa posa in opera di guaina in HDPE, realizzata una tramezzatura del capannone e costruiti alcuni pozzetti per la raccolta di eventuali liquidi accidentalmente sversati, creazione ai perimetri del lotto di aree a verde di decoro. In particolare nel quadro di riferimento progettuale si fa menzione di:

- completamento della pavimentazione esterna delle parti laterali al capannone e della parte retrostante del centro, dove si realizzerà un piazzale di circa mq 2.300; la pavimentazione sarà realizzata in conglomerato cementizio previa posa in opera di guaina in HDPE;
- realizzazione della rete impiantistica relativa alle acque meteoriche con relativo trattamento (raccolta separata acque 1° pioggia e loro allontanamento a mezzo autospurgo, depurazione ed immissione nel suolo/sottosuolo delle acque di dilavamento successive);
- realizzazione di una muratura interna al capannone tale da realizzare un ambiente separato da dedicare alla bonifica delle autovetture da demolire (nuova attività), munito di pozzetti per la raccolta di eventuali liquidi accidentalmente sversati; la pavimentazione sarà interessata dalla posa di guaina in HDPE;
- costruzione di un porticato in adiacenza del capannone.

La società è intenzionata a richiedere l'ampliamento degli attuali codici CER e delle relative quantità e l'introduzione di una sezione di autodemolizione, per un massimo annuo di 500 autoveicoli.

Corre obbligo richiamare che la proponente ha già in precedenza avviato analogo iter di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un progetto di variante ed ampliamento del centro produttivo, abbastanza simile al presente. La proposta progettuale non è stata assentita poiché non conforme alle prescrizioni dell'Acquedotto Pugliese, riguardo alla distanza minima che deve intercorrere tra i siti di stoccaggio di rifiuti e la condotta idrica di adduzione che interseca l'area di progetto.

Tale condizione è superata con la progettazione aggiornata, oggetto di valutazione odierna.

Per l'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione di progetto ECOSUD METALLI S.r.l. si doterà di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06, cessando, pertanto, l'attuale gestione in regime semplificato.

Il centro di gestione rifiuti ricade nell'area artigianale del P.di F. del Comune di Ruffano, risultando individuata in N.C.T. al Foglio n 40, particelle 408, 410 e 420. La superficie complessivamente di pertinenza dell'impianto è pari a circa mq 10.000, interamente recintata con muratura e provvista di cancello di accesso.

L'accesso all'area è assicurato da viabilità secondaria (Strada Acquadolce Cardigliano) che si innesta sulla S.P. Taurisano - Miggiano.

L'attività da svolgere consiste essenzialmente nella riduzione volumetrica del rifiuto tramite macchinari dedicati (pressa, cesoia, premacinatore cavi elettrici) e nella contemporanea separazione dei metalli ferrosi e non ferrosi e di eventuali residui o scarti. Alla fine del processo di lavorazione si potranno recuperare tutti i materiali ferrosi e non che rappresentano il 90 - 95% del materiale in ingresso, mentre gli eventuali residui non recuperabili che rappresentano mediamente il 5-10% del rifiuto iniziale saranno avviati a smaltimento presso centri autorizzati.

Le diverse operazioni saranno svolte all'interno di un'area provvista di recinzione in muratura lungo il perimetro di tutto l'impianto. L'accesso allo stabilimento sarà regolato tramite un cancello automatico, in prossimità del quale sono installate due pesa a ponte elettroniche, di portata massima pari a 80 tonnellate, per il controllo dei quantitativi di materiali in ingresso ed in uscita.

I macchinari posizionati sul piazzale saranno i seguenti: caricatore semovente con braccio provvisto di ragno meccanico, pressa semovibile, cesoia.

In sintesi la futura riorganizzazione funzionale del centro si articola nei seguenti settori:

- a) fabbricato uffici e servizi, fabbricato pesa, fabbricato alloggio custode;
- b) area scoperta per la messa in riserva ed il recupero di materiali ferrosi e non ferrosi;
- c) capannone industriale parzialmente utilizzato per il trattamento dei veicoli fuori uso (autovetture da demolire) e lo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti;

- d) settore per il conferimento e lo stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento (area scoperta);
- e) settore per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi (area coperta);
- f) settore di deposito dei veicoli trattati (area scoperta).

In corrispondenza dell'accesso carrabile all'impianto saranno sistemati posti auto a servizio degli addetti e/o degli ospiti.

L'attività di autodemolizione di nuova introduzione sarà svolta nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 209/03 nonché del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La realizzazione del progetto di variante consen-

tirà a ECOSUD METALLI S.r.l. di aumentare le quantità di rifiuti speciali non pericolosi avviati a recupero sino a un massimo annuo di 24.520 tonnellate (mediamente 82 t/giorno per 300 giorni lavorativi). Detto aumento sarà determinato, anche nell'ambito di una rifunzionalizzazione dell'area in cui è svolta l'attività allo stato attuale, operando un aumento di alcune quantità di rifiuti speciali non pericolosi già autorizzati e una integrazione con nuovi codici CER.

La società proponente, facendo riferimento ai diversi paragrafi del D.M. 5/02/1998 e successive modifiche, indica le seguenti tipologie di rifiuti recuperabili e le corrispettive quantità e operazioni di recupero:

Paragrafo	Descrizione dei rifiuti e C.E.R.	Capacità annua di recupero (T)	Capacità istantanea di stoccaggio (T)	Operazioni di recupero
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	15.000	1.200	R4 e R13
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140] [120104]	5.000	1.200	R4 e R13
3.3	Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo [150104] [150105] [150106] [191203].	200	50	R13
5.1	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza ecc. [160106] [160116] [160117] [160118] [160122]	1.500	1.000	R13
5.5	Marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi [160801]	100	100	R13
5.6	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [160214] [160216] [200136] [200140]	1.000	345	R13
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore in alluminio ricoperto [160216] [170402] [170411]	300	205	R13

<b>5.8</b>	Spezzoni di cavo di rame ricoperto [160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	300	205	<b>R13</b>
<b>5.9</b>	Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c) [160216] [170411]	100	100	<b>R13</b>
<b>5.16</b>	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136]	205	300	<b>R13</b>
<b>5.19</b>	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC [160214] [160216] [200136]	205	300	<b>R13</b>
<b>6.5</b>	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche [070213] [160119] [120105]	80	50	<b>R13</b>
<b>6.6</b>	Imbottiture sedili in poliuretano espanso [070213] [160119] [120105]	80	50	<b>R13</b>
<b>6.11</b>	Pannelli sportelli auto [070299] [070213] [160119] [120105].	50	80	<b>R13</b>
<b>10.2</b>	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma [160103]	400	150	<b>R13</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>24.520</b>	<b>5.335</b>	

Per quanto attiene l'attività di autodemolizione, la sezione dedicata è dimensionata per una potenzialità massima annua di cinquecento veicoli. La capacità di parcheggio delle autovetture conferite e non ancora bonificate è pari a circa 16 unità su una superficie di circa 200 mq. I rifiuti residui alle operazioni di bonifica saranno depositati all'interno di idonei contenitori omologati a norma di legge e periodicamente saranno conferiti ad impianti di recupero e/o smaltimento a mezzo ditte autorizzate. Si stima che lo stoccaggio in sito di tali tipologie di rifiuti possa avere durata non superiore ai 30 giorni lavorativi.

I processi di recupero e messa in riserva dei materiali ferrosi e non ferrosi svolti si articolano nelle seguenti fasi di:

- 1) Consegna di materiali ferrosi e non di diverso tipo;
- 2) Stoccaggio dei materiali all'interno di aree distinte preposte;
- 3) Separazione dei materiali ferrosi dai materiali non ferrosi;
- 4) Riduzione volumetrica dei materiali ferrosi;
- 5) Recupero dei materiali ferrosi;
- 6) Separazione di eventuali residui dai materiali non ferrosi;
- 7) Recupero dei materiali non ferrosi;
- 8) Conferimento a Ditte autorizzate allo smaltimento di eventuali residui.

La gestione dei veicoli fuori uso si avvarrà dei seguenti specifici settori di:

- 1) Conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- 2) Trattamento del veicolo fuori uso;
- 3) Deposito delle parti di ricambio;
- 4) Rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- 5) Stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- 6) Stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- 7) Deposito dei veicoli trattati.

Allo stato l'area che ospita l'impianto non è dotata di acquedotto pubblico. Pertanto, l'approvvigionamento idrico è garantito attraverso l'utilizzo di una vasca interrata (già presente) per l'esclusivo accumulo di acqua potabile, con funzione di riserva idrica; l'acqua, prelevata da fonti AQP, viene periodicamente trasportata a mezzo di autobotte di ditta regolarmente autorizzata e sarà utilizzata esclusivamente per approvvigionare le docce ed i lavandini dei locali interni al fabbricato uffici e servizi.

Per il fabbisogno irriguo del verde di decoro sarà utilizzata l'acqua estratta da pozzo di servizio interno all'impianto.

Le acque di scarico sono convogliate, tramite tubazioni interrate in PVC, in vasca di raccolta a tenuta stagna (fossa settica) posta al di sotto del piano campagna e da cui vengono allontanate periodicamente a mezzo autobotte, che provvede al trasporto degli stessi presso impianti di smaltimento autorizzati. Con il presente progetto, si prevede l'adeguamento della rete fognante esistente al Regolamento Regionale n. 26/2011. Nel dettaglio, i liquami reflui domestici ed assimilati confluiranno in fossa Imhoff; quindi, si prevede lo scarico delle acque reflue così trattate su area verde a mezzo di apposita rete di subirrigazione. Si evidenzia che:

- la fossa Imhoff è stata dimensionata in accordo a quanto previsto dal punto 1 dell'Allegato 4 del R.R. 26/2011 che prevede fino a 30 A.E. un volume di sedimentazione pari a 1 mc ed un volume di digestione pari a 4 mc;
- la rete di subirrigazione è stata dimensionata nel pieno rispetto di quanto previsto al punto 2 dell'Allegato 4 del suddetto R.R. 26/2011 che prevede una trincea profonda 600-700 mm e larga più di 400 mm, con uno sviluppo della condotta disperdente compreso tra 2 e 4 m per A.E.

L'insediamento è dotato di impianto per la raccolta, convogliamento, accumulo e trattamento

delle acque pluviali, che ad ultimazione dei lavori di pavimentazione dei piazzali esterni risulterà adeguato al Regolamento Regionale n. 26/2013. Le acque meteoriche di prima pioggia e quelle di dilavamento successive saranno stoccate in due distinte vasche interrate a tenuta stagna. Le acque di prima pioggia saranno accumulate ed allontanate da auto spurgo che provvederà al conferimento delle stesse presso impianti di depurazione autorizzati. Le acque meteoriche di dilavamento successive saranno sottoposte a trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione; quindi potranno essere riutilizzate nella rete idrica destinata all'abbattimento delle polveri, o in alternativa potranno essere scaricate sul suolo per l'irrigazione delle aree verdi.

#### CONSIDERAZIONI

Sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, è emerso quanto di seguito.

L'area oggetto d'intervento è tipizzata come area artigianale e pertanto la localizzazione dell'impianto (già esistente e regolarmente autorizzato) è conforme alle disposizioni del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali in Puglia.

Gli impatti ambientali della fase di cantiere avranno carattere di estrema temporaneità, che perdurerà esclusivamente nel breve periodo di esecuzione dei lavori. Le principali pressioni ambientali, che per via delle attività di cantiere edile e del traffico veicolare riguarderanno le componenti e fattori ambientali aria, rumore e rifiuti, sono da ritenersi trascurabili in relazione alla durata ed alla tipologia dei lavori a farsi.

Gli impatti potenziali attesi in fase di esercizio possono essere individuati in:

- emissioni in atmosfera (polveri, gas);
- emissioni sonore (determinato dalle macchine operatrici - mezzi i per il trasporto dei rifiuti);
- produzione di rifiuti;
- traffico veicolare (circolazione degli automezzi per il trasporto dei rifiuti da e per l'impianto, flusso veicolare delle utenze private).

Nel caso specifico, sono stati individuati, in riferimento alle emissioni in atmosfera, n. 3 punti di emissioni diffuse (D1, D2, D3), all'interno dell'attività produttiva nei punti ritenuti di maggiore criticità, derivanti dalla movimentazione dei materiali e

dal traffico veicolare degli automezzi; per i suddetti punti si prevede un limite per le polveri pari a 5 mg/Nmc.

Ai fini dell'abbattimento e contenimento delle emissioni diffuse entro l'anzidetto limite sono state previste misure attive (impianto di nebulizzazione ad acqua) e passive (barriera arborea perimetrale, costituita da alberi ad alto fusto, pavimentazione in conglomerato bituminoso o cementizio della viabilità carrabile).

Le emissioni sonore non rappresentano un fattore d'impatto rilevante, tenuto conto della localizzazione dell'impianto e dell'assenza, nel suo immediato intorno, di recettori sensibili. La valutazione d'impatto acustico effettuata ai sensi della Legge n. 447/95 ha evidenziato che l'attività produttiva rispetta i limiti previsti dalla legge in oggetto, definiti in Leq pari a 70 dB (A). Il proponente non ritiene, pertanto, necessari interventi di "mitigazione", valutando sufficiente la presenza della barriera arborea sul perimetro di confine.

A proposito del traffico veicolare indotto, dovuto al transito degli automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto, non è previsto un incremento tale da avere apprezzabili ripercussioni sui flussi di traffico dell'area, già interessata dalla presenza di altre attività industriali e dalla stessa attività del proponente.

Il sito d'insediamento, già oggetto di trasformazioni edilizie, non s'inquadra in alcun contesto naturalistico di rilievo, essendo inserito in un ambito territoriale già densamente antropizzato e destinato ad attività produttive. Tale areale, in definitiva, possiede una valenza ambientale piuttosto modesta.

L'analisi svolta sui caratteri dell'area in esame ha evidenziato l'assenza di aspetti fisici, biologici, naturalistici, paesaggistici e storico-culturali di particolare rilievo.

Lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali dell'esercizio dell'impianto in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro.

Sulla scorta della documentazione esaminata l'ampliamento del centro di recupero rifiuti, così come progettato, è da considerarsi conforme alla normativa ambientale vigente in materia di:

- acque e salvaguardia delle risorse idriche;
- emissioni in atmosfera;
- gestione dei rifiuti;
- rumore;

nonché con gli strumenti di pianificazione e programmazione alle diverse scale territoriali.

Rilevata la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto è inserito e preso atto delle modalità operative di esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e dalla attività di autodemolizione di nuova introduzione, si ritiene poter escludere il proposto progetto dalla procedura di V.I.A., fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- la potenzialità dell'impianto nella futura configurazione risulta così determinata:
  - stoccaggio istantaneo massimo: 5.335 t;
  - capacità massima annua di recupero (operazioni R4 ed R13): 24.520 t;
  - capacità massima annua di demolizione autoveicoli: n. 500 unità.
- l'operazione di recupero "R4 - Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici" relativa ai rifiuti di cui ai paragrafi 3.1 e 3.2 del D.M. 5/02/1998, ai fini della produzione di materie prime seconde per l'industria metallurgica (End of Waste), dovrà essere rispondente alle norme tecniche contenute dal Regolamento del Consiglio Europeo n. 333/2011/UE;
- per le operazioni di bonifica dei veicoli a motore fuori uso dovranno essere rispettate le disposizioni del D.Lgs. 209/2003;
- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5/02/1998 e successive modifiche;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti;
- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine esso sarà realizzato su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere a una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;

- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- la distanza tra la zona di stoccaggio dei materiali ferrosi, non deve essere inferiore a ml 60,00 dalla fascia di terreno AQP;
- la fascia AQP, da adibire a passaggio carrabile, dovrà essere protetta a mezzo di lastroni amovibili in c.a. di adeguato spessore, capaci a sopportare le sollecitazioni proprie del transito di veicoli;
- i tratti di fascia AQP, adibiti a zona verde, dovranno essere delimitati da entrambe i lati con un cordolo in cls rialzato di cm 50 dal p.c.;
- alle intersezioni tra la proprietà AQP e la recinzione, già realizzata, vengano apposti idonei cancelli muniti di lucchetti in uso in AQP;
- riguardo alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dovrà essere realizzato, nell'ambito degli interventi di messa a norma dell'impianto (R.R. n. 26/2013), ai fini del riutilizzo di quota parte degli afflussi meteorici, un serbatoio di accumulo da collocare a valle dei sistemi di desolazione e dissabbiatura delle acque di seconda pioggia;
- si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri e del rumore, con la frequenza da stabilirsi in sede di modifica della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. 152/2006), Si prescrive inoltre il controllo semestrale delle acque di falda tramite campionamento di almeno due pozzi idrogeologicamente collocati a monte ed a valle dell'impianto;
- gli esiti del complessivo monitoraggio ambientale andranno trasmessi al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
- alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

#### *Prescrizioni ARPA Puglia*

- dovranno essere eseguite le campagne annuali di monitoraggio nei periodi di massima attività degli impianti, per certificare che la struttura risulta essere compatibile con i valori limite d'immissione acustica stabiliti dalla normativa vigente;

- tenuto conto che l'impianto non ricade in zona esclusivamente industriale è necessario verificare anno per anno l'eventuale presenza di ricettori sensibili nelle vicinanze dell'impianto ed effettuare le opportune misure in ambiente abitativo;
- qualora una delle valutazioni fonometriche dimostrasse il mancato rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore dell'attività suddetta entro i limiti normativi;

#### *Prescrizioni ASL LECCE AREA SUD*

- per l'approvvigionamento idrico dell'acqua destinata al consumo umano si dovrà provvedere mediante apposito dispenser;
- lo smaltimento delle acque di natura domestica e di quelle pluviali dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto previsto dai rispettivi regolamenti regionali n. 26/2011 e n. 26/2013;
- il capannone oggetto di intervento di adeguamento da destinare alla bonifica dei veicoli a motore fuori uso dovrà essere in possesso del prescritto certificato di agibilità;
- dovrà essere garantito il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico;

Alla luce di quanto sopra esposto, rilevata la scarsa rilevanza naturalistico-ambientale del contesto in cui l'impianto si trova inserito, tenuto conto delle misure preventive per il contenimento degli impatti, ritenuto che le emissioni addizionali derivanti dal funzionamento dell'impianto all'accresciuto regime di lavorazione non sono potenzialmente in grado di comportare apprezzabili effetti negativi sull'ambiente, si ritiene poter escludere la proposta progettuale dalla procedura di V.I.A..

#### **Tutto ciò esposto e considerato in premessa, preso atto:**

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite:
  - 1) affissione all'Albo Pretorio comunale di Ruffano dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del progetto, per quarantacinque giorni consecutivi a partire dallo 02/04/2015;

2) pubblicazione del medesimo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 28/05/2015;

senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;

- dei pareri favorevoli all'intervento manifestati dal Comune di Ruffano, da ARPA Puglia - DAP Lecce e da ASL LECCE Area Sud - SISP;

**Valutato:**

- che lo studio ambientale presentato ha nel complesso raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle procedute di Verifica di assoggettabilità, consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente, degli effetti ambientali della realizzazione e dell'esercizio della variante così come proposta, in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, polveri, produzione di rifiuti e quant'altro;

**Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s'intendono integralmente richiamate:**

**DETERMINA**

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il "Progetto di variante di un centro di

*raccolta, stoccaggio e rottamazione di materiali ferrosi e non ferrosi, con annessa nuova attività di demolizione di autoveicoli e simili in Comune di Ruffano"* proposto da ECOSUD METALLI S.r.l., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto le modifiche previste non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- l'efficacia del presente provvedimento di esclusione dalla procedura di V.I.A. resta subordinata alla condizione che la società proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:
  - la potenzialità dell'impianto nella futura configurazione risulta così determinata:
    - capacità di stoccaggio massimo istantaneo: 5.335 t;
    - capacità massima annua di recupero (operazioni R4 ed R13): 24.520 t;
    - capacità massima annua di demolizione autoveicoli: n. 500 unità;
  - le tipologie di rifiuti recuperabili e le corrispondenti quantità e operazioni di recupero, che il proponente richiederà di trattare avvalendosi di autorizzazione "ordinaria" (art. 208 del D.Lgs. n.152/06), in sostituzione dell'odierno regime "semplificato" (artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/06), riguarderanno, con riferimento all'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 5/02/1998:

Paragrafo	Descrizione dei rifiuti e C.E.R.	Capacità annua di recupero (T)	Capacità istantanea di stoccaggio (T)	Operazioni di recupero
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa [120210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	15.000	1.200	R4 e R13
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe [100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140] [120104]	5.000	1.200	R4 e R13
3.3	Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo [150104] [150105] [150106] [191203].	200	50	R13

<b>5.1</b>	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza ecc. [160106] [160116] [160117] [160118] [160122]	1.500	1.000	<b>R13</b>
<b>5.5</b>	Marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi [160801]	100	100	<b>R13</b>
<b>5.6</b>	Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [160214] [160216] [200136] [200140]	1.000	345	<b>R13</b>
<b>5.7</b>	Spezzoni di cavo con il conduttore in alluminio ricoperto [160216] [170402] [170411]	300	205	<b>R13</b>
<b>5.8</b>	Spezzoni di cavo di rame ricoperto [160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	300	205	<b>R13</b>
<b>5.9</b>	Spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c) [160216] [170411]	100	100	<b>R13</b>
<b>5.16</b>	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi [110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136]	205	300	<b>R13</b>
<b>5.19</b>	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC [160214] [160216] [200136]	205	300	<b>R13</b>
<b>6.5</b>	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche [070213] [160119] [120105]	80	50	<b>R13</b>
<b>6.6</b>	Imbottiture sedili in poliuretano espanso [070213] [160119] [120105]	80	50	<b>R13</b>
<b>6.11</b>	Pannelli sportelli auto [070299] [070213] [160119] [120105].	50	80	<b>R13</b>
<b>10.2</b>	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma [160103]	400	150	<b>R13</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>24.520</b>	<b>5.335</b>	

- l'operazione di recupero "R4 - Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici" relativa ai rifiuti di cui ai paragrafi 3.1 e 3.2 del D.M. 5/02/1998, ai fini della produzione di materie prime seconde per l'industria metallurgica (End of Waste), dovrà essere rispondente alle norme tecniche contenute dal Regolamento del Consiglio Europeo n. 333/2011/UE;
- per le operazioni di bonifica dei veicoli a motore fuori uso dovranno essere rispettate le disposizioni del D.Lgs. 209/2003;
- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5/02/1998 e successive modifiche;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti;
- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine esso sarà realizzato su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere a una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;
- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- la distanza tra la zona di stoccaggio dei materiali ferrosi, non deve essere inferiore a ml 60,00 dalla fascia di terreno AQP;
- la fascia AQP, da adibire a passaggio carrabile, dovrà essere protetta a mezzo di lastroni amovibili in c.a. di adeguato spessore, capaci a sopportare le sollecitazioni proprie del transito di veicoli;
- i tratti di fascia AQP, adibiti a zona verde, dovranno essere delimitati da entrambe i lati con un cordolo in cls rialzato di cm 50 dal p.c.;
- alle intersezioni tra la proprietà AQP e la recinzione, già realizzata, vengano apposti idonei cancelli muniti di lucchetti in uso in AQP;
- riguardo alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dovrà essere realizzato, nell'ambito degli interventi di messa a norma dell'impianto (R.R. n. 26/2013), ai fini del riutilizzo di quota parte degli afflussi meteorici, un serbatoio di accumulo da collocare a valle dei sistemi di desola-

zione e dissabbiatura delle acque di seconda pioggia;

- si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri e del rumore, con la frequenza da stabilirsi in sede di modifica della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. 152/2006), Si prescrive inoltre il controllo semestrale delle acque di falda tramite campionamento di almeno due pozzi idrogeologicamente collocati a monte ed a valle dell'impianto;
- gli esiti del complessivo monitoraggio ambientale andranno trasmessi al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
- alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

#### *Prescrizioni ARPA Puglia*

- dovranno essere eseguite le campagne annuali di monitoraggio nei periodi di massima attività degli impianti, per certificare che la struttura risulta essere compatibile con i valori limite d'immissione acustica stabiliti dalla normativa vigente;
- tenuto conto che l'impianto non ricade in zona esclusivamente industriale è necessario verificare anno per anno l'eventuale presenza di ricettori sensibili nelle vicinanze dell'impianto ed effettuare le opportune misure in ambiente abitativo;
- qualora una delle valutazioni fonometriche dimostrasse il mancato rispetto dei valori limiti fissati dalla normativa vigente, si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le misure necessarie a riportare le immissioni sonore dell'attività suddetta entro i limiti normativi;

#### *Prescrizioni ASL LECCE AREA SUD*

- per l'approvvigionamento idrico dell'acqua destinata al consumo umano si dovrà provvedere mediante apposito dispenser;
- lo smaltimento delle acque di natura domestica e di quelle pluviali dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto previsto dai rispettivi regolamenti regionali n. 26/2011 e n. 26/2013;
- il capannone oggetto di intervento di adeguamento da destinare alla bonifica dei veicoli a motore fuori uso dovrà essere in possesso del prescritto certificato di agibilità;

- dovrà essere garantito il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico;
- di fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessaria per la realizzazione della nuova configurazione impiantistica;
- l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale resta disciplinata dall'art.1 della L.R. n. 16 del 25/06/2013 "*Norma di interpretazione autentica in materia di efficacia dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale*";
- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata ECOSUD METALLI S.r.l. (ecosud.metallisrl@arubapec.it), avente con sede in Ruffano, alla contrada Acquedolci Cardigliano km 2,3;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza, copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
  - COMUNE DI RUFFANO (segreteria.comune.ruffano@pec.rupar.puglia.it);
  - ARPA PUGLIA - DAP Lecce (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
  - ASL LECCE - Area Sud (sispsud.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);
- di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente  
e Tutela Venatoria  
Ing. Dario Corsini

---

COMUNE DI BARLETTA

#### Dichiarazione di inservibilità.

Si attesta che il presente atto: PROG. 14/10336  
ACQUEDOTTO DEL PERTUSILLO 4 - SUBURBANA PER

BARLETTA - FG. 110 P.LLA 993 BARLETTA - MASTER-CANTIERI SRL - PUBBLICAZIONE DICHIARAZIONE INSERVIBILITA è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-Line del Comune di Barletta dal 20/10/2015 al 19/11/2015, con repertorio di pubblicazione n° 3307.

Il Responsabile  
Albo Pretorio

Il Responsabile Albo Pretorio on-line  
Dott.ssa Maria Rizzitelli

---

COMUNE DI COPERTINO

#### Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

##### Premessa

Con istanza protocollata al Comune di Copertino al n. 25432 del 18/10/2007, e successiva integrazione, viene presentato un progetto di Piano di Lottizzazione di iniziativa privata, relativa al comparto n. 19 del Piano Regolatore Generale relativo al suddetto Comune.

L'area che si intende urbanizzare è classificata come aree di Espansione Urbana - Edilizia Direzionale e Commerciale D3.

In ottemperanza alla vigente normativa nazionale e regionale in materia ambientale, in particolare alla Legge Regione Puglia n.44/2012 e al D.lgs 152/2006, il Piano di Lottizzazione è sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) di cui all'art. 8 della L.R. 44/2012.

Ai fini della citata legge si intende per:

- *Autorità procedente* il Comune di Copertino - Area di Pianificazione del Territorio e Opere Pubbliche;
- *Autorità competente* per le procedure di VAS la figura dell' Ing. Antonio Giuseppe Verdesca nominato con determina n. 123/2015;

Con nota prot. n.1770 del 23/01/2015 l'Autorità Competente ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n.44/2012 inerente il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata (P.di.L.) con allegata la seguente documentazione:

- a. *Rapporto preliminare di verifica redatto secondo i criteri dell'allegato I alla parte Seconda del D.Lgs 152/2006 (nota prot.15284 del 05/06/2014)*
- b. *Copia dell'atto di formalizzazione della proposta di piano comprensiva del rapporto preliminare di verifica (trasmesso con nota prot. 15284 del 05/06/2014);*
- c. *Elaborati del piano:*
- 01 bis - Relazione tecnica integrativa
  - 01- Relazione tecnica 01 con computo
  - A - Relazione tecnica
  - B - Relazione geologica
  - C - NTA
  - D - Schema di convenzione
  - E - Elenco ditte catastali ripartizione utili ed oneri
  - F - Documentazione fotografica
  - TAV. 01bis - Stralcio Tav. 9 di PRG
  - TAV.01 PLANIMETRIE
  - TAV.02 PLANIMETRIA CATASTALE
  - TAV.03 RILIEVO PLANOALTIMETRICO
  - TAV.04 ZONIZZAZIONE
  - TAV.05 LOTTI E QUOTIZZAZIONE
  - TAV.06bis PLANIMETRIA TIPI EDILIZI
  - TAV.07 VIABILIA E SEZIONI STRADALI
  - TAV.08 IMPIANTI TECNOLOGICI
- d. *Proposta di elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali (nota prot. n. 1768 del 23/01/2015).*
- e. *Contributi pareri e osservazioni pertinenti il piano già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati:*
- **Area Pianificazione Territoriale ed OO.PP. Servizio Urbanistica - VII settore - Urbanistica Edilizia Pubblica e Privata - Pratica edilizia 07/177 - Istruttoria n.01 del 02/01/2015.**  
L'ufficio competente esprime "parere favorevole all'adozione del Piano di Lottizzazione a condizione che venga rispettata la misura massima del 20% della volumetria consentita per l'inserimento di edilizia con destinazione residenziale e che le aree da cedere per le urbanizzazioni secondarie non siano inferiori a quelle previste dal PRG.
  - **Autorità di Bacino della Puglia - prot. n.24280 del 17/09/2014.**

Sulla base del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, con riferimento alla pericolosità idraulica, l'area del comparto 19 risulta interessata per una parte marginale da un perimetro BP (area a bassa probabilità di inondazione) su cui è applicabile la disciplina prevista dall'art.9 delle Norme Tecniche di Attuazione. Per quanto di competenza, il soggetto domanda all'ufficio tecnico comunale (così come previsto dalla L.R. n. 19/2013 art.4 comma 1 lett.d) l'espressione del parere tecnico richiesto. Tuttavia, sottolinea l'opportunità di adottare soluzioni tecniche nella parte interrata dell'edificio così come previsto nel progetto del piano di lottizzazione a causa della presenza affiorante di una falda acquifera.

- **ASL Lecce Servizio Sanitario della Puglia - prot. n. 25046 del 26/09/2014.**

Il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica esprime parere favorevole al P. di L. del Comparto 19 purché non in contrasto con il PRG vigente. Relativamente alla valutazione dei requisiti igienico-sanitari degli edifici rimanda il parere ad una fase più avanzata di progetto.

Con nota prot. n.1768 del 23/01/2015 l'Autorità Competente (ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della L.R. n.44/2012) comunica, tramite posta elettronica certificata, la pubblicazione della documentazione ricevuta sul sito istituzionale del Comune di Copertino ai seguenti soggetti con competenza ambientale ed agli enti territoriali interessati:

- Regione Puglia - Servizio Ecologia Uff. Progr.ne Politiche Energetiche, VIA e VAS;
- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio;
- Regione Puglia - Servizio Risorse Naturali;
- Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque;
- Regione Puglia Urbanistica e Paesaggio U.O.P. di Lecce;
- Regione Puglia - Servizio Urbanistica;
- Regione Puglia - Servizio Rifiuti e Bonifiche;
- Regione Puglia - Servizio Agricoltura;
- Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici;
- Autorità di Bacino della Puglia - Bari;
- Azienda Sanitaria Locale Le/1 - Lecce;

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- ARPA Puglia;
- Provincia di Lecce - Settore Ambiente, Sviluppo del Territorio, Programmazione Strategica;
- Autorità Idrica Pugliese;
- AQP - Direzione Industriale.

Nella stessa nota si raccomanda di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS (ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.44/2012).

Con nota assunta al prot. n. 0005101 del 02-03-2015 **L'Azienda Sanitaria Locale (Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica)** preservando l'obbligo di rispettare tutte le norme igienico-sanitarie contenute nelle norme vigenti, anche se non espressamente citate, ritiene che il Piano possa essere escluso dal procedimento di VAS. Tuttavia, evidenzia che per lo smaltimento dei rifiuti civili occorrerà prevedere sistemi di trattamento conformi a quelli indicati nell'Allegato 3, Tabella C, del Regolamento Regionale n.26/2001, nonché di attenersi a quanto contenuto all'art.8, punto 6, del medesimo regolamento.

Con nota assunta al prot. n. 4535 del 24-02-2015 **L'Autorità Idrica Pugliese** esprime il proprio parere favorevole al Piano in oggetto con la condizione che risulti verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Al riguardo, indirizza come strumento di riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture citate il "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", la cui stesura approvata nel 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato nel 2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dalla "nuova programmazione investimenti 2013", approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n.5 del 18.03.2013.

Consiglia la consultazione del vigente POT (Programma Operativo Triennale) che dà evidenza agli investimenti previsti in base alla pianificazione d'ambito e alla presa visione degli interventi in

corso/di recente completamento. L'ente competente, inoltre, invita ad acquisire i dati tecnici di approfondimento sulle opere del Servizio Idrico Integrato, anche in riferimento alla localizzazione, presso il Gestore AQP S.p.A. e verificare la compatibilità delle infrastrutture gestite.

Con nota assunta al prot. n. 3886 del 17-02-2015 **L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente ARPA Puglia** esaminata la documentazione esprime parere favorevole all'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di Vas del Piano di Lottizzazione proposto a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- "in considerazione della inevitabile sottrazione di terreno agricolo permeabile conseguente alla realizzazione degli interventi edilizi, si persegua in sede progettuale la minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli, prevedendo l'utilizzo di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e a parcheggio e le maggiori superfici possibili da destinare a verde";
- "si verifichi nelle successive fasi progettuali la sostenibilità dell'incremento del carico insediativo in relazione alla potenzialità della rete fognante e dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato";
- "si promuova l'edilizia sostenibile in coerenza con i principi della LR n. 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibile)";
- "per quanto riguarda l'energia e i consumi idrici, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi".

Con nota assunta al prot. n. 0005542 del 06/03/2015 la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto** prende atto che il Piano non interessa direttamente beni o aree di interesse monumentale vincolati a norma della Parte II del D.lgs n. 42/2004 e beni o aree di interesse paesaggistico vincolati ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. n. 42/2004; non vi sono inoltre interferenze dirette tra l'intervento e beni tutelati ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto, fatta salva la verifica da effettuare da parte dell'Ente competente. Conseguentemente, essendo i possibili impatti sul patrimonio culturale di natura percettiva, è stata valutata l'interferenza delle opere sulle visuali che caratterizzano l'area circostante il sito in esame. Gli effetti della realizzazione del Piano

sono connessi alla trasformazione urbana che si prevede apportare (realizzazione di un edificio unitario e sistemazione dell'area esterna) con riferimento ai beni monumentali limitrofi al sito in oggetto: il Castello Angioino e il centro storico di Copertino, visivamente e sotto il profilo panoramico strettamente connessi all'intervento atteso. L'inserimento di corpi di fabbrica con volumi ed altezze eccessive pregiudicherebbe la percezione visiva del Castello che, a partire dall'alta torre, risalta nelle visuali che si godono percorrendo proprio via Raffaello Sanzio. Altresì, la qualità architettonica dell'edificio da definire nelle successive fasi progettuali si auspica essere adeguata al patrimonio e monumentalità espressa dal Castello, con l'obiettivo di non entrare in contrasto con i valori dati dal complesso fortificato (il fine è garantire un equo livello di tutela di prossimità previsto per i beni tutelati ai sensi della II del D.Lgs 42/2004). Ragione questa per cui l'altezza massima del nuovo edificio dovrebbe essere contenuta entro i due piani fuori terra (senza consentire una maggiore occupazione di suolo), forme e finiture architettoniche adeguate al contesto edilizio tradizionale (con il quale sarà in stretto dialogo) evitando l'uso di superfici riflettenti e sagome curvilinee. L'Ente competente segnala inoltre come la *"possibilità di fruire di uno spazio pubblico verde, all'interno della città ed a breve distanza dal Castello, potrebbe costituire un elemento di amplificazione della fruizione visiva dello stesso Castello, se frutto di un progetto specificatamente mirato"*. Infine, sottolinea come la trasformazione di un'ampia superficie (quasi due ettari di suolo) oggi permeabile potrebbe essere un detrattore della qualità urbana dell'area, per cui è opportuno adottare tecnologie completamente permeabili per la realizzazione delle pavimentazioni destinata a viabilità e parcheggi.

**Per tutte le criticità individuate e sopraesposte, con l'intento di verificare l'effettiva compatibilità del Piano con i principi di tutela di prossimità del patrimonio culturale limitrofo all'area d'intervento, nonché con l'obiettivo di pianificare un intervento più coerente con tali principi, l'Ente competente e ri tiene che il Piano in oggetto debba essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica.**

Verificati gli atti tecnici amministrativi ed in base all'analisi della documentazione fornita e dei pareri

resi dai sopraccitati Soggetti Competenti in materia ambientale, si procede ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano attuativo. Esse si esprimono con specifico riferimento a quanto previsto dall'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 (Criteri per la verifica di piani e programmi di cui all'art.12).

## 2. Caratteristiche del piano

Il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata interessa un'area pianeggiante, priva di costruzioni, con campi incolti e seminativi abbandonati, situata all'interno del centro abitato di Copertino. Il comparto è confinante lungo tutto il perimetro con diverse abitazioni e con la viabilità esistente: via Raffaello Sanzio, via Tagliamento e via Japigia; quest'ultima, a differenza delle altre due, ricade all'interno del Piano di Lottizzazione.

Il settore è tipicizzato dal PRG come area di Espansione Urbana - Edilizia Direzionale e Commerciale (D3), servizi di interesse generale e di quartiere (F2), verde pubblico e attrezzature sportive (F4).

Il progetto prevede la realizzazione, lungo l'asse principale del comparto, di un unico edificio in linea con due piani fuori terra ed uno interrato: il piano terra destinato ad uso direzionale, parte del primo piano ad uso residenziale ed un'altra ad uso anch'esso direzionale; il piano interrato è composto da pertinenze delle soprastanti unità residenziali e da un'area destinata a parcheggio. Si prevede il completamento del piano di lottizzazione con la realizzazione di verde pubblico attrezzato, verde privato e parcheggi pubblici.

Dal Rapporto Ambientale Preliminare, dagli elaborati progettuali e dalla Pratica di Istruttoria edilizia n. 07/177 si riportano di seguito i parametri principali che caratterizzano il piano:

- Il comparto interessa una superficie territoriale pari a 19.129,10 mq ed una superficie fondiaria di 3.093,51 mq;
- Il volume massimo totale previsto dal progetto è pari a 18.800,69 mc, di cui volume direzionale 15.058,49 mc, volume residenziale 3.742,20 mc; quest'ultimo dato rientra nel limite massimo del 20% di volumetria destinata ad uso residenziale consentita dall'allegato D del P.R.G. La superficie totale coperta è pari a 3.093,51 mq;
- L'edificio prevede al piano terra l'uso a destinazione direzionale (8 unità immobiliari), al primo

piano una parte ad uso residenziale (8 unità immobiliari) ed un'altra ad uso direzionale (7 unità immobiliari), al piano interrato locali di pertinenza delle residenze ed un'area parcheggio. L'altezza massima del corpo di fabbrica è pari a 10,50 ml;

- Le opere di urbanizzazione primaria prevedono la realizzazione di due tratti stradali di raccordo con la rete urbana esistente: il primo (via Japigia già realizzata) di collegamento delle vie R. Sanzio e Tagliamento, il secondo di raccordo di via Tagliamento con via Torino per un totale di 1.903,66 mq; lungo via Japigia sarà realizzato il solo manto di usura ed il marciapiede prospiciente il comparto. Le aree destinate a parcheggi pubblici (mq. 2.401,65) sono ubicate a margine del comparto lungo via Raffaello Sanzio che sarà completata con la realizzazione del marciapiede su tutto il fronte anzidetto;
- La rete idrica e quella fognante del comparto saranno collegate a quelle già esistenti di via Raffaello Sanzio;
- L'illuminazione pubblica è costituita da pali ubicati su via Japigia e via Tagliamento lungo le aree destinate a parcheggio pubblico e verde attrezzato. Negli spazi di pertinenza del complesso edilizio (parcheggi privati e verde) saranno posti in opera dei globi opalescenti su pali dritti dell'altezza di ml. 3,00. La rete di distribuzione delle utenze private sarà costituita da cavidotto di collegamento con la cabina di trasformazione che sarà realizzata su via Japigia secondo istruzioni dell'ENEL, mentre per la rete telefonica sarà predisposto un cavidotto di collegamento del complesso edilizio con il punto di consegna TELECOM. La rete gas, posta ad una profondità di cm. 70 dal piano stradale, verrà collegata al tronco di rete a bassa pressione presente su via Raffaello Sanzio;
- Le opere di urbanizzazione secondaria prevedono all'interno del P.d.L. la realizzazione di aree a verde pubblico, destinate ad attività ludiche e per il tempo libero, per una superficie di 3.422,40 mq. Tali aree avranno superfici pedonali e ciclabili pavimentate con betonelle autobloccanti. Negli spazi a verde saranno messe a dimora piante e arbusti di origine mediterranea. Le attrezzature civili di interesse comune occuperanno in totale mq 1.027,87 mentre il parcheggio privato sarà pari a 2.722,98 mq.

Al Piano è allegato lo schema di convenzione per la cessione gratuita delle aree e delle opere di soprassuolo presenti nelle aree destinate all'urbanizzazione secondaria, redatto in conformità all'art.28 della L.R. n. 56/1980. Esso prevede la cessione gratuita delle aree relative all'urbanizzazione primaria e secondaria nonché la realizzazione, a cura dei proprietari dei lotti, delle sole opere di urbanizzazione primaria previste nel Piano di Lottizzazione (Relazione Istruttoria UTC).

Dallo studio della documentazione progettuale si rileva che il Piano di urbanizzazione proposto influenza direttamente il **Piano Regolatore Generale** in quanto, attuando le previsioni dello stesso e rispettando i parametri urbanistici previsti (a meno delle prescrizioni contenute nel parere UTC prat. edil. 07/177 del 02/01/2015), mira al completamento urbanistico e infrastrutturale di una porzione di territorio insistente al centro abitato. La trasformazione territoriale generata dal progetto con le nuove infrastrutture ed i servizi offerti, inoltre, muterà definitivamente l'attuale natura del luogo sia in termini di utilizzo del suolo che di vivibilità, creando continuità tra una porzione di territorio incolta ed il centro abitato circostante caratterizzato tra l'altro dalla vicinanza di un importante tessuto insediativo storico.

Relativamente ai piani/programmi e alla normativa di livello comunale e sovraordinata, così come riportato nel Rapporto Preliminare di Verifica, il piano di lottizzazione pur non discostandosi dalle prescrizioni e dai valori prestabiliti dalle normative di attuazione, ha interazioni dirette con il P.R.G. Ai fini dello studio sulla coerenza con i diversi strumenti urbanistici sono stati presi in considerazione i rapporti con i seguenti Piani:

- **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**. Il Piano articola entro quattro insiemi di politiche (Welfare, Mobilità, Valorizzazione e Insediative) gli obiettivi e le azioni atti al miglioramento della qualità-abitabilità del territorio salentino. Con riferimento alle politiche di Welfare, la zona d'intervento interessa parte di un'area appartenente alle politiche di **salubrità**, classificata come **a pericolosità molto alta rispetto agli allagamenti**. Mediante la definizione di classi di pericolosità idraulica il PTCP disciplina le aree soggette a pericolosità idraulica e a tal proposito si evidenzia che le precedenti perimetrazioni delle

suddette aree, individuate dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia (P.A.I.), interessavano in parte anche l'area del comparto in oggetto: tuttavia con le ultime perimetrazioni (aggiornate al 11.06.2014) essa non ricade più in nessuna zona a pericolosità idraulica né soggetta a rischio. Relativamente alle politiche di valorizzazione e a quelle insediative, il P.d.L. interessa per parte del suo sviluppo una zona classificata come area di *espansione potenziale degli insediamenti* e, limitatamente al secondo punto, l'intera estensione del comparto come *aree pianificate (zone B,C,D non servite da pendoli)*.

- **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).** Secondo le vigenti perimetrazioni vincolistiche e di tutela definite dal PPTR (tre sistemi costituiti da: struttura idrogeomorfologica, ecosistemica e ambientale, antropica e culturale), l'area d'intervento non interessa beni paesaggistici (BP) né ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati e perimetrati dallo strumento urbanistico. Si sottolinea che il Piano di Lottizzazione, pur non compromettendo l'attuale contesto paesaggistico, si inserisce all'interno del centro abitato e nelle immediate vicinanze del Castello Angioino senza interferire, a parere del Rapporto Preliminare di Verifica, con le visuali del monumento storico.
- **Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrologico (PAI).** Come riferito al punto PTCP, dalle nuove perimetrazioni P.A.I. dell'11-06-2014 l'area interessata dal Piano di Lottizzazione non ricade in alcuna zona a pericolo di inondazione né in zone a rischio. Tale piano, tuttavia, interessa solo parzialmente il comparto coinvolgendo esclusivamente l'area tipizzata "F1" su via Tagliamento e l'area "F4" prospiciente sulla stessa via e su via Raffaello Sanzio. Su tali superfici, classificate dal P.A.I. come "R2 - Aree a rischio medio", il P.d.L. non prevede alcuna realizzazione edilizia da parte dei lottizzanti. Infatti, l'area "D3" su cui si svilupperanno per intero le previsioni planovolumetriche del P.d.L., rimane esclusa, insieme alla restante parte del comparto, da ogni limitazione derivante dal vincolo citato (Elaborato A-Relazione Tecnica pag.5).
- **Piano per la Tutela delle Acque (PTA).** Il sito d'intervento non ricade in alcuna Zona di Protezione Speciale Idrogeologica (TAV.A allegata al Piano),

ma all'interno dell'acquifero carsico del Salento, in un'area classificata come "area a tutela qualitativa" (TAV. B allegata al Piano). Dall'analisi del progetto si rileva che l'approvvigionamento idrico utilizzerà l'esistente rete dell'acquedotto e non la realizzazione di nuove opere per la captazione dell'acqua. La presenza di aree destinate a verde pubblico e privato, a parcheggi e servizi, consentirà di mantenere una zona a percolazione libera, utile per la ricarica locale della falda acquifera.

- **Piano Regionale dei Trasporti (PRT).** Il Piano di Lottizzazione non prevede interventi infrastrutturali di interesse regionale; di conseguenza, la proposta di progetto non genera contrasti o incompatibilità con gli scenari e gli obiettivi 2013-2020 proposti dal PRT.

La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, si ricava principalmente dalle scelte progettuali che dovranno essere orientate alla sostenibilità ambientale. Si evidenzia tuttavia che, all'attuale livello di progettazione, i documenti tecnici (Rapporto Preliminare di Verifica, file grafici, Relazione Tecnica), accanto ai tradizionali requisiti relativi alla concezione generale dell'edificio (forma, planimetria, dotazioni e distribuzione) non riportano nessun riferimento circa le previsioni di scelte finalizzate alla sostenibilità ambientale (sistemi tecnologici costruttivi, tecnologica degli impianti, materiali, ecc.).

I problemi ambientali pertinenti al piano di lottizzazione sono legati alla conseguente attuazione della trasformazione urbanistica che determinerà aumento del carico urbano e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, ingombro dei volumi fuori terra, inquinamento acustico ed atmosferico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi energetici, idrici ed aumento dei rifiuti); questioni ambientali, seppure di natura transitoria, sono invece relativi alla fase di cantiere, e in misura trascurabile alla fase di esercizio, vale a dire polveri sottili dai mezzi meccanici ed emissioni acustiche.

Il piano di lottizzazione, appositamente integrato con le prescrizioni di cui ai pareri ASL, ARPA e A.I.P., non genera aspetti rilevanti per l'attuazione dei programmi legati alla protezione delle acque o dei

rifiuti e in generale della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

### 3. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di Lottizzazione

In riferimento al valore e alla vulnerabilità dell'area oggetto d'intervento, si riporta il seguente quadro conoscitivo, argomentato dalla documentazione fornita, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica.

Il sito di lottizzazione si sviluppa all'interno del centro abitato di Copertino, con un assetto morfologico pianeggiante e inedificato, circondato da costruzioni civili con relativa viabilità urbana. Dalla pratica edilizia in materia urbanistica è stato verificato che l'area da urbanizzare è classificata come Area di Espansione Urbana - Edilizia direzionale e commerciale, con normativa di riferimento riportata all'art. 12 delle NTA e nell'allegato D comparto 19 del PRG; una porzione limitata di area è tipizzata invece come "Area servizi di interesse generale e di quartiere, verde pubblico e attrezzature sportive".

In relazione ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, il comparto non è direttamente interessato da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.lgs 42/2004 e dal PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale). Nelle immediate vicinanze tuttavia si distingue la presenza del Castello Angioino, edificio storico risalente al XVI sec. sottoposto alle leggi di tutela nel 1955 ed il centro storico del paese. Come indicato, tale patrimonio risentirebbe dell'interferenza sulle sue vedute a causa dei volumi fuori terra previsti dalla proposta di Piano, rendendo indispensabile verificare l'effettiva compatibilità delle previsioni di progetto (sia nella scelta delle forme architettoniche che delle finiture del fabbricato) con i principi di tutela di prossimità del patrimonio culturale limitrofo.

Nell'area oggetto d'intervento non si segnala la presenza di specie vegetative naturali o seminaturali di particolare valenza, e non vi sono componenti vegetazionali di riconosciuto valore scientifico, economico o ecologico per il territorio.

Relativamente ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree** protette, dal Rapporto Preliminare di Veri-

fica, risulta che il comparto 19 non è individuato come area naturale protetta secondo quanto previsto dalla L.Q. 394/91 (Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette) e L.R. n. 19 del 24 Luglio 1997. Inoltre, esso non rientra nelle *Zone a Protezione Speciale (ZPS)*, *Zone a Speciale Conservazione (ZSC)* e *Siti di Importanza Comunitaria (SIC)* proposte all'interno della Rete NATURA 2000 (rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea per garantire il mantenimento delle specie di flora e fauna ed individuate da Direttive Europee). Dalla documentazione pervenuta non risulta inoltre nessuna segnalazione relativa a specie rare o di interesse conservazionistico.

Si rileva anche che, il comparto non è riconoscibile come area "ad elevata sensibilità ambientale" secondo quanto previsto dall'Allegato 1 del Reg. R.P. n. X/2013 di attuazione della L.R n. 44/2012.

L'area non risulta essere classificata come:

- area naturale protetta;
- zona costiera;
- zona montuosa e/o forestale;
- zona nella quale gli standards di qualità ambientale della legislazione comunitaria risultano superati;
- zona a forte densità demografica;
- zona con paesaggi importanti dal punto di vista storico-culturale-archeologico;
- zona demaniale dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle acque pubbliche.

In relazione all'**uso del suolo**, dall'analisi svolta con l'acquisizione degli shapefile relativi all'uso del suolo disponibili sul sito della Regione Puglia, dalla Carta dell'Uso del Suolo (perimetrazioni aggiornate a Giugno 2014 per l'area interessata dal "Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto 19"), dai sopralluoghi e rilievi su campo si osserva che le Classi d'incidenza più rappresentative risultano essere le Aree a Pascolo Naturale, Praterie e Incolti; il comparto infatti è caratterizzato da incolti con vegetazione ruderale e infestante nonché da seminativi abbandonati. Si sottolinea che l'area in esame, proprio per le caratteristiche anzidette, risulta essere permeabile; di conseguenza, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, nonché l'Ente ARPA, suggeriscono di adottare tecnologie permeabili per la pavimentazione delle superfici destinate a viabilità e parcheggi oltre che destinare le maggiori superfici possibili a verde.

Dal punto di vista del **regime idraulico e stabilità geomorfologica**, il Rapporto Preliminare di Verifica, riporta che l'area oggetto di studio è consultabile nella Tavoletta di Gallipoli della Carta Geologica d'Italia, e che la morfologia di tale area risulta essere sub-pianeggiante, posizionata all'interno di una depressione alluvionale ad una quota topografica di 33 metri s.l.m. L'assetto geologico mostra una stratificazione tipica del territorio salentino dove le formazioni geologiche sono dettagliatamente visionabili nel documento sopraccitato alla pag.49-53.

Come segnalato dall'Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. 24280 del 17/09/2014), nel Piano per l'Assetto Idrogeologico, una porzione marginale del comparto 19 è interessata da perimetro BP (bassa probabilità d'inondazione) per cui l'Ente suggerisce l'utilità di adoperare soluzioni tecniche specifiche nella realizzazione del piano interrato dell'edificio in progetto, a fronte della presenza di una falda acquifera affiorante.

In riferimento alla **tutela delle acque**, il Piano di Tutela delle acque della Regione Puglia (PTA- Piano con cui si definiscono le scelte strategiche per la salvaguardia e l'uso delle risorse idriche regionali), caratterizza l'area d'intervento all'interno dell'acquifero carsico del Salento, in un'area classificata come "Area di tutela quali-quantitativa" (rilevabile nella Tav. B allegata al PTA), non ricadendo in nessuna Zona di Protezione Speciale (Tav. A allegata al PTA). Il progetto del Piano di Lottizzazione prevede, a servizio dell'area, l'innesto all'esistente rete idrica dell'acquedotto e non la realizzazione di nuove opere di captazione di acque sotterranee. La presenza di diverse aree a verde (pubblico e privato) e parcheggi permetterà di mantenere le zone a percolazione libera per la ricarica locale della falda acquifera. In merito all'argomento, l'Ente ARPA prescrive, nella sua nota, di indicare in sede progettuale di dettaglio i quantitativi idrici necessari per il mantenimento delle aree a verde, evitando appunto il ricorso al prelievo da falda.

Concludendo, riguardo altre **criticità ambientali** presenti nell'ambito territoriale esaminato si segnalano i seguenti aspetti:

- Il progetto del Piano di Lottizzazione, così come descritto nella relazione tecnica, prevede per lo smaltimento dei reflui l'innesto delle nuove con-

dotte a quella già esistente di via Raffaello Sanzio, con l'apporto nell'impianto di depurazione consortile presente nel territorio comunale. Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, poiché dall'Ente Comune è adottato il sistema "porta a porta" con la raccolta differenziata monomateriale (finanziato mediante l'applicazione della TARI), si ritiene che il nuovo insediamento, pur arrecando un incremento nel numero delle utenze domestiche e non, apporterà a regime, anche un aumento della contribuzione a sostegno del servizio da assicurare. Il progetto a base d'asta per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei RSU in ambito comprensoriale (ARO 3/LE) prevede la possibilità di incrementare/variare il numero di utenze. Si prevede inoltre che il piano possa insediare attività ed abitanti che, trasferendosi da altri luoghi del territorio comunale, avranno impatto finale nullo. Il Rapporto Preliminare di Verifica accenna informazioni al riguardo nelle misure di mitigazione e azioni di compensazioni che verranno esplicitate in seguito.

- Con riferimento alla **qualità dell'aria**, non essendo presente nelle vicinanze insediamenti produttivi o industriali, la principale fonte di inquinamento atmosferico ed acustico è data dal traffico veicolare transitante lungo le strade esterne al comparto: via R. Sanzio, via Tagliamento e via Torino. Tra i diversi siti di monitoraggio per la qualità dell'aria attivati da ARPA sul territorio regionale, la stazione denominata Galatina-Santa Barbara risulta essere la più vicina all'area oggetto d'intervento. Tale centralina evidenzia un indice di qualità dell'aria (IQA) buono e contrassegnato con colore verde.

- Ai sensi dell'art 6 della Legge n. 447 del 26/10/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", il Comune di Copertino ha provveduto alla suddivisione dei territori secondo la classificazione stabilita dal D.P.C.M. 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore". Dalla **zonizzazione acustica** riportata nella Tav. 2A e 2C il sito risulta essere classificato come: Classe III-Aree di tipo misto (valori limiti ed assoluti delle sorgenti sonore, Leq in dB(A), e valori di qualità, sono consultabili alle tabelle B-C-D del punto 1.3 *Limiti Acustici delle norme tecniche di attuazione della Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale*). Il Rapporto Preliminare di Verifica non con-

tiene informazioni in merito alle previsioni del Piano di Zonizzazione Acustica. Al riguardo riferisce sull'argomento nella "Valutazione dei potenziali impatti e misure di mitigazione/compensazione" relativi alla fase di cantiere e di esercizio.

- Per quanto concerne **l'inquinamento da campi elettromagnetici e l'inquinamento luminoso**, nel Rapporto Preliminare di Verifica non si riportano indicazioni sugli argomenti. Comunque, dai valori conosciuti e rilevati da monitoraggi elettromagnetici eseguiti per il Comune, non si segnalano situazioni a rischio in quanto risultano essere inferiori ai limiti imposti dalla vigente normativa di settore; analogamente, si ritiene che l'illuminazione pubblica e privata prevista dal Piano di Lottizzazione non determini fonte di inquinamento luminoso.

### 3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano

Riguardo alle caratteristiche degli impatti potenziali che interessano vari matrici/comparti ambientali (determinati dall'attuazione del Piano di Lottizzazione e che comportano rischi per la salute umana), quali aria, acqua, suolo, flora, fauna, paesaggio, clima acustico, rifiuti, infrastrutture, salute umana ed economia locale, nel Rapporto Preliminare di Verifica vengono considerati quelli derivanti dalla sola fase di cantiere e di esercizio.

A tali impatti, è stata assegnata una scala qualitativa con parametri di valutazione come: Entità (Bassa, Media ed Alta), Durata (Breve e Lunga), Reversibilità o Irreversibilità. È stato valutato altresì il Carattere Cumulativo degli stessi (vedi doc. pp 68): si ritiene che quelli negativi più significativi ma reversibili, perché annullabili con il termine delle lavorazioni, siano dovuti principalmente alla fase di cantiere.

Nello specifico si riassume quanto indicato nel Rapporto Preliminare di Verifica:

- Con riferimento all'Aria questa è considerata una risorsa comune e rinnovabile ma strategica per l'influenza su altri fattori come la salute umana e delle specie vegetali ed animali. La movimentazione dei materiali di cantiere determinerà la produzione di polveri contenute entro limiti tollerabili (bassa entità) e con breve durata temporale in quanto legata alla realizzazione delle strutture previste nel Piano di Lottizzazione. Anche l'emissione dei gas inquinanti per l'uso dei combustibili

da parte dei vari macchinari si ritiene sia di bassa entità e reversibile: l'impatto è ritenuto anche in questo caso di breve durata;

- Riguardo le Acque superficiali e sotterranee, esse sono ritenute una risorsa comune, rinnovabile e strategica. Nell'area d'intervento è presente la sola falda sotterranea e non acqua superficiale. Considerando la tipologia dei lavori previsti e nessuna opera di emungimento dalla falda sotterranea, l'eventuale impatto su tale componente è considerato trascurabile;
- Il Suolo è una risorsa comune ma non rinnovabile in quanto una volta utilizzato questo non risulta più accessibile per altri fini. Le opere previste dalla lottizzazione determineranno l'occupazione del suolo, completando l'espansione urbana prevista dallo strumento urbanistico vigente. Considerando i vantaggi legati a tale trasformazione territoriale l'impatto è ritenuto di media entità ma irreversibile;
- Anche la Flora e la Fauna sono una risorsa comune, rinnovabile ma non strategica e gli interventi progettuali comporteranno l'asportazione o il danneggiamento della vegetazione esistente. Tuttavia, la flora presente in sito è caratterizzata da specie erbacee ruderali e ubiquitarie per tale ragione l'impatto è di bassa entità e non significativo. Analogamente per la fauna, considerata la scarsa presenza di specie sensibili, gli impatti risultano del tutto trascurabili;
- La matrice Paesaggio e Beni Culturali è una componente ambientale comune, considerate le caratteristiche riscontrabili nel territorio, non facilmente rinnovabile se subisce delle alterazioni: non essendo state riscontrate influenze su altre componenti ambientali, essa non viene ritenuta strategica. La realizzazione delle strutture previste nel Piano di Lottizzazione (direzionale e residenziali) non influenzeranno il paesaggio di riferimento caratterizzato da un contesto urbano con rete stradali e opere antropiche, l'impatto quindi è ritenuto di bassa entità ma irreversibile perché legato alla vita utile delle strutture realizzate;
- La Salute Umana è una risorsa comune non rinnovabile. Eventuali danni provocano sicuramente influenze su altre componenti per cui la salute della popolazione è ritenuta strategica. La produzione di gas di scarico e polveri sottili genera un impatto negativo soprattutto su coloro che lavo-

reranno attivamente alla realizzazione delle opere. Trattandosi però di lavorazioni eseguite in spazi aperti e limitate alla fase di cantiere, l'impatto su tale componente è considerato poco significativo;

- Per quanto concerne la matrice Clima Acustico e Vibrazioni, essendo il comparto inserito in un contesto urbanizzato con presenza di fattori umani, si ritiene che la soglia del livello acustico sia relativamente alta, pertanto tale componente è considerata comune, facilmente rinnovabile, ma non strategica. Le vibrazioni e le variazioni del livello del rumore indotte dalle lavorazioni, nonché dai mezzi di cantiere, essendo limitate nel tempo generano un impatto su tali componenti ambientali di bassa entità, breve durata e non significativo;
- Relativamente alla matrice Infrastrutture, il sistema viario previsto con il Piano di Lottizzazione consente oltre ad una maggiore disponibilità insediativa di strutture direzionali anche uno snellimento dei flussi di traffico in determinate aree cittadine. L'entità di tale impatto è ritenuta positiva, di media-lunga durata e quindi di rilevante significatività;
- Il Mercato del Lavoro/Economia Locale è una componente comune, non facilmente rinnovabile e strategica per gli effetti sulla vita economica della popolazione. La possibilità offerta dal Piano di Lottizzazione di incrementare l'occupazione (con l'insediamento di attività direzionali) crea un impatto positivo sul mercato del lavoro di lieve entità e lunga durata;
- La matrice Rifiuti, data la produzione continua e diffusa, è una componente comune e rinnovabile. La sua gestione, a fronte delle problematiche odierne e delle ripercussioni sull'ambiente, è ritenuta strategica. La fase di cantiere produrrà un quantitativo di rifiuti speciali che necessita di un piano di accantonamento e smaltimento presso centri di recupero- trattamento nonché il riutilizzo, ad esempio di terre/rocce, nelle opere edili. Per quanto concerne i rifiuti prodotti nella fase di esercizio, questi sono assimilabili ai solidi urbani quindi correttamente smaltibili così come previsto dalle normative di settore. Si ritiene pertanto la produzione di rifiuti un impatto negativo di media entità, lunga durata e irreversibile.

Il Rapporto Preliminare di Verifica indica altresì le seguenti misure di mitigazione (attività in grado di minimizzare, correggere e ridurre gli effetti di un danno ambientale) e azioni di compensazione (azioni volte ad equilibrare l'eventuale impatto apportando un beneficio per l'ambiente e la collettività in un luogo diverso o in un secondo momento):

- Con riferimento alla componente aria, per quanto riguarda le mitigazioni proposte per l'abbattimento di polveri causate dai lavori di scavo, costruzione e passaggio degli automezzi durante la fase di cantiere, si prevede: bagnatura periodica delle piste di cantiere e dei cumuli di materiale in giacenza; copertura dei mezzi abilitati al trasporto dei materiali polverulenti, sia in carico che a vuoto, mediante teloni; lavaggio e spazzolamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree. Relativamente ai gas di scarico degli automezzi, si suggerisce l'utilizzo di veicoli alimentati a metano o GPL e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'unione europea;
- L'esecuzione degli interventi previsti dal Piano di Lottizzazione non comporta impatti rilevanti sulla componente Acque Superficiali e sotterranee, per cui non sono previste specifiche misure di mitigazione. Tuttavia, nella progettazione esecutiva del Piano dovranno essere previsti idonei impianti di deflusso delle acque meteoriche considerato che l'area di intervento ricade all'interno di una pianura alluvionale;
- Per la componente suolo si suggeriscono le seguenti misure: utilizzo da parte dei mezzi di cantiere delle piste già esistenti evitando l'apertura di altre; limitazione di opere complementari come depositi di materiali per evitare l'estensione degli impatti sulle aree attigue a quelle interessate dall'interventi; riduzione degli scavi e movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti ecc.) al fine di non modificare ulteriormente l'assetto morfologico d'insieme e nel contempo conservare l'assetto idrogeologico complessivo delle aree; smantellamento delle opere complementari a fine lavori con ripristino dello stato dei luoghi; pulizia delle aree con conferimento in discarica dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni in cantiere così come previsto nella Parte IV del D.lgs 1522006 e s.m.i. (Norme in Materia Ambientale - Norme in

Materia di Gestione dei Rifiuti e di Bonifica dei Siti Inquinati); riutilizzo del terreno vegetale per rimodellare le superfici, con opportuni raccordi al disegno morfologico dell'area, trattandosi di un'area caratterizzata da piana alluvionale e lievemente depressa rispetto al piano stradale. L'eventuale materiale di scavo non riutilizzato in sito, che non rientra nella definizione di rifiuto, dovrà essere riadoperato con apposito piano di utilizzo delle *Terre e rocce da scavo* ai sensi del D.M. 161/2012 (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare-Regolamento recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce a scavo); ricostituzione del manto erboso con impianto e semina di essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone nell'area limitrofa al centro abitato;

- Per la componente Flora e Fauna al fine di riqualificare dal punto di vista paesaggistico e ambientale le aree a verde, si prevedere la piantumazione di specie arbustive autoctone tipiche della macchia mediterranea; viceversa per la Fauna si escludono degli effetti barriera in quanto quella presente (avifauna, rettili e piccoli mammiferi) è già abituata alla presenza dell'uomo;
- In riferimento al Paesaggio, il Piano di Lottizzazione non varia i livelli di qualità paesistica in quanto completa una porzione di territorio interna ad un'area già urbanizzata. L'espansione urbana e infrastrutturale dovrà osservare le indicazioni della L.R. n.13/2008 *Norme per l'abitare sostenibile e successive integrazioni*. A ridosso delle volumetrie di progetto nelle aree a verde si prevede la messa a dimora di flora locale, con l'intento di favorire non solo lo sviluppo e la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono, ma anche mitigare l'impatto visivo sui luoghi da cui si hanno visuali per percepire aspetti significativi del contesto paesaggistico in cui l'intervento andrà a collocarsi;
- Considerando la componente Salute pubblica l'esposizione all'inquinamento da polveri e gas di scarico, nonché da rumori, durante la fase di cantiere interessa principalmente gli addetti ai lavori senza interferire significativamente sullo stato di salute della popolazione residente nei dintorni. Per mitigare tali effetti e prevenire rischi di incidenti si suggerisce di utilizzare nell'area di cantiere i dispositivi di protezione individuali (D.P.I.)

così come imposto dalla normativa di settore (Testo Unico di materia di sicurezza sul lavoro D.Lgs 81/2008 e s.m.i.);

- Le mitigazioni per la matrice Clima acustico e vibrazioni durante la fase di cantiere prevedono l'utilizzo di macchine e attrezzature rispondenti alla Direttiva 2000/14/CE (sottoposte a costante manutenzione) e organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte degli stessi per evitare la concentrazione-sovrapposizione dei mezzi;
- Per ridurre la produzione dei rifiuti e migliorare la gestione di quelli generati si prevede: il riutilizzo del materiale di scavo in loco (laddove possibile) e conferimento di quello non recuperato presso altri cantieri secondo le disposizioni normative vigenti (D.M. n.161/2012 e D.lgs 152/2006 e s.m.i.); raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti con l'attività di cantiere, nonché implementazione della raccolta differenziata durante la fase di esercizio delle strutture previste dal Piano di Lottizzazione.

In base allo studio presentato dunque, al fine di orientare l'attuazione del Piano verso la sostenibilità ambientale, risulta necessario che le misure di mitigazione vengano inserite in norme di attuazione dello stesso.

Si ritiene essenziale inoltre che vengano migliorate l'esecuzione delle opere previste dal Piano di Lottizzazione, adottando tecniche progettuali architettoniche e strutturali rispondenti a criteri sostenibili dal punto di vista della compatibilità ambientale, ossia: scelte finalizzate al recupero e riuso delle risorse idriche (ad esempio riutilizzo delle acque meteoriche previo idoneo trattamento per l'innaffiatura del verde), al contenimento dei consumi energetici (con preferenza per l'uso di fonti alternative), alla realizzazione di involucri edilizi con tecnologie e protocolli che guidino alla massima efficienza energetica, all'immagazzinamento delle fonti di calore naturale per tutte le volumetrie previste nel progetto. Inoltre, si auspicano scelte progettuali esecutive che, in fase di realizzazione, prevedano l'utilizzo di sistemi di pannelli solari e/o fotovoltaici per la produzione dell'energia termica ed elettrica. Questi potranno essere utilizzati anche come nuovi elementi architettonici degli edifici, posizionati opportunamente sia su volumi di servizio (corpi scala, lastrici solari, coperture ecc.) che in maniera integrata su pareti finestrate.

E' altresì indispensabile che si migliori l'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni indicate dai Soggetti competenti in materia ambientale:

1. Si realizzino le aree a verde (ad uso pubblico e privato) utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs 386/2003) con caratteristiche dimensionali e fisiologiche adeguate al contesto progettuale (Parere Ente ARPA).
2. Si favoriscano accorgimenti per favorire la fruizione delle stesse da parte degli utenti (eliminazione barriere architettoniche, aree di sosta ecc).
3. Per le aree destinate a parcheggi, percorsi pedonali e viabilità, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti al fine di minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli (Parere ARPA e Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici);
4. Si persegua la compatibilità delle opere con i principi di tutela di prossimità del patrimonio culturale limitrofo, prestando la massima attenzione allo "stile" costruttivo, alle sagome del fabbricato, alle forme architettoniche ed alle scelte dei materiali confacenti al contesto edilizio tradizionale. Si cerchi di ridurre l'impatto visivo dell'insediamento adottando misure che mitigino le altezze delle opere e che amplifichino la fruizione visiva del Castello Angioino.

Motivazioni per le quali la Soprintendenza Per i Beni Architettonici e Paesaggistici richiede la verifica di assoggettabilità a VAS

5. Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche (almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici o privati o per altri usi non potabili) con opportuni sistemi di raccolta e filtraggio con conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia. (Linee guida del PTA *"Disciplina delle Acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"* R.R. 9 dicembre 2013, n. 26 - attuazione dell'art 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii., nonché al Decreto del Commissario Delegato n.282 del 21.11.2003 e all'Appendice A1 al Piano Direttore-Decreto del Commissario Delegato n.191 del 16.06.2002);
6. Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri della L.R. 13/2008 *"Norme per l'abitare sostenibile"* privilegiando l'adozione di:

- interventi finalizzati al risparmio energetico con l'approvvigionamento di risorse energetiche alternative (impianti di illuminazione a basso consumo, tecniche di edilizia passiva, impianti solari, termici e fotovoltaici integrati, ecc);
- materiali, componenti edilizi e tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni climatiche degli ambienti (strutture, chiusure, partizioni, ecc);
- flessibilità e "reversibilità" della concezione tecnologica durante il ciclo di vita delle opere;
- materiali riciclati e recuperati al fine di diminuire il consumo di materie prime e la produzione di rifiuti da demolizione (coerente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5. del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui al DRG 1471/2009 e ss.mm.ii);
- misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane con usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

1. Si richiami la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", con una valutazione previsionale del clima acustico in ragione della prossimità del presidio ospedaliero;
2. Per le fasi di cantiere si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D.M. 10 agosto 2012 n.161 e ss.mm.ii.
3. Nella fase attuativa del Piano si prevedano inoltre le seguenti misure:
  - gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che rendano necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - contenimento di emissioni polverulente che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione (irrorazione di acqua nebulizzata, perimetrazioni con teloni etc.);

- soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche), nelle fasi costruttive, che potranno migliorare la raccolta differenziata e le operazioni di trasferimento dei rifiuti;
  - macchine operatrici dotate di opportuni silenziatori atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
4. Si prevedano un certo numero di isole per la raccolta multipla dei rifiuti facilmente accessibile e dimensionate in funzione della produzione;
  5. Si adottino le migliori tecnologie per il contenimento dei consumi energetici ed idrici. Si verifichi, in fase progettuale di dettaglio, la sostenibilità dell'incremento del carico insediativo in funzione della potenzialità della rete fognante e dell'impianto di depurazione a servizio del comparto, si stimino i quantitativi idrici necessari per il mantenimento delle aree verdi, nonché la fonte di approvvigionamento dell'acqua per evitare il prelievo da falda per consumi idrici (Parere ARPA);
  6. Si persegua la riduzione dell'impatto visivo dell'insediamento adottando misure che mitigano il territorio agricolo circostante, la nuova urbanizzazione ed il sito del Castello angioino, nonché la tutela della permeabilità del suolo. Motivazioni per le quali la Soprintendenza Per i Beni Architettonici e Paesaggistici richiede la verifica di assoggettabilità a VAS.
  7. Si integrino gli elaborati di Piano con tutte le misure di mitigazione previste nel rapporto Preliminare di Verifica e con quanto indicato nei punti precedenti.

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art.8 della L.R. 42/2012 *"Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter progettuale e del risultato di verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica"*.

Si raccomanda inoltre di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione

comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del D.lgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

1. Si verifichi l'attuazione dell'iniziativa finalizzata alla riduzione dei rifiuti urbani differenziati e l'implementazione di sistemi di raccolta differenziata, di isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti e per il compostaggio domestico;
2. Si favorisca la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti dall'insediamento previsto al centro urbano.

Per tutto quanto sopra riportato; Ritenuto che il presente provvedimento:

- È adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio dello stesso, come disposto dall'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n.44 *"Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica"*, e ss.mm.ii;
- È relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del *"Piano di Lottizzazione convenzionato PUE Comparto n.16 del P.R.G. di Copertino (Le)"*;
- Fa salve tutte le prescrizioni, integrazioni o modifiche relative al Piano in oggetto introdotte dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento;
- Non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- È altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Sentita l'Autorità Procedente;

Visto inoltre:

- D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (T.U. Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);
- il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

- la Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 così come modificata dalla Legge Regionale n. 04 del 12/02/2014 (Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica);
- il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013 (Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica, concernente piani e programmi urbanistici comunali);
- Tutti gli elaborati progettuali e le relazioni prodotte.

Verificato:

- La regolarità dell'istruttoria;
- L'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- La conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia

**Si determina la ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA per il Piano di Lottizzazione convenzionato PUE Comparto n.19 del P.R.G. di Copertino (Le) - ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., con tutte le prescrizioni contenute nel presente atto.**

Si provvede inoltre a trasmettere il presente provvedimento:

- al Proponente;
- agli Enti Interessati (S.C.M.A.) di cui all'elenco nota prot. n. 1761 del 23/01/2015;
- all'Albo pretorio comunale;
- all'ufficio competente per la pubblicazione sul sito ufficiale dell'Ente;
- all'Autorità procedente per gli adempimenti previsti dal presente provvedimento nonché dalla Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii.;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione sul BURP all'indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it> e/o sul Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n. 44/2012 per la pubblicazione;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e

ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

L'Autorità Competente  
Ing. Antonio G. Verdesca

STUDIO LEGALE JORIO

#### **Notifica per pubblici proclami per motivi aggiunti.**

Per i sig.ri il dott. **FRANCESCO PUTARO** (C.F. PTR FNC 50C19F780Y) nato a Motta Santa Lucia (CZ) il 19 marzo 1950 e residente nel Comune di Pedivigliano (CS) alla Via del Lavoro, 21 la dott.ssa **ELISABETTA MANTUANO** (C.F. MNT LBT 77M50 G9750), nata a Praia a Mare (CS) il 10 agosto 1977 e residente in Castrolibero (CS) al Viale della Resistenza n. 122, rappresentata dal dott. CARLO MANTUANO (C.F. MNT CRL 48D01 G317R), nato a Paola (CS) l'1 aprile 1948 e residente in Castrolibero, al Viale della Libertà n. 122, giusta procura Generale per atto notar Stefania Lanzillotti da Cosenza del 3 gennaio 2013 rep. 78389, racc. 32779, la dott.ssa **MONICA FALVO** (C.F. FLV MNC 77B52 D086Z) nata a Cosenza il 12 febbraio 1977 e residente a Bologna, alla Via Saragozza 22, rappresentata dalla dott.ssa MARIA ROSA FALVO (C.F. FLV MRS 67B65 G411Z), nata a Pedivigliano (CS) il 25 febbraio 1967 e residente in Cosenza alla Via Mario Mari 16, giusta procura generale per atto notar Claudio Babbini da Bologna del 15 febbraio 2013, rep. 30181, racc. 9734 la dott.ssa **MARIA GRAZIA PERRI** (C.F. PRR MGR 79H42 D086V), nata a Cosenza il 6 giugno 1979 e residente in Dipignano (CS) alla Via Città di Ponti, 16, tutti facenti parte di un raggruppamento di professionisti che hanno inteso partecipare alla procedura di concorso straordinario per la indizione delle sedi farmaceutiche in forma associata nella Regione Puglia, rappresentati e difesi nel presente giudizio, congiuntamente ed anche disgiuntamente dall'avv. Federico Jorio (JRO FRC 78R29 D086R - studiojorio@legalmail.it) e dal prof. avv. Ettore Jorio (JRO TTR 51C29 F839H - ettorejorio@legalmail.it) ed elettivamente domiciliati presso lo studio dell'avv. Barbara Basta (pec.

basta.barbara@avvocatibari.legalmail.it),  
con studio in Capurso (BA) alla Via Lattanzio n. 10

*contro*

la **REGIONE PUGLIA**, in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., presso l'Avvocatura Regionale;

*e nei confronti*

- della dott.ssa **MORABITO MARIA GRAZIA**,
- della dott.ssa **SANNICANDRO CATERINA**

*per l'annullamento previa sospensiva*

- della determinazione n. 346 del 06 ottobre 2015 della Regione Puglia, Area Politiche per la promozione della salute delle Persone e delle pari opportunità, recante in oggetto: "determinazione dirigenziale n. 39 dell'1.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013, bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11. Rettifica graduatoria definitiva";
- del bando di concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Puglia approvato mediante la determina dirigenziale n. 39 dell'1 febbraio 2013, pubblicata sul BURP n. 20 del 7.2.2013, già impugnato;  
e di ogni altro atto conseguente, consecutivo e presupposto.

Con ricorso ritualmente notificato il 17.06.2015, che si richiama integralmente nel presente atto per farne parte integrante e sostanziale e per farne proprie le conclusioni, gli odierni ricorrenti hanno inteso gravare:

- la determinazione n. 115 dell'1 aprile 2015 della Regione Puglia, area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità, recante in oggetto: determinazione dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul BURP n. 20 del 07.02.2013, bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceu-

tiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11 Approvazione graduatoria finale;

- del bando di concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Puglia approvato mediante la determina dirigenziale n. 39 del 1 febbraio 2013, pubblicata sul BURP n. 20 del 07.02.2013;  
e di ogni altro atto ad essi conseguenti, consecutivi e presupposti.

Con il presente ricorso per motivi aggiunti si impugna la determinazione dirigenziale della Regione Puglia, Area Politiche per la promozione della salute delle Persone e delle pari opportunità, n. 346 del 06.10.2015 avente ad oggetto "la determinazione dirigenziale n. 39 del 01.01.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013, bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della l. n. 27/2012. Art. 11 Rettifica graduatoria definitiva". Ciò perché, per come evincibile dall'oggetto della stessa determinazione, con essa si è inteso modificare la precedente determina n. 115 dell'1 aprile 2015 della Regione Puglia, Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità, mediante la quale è stata:

- a) approvata la graduatoria definitiva del concorso straordinario delle farmacie indetta dalla Regione Puglia, oggi rettificata con l'impugnando provvedimento;
- b) confermata la esclusione del raggruppamento facente capo ai ricorrenti.

Il provvedimento oggi gravato è da ritenersi illegittimo e, pertanto, va annullato e, per l'effetto, riammesso il raggruppamento dei ricorrenti nella graduatoria definitiva.

Appare, quindi, evidente che gli spiegati motivi aggiunti ricalcano in maniera fedele le ragioni poste a sostegno del ricorso introduttivo.

La Regione Puglia ha inteso avviare le prescritte procedure concorsuali mediante la determinazione dirigenziale n. 39 dell'1.02.2013 delle 188 sedi farmaceutiche di nuova istituzione e di quelle nelle

more resesi vacanti, avvalendosi della piattaforma informatica messa a disposizione dal Ministero della Salute alla quale sono pervenute 1958 domande di aspiranti concorrenti, siano esse in forma singola ovvero associata.

Nel rispetto dell'art. 11 del D.L. 1/2012 (recante la disciplina di modifica dell'ordinamento farmaceutico) è stato approvato il bando di concorso nel quale sono state previste le seguenti indicazioni concorsuali che vengono riportate limitatamente alle parti oggetto della presente valutazione:

- **art. 2** *Requisiti per l'ammissione al concorso: ai sensi dell'art. 11 comma 3 della legge 27/2012 possono partecipare al concorso straordinario i farmacisti che rientrano nelle seguenti fattispecie:*

- a) *non titolari di farmacia in qualunque condizione professionale si trovino;*
- b) *titolare di farmacia rurale sussidiata;*
- c) *titolari di farmacia soprannumeraria;*
- d) *titolari due esercizi di cui all'art. 5, comma 1 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n. 248;*

e) ***soci di società esclusivamente titolari di farmacia rurale sussidiata o di farmacia soprannumeraria, a condizione che la società non sia titolare anche di farmacie prive delle predette caratteristiche.***

*e che alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:*

- 1) *cittadinanza italiana, ovvero, di uno degli Stati membri dell'UE;*
- 2) *età compresa tra 18 e 65 anni non compiuti;*
- 3) *possesso dei diritti civili e politici;*
- 4) *laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia farmaceutica;*
- 5) *iscrizione all'albo professionale dei farmacisti;*
- 6) ***non aver ceduto la propria farmacia negli ultimi 10 anni. Tale condizione deve permanere fino al momento dell'assegnazione della sede farmaceutica.***

- **art. 3** *Possono partecipare al concorso per la gestione associata tutti i candidati in possesso alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda nelle condizioni riportate;*

- **art. 4** (omissis) *In caso di partecipazione in forma associata è necessario individuare un referente al quale saranno inviate le comunicazioni inerenti il concorso.*

- **art. 12** Cause di esclusione della graduatoria:

- a) rinuncia esplicita alla sede;
- b) omessa risposta all'interpello di cui all'art. 10 (nota n. 11 del bando prevede che "In caso di partecipazione in forma associata è legittimato a comunicare con la regione esclusivamente il candidato indicato nella domanda come referente");
- c) indicazione, in ordine di preferenza, di un numero di sedi inferiore al numero della propria posizione in graduatoria;
- d) l'inutile decorso del termine concesso per la dichiarazione di cui all'art. 11 lettera c);
- e) ***manca di uno dei requisiti di cui all'art. 2 emersa successivamente all'interpello;***
- f) non accettazione, a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione, della sede proposta;
- g) omessa apertura dell'esercizio farmaceutico entro mesi sei a decorrere dalla data di notifica del decreto del Presidente della Giunta regionale.

In caso di partecipazione in forma associata è causa di esclusione dalla graduatoria anche in verificarsi dell'ipotesi sub e) anche in capo a uno solo degli associati.

***L'esclusione della graduatoria è resa nota al candidato tramite comunicazione all'indirizzo pec dallo stesso indicata nella domanda.*** Mediante la determina del Dirigente del Servizio programmazione assistenza Territoriale e prevenzione dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia n. 95 del 7 aprile 2014 è stata approvata la graduatoria provvisoria nella quale i ricorrenti si sono attestati alla 41esima posizione. Preme a tale proposito chiarire che come referente del gruppo è stata indicata dagli istanti la dott.ssa Elisabetta Mantuano, alla quale sarebbe dovuta arrivare ogni eventuale comunicazione relativa alla procedura di concorso.

La determina regionale impugnata con gli spiegati motivi aggiunti, al pari della determinazione già gravata con il ricorso introduttivo, è da ritenersi illegittima e, pertanto, va annullata per i seguenti motivi di

DIRITTO

***1) Difetto di motivazione - Violazione falsa applicazione della previsione contenuta nell'art. 11 del***

**D.L. 1/2012 conv. nella legge 27/2015 - eccesso di potere nella sua figura sintomatica del travisamento ed errata valutazione dei fatti - violazione delle previsioni previste nel bando di partecipazione - difetto di comunicazione della esclusione dalla gara di appalto.**

La motivazione posta a conforto della esclusione dei ricorrenti, per come tacitamente confermata anche nel provvedimento oggi impugnato, è da ritenersi palesemente illegittima.

Si asserisce, infatti, nel provvedimento di esclusione che i ricorrenti, quali partecipanti in forma associativa, debbano essere esclusi dal concorso per la violazione dell'art. 2, punto e) del bando. Ciò perché il dott. Francesco Putaro risulterebbe, da un erronea e superficiale verifica, aver ceduto la titolarità della propria sede farmaceutica da meno di 10 anni.

Tale motivazione è da ritenersi erronea e fondata su una distorta valutazione dei fatti che saranno qui meglio spiegati.

Il dott. Francesco Putaro il 19 luglio 1978 è divenuto titolare della farmacia afferente la sede unica rurale e sussidiata del comune di Pedivigliano in provincia di Cosenza.

Il 4 giugno del 2012 il dottore Putaro ha inteso conferire la sua farmacia (rurale) nella società costituita con il di lui figlio Domenico assumendo, al contempo, la qualifica di socio e di direttore tecnico della stessa.

L'atto di costituzione della società, avvenuto mediante il conferimento della suddetta farmacia, è stato stipulato per atto Notar Maria Gissona da Rende del 4 giugno 2012, rep. 6310, racc. 4627. Giova a tale proposito evidenziare che proprio in virtù del perfezionamento dell'atto di costituzione della suddetta società, alla stessa, è stata riconosciuta la titolarità della sede farmaceutica del Comune di Pedivigliano. Ciò attraverso il decreto n. 13176 del 17 settembre 2012 dalla Regione Calabria, Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie.

La mera allegazione dell'atto, pertanto, basterebbe già a dimostrare come l'istituto del **conferimento di azienda** non possa essere considerato un atto di "cessione di azienda", soprattutto tenuto conto della forma societaria adottata, ovvero quella della società di persone.

Infatti, mentre nel primo caso (**conferimento**) il titolare della impresa, conferendo il complesso di beni cui è costituita la farmacia - in quanto impresa -, converte il valore aziendale in partecipazione societaria, mantenendo così invariato il suo *status* di titolare della farmacia congiuntamente al socio/i subentrante/i; mediate la cessione d'azienda il cedente si libera dei diritti di proprietà vertenti appunto sull'azienda in cambio del pagamento di un corrispettivo.

E' chiaro quindi che la *traslatio* da un soggetto cedente ad uno cessionario, tipica della cessione di azienda, nel diverso istituto del conferimento d'azienda non si realizza affatto. Anche sotto il profilo della patrimonialità infatti, la sfera giuridica del conferente resta invariata, così come il proprio diritto di proprietà insistente sulla partecipazione corrispondente al valore della azienda.

Chiarito pertanto che il conferimento di un'azienda (una farmacia nella specie) non ha i requisiti della cessione, è necessario evidenziare altri due aspetti: il primo, relativo alla qualificazione della società titolare di farmacia rurale, nella quale il dott. Francesco Putaro allo stato detiene l'85% del capitale sociale; il secondo relativo alla forma societaria adottata.

1) Mediante l'atto di conferimento il dott. Francesco Putaro è divenuto socio, nella misura dell'85% del capitale sociale, di una società in nome collettivo divenuta a sua volta titolare di una farmacia rurale sussidiata. Lo *status* giuridico nel quale il dott. Francesco Putaro si trova oggi, e nel quale si trovava ancor prima che venisse bandito il concorso, è quello (perfettamente!) corrispondente alla lettera e) dell'art. 2, rubricato "requisiti per l'ammissione al concorso" del bando di gara.

2) Il dott. Francesco Putaro ha inteso conferire la farmacia in una società in nome collettivo, ovvero una forma sociale priva di personalità giuridica che invero lascia indistinti la sfera giuridica sociale con quella dei soci, così come il patrimonio.

E' difficile pertanto comprendere come la Commissione esaminatrice sia addivenuta ad un così grossolano errore, smentibile sotto due diversi profili:

- il dott. Francesco Putaro, prima che venisse bandito il concorso, **ha conferito (e non già ceduto!)** la farmacia rurale e sussidiata, in una snc costituita con il di lui figlio; ed, in secondo luogo, in virtù di quanto appena affermato:

- la costituita società in nome collettivo, in quanto titolare della medesima farmacia rurale, lungi dal porsi in contrasto con la lettera e) dell'art. 2 del bando di concorso, nel quale sono stati previsti i requisiti di ammissione al concorso, si è allineata ad essa ponendosi in un rapporto di piena compatibilità.

E' dunque lapalissiano che se la commissione avesse rispettato le condizioni previste dal bando di partecipazione, certamente il grossolano errore commesso si sarebbe potuto evitare.

Alla lettera e) dell'art. 12 (cause di esclusione dalla graduatoria) viene infatti chiarito che ***i vincitori di concorso sono esclusi dalla graduatoria e dalla sede a loro assegnata nei seguenti casi***, tra cui si segnala per importanza:

***e) la mancanza di uno dei requisiti di cui all'art. 2 emersa successivamente all'interpello.***

Tenuto conto del fatto che gli odierni ricorrenti, nella graduatoria provvisoria, si sono posizionati al 41esimo posto, non risulta essere errato affermare che gli stessi avrebbero dovuto certamente essere destinatari dell'interpello di cui alla lettera e) dell'art. 12 (direttamente inviato alla pec della referente del gruppo). Ciò avrebbe permesso, alla responsabile del gruppo, di chiarire che la presunta irregolarità riscontrata non fosse affatto tale. Infatti il dott. Francesco Putaro, preme ribadire una volta di più, non ha mai ceduto la sua farmacia nel decennio antecedente al concorso, risultando ancora oggi titolare della stessa sebbene in forma societaria.

Pertanto l'errata valutazione del suddetto requisito, nel rappresentare una grave violazione procedurale, ha compresso i diritti partecipativi degli aspiranti a vedere soddisfatti i loro interessi legittimi e le loro aspettative. In particolare essa ha compresso la legittima aspettativa, facente capo agli odierni ricorrenti, di posizionarsi in un posto utile in graduatoria e rendersi così, vincitori di una delle 188 sedi messe a concorso. Del resto, l'essersi posizionati al 41esimo posto nella graduatoria provvisoria ha fatto sì che i ricorrenti maturassero giustificate e giustificabili aspettative di diritto di vedersi assegnari di una delle sedi farmaceutiche bandite, tra le migliori messe a concorso.

Sussiste, altresì, la chiara violazione dell'art. 11 del D.L. 1/2012 conv. nella legge 27/2012.

Al comma 5 della invocata disposizione è stato previsto che ***ciascun candidato può partecipare al concorso per l'assegnazione di farmacia in non più di due regioni o province autonome.***

L'utilizzo della piattaforma informatica messa al servizio dal Ministero della Salute ha la finalità di mettere in linea tutte le regioni così da consentire, agli aspiranti, di formalizzare la propria opzione nella regione privilegiata.

A diversa previsione, il legislatore non sarebbe potuto pervenire atteso che, qualora le regioni divenissero alla definizione delle graduatorie in tempi disparati, i vincitori delle altre graduatorie (uscite successivamente) si vedrebbero abilitati a rinunciare alla prima scelta per optare per la seconda.

Una tale ipotesi non può essere plausibilmente valutata come prevedibile, dal momento che le regole del concorso attraverso il quale si procede alla assegnazione delle sedi farmaceutiche, prevede che il vincitore esprima, all'atto dell'interpello, un numero di preferenze di sedi pari alla posizione ottenuta.

Qualora non venisse garantita la simultaneità delle assegnazioni, sempre per il tramite della piattaforma ministeriale, si finirebbe per determinare un danno di rilevantissima entità per gli aspiranti che hanno inteso partecipare in altre regioni diverse dalla Puglia.

Appare quindi evidente che attraverso la non coordinata uscita del concorso oggetto del presente ricorso con quelle altre regioni si concretizzi una chiara violazione della disposizione di cui all'art. D.L. 1/2012 conv. nella legge 27/2012, che invero sembra sottendere la simultaneità della definizione delle singole procedure concorsuali.

***Istanza cautelare***

E' di tutta evidenza che l'illegittima esclusione dei ricorrenti abbia determinato ai medesimi un danno di rilevantissima entità, dal momento che a causa di una errata valutazione delle informazioni acquisite, peraltro, senza rispettare nemmeno le minime garanzie partecipative poste nel bando di partecipazione, si vedono oggi esclusi da un concorso nel quale hanno la certezza di essersi posizionati in un posto in graduatoria utile per poter ambire ad una delle prime 40 sedi bandite nella regione Puglia.

Si chiede pertanto che i ricorrenti vengano riammessi nella graduatoria con effetto immediato e, al

contempo, possano rendersi assegnatari della sede farmaceutica di loro spettanza.

Preme ribadire che la Regione Puglia e nello specifico il Dipartimento competente, ha preannunciato il prossimo avvio della fase di "interpello" attraverso la quale gli aspiranti avranno modo di selezionare le sede di loro preferenza. Se ciò accadesse, senza aver riammesso il gruppo dei ricorrenti nella graduatoria si finirebbe per determinare un danno di rilevantissima entità degli istanti, i quali oltre ad essere stati illegittimamente esclusi dalla graduatoria, si vedrebbero non aggiudicatari/assegnatari di una sede farmaceutica loro spettante.

Alla luce di quanto rilevato e dedotto, i ricorrenti rappresentati e difesi come in epigrafe così

#### CONCLUDONO

Voglia l'On.le Tar adito, rigettata ogni altra contraria istanza:

##### *In via cautelare:*

- accogliere la domanda di sospensione dell'efficacia dei provvedimenti gravati per le ragioni indicate nel ricorso introduttivi e nel presente atto e, per l'effetto, in parziale riforma della determina impugnata, riammettere i ricorrenti nella graduatoria.

##### *In via istruttoria:*

- in accoglimento della spiegata istanza ex art. 116 c.p.a., ordinare la produzione della documentazione richiesta in sede di accesso agli atti e sino ad oggi ingiustamente negata.

##### *Nel merito*

- Accogliere lo spiegato ricorso e i motivi aggiunti e, per l'effetto, annullare gli atti impugnati, con contestuale riammissione nella graduatoria dei ricorrenti;
- con condanna alle spese ed alle competenze del presente giudizio.

Preme rilevare che con ordinanza del 30.07.2015, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, stazione unica ha ordinato l'integrazione del contraddittorio, con autorizzazione alla notifica per pubblici proclami ai ricorrenti, anche per la proposizione degli eventuali motivi aggiunti consentendo

l'effettuazione di tale adempimento mediante la pubblicazione per via telematica, sul sito della Regione Puglia dell'elenco dei controinteressati. Si rende pertanto necessario, anche ai fini della notifica del presente ricorso per motivi aggiunti, procedere, attraverso le modalità indicate dal Tar Puglia, alla pubblicazione nelle suddette forme del sunto del ricorso e dell'elenco nominativo dei controinteressati, ovvero di:

BARTELLA VIVIANA  
 COPPOLELLA MARIA LEONARDA  
 NOVELLINO TIZIANA  
 BERNARDO MATTEO  
 LONGO NUNZIO PIO MARIANO  
 MARZANO DONATO  
 FANIA MARIA LUCIA  
 TORRE FRANCESCO  
 MARTINI LUIGI  
 ALLEGRETTI STEFANIA  
 VITETTI ANTONIO  
 BARONE ANTONIO  
 MOSESSO VALENTINA  
 CONTE ARTURO  
 PELOSI ENRICO  
 CARTECATI ROBERTA  
 RUSSO MICHELE  
 CONTI MARCO  
 PALLUOTTO FAUSTA  
 RUBINO MARIA TERESA  
 DI LEO DANIELA  
 LATTARULO MICHELE  
 TOMASELLI MANUELA  
 DE GIORGIO ADELE  
 NICCHIA ANNAMARIA  
 FRANCHINA DANIELA  
 RUBINO ANNARELLA  
 FRANCHINI CARLO  
 ROMANO MARIA ROSARIA  
 RATANO GIANCARLO LUCA  
 BORRELLI LUIGI  
 COCOLA SIMONA  
 DE CARLO CRISTINA  
 MONTALTO MARIA ROSALIA  
 LIANTONIO FRANCESCO  
 RONSISVALLE FRANCESCA  
 FERRARELLI TERESA  
 ALTIMARI ILARIA  
 ATTOLICO ANNA  
 MONTINARO PATRIZIA  
 IUVONE TERESA

PELLEGRINI ANNUNZIATA  
PERRONE ELENA  
PAESANO NICOLA  
ACIERNO RAFFAELE  
IPPOLITO CLARA GIUSEPPINA  
FERRULLI GIUSEPPE  
DE LUCA NUNZIA LAURA  
COSTANTINO DOMENICO  
RICCIARDELLI ROBERTA  
CAGNAZZO MARIA ROSARIA  
DE PASCALIS PATRIZIA  
MAGLIULO MARIA  
LAPOLLA BEATRICE  
FRISULLI ALESSANDRA  
PICCIOCCHI DANIELA  
DE BENEDETTO MARIA GRAZIA  
COCCA ANGELA  
ALIBERTI FRANCESCO ANTONIO  
DI STASIO ANNA  
PETRELLI LEONARDO  
RIZZO ANNA  
PELLEGRINI CALACE MARIALUISA  
STANZIONE ALESSANDRA  
MARINO LAURA  
MONNA IMMACOLATA  
DE MARCO ROSARIA  
SALA ANNALISA  
RAONE ANTONIETTA GRAZIA  
PALMISANO GIUSEPPE  
RINALDI GERARDO MARCO WALTER  
TROI SI PAOLA  
DE VITO LUANA  
DE MUSSO ANTONIA  
LAVARRA ROSALBA  
CAZZOLLA ROSANNA  
CIVINO PAOLA  
CARICATO ROSA  
CORTELLETTI MARTINA  
ANTONACI AGNESE  
RAHO ERSILIA  
CAZZATO ADDOLORATA STEFANIA  
MISITANO BRUNO  
GIUDICE GIUSEPPE  
DI NUZZO RUGGIERI AIDA  
COSCIA NICOLA  
ARLEO FABIO ANTONIO ROCCO  
PETRUZZI ROSANNA  
CAPPELLETTI GIULIA TERESA  
AMBROSIO CONCETTA  
FRANCHINI PAOLA

GIGLIOTTI ANNA  
ROSELLI MARIAGRAZIA  
GESUALDO NICOLA  
PIZZI ANGELA  
PIAZZA MARIA, ENZA  
RUSSO MARIA CARMELINA  
GRECO GABRIELLA  
COTRINO VALERIA  
CROCCO ELEONORA  
COCOZZA ERMELINDA  
TOTARO KATIA  
GIUSEPPE PAOLO VALERIO SORACE  
DELLA LUNA CORRADINA  
PITTORE PIETRO  
DE LEO SAVERIA ROSARIA  
PALAMA' MARIA ANTONIETTA  
MARSELLA CARLO VINCENZO  
FUSCO LEDA  
VISAGGIO LUCIA NICOLA  
SOMMA ROCCO  
MENGA GIOVANNI  
FERRANTE MARIA PIA  
PERRONE MARIA  
PASCALE MARINUNZIA  
IACOPETTA DOMENICO  
FORNABAIO CATERINA  
ALBANESE MARIA ROSARIA  
GATTA LUISA  
DE GIORGIO PAOLA  
SONNANTE FRANCESCA  
IODICE IRENE  
DE PALMA ANNALISA  
RICCHETTI ROSSANA  
RANNO GIUSEPPA  
CARLUCCIO MARILENA  
TATEO GIUSEPPE  
GABRIELE EMANUELA  
LADDOMADA DANILO  
ROMANO ROSSELLA ILEANA FEDERICA  
RENNA SIMONA  
DIPALMA MARIA TERESA  
MARRA ROBERTA  
POMARICO ANNALISA  
RIZZELLO ANNA  
FERRARI SETTIMIO  
GRATTAGLIANO SERGIO  
DELLA VALLE CLAUDIA  
LAUDADIO ROBERTO MAURIZIA  
BORGOGNONI LORENZO  
BASTANZIO GIUDITTA

CASADONTE IRENE  
COLLINA PAOLA  
CANDREVA ENZO  
URZINO PASQUALE  
MONTRONE VALERIA  
DELLA VISTA ANNALISE  
PELLICANI RAFFAELLA ZOE  
MASSA ANGELICA  
VERGINE ROSANNA  
POLIMENI SANTINA  
VETRANO VITALIANO  
SABATO FRANCESCO  
DE ROSA MARIA TERESA  
PELLEGRINO NICOLA  
CERRATO LUIGI  
IANNELLA MARIA  
CANNISTRA' FRANCESCA  
BUCARELLI LUIGI  
CIAMBRONE ROSSANA  
CAMPANILE IDA  
PALAMA' OLGA  
MARTI MARIACHIARA  
TRICARICO LOREDANA  
CAFORIO NICOLA  
ALTOMARE EMANUELA  
SCACCIANOCE IRENE GIUSEPPINA ANNA MARIA  
CASCINI ROSARIA  
MARTELLOTTA MADIA  
ALTAVILLA VINCENZO  
ACQUAFREDDA ANDREA VINCENZO  
CAMPAGNA PINELLA  
FERRI LUISA  
PALUMBO VALERIA  
LEONE AURELIO  
GARGAGLIANO ANTONINA  
SIMEONE SIMONA  
CIARDO COSIMO  
PUGLIESE ANNA MARIA  
SAPONARO STELLA  
CONTE GIOVANNA  
MORLINO DANILO  
TRAPANI ADRIANA  
BARBERA ROSARIA  
DE LORENZIS SARA  
VISCOMI CATERINA  
MORABITO MARIA GRAZIA  
SANNICANDRO CATERINA  
PETRONELLI MARIANNA  
MASTANDREA ERMANNO CORRADO DOMENICO  
MOSCOGIURI ROSA

CRISCUOLO LUCIA  
ANGLANI ALBERTO  
MAZZILLI EMILIA  
CALABRIA FRANCESCO  
DI COSMO LUCIA  
COLELLA MICHELE  
GALLUCCIO AGATA MARIA  
DAGOSTINO ANTONICO  
GANDUSCIO GASPARE  
PENSATO ANDREA  
ROTOLO RITA ANNA  
MONNO TERESA  
PELLEGRINO GIUSEPPE  
CONTALDO MARIA  
SABATO ROMEO  
LAPORTA MICHELE  
MATERIA LUISA  
TOMMASI MARIO  
GIGANTE MARILISA  
MILELLA SABINO  
ANNECCHIARICO VALERIA  
PARISI ORTENSIA ILARIA  
TERRACCIANO TOMMASO  
CARAVETTA ROBERTA  
DELLA PIETRA OVIDIO  
ZICCARDI MASSIMILIANO VITTORIO  
MAIORANA MADDALENA  
TODARO ELISA  
FILICE ELISABETTA  
PAGLIARULO ROSA  
MAIDA ROSSELLA  
MARCHESINI DONATELLA  
GIANGRECO FRANCESCA  
MARSEGLIA FRANCESCO SAVERIO  
D'ANGELO CINZIA  
TOMASSETTI SIMONE  
VELARDITA ALBERTO  
CASCIARO MARIELLA  
SARAO' ANTONINA  
DUGGENTO FILOMENA CANDELORA  
MARRO DANIELA  
TORRISI GIUSEPPE  
DI GIACOMO CIRINO  
BIANCO TATIANA  
GENNARO FRANCESCO  
CORCIULO MARIO  
LELLA GIUSEPPE  
CARLETTI DAMON  
FALCONE FRANCESCA ROMANA

**N. 01173/2015 REG.PROV.COLL.  
N. 00916/2015 REG.RIC.**



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia**

**(Sezioni Unite)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 916 del 2015, proposto da:

Francesco Putaro, Elisabetta Mantuano , rappresentata dal dott. Carlo Mantuano giusta procura Generale, Monica Falvo, rappresentata dalla dott.ssa Maria Rosa Falvo, Maria Grazia Perri, tutti facenti parte di un raggruppamento di professionisti partecipante alla procedura di concorso, rappresentati e difesi dagli avv. Ettore Jorio, Federico Jorio, con domicilio eletto, come per legge, presso la Segreteria del T.A.R. Bari, in Bari, Piazza Massari;

*contro*

Regione Puglia, in persona del Presidente pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Mariangela Rosato, con domicilio eletto presso l'Avvocatura Regionale, in Bari, Reg.Puglia-L.Re N. Sauro nn.31-33;

*nei confronti di*

Maria Grazia Morabito, Caterina Sannicandro;

*per l'annullamento*

- della determinazione n.115 dell'1 aprile 2015 della Regione Puglia, Area Politiche per la promozione della salute delle Persone e delle pari opportunità, recante in oggetto: determinazione dirigenziale n.39 dell'01/02/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n.20 del 07/02/2013, bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11. Approvazione graduatoria definitiva;
  - del bando di concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione Puglia approvato mediante la determina dirigenziale n.39 dell' 1 febbraio 2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07/02/2013;
- e di ogni altro atto ad esse conseguente, consecutivo e presupposto.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 29 luglio 2015 la dott.ssa Flavia Rizzo e uditi per le parti i difensori Federico Jorio e Mariangela Rosato;

Vista l'istanza di autorizzazione all'integrazione del contraddittorio mediante pubblici proclami, presentata dalla parte ricorrente in data 29.7.2015;

Ritenuto:

che, effettivamente, considerato l'elevato numero di controinteressati nei confronti dei quali deve essere disposta l'integrazione del

contraddittorio, sussistono i presupposti per autorizzare il ricorso ai pubblici proclami, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 4, c.p.a., e dell'art. 49, comma 3, c.p.a.;

che, pertanto, debba consentirsi l'integrazione del contraddittorio, con riguardo sia al ricorso che agli eventuali motivi aggiunti, a mezzo dei pubblici proclami, consentendosi l'effettuazione di tale adempimento mediante pubblicazione, in via telematica, sul sito Internet della Regione Puglia, della presente ordinanza, del sunto del ricorso e dell'elenco nominativo dei controinteressati, ai sensi dell'art. 52, comma 2 c.p.a.;

che detto adempimento debba eseguirsi entro il termine di 45 giorni, decorrente dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza;

che dell'avvenuta notifica nei modi suindicati debba essere depositata, a cura del ricorrente, attestazione nei successivi 15 giorni;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia- Bari, Sezione Unica, ordina l'integrazione del contraddittorio, con autorizzazione al ricorso ai pubblici proclami nei modi indicati in motivazione, assegnando alla parte ricorrente il termine di 45 giorni, decorrente dalla comunicazione in via amministrativa della presente ordinanza e quello di ulteriori 15 giorni per il deposito dell'attestazione di avvenuta notifica.

Ordina alla segreteria della Sezione di provvedere alla comunicazione della presente Ordinanza.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 29 luglio 2015  
con l'intervento dei magistrati:

Sergio Conti, Presidente

Francesco Cocomile, Primo Referendario

Flavia Risso, Referendario, Estensore

**L'ESTENSORE**

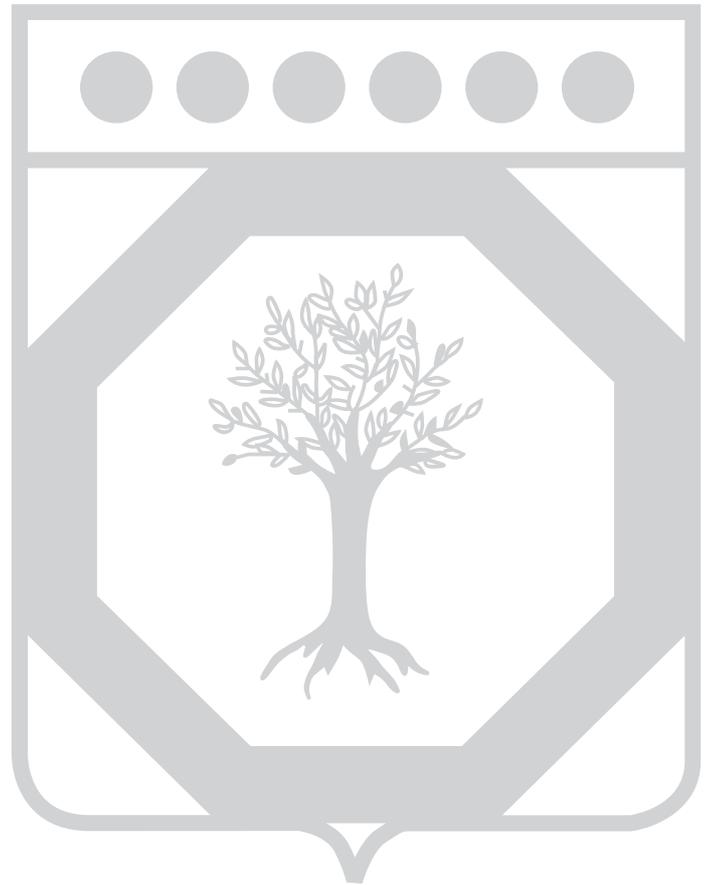
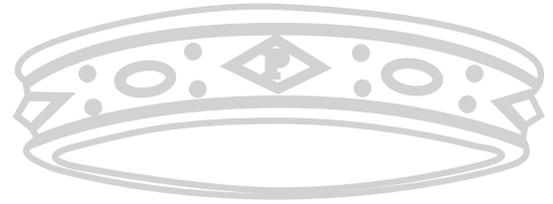
**IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 30/07/2015

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379  
*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>  
*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974  
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza